



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 7 agosto 2026

Anno LVII - N. 108



Chioggia (Ve), Riva Lusenzo.

(Foto Silvia Munaretto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **15** del 28 luglio 2026

Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Belluno. Nomina di due esperti in materia di urbanistica ed edilizia.

7

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **16** del 28 luglio 2026

Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Rovigo. Nomina di due esperti in materia di urbanistica ed edilizia.

8

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **17** del 28 luglio 2026

Tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali. Nomina di un esperto di chiara fama in geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie.

9

[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **128** del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Città Metropolitana di Venezia esperti in materia di urbanistica e edilizia.

10

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **129** del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Padova esperti in materia di urbanistica e edilizia.

11

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **130** del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Treviso esperti in materia di urbanistica e edilizia.

12

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **131** del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Verona esperti in materia di urbanistica e edilizia.

13

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **132** del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Vicenza esperti in materia di urbanistica e edilizia.

14

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 133 del 14 luglio 2026	
Designazione di tre componenti dell'assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.	15
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 134 del 14 luglio 2026	
Designazione di un tecnico effettivo e di un tecnico supplente, esperti in materia di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, presso la Consulta regionale per lo sport.	16
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 135 del 14 luglio 2026	
Designazione di quattro componenti esperti della Commissione tecnica regionale per le attività estrattive (CTRAE).	17
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 136 del 14 luglio 2026	
Nomina di sei componenti laureati in discipline tecniche, esperti in materia ambientale, della Commissione tecnica regionale - Sezione ambiente.	18
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 137 del 14 luglio 2026	
Nomina di quattro componenti nel Tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali dei parchi e delle riserve naturali regionali, esperti nelle rispettive discipline della geologia, della zoologia, delle scienze forestali, della botanica e delle scienze agrarie.	19
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 138 del 14 luglio 2026	
Nomina di cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.	20
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 139 del 14 luglio 2026	
Nomina di un revisore dei conti unico e di un revisore supplente dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV).	21
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 140 del 14 luglio 2026	
Designazione della Consigliera regionale effettiva o del Consigliere regionale effettivo di parità.	22
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 141 del 14 luglio 2026	
Nomina di cinque componenti, di riconosciuta esperienza nel campo del contrasto al crimine organizzato e della promozione di legalità e trasparenza, dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.	23
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 142 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Città Metropolitana di Venezia.	24
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 143 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Padova.	25
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 144 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Treviso.	26
[Designazioni, elezioni e nomine]	

n. 145 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Belluno.	27
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 146 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Rovigo.	28
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 147 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Verona.	29
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 148 del 14 luglio 2026	
Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Vicenza.	30
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 149 del 14 luglio 2026	
Designazione di tre componenti effettivi e di tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia.	31
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 150 del 14 luglio 2026	
Nomina di sei componenti esperti della Commissione tecnica regionale - sezione lavori pubblici.	32
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 151 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Belluno.	33
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 152 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Padova.	34
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 153 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Rovigo.	35
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 154 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Treviso.	36
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 155 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Venezia.	37
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 156 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Verona.	38
[Designazioni, elezioni e nomine]	

n. 157 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Vicenza.	39
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 158 del 14 luglio 2026	
Nomina di un revisore unico dei conti e di un revisore supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".	40
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 159 del 14 luglio 2026	
Nomina di un revisore unico dei conti e di un revisore supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA).	41
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 160 del 14 luglio 2026	
Nomina di un tre membri effettivi e di due membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia.	42
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 161 del 14 luglio 2026	
Nomina di un tre membri effettivi e di due membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova.	43
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 162 del 14 luglio 2026	
Designazione di un componente effettivo, in sostituzione di un componente rinunciatario, del Collegio sindacale di Veneto Strade S.p.A..	44
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 163 del 14 luglio 2026	
Designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per il Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.	45
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 164 del 14 luglio 2026	
Designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per il Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia.	46
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 165 del 14 luglio 2026	
Designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per il Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova.	47
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 166 del 14 luglio 2026	
Designazione di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato misto paritetico di reciproca consultazione in materia di servizi militari.	48
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 167 del 14 luglio 2026	
Nomina di quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM).	49
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 168 del 14 luglio 2026	
Nomina del Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM).	50
[Designazioni, elezioni e nomine]	

n. 169 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Belluno esperti in materia di agricoltura e foreste.	51
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 170 del 14 luglio 2026	
Nomina di tre componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Treviso esperti in materia di agricoltura e foreste.	52
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 171 del 14 luglio 2026	
Nomina di un tre membri effettivi e di due membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.	53
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 172 del 14 luglio 2026	
Nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV).	54
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 173 del 27 luglio 2026	
Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 11).	55
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 175 del 27 luglio 2026	
Applicazione della parte disponibile del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 e variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 13).	187
[Bilancio e contabilità regionale]	
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE	
n. 785 del 28 luglio 2026	
Ipotesi Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - parte normativa, triennio 2026-2028. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).	196
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 786 del 28 luglio 2026	
Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate 2026. Integrazione dell'Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'accordo. Personale del Comparto della Giunta regionale. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).	210
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 787 del 28 luglio 2026	
Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2025- 2027, approvato con DGR n. 61 del 27 gennaio 2025, e Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 32 del 27 gennaio 2026. Autorizzazione all'assunzione del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, contestuale scorrimento di graduatoria e attribuzione incarichi dirigenziali.	221
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 788 del 28 luglio 2026	
Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 32 del 27 gennaio 2026. Autorizzazione allo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente tecnico e contestuale attribuzione incarichi dirigenziali.	225
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	

n. **790** del 28 luglio 2026

Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 - Art. 22 "Acquisizione di azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati": adempimenti.

228

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **791** del 28 luglio 2026

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001. Programma di spesa per l'anno 2026 relativo alle risorse del fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/2000.

235

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **792** del 28 luglio 2026

Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona - Tratta Brescia-Verona" previsto dalla Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017. Rinnovo dei rappresentanti di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020.

238

[Viabilità e trasporti]

n. **793** del 28 luglio 2026

Iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Disposizioni integrative sulle modalità per la concessione dei contributi approvati con DGR n. 656 del 1 giugno 2022. Esercizio finanziario 2026. Art. 22, comma 2, L.R. 14 gennaio 2003, n. 3. Deliberazione/CR n. 63 del 30 giugno 2026.

242

[Cultura e beni culturali]

n. **794** del 28 luglio 2026

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Primo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2026. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, art. 22.

247

[Cultura e beni culturali]

n. **800** del 28 luglio 2026

Riconoscimento del Cammino Cimbri di Santa Margherita quale cammino di interesse interregionale. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti". DGR n. 1261/2020.

277

[Turismo]

n. **802** del 28 luglio 2026

Riconoscimento in favore del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie della quota integrativa premiale per il raggiungimento degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi riferiti all'anno 2025.

289

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 588959)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 15 del 28 luglio 2026

Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Belluno. Nomina di due esperti in materia di urbanistica ed edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

VISTO l'articolo 41, comma 1, lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il quale stabilisce che la Regione del Veneto deve nominare due esperti in materia di urbanistica ed edilizia all'interno delle Commissioni provinciali per la determinazione dell'indennità di espropriazione;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, a norma del quale gli organi la cui disciplina è attribuita al Consiglio regionale sono scaduti il 13 giugno 2026, centottantesimo giorno successivo alla prima seduta della dodicesima legislatura del Consiglio stesso;

VISTO l'articolo 4, comma 2, della citata legge regionale n. 27/1997, secondo cui gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione, non ricostituiti entro il termine di durata per ciascuno di essi previsto, sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal termine sopra citato del 13 giugno 2026 e cioè fino al 28 luglio 2026;

VISTO l'articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997, il quale stabilisce che, qualora il Consiglio regionale non proceda alle nomine o designazioni ad esso spettanti almeno tre giorni prima della scadenza del suddetto termine, la relativa competenza è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, che la esercita entro la scadenza del termine medesimo, nell'ambito delle proposte di candidatura istruite ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 7, sulla base di eventuali proposte di candidatura presentate per iscritto dai Presidenti dei Gruppi consiliari;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale non ha proceduto alla nomina di cui in oggetto entro il 25 luglio 2026, e che si sono quindi verificati i presupposti e le condizioni previsti dal sopra citato articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997 per l'esercizio del potere sostitutivo di nomina da parte del Presidente del Consiglio regionale;

VISTE le proposte di candidatura presentate;

SENTITI i Presidenti dei Gruppi consiliari ai sensi e per gli effetti del sopra citato articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997;

decreta

di nominare in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni, quali esperti in materia di urbanistica ed edilizia nella Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Belluno:

- il signor Roberto Pavan, nato a Monselice (PD) il 16 gennaio 1964;
- la signora Valeria Ruaro, nata a Schio (VI) il 14 giugno 1983.

Il presente decreto sarà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 588960)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 16 del 28 luglio 2026

Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Rovigo. Nomina di due esperti in materia di urbanistica ed edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

VISTO l'articolo 41, comma 1, lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il quale stabilisce che la Regione del Veneto deve nominare due esperti in materia di urbanistica ed edilizia all'interno delle Commissioni provinciali per la determinazione dell'indennità di espropriazione;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, a norma del quale gli organi la cui disciplina è attribuita al Consiglio regionale sono scaduti il 13 giugno 2026, centottantesimo giorno successivo alla prima seduta della dodicesima legislatura del Consiglio stesso;

VISTO l'articolo 4, comma 2, della citata legge regionale n. 27/1997, secondo cui gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione, non ricostituiti entro il termine di durata per ciascuno di essi previsto, sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal termine sopra citato del 13 giugno 2026 e cioè fino al 28 luglio 2026;

VISTO l'articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997, il quale stabilisce che, qualora il Consiglio regionale non proceda alle nomine o designazioni ad esso spettanti almeno tre giorni prima della scadenza del suddetto termine, la relativa competenza è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, che la esercita entro la scadenza del termine medesimo, nell'ambito delle proposte di candidatura istruite ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 7, sulla base di eventuali proposte di candidatura presentate per iscritto dai Presidenti dei Gruppi consiliari;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale non ha proceduto alla nomina di cui in oggetto entro il 25 luglio 2026, e che si sono quindi verificati i presupposti e le condizioni previsti dal sopra citato articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997 per l'esercizio del potere sostitutivo di nomina da parte del Presidente del Consiglio regionale;

VISTE le proposte di candidatura presentate;

SENTITI i Presidenti dei Gruppi consiliari ai sensi e per gli effetti del sopra citato articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997;

decreta

di nominare in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni, quali esperti in materia di urbanistica ed edilizia nella Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Rovigo:

- la signora Silvia Lezziero, nata a Rovigo (RO) l'11 settembre 1978;
- il signor Roberto Pavan, nato a Monselice (PD) il 16 gennaio 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 588963)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 28 luglio 2026

Tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali. Nomina di un esperto di chiara fama in geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

VISTO l'articolo 10, comma 3, della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, il quale dispone che il Consiglio regionale del Veneto deve nominare cinque esperti di chiara fama in geologia, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie ad integrazione del Comitato per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali;

VISTO la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, a norma del quale gli organi la cui disciplina è attribuita al Consiglio regionale sono scaduti il 13 giugno 2026, centottantesimo giorno successivo alla prima seduta della dodicesima legislatura del Consiglio stesso;

VISTO l'articolo 4, comma 2, della citata legge regionale n. 27/1997, secondo cui gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione, non ricostituiti entro il termine di durata per ciascuno di essi previsto, sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal termine sopra citato del 13 giugno 2026 e cioè fino al 28 luglio 2026;

VISTO l'articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997, il quale stabilisce che, qualora il Consiglio regionale non proceda alle nomine o designazioni ad esso spettanti almeno tre giorni prima della scadenza del suddetto termine, la relativa competenza è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, che la esercita entro la scadenza del termine medesimo, nell'ambito delle proposte di candidatura istruite ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 7, sulla base di eventuali proposte di candidatura presentate per iscritto dai Presidenti dei Gruppi consiliari;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale ha proceduto alla nomina di quattro dei cinque componenti con deliberazione 14 luglio 2026, n. 137 ed è quindi necessario provvedere alla nomina di un componente;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale non ha proceduto alla nomina di un componente entro il 25 luglio 2026, e che si sono quindi verificati i presupposti e le condizioni previsti dal sopra citato articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997 per l'esercizio del potere sostitutivo di nomina da parte del Presidente del Consiglio regionale;

VISTE le proposte di candidatura presentate;

SENTITI i Presidenti dei Gruppi consiliari ai sensi e per gli effetti del sopra citato articolo 7, comma 3, della legge regionale n. 27/1997;

decreta

di nominare in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni, quale esperto di chiara fama in scienze agrarie ad integrazione del Comitato per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali:

- il signor Gianni Callegaro, nato a Monselice (PD) il 29 marzo 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 588997)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 128 del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Città Metropolitana di Venezia esperti in materia di urbanistica e edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]***IL CONSIGLIO REGIONALE***(omissis)*

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Città metropolitana di Venezia, esperti in materia di urbanistica e edilizia i signori:

- Emiliano Boscolo Bachetto, nato il 12 aprile 1970 a Dolo (VE);
- Enrico Merlo, nato il 18 agosto 1965 a Santa Maria di Sala (VE);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589000)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 129 del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Padova esperti in materia di urbanistica e edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Padova, esperti in materia di urbanistica e edilizia i signori:

- Alberto Cartia, nato il 23 aprile 1945 a Savona;
- Andrea Lorenzin, nato il 28 ottobre 1993 a Camposampiero (PD);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589002)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 130 del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Treviso esperti in materia di urbanistica e edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Treviso, esperti in materia di urbanistica e edilizia i signori:

- Alberto Gherardi, nato il 22 gennaio 1961 a Venezia;
- Giacomo Salvati, nato il 23 maggio 1993 a Treviso;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589003)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 131 del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Verona esperti in materia di urbanistica e edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Verona, esperti in materia di urbanistica e edilizia i signori:

- Alessandro Pasqualetto, nato il 18 ottobre 1995 a Verona;
- Gian Arnaldo Caleffi, nato il 14 marzo 1956 a Castelforte (MN);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589004)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 132 del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Vicenza esperti in materia di urbanistica e edilizia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Vicenza, esperti in materia di urbanistica e edilizia i signori:

- Claudio Benincà, nato il 20 luglio 1985 a Schio (VI);
- Roberto Sette, nato il 20 luglio 1985 a Schio (VI);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589005)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 133 del 14 luglio 2026

Designazione di tre componenti dell'assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti dell'assemblea dei soci della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace i signori:

- Antonio Silvio Calò, nato il 7 settembre 1961 a Barletta (BT);
- Alfiero Farinea, nato il 31 luglio 1956 a Venezia (VE);
- Andrea Martucci, nato il 21 novembre 1971 a Mirano (VE);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589006)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 134 del 14 luglio 2026

Designazione di un tecnico effettivo e di un tecnico supplente, esperti in materia di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità, presso la Consulta regionale per lo sport.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale tecnico effettivo esperto di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità presso la Consulta regionale per lo sport il signor:

- Roberto Danieli, nato il 1° aprile 1968 a Legnago (VR);

2) di designare quale tecnico supplente esperto di impiantistica sportiva e di fruibilità degli impianti da parte delle persone con disabilità presso la Consulta regionale per lo sport il signor:

- Mauro Concentri, nato il 7 luglio 1962 a Huy, Belgio (EE);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589012)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 135 del 14 luglio 2026

Designazione di quattro componenti esperti della Commissione tecnica regionale per le attività estrattive (CTRAE).
[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti esperti della Commissione tecnica regionale per le attività estrattive (CTRAE) i signori:

- Diego Albanese, nato il 21 maggio 1974 a Venezia (VE);
- Marco Bottacini, nato il 31 gennaio 1970 a Verona (VR);
- Fabio Zivelonghi, nato il 18 aprile 1982 a Verona (VR);
- Valentina Gonzato, nata il 10 maggio 1972 a Thiene (VI);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589013)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 136 del 14 luglio 2026

Nomina di sei componenti laureati in discipline tecniche, esperti in materia ambientale, della Commissione tecnica regionale - Sezione ambiente.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti esperti della Commissione tecnica regionale, sezione ambiente, i signori:

- Giacomo Salvati, nato il 23 maggio 1993 a Treviso (TV);
- Marco Abordi, nato il 6 luglio 1976 a Tirano (SO);
- Andrea Sottani, nato il 14 novembre 1965 a Vicenza (VI);
- Paolo Ronco, nato il 22 marzo 1977 a Vicenza (VI);
- Cristiano Da Rin Bettina, nato il 24 aprile 1967 a Pieve di Cadore (BL);
- Vittorio Maria Muraro, nato il 25 gennaio 1994 a Padova (PD);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589014)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 137 del 14 luglio 2026

Nomina di quattro componenti nel Tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali dei parchi e delle riserve naturali regionali, esperti nelle rispettive discipline della geologia, della zoologia, delle scienze forestali, della botanica e delle scienze agrarie.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti esperti nelle discipline della geologia, della zoologia, delle scienze forestali, della botanica e delle scienze agrarie, integranti il Tavolo tecnico per la valutazione tecnica regionale in materia di piani ambientali dei parchi e delle riserve naturali regionali, i signori:

- Marco Gnudi, nato il 2 agosto 1999 a Camposampiero (PD);
- Arianna Spada, nata il 29 giugno 1978 a Verona (VR);
- Antonio Scarabello, nato il 7 agosto 1964 a Padova (PD);
- Arturo Pizzolon, nato il 28 agosto 1965 a Istrana (TV);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589017)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 138 del 14 luglio 2026

Nomina di cinque componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti esperti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, le persone sottoindicate:

- Paolo Luciani, nato l'8 aprile 1996 a Belluno (BL);
- Loreta Bizzotto, nata il 7 febbraio 1958 a Cittadella (PD);
- Incoronata Lucia Daloiso, nata il 26 giugno 1973 a Barletta (BT);
- Stefania Marchesini, nata il 24 ottobre 1976 a Vicenza (VI);
- Angela Montemurro, nata il 16 ottobre 1957 a Padova (PD);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589018)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 139 del 14 luglio 2026

Nomina di un revisore dei conti unico e di un revisore supplente dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV).
[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quale revisore dei conti unico dell'Istituto regionale per le ville venete il signor

- Nicolò Dalla Riva, nato il 5 agosto 1990 a Padova (PD);

2) di nominare quale revisore supplente dell'Istituto regionale per le ville venete il signor:

- Giorgio Bonaldo, nato il 13 febbraio 1962 a Villa del Conte (PD);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589019)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 140 del 14 luglio 2026

Designazione della Consigliera regionale effettiva o del Consigliere regionale effettivo di parità.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale Consigliera regionale effettiva di parità la signora:

- Elena Zennaro, nata il 29 luglio 1978 a Chioggia (VE);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589021)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 141 del 14 luglio 2026

Nomina di cinque componenti, di riconosciuta esperienza nel campo del contrasto al crimine organizzato e della promozione di legalità e trasparenza, dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza i signori:

- Mauro Angelo Speciale, nato il 26 agosto 1968 a Basilea, Svizzera (EE);
- Giovanni Soldano, nato il 22 luglio 1959 a Venosa (PZ);
- Fernando Veggo, nato il 24 novembre 1961 a Campolongo Maggiore (VE);
- Simone Borile, nato il 9 gennaio 1976 a Padova (PD);
- Carlo Pieroni, nato il 7 gennaio 1963 a Terni (TR);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589023)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 142 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Città Metropolitana di Venezia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione di Venezia il signor:

- Paolo Bonafè, nato il 29 luglio 1964 a Venezia (VE);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589026)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 143 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Padova.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione della Provincia di Padova il signor:

- Leonardo Sunseri, nato il 12 ottobre 1997 a Venezia (VE);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589030)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 144 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Treviso.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione della Provincia di Treviso la signora:

- Cristina Mandia, nata il 15 agosto 1967 a Pieve di Soligo (TV);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589035)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 145 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Belluno.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione della Provincia di Belluno la signora:

- Lucia Russotto, nata il 7 febbraio 1997 a Feltre (BL);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589038)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 146 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Rovigo.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione della Provincia di Rovigo la signora:

- Elisa Magro, nata il 6 aprile 1979 a Rovigo (RO);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589041)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 147 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Verona.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione della Provincia di Verona il signor:

- Marco Bertagnin, nato il 1° aprile 1964 a Vicenza (VI);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589042)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 148 del 14 luglio 2026

Designazione di un rappresentante regionale presso il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Provincia di Vicenza.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale rappresentante regionale per la Commissione territoriale per l'immigrazione della Provincia di Vicenza la signora:

- Alice Ginevra Anesi, nata il 27 luglio 2000 a Thiene (VI);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589044)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 149 del 14 luglio 2026

Designazione di tre componenti effettivi e di tre componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti effettivi della Commissione per la salvaguardia di Venezia i signori:

- Christian Rossi, nato il 9 dicembre 1995 a Venezia (VE);
- Alberto Gherardi, nato il 22 gennaio 1961 a Venezia (VE);
- Marcellina Segantin, nata il 24 aprile 1964 a Chioggia (VE);

2) di designare quali componenti supplenti della Commissione per la salvaguardia di Venezia i signori:

- Riccardo Cacco, nato l'11 aprile 1996 a Padova (PD);
- Roberto Ciambetti, nato il 3 luglio 1965 a Sandrigo (VI);
- Vittorio De Battisti Besi, nato l'11 febbraio 1985 a Negrar di Valpolicella (VR);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589027)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 150 del 14 luglio 2026

Nomina di sei componenti esperti della Commissione tecnica regionale - sezione lavori pubblici.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti esperti della Commissione tecnica regionale, sezione lavori pubblici, i signori:

- Luciano Ortolani, nato il 15 luglio 1954 a Isola della Scala (VR);
- Giovanni Pietro Dalla Costa, nato il 28 novembre 1969 ad Arzignano (VI);
- Marco Giacuzzo, nato il 13 aprile 1963 a Conegliano (TV);
- Sergio Terren, nato il 19 ottobre 1983 a Dolo (VE);
- Maurizio Cavallin, nato il 19 gennaio 1958 ad Arcade (TV);
- Francesco Antonio Tonietto, nato il 19 settembre 1981 a Cittadella (PD);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589029)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 151 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Belluno.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Belluno i signori:

- Severino Andrea De Bernardin, nato il 21 luglio 1968 ad Agordo (BL);
- Andrea Dall'O', nato il 26 ottobre 1992 a Feltre (BL);
- Massimo Bortoluzzi, nato il 20 settembre 1974 a Vittorio Veneto (TV);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Belluno il signor:

- Severino Andrea De Bernardin, nato il 21 luglio 1968 ad Agordo (BL);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589036)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 152 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Padova.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Padova i signori:

- Marco Polato, nato il 26 aprile 1987 a Camposampiero (PD);
- Leonardo Villani, nato il 20 luglio 1988 a San Giovanni Rotondo (FG);
- Gianfranco Vezzaro, nato il 10 luglio 1968 a Cittadella (PD);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Padova il signor:

- Gianfranco Vezzaro, nato il 10 luglio 1968 a Cittadella (PD);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589040)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 153 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Rovigo.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Rovigo i signori:

- Riccardo Ruggero, nato il 4 febbraio 1994 a Rovigo (RO);
- Michela Girardello, nata il 23 febbraio 1962 a Contarina (RO);
- Nicola Zanca, nato il 6 marzo 1985 a Bondeno (FE);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Rovigo il signor:

- Riccardo Ruggero, nato il 4 febbraio 1994 a Rovigo (RO);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589047)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 154 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Treviso.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Treviso i signori:

- Marina Bonotto, nata l'8 settembre 1965 a Oderzo (TV);
- Gianfranco Pozzobon, nato l'11 agosto 1955 a Treviso (TV);
- Mauro Dal Zilio, nato il 30 aprile 1970 a Treviso (TV);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Treviso il signor:

- Mauro Dal Zilio, nato il 30 aprile 1970 a Treviso (TV);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589053)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 155 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Venezia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Venezia i signori:

- Pierfrancesco Munari, nato l'8 ottobre 1981 a Dolo (VE);
- Piergiorgio Fassini, nato il 4 dicembre 1953 a Venezia (VE);
- Alberto Zorzenoni, nato il 24 ottobre 1985 a San Donà di Piave (VE);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Venezia il signor:

- Pierfrancesco Munari, nato l'8 ottobre 1981 a Dolo (VE);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589055)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 156 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Verona.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Verona i signori:

- Giovanni Dal Cero, nato il 25 maggio 1977 a Verona (VR);
- Anna Maria Sterchele, nata il 6 febbraio 1967 a San Bonifacio (VR);
- Emanuele Tosi, nato il 24 ottobre 1975 a Tregnago (VR);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Verona il signor:

- Emanuele Tosi, nato il 24 ottobre 1975 a Tregnago (VR);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589045)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 157 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER) di Vicenza.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Vicenza i signori:

- Luca Cortese, nato il 14 agosto 1980 a Thiene (VI);
- Vincenzo Forte, nato il 6 gennaio 1982 a Roma (RM);
- Milena Cecchetto, nata il 16 febbraio 1972 a Montecchio Maggiore (VI);

2) di nominare quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATER di Vicenza il signor:

- Vincenzo Forte, nato il 6 gennaio 1982 a Roma (RM);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589057)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 158 del 14 luglio 2026

Nomina di un revisore unico dei conti e di un revisore supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quale revisore unico dei conti dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" il signor:

- Emiliano Trentini, nato il 23 aprile 1974 a Zevio (VR);

2) di nominare quale revisore supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" il signor:

- Maurizio Moffa, nato il 25 novembre 1951 a Venezia (VE);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589058)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 159 del 14 luglio 2026

Nomina di un revisore unico dei conti e di un revisore supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

- 1) di nominare quale revisore unico dei conti dell'Agenzia veneta per i pagamenti la signora Roberta Albiero, nata il 19 agosto 1962 a Montecchio Maggiore (VI);
- 2) di nominare quale revisore supplente dell'Agenzia veneta per i pagamenti il signor Luca Burighel, nato il 27 febbraio 1970 a Venezia (VE);
- 3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589061)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 160 del 14 luglio 2026

Nomina di un tre membri effettivi e di due membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali membri effettivi del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia i signori:

- Simone De Giosa, nato il 20 gennaio 1986 a Dolo (VE);
- Alessandro Mezzavilla, nato il 28 giugno 1959 a Treviso (TV);
- Andrea Burlini, nato il 6 maggio 1964 a Venezia (VE);

2) di nominare quali membri supplenti del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia i signori:

- Giorgio Bonaldo, nato il 13 febbraio 1962 a Villa del Conte (PD);
- Giorgio Isotti, nato il 29 dicembre 1942 a Venezia (VE);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589064)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 161 del 14 luglio 2026

Nomina di un tre membri effettivi e di due membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali membri effettivi del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova le persone sottoelencate:

- Tiziana Pradolini, nata il 9 agosto 1955 a Padova (PD);
- Stefano Paesante, nato il 2 ottobre 1986 a Rovigo (RO);
- Stefano Fortin, nato il 14 luglio 1978 a Conselve (PD);

2) di nominare quali membri supplenti del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova i signori:

- Dario Duzel, nato il 1° novembre 1990 in Jugoslavia (EE);
- Giulio De Agostini, nato il 13 febbraio 1968 a Padova (PD);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589066)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 162 del 14 luglio 2026

Designazione di un componente effettivo, in sostituzione di un componente rinunciatario, del Collegio sindacale di Veneto Strade S.p.A..*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare, in sostituzione di un componente rinunciatario, quale componente effettivo del collegio sindacale di Veneto Strade S.p.A. il signor Andrea Parolo, nato il 6 agosto 1974 a Monselice (PD);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589067)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 163 del 14 luglio 2026

Designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per il Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona i signori:

- Alberto Benetti, nato il 7 aprile 1967 a Verona (VR);
- Marco Bottacini, nato il 31 gennaio 1970 a Verona (VR);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589069)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 164 del 14 luglio 2026

Designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per il Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Venezia i signori:

- Federico Calzavara, nato il 24 aprile 1975 a Dolo (VE);
- Leonardo Tonutto, nato il 22 febbraio 1998 a San Daniele del Friuli (UD);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589070)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 165 del 14 luglio 2026

Designazione di due rappresentanti della Regione del Veneto per il Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova i signori:

- Giulia Stevanato, nata il 18 gennaio 2001 a Vittorio Veneto (TV);
- Alessandro Nava, nato il 18 novembre 1995 a Venezia (VE);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589068)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 166 del 14 luglio 2026

Designazione di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato misto paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti effettivi del Comitato misto paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari i signori:

- Marco Achilli, nato il 19 agosto 1974 a Vicenza (VI);
- Alessandro Benigno, nato il 30 luglio 1987 a Vicenza (VI);
- Lorenza Bressan, nata il 4 dicembre 1973 a Vicenza (VI);
- Barbara De Nardi, nata l'8 aprile 1982 a Vittorio Veneto (TV);
- Marco Donno, nato il 18 agosto 2000 a Belluno (BL);
- Stefano Pausa, nato il 14 marzo 1963 a Vicenza (VI);
- Roberto Sette, nato il 20 luglio 1985 a Schio (VI);

2) di designare quali componenti supplenti del Comitato misto paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari i signori:

- Franco Battistella, nato l'8 maggio 1962 a Vicenza (VI);
- Manuel Benetti, nato il 1° ottobre 1978 a Thiene (VI);
- Emiliano Boscolo Bachetto, nato il 12 aprile 1970 a Dolo (VE);
- Dario Melotto, nato il 15 marzo 1960 a Verona (VR);
- Giovanni Pavan, nato il 21 gennaio 1966 a Treviso (TV);
- Luigi Tarzia, nato il 10 giugno 1962 a Catanzaro (CZ);
- Giancarlo Vigoni, nato il 30 luglio 1953 a Mirano (VE);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589065)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 167 del 14 luglio 2026

Nomina di quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Comitato regionale per le comunicazioni i signori:

- Sabrina Doni, nata il 13 ottobre 1974 a Dolo (VE);
- Roberto Ciambetti, nato il 3 luglio 1965 a Sandrigo (VI);
- Jacopo Rodeghiero, nato il 12 gennaio 1979 a Lugano (Svizzera);
- Stefano Rasulo, nato il 3 febbraio 1970 a Verona (VR);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589062)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 168 del 14 luglio 2026

Nomina del Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quale Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni il signor

- Tommaso Razzolini, nato il 29 dicembre 1990 a Valdobbiadene (TV);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 “Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)”.

(Codice interno: 589054)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 169 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Belluno esperti in materia di agricoltura e foreste.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Belluno, esperti in materia di agricoltura e foreste i signori:

- Mattia Casagrande, nato il 3 settembre 1999 a Belluno (BL);
- Stefano Dell'Eva, nato l'8 novembre 1980 a Belluno (BL);
- Michela Zabet, nata il 9 agosto 1973 a Feltre (BL);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589043)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 170 del 14 luglio 2026

Nomina di tre componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Treviso esperti in materia di agricoltura e foreste.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti della Commissione per la determinazione dell'indennità di espropriazione della Provincia di Treviso, esperti in materia di agricoltura e foreste i signori:

- Leonardo Freschet, nato il 18 gennaio 1972 a Conegliano (TV);
- Riccardo Girardi, nato il 9 novembre 1967 a Treviso;
- Denis Susanna, nato l'8 gennaio 1970 a Oderzo (TV);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589034)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 171 del 14 luglio 2026

Nomina di un tre membri effettivi e di due membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali membri effettivi del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona le persone sottoelencate:

- Lucina Guglielmi, nata il 1° gennaio 1967 a San Bonifacio (VR);
- Nicola Gambaretto, nato il 7 gennaio 1981 a Verona (VR);
- Lucia Zocca, nata il 23 luglio 1971 a Bussolengo (VR);

2) di nominare quali membri supplenti del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona i signori:

- Claudio Girardi, nato il 2 maggio 1969 a Verona (VR);
- Andrea Denti, nato l'8 settembre 1972 a Rovigo (RO);

3) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589024)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 172 del 14 luglio 2026

Nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) i signori:

- Germano Racchella, nato il 13 maggio 1968 a Bassano del Grappa (VI);
- Giampi Zanata, nato il 20 dicembre 1962 a Bassano del Grappa (VI);

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

(Codice interno: 589051)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 173 del 27 luglio 2026

Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 11).*[Bilancio e contabilità regionale]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale approvata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione 20 aprile 2026, n. 39;

UDITA la relazione dell'Ufficio di presidenza, relatore il Vicepresidente Andrea Micalizzi, come riassunta nel testo che segue e riportata in dettaglio nell'apposito allegato alla presente deliberazione:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la proposta di rendiconto, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, è sottoposta all'Assemblea legislativa per l'approvazione.

Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato (Giunta e Consiglio regionale) di cui all'articolo 63, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Nel rendiconto trova evidenza il riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione 17 marzo 2026, n. 22 previo parere dell'organo di revisione in data 10 marzo 2026.

Ciò posto, il servizio consiliare competente in materia di bilancio, sulla base delle scritture contabili, ha redatto la proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale, approvata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione 20 aprile 2026, n. 39 e trasmessa al Collegio dei revisori dei conti per acquisire la relazione prescritta dall'articolo 72 del decreto legislativo 118/2011.

La gestione finanziaria complessiva determina un saldo positivo alla chiusura dell'esercizio 2025 accertato in euro 12.905.866,85. Tale saldo deriva per euro 6.542.781,24 dal saldo della gestione di competenza (di cui euro 340.727,86 per fondo di riserva non utilizzato, euro 436.600,00 per accantonamenti nell'esercizio ed euro 5.765.453,38 per saldo minori entrate - spese), per euro 67.348,72 dal saldo della gestione dei residui e per euro 6.295.736,89 dall'avanzo accantonato non utilizzato. La parte disponibile risulta pari a euro 3.096.836,59.

Nella gestione di cassa le riscossioni pari a euro 66.002.483,68 e i pagamenti pari a euro 63.486.992,23 sono stati contenuti entro i limiti delle previsioni finali di cassa autorizzate con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi provvedimenti di variazione agli stanziamenti di cassa. Il fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario ammontava a euro 25.080.560,95 e, per effetto del risultato della gestione di cassa 2025, alla chiusura del medesimo esercizio ammonta a euro 27.596.052,40 e coincide con il conto della gestione di cassa reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

Le somme erogate dalla Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne ammontano a euro 50.048.230,00. Nel corso dell'esercizio il Consiglio regionale ha versato alla Giunta regionale la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2024 pari a euro 4.937.533,35 e un importo complessivo pari a euro 1.982.338,34 a titolo di entrate diverse (interessi attivi sulle giacenze di cassa del conto di tesoreria, proventi da concessione di beni, rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso).

Nello stato patrimoniale sono rilevate le poste attive e passive secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione.

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo il principio di competenza economica ed in particolare secondo i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, allegati al rendiconto, sono contenute, altresì, informazioni di dettaglio”;

tutto ciò premesso e considerato,

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2024, n. 85, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027;

VISTI i seguenti provvedimenti di variazione del bilancio approvati dal Consiglio regionale (deliberazione del Consiglio regionale 15 luglio 2025, n. 40) e dall'Ufficio di presidenza (deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 14

gennaio 2025, n. 2; 6 marzo 2025, n. 16; 11 marzo 2025, n. 18; 27 maggio 2025, n. 39; 22 luglio 2025, n. 49; 12 dicembre 2025, n. 77) e dal dirigente competente in materia di ragioneria (decreto del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi 23 dicembre 2025, n. 306);

PRESO ATTO che per l'anno 2025 in coerenza con i fondi stanziati nel bilancio regionale (legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027"), ad avvenuta approvazione del bilancio consiliare (deliberazione del Consiglio regionale 85/2024), il Consiglio regionale ha approvato una variazione in aumento di euro 50.000,00 del fondo di dotazione a titolo di maggior trasferimento per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne istituito con legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 (deliberazione del Consiglio regionale 15 luglio 2025, n. 40);

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto in data 10 marzo 2026 in merito all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025;

PRESO ATTO della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 marzo 2026, n. 22 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), il riaccertamento ordinario dei residui;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 20 aprile 2026, con la quale è stata approvata la proposta di deliberazione amministrativa consiliare relativa al Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale;

VISTO il conto della gestione di cassa reso dalla Tesoreria del Consiglio regionale - Banco BPM S.p.A.;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto in data 28 aprile 2026, da allegare al rendiconto ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 118/2011;

STABILITO che, la relazione consuntiva sull'attività svolta dal CORECOM di cui all'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni) sarà pubblicata in allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale, a cura del servizio consiliare competente;

STABILITO che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e della normativa regionale di recepimento, i rendiconti dei gruppi consiliari di cui all'articolo 6 della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56 (Norme per il funzionamento dei gruppi consiliari) relativi all'anno 2025 saranno pubblicati in allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale, a cura del servizio consiliare competente, unitamente alla deliberazione della Corte dei conti di pronuncia sulla loro regolarità;

VISTI gli articoli 41 e 46 dello Statuto del Veneto, approvato con legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 (Autonomia del Consiglio regionale);

VISTO l'articolo 29 del regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1 (Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale");

con votazione palese,

delibera

1) di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di stabilire che la relazione consuntiva sull'attività svolta dal CORECOM di cui all'articolo 14 della legge regionale 18/2001 sarà pubblicata in allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale, a cura del servizio consiliare competente;

3) di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito dal decreto-legge n. 174/2012, convertito dalla legge 213/2012, e dalla normativa regionale di recepimento, i rendiconti per l'anno 2025 dei gruppi consiliari di cui all'articolo 6 della legge regionale 56/1984 saranno pubblicati in allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale, a cura del

servizio consiliare competente, unitamente alla deliberazione della Corte dei conti di pronuncia sulla loro regolarità;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale al fine di consentire che le risultanze finali del rendiconto del Consiglio regionale confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo 118/2011;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica "BURVET").



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 173 DEL 27 LUGLIO 2026
RELATIVA A:*

**RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
DEL CONSIGLIO REGIONALE.**



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Esercizio finanziario 2025

Allegato

Conto del bilancio – Gestione delle entrate *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Gestione delle spese *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per titoli *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Quadro generale riassuntivo *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Equilibri di bilancio *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Conto economico *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Stato patrimoniale *(Allegato 10 - Rendiconto della gestione)*

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione *(Allegato a) al Rendiconto - Risultato di amministrazione)*

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione *(Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate)*

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione *(Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate)*

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio *(Allegato b) al Rendiconto – Fondo pluriennale vincolato)*

Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti *(Allegato c) al Rendiconto – Fondo crediti di dubbia esigibilità)*

Prospetto entrate per titoli, tipologie e categorie *(Allegato d) al Rendiconto)*

Prospetto spese per missioni, programmi e macroaggregati *(Allegato e) al Rendiconto)*

Riepilogo spese per titoli e macroaggregati *(Allegato e) al Rendiconto)*

Tabella entrate – Accertamenti pluriennali *(Allegato f) al Rendiconto)*

Tabella spese – Impegni pluriennali *(Allegato g) al Rendiconto)*

Prospetto dei costi per missione *(Allegato h) al Rendiconto)*

Quadro della gestione di cassa reso dal Tesoriere

Prospetto dei dati Siope *(Allegato l) al Rendiconto)*

Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo *(Allegato m) al Rendiconto)*

Elenco dei crediti inesigibili *(Allegato n) al Rendiconto)*

Elenco delle deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelevamenti
(Allegato al Rendiconto) - Articolo 63, comma 4 D. Lgs. 118/2011)

Elenco impegni imputati all'esercizio 2026 finanziati dal fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025
(Allegato al Rendiconto) - Punto 5.4 Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria)

Relazione sulla gestione (comprensiva nota integrativa) *(Allegato o) al Rendiconto)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELL ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.720.834,40								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	747.940,03								
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)	CP	0,00								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	10.886.108,35								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio	CS	25.080.560,95								
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI										
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	73.450,14	RR	73.450,03	R	-0,11			EP	0,00
		CP	50.596.289,41	RC	50.411.005,60	A	50.484.455,74	CP	-111.833,67	EC	73.450,14
		CS	50.669.739,55	TR	50.484.455,63	CS	-185.283,92			TR	73.450,14
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	73.450,14	RR	73.450,03	R	-0,11			EP	0,00
		CP	50.596.289,41	RC	50.411.005,60	A	50.484.455,74	CP	-111.833,67	EC	73.450,14
		CS	50.669.739,55	TR	50.484.455,63	CS	-185.283,92			TR	73.450,14
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE										
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	8.046,91	RR	8.046,91	R	0,00			EP	0,00
		CP	169.000,00	RC	100.864,03	A	169.000,00	CP	0,00	EC	68.135,97
		CS	177.046,91	TR	108.910,94	CS	-68.135,97			TR	68.135,97
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	8.046,91	RR	8.046,91	R	0,00			EP	0,00
		CP	169.000,00	RC	100.864,03	A	169.000,00	CP	0,00	EC	68.135,97
		CS	177.046,91	TR	108.910,94	CS	-68.135,97			TR	68.135,97
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO										
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	5.818,94	RR	120,87	R	0,00			EP	5.698,07
		CP	8.140.000,00	RC	7.509.584,32	A	7.561.107,23	CP	-578.892,77	EC	51.522,91
		CS	8.145.818,94	TR	7.509.705,19	CS	-636.113,75			TR	57.220,98
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	1.552.219,75	RR	1.439.259,20	R	-6.477,73			EP	106.482,82
		CP	10.360.000,00	RC	6.460.152,72	A	8.259.817,09	CP	-2.100.182,91	EC	1.799.664,37
		CS	11.912.219,75	TR	7.899.411,92	CS	-4.012.807,83			TR	1.906.147,19
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	1.558.038,69	RR	1.439.380,07	R	-6.477,73			EP	112.180,89
		CP	18.500.000,00	RC	13.969.737,04	A	15.820.924,32	CP	-2.679.075,68	EC	1.851.187,28
		CS	20.058.038,69	TR	15.409.117,11	CS	-4.648.921,58			TR	1.963.368,17
TOTALE TITOLI		RS	1.639.535,74	RR	1.520.877,01	R	-6.477,84			EP	112.180,89
		CP	69.265.289,41	RC	64.481.606,67	A	66.474.380,06	CP	-2.790.909,35	EC	1.992.773,39
		CS	70.904.825,15	TR	66.002.483,68	CS	-4.902.341,47			TR	2.104.954,28
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	1.639.535,74	RR	1.520.877,01	R	-6.477,84			EP	112.180,89
		CP	82.620.172,19	RC	64.481.606,67	A	66.474.380,06	CP	-2.790.909,35	EC	1.992.773,39
		CS	95.985.386,10	TR	66.002.483,68	CS	-4.902.341,47			TR	2.104.954,28

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno '+', le minori entrate sono indicate con il segno '-'.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) (4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.720.834,40								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	747.940,03								
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)	CP	0,00								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	10.886.108,35								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio	CS	25.080.560,95								
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	73.450,14	RR	73.450,03	R	-0,11			EP	0,00
		CP	50.596.289,41	RC	50.411.005,60	A	50.484.455,74	CP	-111.833,67	EC	73.450,14
		CS	50.669.739,55	TR	50.484.455,63	CS	-185.283,92			TR	73.450,14
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	8.046,91	RR	8.046,91	R	0,00			EP	0,00
		CP	169.000,00	RC	100.864,03	A	169.000,00	CP	0,00	EC	68.135,97
		CS	177.046,91	TR	108.910,94	CS	-68.135,97			TR	68.135,97
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	1.558.038,69	RR	1.439.380,07	R	-6.477,73			EP	112.180,89
		CP	18.500.000,00	RC	13.969.737,04	A	15.820.924,32	CP	-2.679.075,68	EC	1.851.187,28
		CS	20.058.038,69	TR	15.409.117,11	CS	-4.648.921,58			TR	1.963.368,17
	TOTALE TITOLI	RS	1.639.535,74	RR	1.520.877,01	R	-6.477,84			EP	112.180,89
		CP	69.265.289,41	RC	64.481.606,67	A	66.474.380,06	CP	-2.790.909,35	EC	1.992.773,39
		CS	70.904.825,15	TR	66.002.483,68	CS	-4.902.341,47			TR	2.104.954,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.639.535,74	RR	1.520.877,01	R	-6.477,84			EP	112.180,89
		CP	82.620.172,19	RC	64.481.606,67	A	66.474.380,06	CP	-2.790.909,35	EC	1.992.773,39
		CS	95.985.386,10	TR	66.002.483,68	CS	-4.902.341,47			TR	2.104.954,28

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno '+', le minori entrate sono indicate con il segno '-'.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE (*Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			CP	0,00							
			DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO(4)			CP	0,00							
MISSIONE			1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE										
101	Programma	1	Organi istituzionali											
				RS	2.863.170,47	PR	2.709.613,78	R	-36.506,41		0,00	EP	117.050,28	
				CP	46.192.345,22	PC	34.298.656,56	I	40.915.537,73	ECP	4.788.780,31	EC	6.616.881,17	
				CS	49.055.515,69	TP	37.008.270,34	FPV	488.027,18		0,00	TR	6.733.931,45	
				RS	1.553,10	PR	1.553,06	R	-0,04		0,00	EP	0,00	
				CP	163.000,00	PC	30.605,04	I	101.511,44	ECP	61.488,56	EC	70.906,40	
				CS	164.553,10	TP	32.158,10	FPV	0,00		0,00	TR	70.906,40	
				RS	2.864.723,57	PR	2.711.166,84	R	-36.506,45		0,00	EP	117.050,28	
				CP	46.355.345,22	PC	34.329.261,60	I	41.017.049,17	ECP	4.850.268,87	EC	6.687.787,57	
				CS	49.220.068,79	TP	37.040.428,44	FPV	488.027,18		0,00	TR	6.804.837,85	
102	Programma	2	Segreteria generale											
				RS	99.805,04	PR	99.805,04	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	776.060,71	PC	476.452,49	I	675.540,72	ECP	47.147,16	EC	199.088,23	
				CS	875.865,75	TP	576.257,53	FPV	53.372,83		0,00	TR	199.088,23	
				RS	99.805,04	PR	99.805,04	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	776.060,71	PC	476.452,49	I	675.540,72	ECP	47.147,16	EC	199.088,23	
				CS	875.865,75	TP	576.257,53	FPV	53.372,83		0,00	TR	199.088,23	
103	Programma	3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato											
				RS	144.830,01	PR	144.830,01	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	6.177.231,96	PC	5.663.506,32	I	5.933.477,41	ECP	132.264,87	EC	269.971,09	
				CS	6.322.061,97	TP	5.808.336,33	FPV	111.489,68		0,00	TR	269.971,09	
				RS	144.830,01	PR	144.830,01	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	6.177.231,96	PC	5.663.506,32	I	5.933.477,41	ECP	132.264,87	EC	269.971,09	
				CS	6.322.061,97	TP	5.808.336,33	FPV	111.489,68		0,00	TR	269.971,09	
106	Programma	6	Ufficio Tecnico											
				RS	306.747,60	PR	306.747,60	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	1.877.537,74	PC	1.134.407,14	I	1.580.078,16	ECP	172.709,05	EC	445.671,02	
				CS	2.184.285,34	TP	1.441.154,74	FPV	124.750,53		0,00	TR	445.671,02	
				RS	306.747,60	PR	306.747,60	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	1.877.537,74	PC	1.134.407,14	I	1.580.078,16	ECP	172.709,05	EC	445.671,02	
				CS	2.184.285,34	TP	1.441.154,74	FPV	124.750,53		0,00	TR	445.671,02	
108	Programma	8	Statistica e Sistemi informativi											
				RS	627.210,78	PR	600.673,01	R	-26.163,83		0,00	EP	373,94	
				CP	4.208.970,91	PC	2.687.408,85	I	3.633.625,11	ECP	71.883,11	EC	946.216,26	
				CS	4.836.181,69	TP	3.288.081,86	FPV	503.462,69		0,00	TR	946.590,20	
				RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
				CP	1.835.940,03	PC	737.053,40	I	1.069.597,54	ECP	34.184,61	EC	332.544,14	
				CS	1.835.940,03	TP	737.053,40	FPV	732.157,88		0,00	TR	332.544,14	
				RS	627.210,78	PR	600.673,01	R	-26.163,83		0,00	EP	373,94	
				CP	6.044.910,94	PC	3.424.462,25	I	4.703.222,65	ECP	106.067,72	EC	1.278.760,40	
				CS	6.672.121,72	TP	4.025.135,26	FPV	1.235.620,57		0,00	TR	1.279.134,34	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
110	Programma	10	Risorse Umane										
	Titolo 1		RS	13.071,42	PR	13.071,42	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	102.500,00	PC	63.732,46	I	84.560,22	ECP	17.939,78	EC	20.827,76	
			CS	115.571,42	TP	76.803,88	FPV	0,00		0,00	TR	20.827,76	
	Totale Programma		RS	13.071,42	PR	13.071,42	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	102.500,00	PC	63.732,46	I	84.560,22	ECP	17.939,78	EC	20.827,76	
			CS	115.571,42	TP	76.803,88	FPV	0,00		0,00	TR	20.827,76	
111	Programma	11	Altri Servizi Generali										
	Titolo 1		RS	279.272,80	PR	269.514,88	R	-900,17		0,00	EP	8.857,75	
			CP	1.966.257,76	PC	1.061.225,27	I	1.335.346,95	ECP	507.889,60	EC	274.121,68	
			CS	2.245.530,56	TP	1.330.740,15	FPV	123.021,21		0,00	TR	282.979,43	
	Titolo 2		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	43.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	43.000,00	EC	0,00	
			CS	43.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	
	Totale Programma		RS	279.272,80	PR	269.514,88	R	-900,17		0,00	EP	8.857,75	
			CP	2.009.257,76	PC	1.061.225,27	I	1.335.346,95	ECP	550.889,60	EC	274.121,68	
			CS	2.288.530,56	TP	1.330.740,15	FPV	123.021,21		0,00	TR	282.979,43	
	TOTALE MISSIONE 01		RS	4.335.661,22	PR	4.145.808,80	R	-63.570,45		0,00	EP	126.281,97	
			CP	63.342.844,33	PC	46.153.047,53	I	55.329.275,28	ECP	5.877.287,05	EC	9.176.227,75	
			CS	67.678.505,55	TP	50.298.856,33	FPV	2.136.282,00		0,00	TR	9.302.509,72	
MISSIONE			20	FONDI ACCANTONAMENTI									
2001	Programma	1	Fondo di riserva										
	Titolo 1		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	340.727,86	PC	0,00	I	0,00	ECP	340.727,86	EC	0,00	
			CS	7.073.064,75	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	
	Totale Programma		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	340.727,86	PC	0,00	I	0,00	ECP	340.727,86	EC	0,00	
			CS	7.073.064,75	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità										
	Totale Programma		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	
2003	Programma	3	Altri Fondi										
	Titolo 1		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	436.600,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	436.600,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	
	Totale Programma		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	436.600,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	436.600,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	
	TOTALE MISSIONE 20		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
			CP	777.327,86	PC	0,00	I	0,00	ECP	777.327,86	EC	0,00	
			CS	7.073.064,75	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE			99	SERVIZI PER CONTO TERZI									
9901	Programma		1	Servizi per conto terzi e partite di Giro									
				RS	2.733.815,80	PR	2.566.380,34	R	-10.256,11		0,00	EP	157.179,35
				CP	18.500.000,00	PC	10.621.755,56	I	15.820.924,32	ECP	2.679.075,68	EC	5.199.168,76
				CS	21.233.815,80	TP	13.188.135,90	FPV	0,00		0,00	TR	5.356.348,11
				RS	2.733.815,80	PR	2.566.380,34	R	-10.256,11		0,00	EP	157.179,35
				CP	18.500.000,00	PC	10.621.755,56	I	15.820.924,32	ECP	2.679.075,68	EC	5.199.168,76
				CS	21.233.815,80	TP	13.188.135,90	FPV	0,00		0,00	TR	5.356.348,11
				RS	2.733.815,80	PR	2.566.380,34	R	-10.256,11		0,00	EP	157.179,35
				CP	18.500.000,00	PC	10.621.755,56	I	15.820.924,32	ECP	2.679.075,68	EC	5.199.168,76
				CS	21.233.815,80	TP	13.188.135,90	FPV	0,00		0,00	TR	5.356.348,11
				RS	2.733.815,80	PR	2.566.380,34	R	-10.256,11		0,00	EP	157.179,35
				CP	18.500.000,00	PC	10.621.755,56	I	15.820.924,32	ECP	2.679.075,68	EC	5.199.168,76
				CS	21.233.815,80	TP	13.188.135,90	FPV	0,00		0,00	TR	5.356.348,11
				RS	7.069.477,02	PR	6.712.189,14	R	-73.826,56		0,00	EP	283.461,32
				CP	82.620.172,19	PC	56.774.803,09	I	71.150.199,60	ECP	9.333.690,59	EC	14.375.396,51
				CS	95.985.386,10	TP	63.486.992,23	FPV	2.136.282,00		0,00	TR	14.658.857,83
				RS	7.069.477,02	PR	6.712.189,14	R	-73.826,56		0,00	EP	283.461,32
				CP	82.620.172,19	PC	56.774.803,09	I	71.150.199,60	ECP	9.333.690,59	EC	14.375.396,51
				CS	95.985.386,10	TP	63.486.992,23	FPV	2.136.282,00		0,00	TR	14.658.857,83

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (sia l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture, sia, l'importo dei debiti cancellati e reimputati agli esercizi successivi effettuato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno '+', le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno '-'.

(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.

(4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00									
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)		CP	0,00									
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	RS	4.335.661,22	PR	4.145.808,80	R	-63.570,45		0,00	EP	126.281,97	
		CP	63.342.844,33	PC	46.153.047,53	I	55.329.275,28	ECP	5.877.287,05	EC	9.176.227,75	
		CS	67.678.505,55	TP	50.298.856,33	FPV	2.136.282,00			TR	9.302.509,72	
MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00	
		CP	777.327,86	PC	0,00	I	0,00	ECP	777.327,86	EC	0,00	
		CS	7.073.064,75	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	2.733.815,80	PR	2.566.380,34	R	-10.256,11		0,00	EP	157.179,35	
		CP	18.500.000,00	PC	10.621.755,56	I	15.820.924,32	ECP	2.679.075,68	EC	5.199.168,76	
		CS	21.233.815,80	TP	13.188.135,90	FPV	0,00			TR	5.356.348,11	
	TOTALE MISSIONI	RS	7.069.477,02	PR	6.712.189,14	R	-73.826,56		0,00	EP	283.461,32	
		CP	82.620.172,19	PC	56.774.803,09	I	71.150.199,60	ECP	9.333.690,59	EC	14.375.396,51	
		CS	95.985.386,10	TP	63.486.992,23	FPV	2.136.282,00			TR	14.658.857,83	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	7.069.477,02	PR	6.712.189,14	R	-73.826,56		0,00	EP	283.461,32	
		CP	82.620.172,19	PC	56.774.803,09	I	71.150.199,60	ECP	9.333.690,59	EC	14.375.396,51	
		CS	95.985.386,10	TP	63.486.992,23	FPV	2.136.282,00			TR	14.658.857,83	

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) (1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) (2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)		CP	0,00								
Titolo 1	SPESE CORRENTI	RS	4.334.108,12	PR	4.144.255,74	R	-63.570,41		0,00	EP	126.281,97
		CP	62.078.232,16	PC	45.385.389,09	I	54.158.166,30	ECP	6.515.941,74	EC	8.772.777,21
		CS	72.708.077,17	TP	49.529.644,83	FPV	1.404.124,12			TR	8.899.059,18
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	1.553,10	PR	1.553,06	R	-0,04		0,00	EP	0,00
		CP	2.041.940,03	PC	767.658,44	I	1.171.108,98	ECP	138.673,17	EC	403.450,54
		CS	2.043.493,13	TP	769.211,50	FPV	732.157,88			TR	403.450,54
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	2.733.815,80	PR	2.566.380,34	R	-10.256,11		0,00	EP	157.179,35
		CP	18.500.000,00	PC	10.621.755,56	I	15.820.924,32	ECP	2.679.075,68	EC	5.199.168,76
		CS	21.233.815,80	TP	13.188.135,90	FPV	0,00			TR	5.356.348,11
	TOTALE TITOLI	RS	7.069.477,02	PR	6.712.189,14	R	-73.826,56		0,00	EP	283.461,32
		CP	82.620.172,19	PC	56.774.803,09	I	71.150.199,60	ECP	9.333.690,59	EC	14.375.396,51
		CS	95.985.386,10	TP	63.486.992,23	FPV	2.136.282,00			TR	14.658.857,83
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	7.069.477,02	PR	6.712.189,14	R	-73.826,56		0,00	EP	283.461,32
		CP	82.620.172,19	PC	56.774.803,09	I	71.150.199,60	ECP	9.333.690,59	EC	14.375.396,51
		CS	95.985.386,10	TP	63.486.992,23	FPV	2.136.282,00			TR	14.658.857,83

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- Quadro generale riassuntivo (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		25.080.560,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione(1)	10.886.108,35		Disavanzo di amministrazione(3)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	1.720.834,40				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	747.940,03				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	54.158.166,30	49.529.644,83
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	50.484.455,74	50.484.455,63	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	1.404.124,12	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	169.000,00	108.910,94	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.171.108,98	769.211,50
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	732.157,88	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	50.653.455,74	50.593.366,57	Totale spese finali	57.465.557,28	50.298.856,33
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.820.924,32	15.409.117,11	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	15.820.924,32	13.188.135,90
Totale entrate dell'esercizio	66.474.380,06	66.002.483,68	Totale spese dell'esercizio	73.286.481,60	63.486.992,23
Totale complessivo ENTRATE	79.829.262,84	91.083.044,63	Totale complessivo SPESE	73.286.481,60	63.486.992,23
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	6.542.781,24	27.596.052,40
cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) formatosi nell'esercizio (1)	0,00				
Totale a pareggio	79.829.262,84	91.083.044,63	Totale a pareggio	79.829.262,84	91.083.044,63

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	6.542.781,24
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)(8)	436.600,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	6.106.181,24
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	6.106.181,24
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(10)	3.076.693,37
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.029.487,87
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (7)	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

(1) Per 'Utilizzo avanzo' si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di 'debito autorizzato e non contratto' (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n.145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo 'di fatto' del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione'.

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione'.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- Equilibri di Bilancio (*Allegato n.10 - Rendiconto della gestione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	10.886.108,35
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.720.834,40
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.653.455,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	54.158.166,30
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		9.223.197,68
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	1.404.124,12
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/3) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		7.698.108,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (14)	(-)	436.600,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		7.261.508,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	3.076.693,37
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		4.184.814,70
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	747.940,03
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.171.108,98
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	732.157,88
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/3) (5)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-1.155.326,83
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-1.155.326,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-1.155.326,83

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		6.542.781,24
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		6.106.181,24
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		3.029.487,87
di cui Disavanzo D/31 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/31 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		7.698.108,07
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.662.910,67
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (11)	(-)	436.600,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	(-)	3.076.693,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.521.904,03

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato alla estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento.

(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo.

(10) Valorizzare solo se D) è negativo. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145/2018.

(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione'. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

(12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione'

(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione' al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie

(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- **CONTO ECONOMICO** *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2025	2024	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	50.816.948,17	50.070.427,06		
a	Proventi da trasferimenti correnti	50.816.948,17	50.070.427,06		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	169.000,00	40.000,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		50.985.948,17	50.110.427,06		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	252.262,55	292.438,47	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	27.095.791,18	26.152.269,91	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.313.082,87	1.018.959,66	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	747.086,68	857.763,41		
a	Trasferimenti correnti	747.086,68	857.763,41		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	11.893.952,43	11.231.278,75	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	675.958,32	575.625,83	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	444.520,84	365.233,96	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	231.437,48	210.391,87	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.082.764,60	1.861.784,53	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	4.391.856,34	6.597.802,11	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		48.452.754,97	48.587.922,67		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.533.193,20	1.522.504,39		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO		2025	2024	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	137.208,42	329.686,66	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	137.208,42	329.686,66		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	137.208,42	329.686,66		
25	Oneri straordinari	9.623,12	2.488,57	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.623,12	2.488,57		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	9.623,12	2.488,57		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	127.585,30	327.198,09		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.660.778,50	1.849.702,48		
26	Imposte	2.168.773,16	2.008.879,27	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	492.005,34	-159.176,79	E23	E23

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- STATO PATRIMONIALE - ATTIVO *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*
- STATO PATRIMONIALE - PASSIVO *(Allegato n.10 - Rendiconto della gestione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				2025	2024	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'		0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		1.012.080,51	613.142,29	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento		0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre		0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali		1.012.080,51	613.142,29		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II	1	Beni demaniali		0,00	0,00		
	1,1	Terreni		0,00	0,00		
	1,2	Fabbricati		0,00	0,00		
	1,3	Infrastrutture		0,00	0,00		
	1,9	Altri beni demaniali		0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		736.180,70	643.113,58		
	2,1	Terreni		0,00	0,00	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00		
	2,2	Fabbricati		0,00	0,00		
	a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00		
	2,3	Impianti e macchinari		12.190,65	13.713,01	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00		
	2,4	Attrezzature industriali e commerciali		55.289,83	45.055,23	BII3	BII3
	2,5	Mezzi di trasporto		0,00	0,00		
	2,6	Macchine per ufficio e hardware		286.674,35	228.547,89		
	2,7	Mobili e arredi		372.994,12	346.677,35		
	2,8	Infrastrutture		0,00	0,00		
	2,99	Altri beni materiali		9.031,75	9.120,10		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali		736.180,70	643.113,58		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
	1	Partecipazioni in		0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate		0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate		0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti		0,00	0,00		
	2	Crediti verso		0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
	b	imprese controllate		0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate		0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti		0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli		0,00	0,00	BIII3	BIII3
		Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.748.261,21	1.256.255,87		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	73.450,14	73.450,14		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	73.450,14	73.450,14		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	2.031.504,14	1.566.085,60	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.451.681,09	1.414.843,09		
	c	<i>altri</i>	579.823,05	151.242,51		
		Totale crediti	2.104.954,28	1.639.535,74		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	27.596.052,40	25.080.560,95		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	27.596.052,40	25.080.560,95		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	27.596.052,40	25.080.560,95		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	29.701.006,68	26.720.096,69		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	31.449.267,89	27.976.352,56		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				2025	2024	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione		1.275.699,82	1.275.699,82	AI	AI
II		Riserve		0,00	0,00		
	b	da capitale		0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire		0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili		0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili		0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio		492.005,34	-159.176,79	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti		-19.443,95	139.732,84	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.748.261,21	1.256.255,87		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte		0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri		9.559.030,26	11.994.311,89	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		9.559.030,26	11.994.311,89		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		250.000,00	250.000,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)		250.000,00	250.000,00		
		D) DEBITI (1)					
	1	Debiti da finanziamento		0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari		0,00	0,00	D1 e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere		0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori		0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori		2.408.794,85	1.493.213,45	D7	D6
	3	Acconti		0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi		90.504,37	27.231,72		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche		90.504,37	27.231,72		
	c	imprese controllate		0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate		0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti		0,00	0,00		
	5	Altri debiti		12.159.558,61	5.549.031,85	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari		1.067.304,12	635.250,20		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		721.870,96	304.358,88		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)		0,00	0,00		
	d	altri		10.370.383,53	4.609.422,77		
		TOTALE DEBITI (D)		14.658.857,83	7.069.477,02		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	I	Ratei passivi		3.096.836,59	4.937.533,35	E	E
	II	Risconti passivi		2.136.282,00	2.468.774,43	E	E
	1	Contributi agli investimenti		0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
	b	da altri soggetti		0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali		0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi		2.136.282,00	2.468.774,43		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.233.118,59	7.406.307,78		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		31.449.267,89	27.976.352,56		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				2025	2024	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (*Allegato a) al Rendiconto - Risultato di amministrazione*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GETIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				25.080.560,95
Riscossioni	(+)	1.520.877,01	64.481.606,67	66.002.483,68
Pagamenti	(-)	6.712.189,14	56.774.803,09	63.486.992,23
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			27.596.052,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			27.596.052,40
Residui attivi	(+)	112.180,89	1.992.773,39	2.104.954,28
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	283.461,32	14.375.396,51	14.658.857,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			1.404.124,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			732.157,88
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A) (2)	(=)			12.905.866,85
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				9.809.030,26
Totale parte accantonata (B)				9.809.030,26
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				3.096.836,59
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 10 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2025

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (*) *Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2025 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso					
1056.0 Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)					
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti					
Totale Accantonamento residui perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali					
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)					
1042.2 Fondo spese per assegno di fine mandato (art. 19 bis L.R. 10.03.73, N.9)	2.155.086,77	-1.869.000,00	336.600,00	23.425,67	646.112,44
1051.0 Fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contributi versati per il trattamento indennitario differito (art.2 L.R.13.01.12,N.4)	9.487.757,68	-4.079.575,00	0,00	2.678.285,00	8.086.467,68
4055.1 Fondo rinnovi contrattuali (L.R. 31.12.2012, N. 53)	100.000,00	0,00	100.000,00	438.364,60	638.364,60
4056.0 Fondo trattamento fine rapporto dipendenti - AVANZO	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
5006.0 Fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari - AVANZO	251.467,44	0,00	0,00	-63.381,90	188.085,54
Totale Altri accantonamenti	12.244.311,89	-5.948.575,00	436.600,00	3.076.693,37	9.809.030,26
TOTALE	12.244.311,89	-5.948.575,00	436.600,00	3.076.693,37	9.809.030,26

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (*) *Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
(1650.0) Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L. 249/97)(cap.9065/S)	(9065.15) Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (ART. 1, C.13 L. N. 249/97)(CAP.1650/E)	0,00	0,00	49.251,40	49.251,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(1650.0) Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L. 249/97)(cap.9065/S)	9080.1 Retribuzioni personale strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	0,00	0,00	146.974,34	146.974,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (I/1)		0,00	0,00	196.225,74	196.225,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti										
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli										
Totale Altri vincoli (I/5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)		0,00	0,00	196.225,74	196.225,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (n=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)									0,00	0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- **COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

(Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
1	Organi istituzionali	750.718,08	691.321,37	81,06	0,00	59.315,65	428.711,53	0,00	0,00	488.027,18
2	Segreteria generale	53.060,71	45.523,28	0,00	0,00	7.537,43	45.835,40	0,00	0,00	53.372,83
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	82.698,61	79.355,92	0,00	0,00	3.342,69	108.146,99	0,00	0,00	111.489,68
6	Ufficio Tecnico	112.037,74	106.110,24	0,00	0,00	5.927,50	118.823,03	0,00	0,00	124.750,53
8	Statistica e Sistemi informativi	1.344.060,94	1.028.018,51	0,00	0,00	316.042,43	919.578,14	0,00	0,00	1.235.620,57
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	126.198,35	105.215,94	75,06	0,00	20.907,35	102.113,86	0,00	0,00	123.021,21
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		2.468.774,43	2.055.545,26	156,12	0,00	413.073,05	1.723.208,95	0,00	0,00	2.136.282,00
TOTALE		2.468.774,43	2.055.545,26	156,12	0,00	413.073,05	1.723.208,95	0,00	0,00	2.136.282,00

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente.
(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV.
(x) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b).
(d),(e),(f) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 (colonna d), all'esercizio 2026 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 'Codice dei contratti pubblici', esigibili negli esercizi successivi.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(Allegato c) al Rendiconto - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)	(f) = (e)/(c)
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	73.450,14	0,00	73.450,14	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	73.450,14	0,00	73.450,14	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.135,97	0,00	68.135,97	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	68.135,97	0,00	68.135,97	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	141.586,11	0,00	141.586,11	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	141.586,11	0,00	141.586,11	0,00	0,00	0,00
	CONFRONTO FONDO CREDITORI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			TOTALE CREDITI		FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
	Residui attivi nel conto del bilancio Titoli da 1 a 5			(g) 141.586,11		(h) 0,00	
	Crediti stralciati dal conto del bilancio			(i) 0,00		(l) 0,00	
	Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)			0,00		0,00	
	TOTALE			141.586,11		0,00	

(*) Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i).

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE *(Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI (*)

TIPOLOGIA CA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	cui entrate non ricorrono	Riscossioni in c/competenza (1)	Riscossioni in c/residui (1)
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.484.455,74	0,00	50.411.005,60	73.450,03
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	196.225,74	0,00	122.775,60	73.450,03
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	50.288.230,00	0,00	50.288.230,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	50.484.455,74	0,00	50.411.005,60	73.450,03
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	169.000,00	0,00	100.864,03	8.046,91
3050200	Rimborsi in entrata	169.000,00	0,00	100.864,03	8.046,91
3000000	TOTALE TITOLO 3	169.000,00	0,00	100.864,03	8.046,91
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7.561.107,23	0,00	7.509.584,32	120,87
9010100	Altre ritenute	1.639.801,33	0,00	1.639.801,33	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.858.584,03	0,00	5.807.061,12	120,87
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	47.506,44	0,00	47.506,44	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	15.215,43	0,00	15.215,43	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8.259.817,09	0,00	6.460.152,72	1.439.259,20
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	1.454.817,09	0,00	3.136,00	1.414.843,09
9020400	Depositi di/prezzo terzi	397,50	0,00	397,50	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	6.804.602,50	0,00	6.456.619,22	24.416,11
9000000	TOTALE TITOLO 9	15.820.924,32	0,00	13.969.737,04	1.439.380,07
TOTALE TITOLI		66.474.380,06	0,00	64.481.606,67	1.520.877,01

(*) Gli enti adeguano il prospetto a seguito dell'aggiornamento del piano dei conti integrato
(1) Colonne inserite con il D.M. 1 dicembre 2024. Gli enti locali possono rinviare la decorrenza dell'inserimento delle due colonne concernenti le riscossioni in c/competenza e in c/residui, all'esercizio in cui i rendiconti dei Comuni e delle Province sono acquisiti dalla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e resi disponibili a ISTAT
(2) Voce aggiornata con il D.M. 30 marzo 2016

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE CORRENTI - IMPEGNI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI
IMPEGNI
 Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
1	Organi istituzionali	7.646.426,07	2.052.041,31	29.509.509,16	747.086,68	0,00	0,00	0,00	0,00	912.475,27	47.999,24	40.915.537,73
2	Segreteria generale	617.351,18	39.401,59	18.149,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	638,92	0,00	675.540,72
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	880.229,01	58.058,63	32.171,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.963.018,59	0,00	5.933.477,41
6	Ufficio Tecnico	1.375.025,19	87.521,26	110.851,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.680,13	0,00	1.580.078,16
8	Statistica e Sistemi informativi	550.295,06	32.467,17	3.050.862,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.633.625,11
10	Risorse Umane	0,00	0,00	84.560,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.560,22
11	Altri Servizi Generali	824.625,92	60.613,29	309.696,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.410,86	0,00	1.335.346,95
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		11.893.952,43	2.330.103,25	33.115.800,93	747.086,68	0,00	0,00	0,00	0,00	6.023.223,77	47.999,24	54.158.166,30
Totale MACROAGGREGATI		11.893.952,43	2.330.103,25	33.115.800,93	747.086,68	0,00	0,00	0,00	0,00	6.023.223,77	47.999,24	54.158.166,30

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI
PAGAMENTI C/COMPETENZA
 Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
1	Organi istituzionali	5.567.538,97	1.912.903,20	25.609.093,69	656.582,31	0,00	0,00	0,00	0,00	504.539,15	47.999,24	34.298.656,56
2	Segreteria generale	431.820,51	27.430,03	16.563,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	638,92	0,00	476.452,49
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	642.396,31	42.696,29	23.619,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.954.794,06	0,00	5.663.506,32
6	Ufficio Tecnico	977.602,48	63.335,03	86.789,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.680,13	0,00	1.134.407,14
8	Statistica e Sistemi informativi	393.049,93	23.406,37	2.270.952,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.687.408,85
10	Risorse Umane	0,00	0,00	63.732,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.732,46
11	Altri Servizi Generali	661.095,58	46.453,86	263.998,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.677,69	0,00	1.061.225,27
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8.673.503,78	2.116.224,78	28.334.749,03	656.582,31	0,00	0,00	0,00	0,00	5.556.329,95	47.999,24	45.385.389,09
	Totale MACROAGGREGATI	8.673.503,78	2.116.224,78	28.334.749,03	656.582,31	0,00	0,00	0,00	0,00	5.556.329,95	47.999,24	45.385.389,09

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI
PAGAMENTI C/RESIDUI
 Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
1	Organi istituzionali	927.079,20	61.080,65	1.235.787,72	27.231,72	0,00	0,00	0,00	0,00	458.304,49	130,00	2.709.613,78
2	Segreteria generale	90.202,99	7.570,75	2.031,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.805,04
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	130.624,18	6.374,22	7.831,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.830,01
6	Ufficio Tecnico	195.230,36	11.149,92	100.367,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	306.747,60
8	Statistica e Sistemi informativi	81.631,16	4.090,65	514.951,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.673,01
10	Risorse Umane	0,00	0,00	13.071,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.071,42
11	Altri Servizi Generali	118.336,00	7.491,00	68.629,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.058,62	0,00	269.514,88
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.543.103,89	97.757,19	1.942.669,83	27.231,72	0,00	0,00	0,00	0,00	533.363,11	130,00	4.144.255,74
	Totale MACROAGGREGATI	1.543.103,89	97.757,19	1.942.669,83	27.231,72	0,00	0,00	0,00	0,00	533.363,11	130,00	4.144.255,74

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****Indice**

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/COMP. *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*
- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI IN C/RESIDUI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
 Esercizio finanziario 2025

	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
1 Organi istituzionali	0,00	101.511,44	0,00	0,00	0,00	101.511,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e Sistemi informativi	0,00	1.069.597,54	0,00	0,00	0,00	1.069.597,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	1.171.108,98	0,00	0,00	0,00	1.171.108,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MACROAGGREGATI	0,00	1.171.108,98	0,00	0,00	0,00	1.171.108,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI C/COMPETENZA
Esercizio finanziario 2025

		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
1	Organi istituzionali	0,00	30.605,04	0,00	0,00	0,00	30.605,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	737.053,40	0,00	0,00	0,00	737.053,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		0,00	767.658,44	0,00	0,00	0,00	767.658,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MACROAGGREGATI		0,00	767.658,44	0,00	0,00	0,00	767.658,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PAGAMENTI C/RESIDUI
Esercizio finanziario 2025

		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
1	Organi istituzionali	0,00	1.553,06	0,00	0,00	0,00	1.553,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		0,00	1.553,06	0,00	0,00	0,00	1.553,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MACROAGGREGATI		0,00	1.553,06	0,00	0,00	0,00	1.553,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI *(Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI			
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	7.561.107,23	8.259.817,09	15.820.924,32
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	7.561.107,23	8.259.817,09	15.820.924,32
	Totale MACROAGGREGATI	7.561.107,23	8.259.817,09	15.820.924,32

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - IMPEGNI (*Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati*)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2025

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		
101	Redditi da lavoro dipendente	11.893.952,43	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.330.103,25	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	33.115.800,93	4.285.664,33
104	Trasferimenti correnti	747.086,68	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.023.223,77	4.937.533,35
110	Altre spese correnti	47.999,24	0,00
100	Totale TITOLO 1	54.158.166,30	9.223.197,68
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.171.108,98	1.171.108,98
200	Totale TITOLO 2	1.171.108,98	1.171.108,98
	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
701	Uscite per partite di giro	7.561.107,23	0,00
702	Uscite per conto terzi	8.259.817,09	0,00
700	Totale TITOLO 7	15.820.924,32	0,00
	TOTALE IMPEGNI	71.150.199,60	10.394.306,66

(1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato 'Fondi per rimborso prestiti' non possono essere impegnati e pagati.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti

(Allegato f) al Rendiconto - Accertamenti pluriennali)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato f) al rendiconto - Accertamenti pluriennali

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.581.925,00	0,00	50.581.925,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2	50.581.925,00	0,00	50.581.925,00	0,00	0,00
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	169.000,00	0,00	169.000,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3	169.000,00	0,00	169.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7.740.000,00	0,00	7.740.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8.260.000,00	146.417,96	8.260.000,00	7.840,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	16.000.000,00	146.417,96	16.000.000,00	7.840,00	0,00
TOTALE ACCERTAMENTI		66.750.925,00	146.417,96	66.750.925,00	7.840,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
(Allegato g) al Rendiconto - Impegni pluriennali)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato g) al Rendiconto - Impegni pluriennali

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1: SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	13.389.550,50	1.139.911,50	12.526.279,00	69.160,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.333.000,00	161.680,00	2.343.000,00	1.580,00	2.550,00
103	Acquisto di beni e servizi	31.591.640,38	8.133.562,79	31.263.845,00	4.574.933,07	4.660.784,77
104	Trasferimenti correnti	1.171.500,00	0,00	1.171.500,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.493.807,24	138.807,24	1.355.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.343.551,00	0,00	1.335.301,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1	51.323.049,12	9.573.961,53	49.994.925,00	4.645.673,07	4.663.334,77
TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.564.157,88	1.455.480,97	756.000,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2	1.564.157,88	1.455.480,97	756.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7: USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	7.740.000,00	0,00	7.740.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	8.260.000,00	146.334,61	8.260.000,00	7.840,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7	16.000.000,00	146.334,61	16.000.000,00	7.840,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		68.887.207,00	11.175.777,11	66.750.925,00	4.653.513,07	4.663.334,77

(1) Gli stanziamenti di spesa riguardanti il macroaggregato 'Fondi per rimborso prestiti' non possono essere impegnati e pagati.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Indice

- PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE *(Allegato h) al Rendiconto - Costi per missione)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato h) al Rendiconto - Costi per missione

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE																
Missioni		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE														
		Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi di gestione
		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	252.262,55	-	27.095.791,18	747.086,68	-	-	1.313.082,87	11.893.952,43	444.520,84	231.437,48	-	-	-	-	4.391.856,34
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti														2.082.764,60	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi															-
TOTALE COSTI/ONERI		252.262,55	-	27.095.791,18	747.086,68	-	-	1.313.082,87	11.893.952,43	444.520,84	231.437,48	-	-	-	2.082.764,60	48.452.754,97

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE											
Missioni		ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI				IMPOSTE	
		Oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Imposte	Totale imposte
		Interessi ed altri oneri finanziari		Svalutazioni		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari	Imposte	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		-		-	3.145,39				2.168.773,16	2.168.773,16
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		-		-						-
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi		-		-	6.477,73					6.477,73
TOTALE COSTI/ONERI		-	-	-	-	9.623,12	-	-	-	2.168.773,16	50.631.151,25



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato

Quadro della gestione di cassa reso dal Tesoriere



Ente 0704942 CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Esercizio 2025

E N T R A T E

Conto di Fatto

Fondo di Cassa dell'Esercizio 2024 25.080.560,95

Reversali Emesse 66.002.483,68

Di cui Riscosse 66.002.483,68

da Riscuotere

a Copertura

Riscossioni da Regularizzare con Reversali

Totale delle Entrate 91.083.044,63

U S C I T E

Conto di Fatto

Deficit di Cassa dell'Esercizio 2024

Mandati Emessi 63.486.992,23

Di cui Pagati 63.486.992,23

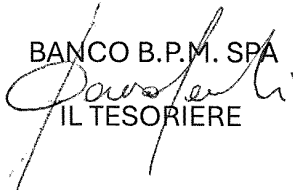
da Pagare

a Copertura

Pagamenti da Regularizzare con Mandati

Totale delle Uscite 63.486.992,23

Saldo Risultante dal Conto di Fatto 27.596.052,40

BANCO B.P.M. SPA

 IL TESORIERE

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

PROSPETTO DATI SIOPE

(Allegato I) al Rendiconto)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Pagina 1

SIOPE Entrata - Reversali dal 01-01-2025 al 31-12-2025

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2010101010	Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti	196.225,63	196.225,63
2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	50.288.230,00	50.288.230,00
3050201001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, conv	108.910,94	108.910,94
9010102001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.639.801,33	1.639.801,33
9010201001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	5.807.181,99	5.807.181,99
9010301001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	47.506,44	47.506,44
9019903001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	15.215,43	15.215,43
9020102001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	1.417.979,09	1.417.979,09
9020401001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	397,50	397,50
9029999999	Altre entrate per conto terzi	6.481.035,33	6.481.035,33
	TOTALE GENERALE	66.002.483,68	66.002.483,68

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Pagina 1

SIOPE Spesa - Mandati dal 01-01-2025 al 31-12-2025

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1010101001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.733,40	2.733,40
1010101002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	4.805.289,25	4.805.289,25
1010101003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	108.768,21	108.768,21
1010101004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrispost	1.952.086,74	1.952.086,74
1010101006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.019.006,30	1.019.006,30
1010101008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione	10.315,83	10.315,83
1010102002	Buoni pasto	174.531,36	174.531,36
1010201001	Contributi obbligatori per il personale	1.931.313,44	1.931.313,44
1010201002	Contributi previdenza complementare	14.662,80	14.662,80
1010201003	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	197.900,34	197.900,34
1020101001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.052.495,88	2.052.495,88
1020102001	Imposta di registro e di bollo	1.908,00	1.908,00
1020106001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	159.245,61	159.245,61
1020109001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	332,48	332,48
1030101001	Giornali e riviste	36.143,12	36.143,12
1030101002	Pubblicazioni	67.840,57	67.840,57
1030102001	Carta, cancelleria e stampati	28.443,48	28.443,48
1030102002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	23.402,65	23.402,65
1030102004	Vestiaro	13.557,86	13.557,86
1030102009	Beni per attività di rappresentanza	3.315,60	3.315,60
1030102999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	32.534,79	32.534,79
1030105999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	385,60	385,60
1030201001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	20.425.531,80	20.425.531,80
1030201002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	257.213,65	257.213,65
1030201008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incaric	455.129,09	455.129,09
1030202001	Rimborso per viaggio e trasloco	26.199,18	26.199,18
1030202002	Indennità di missione e di trasferta	881,15	881,15
1030202004	Pubblicità	12.200,00	12.200,00
1030202005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	61.516,83	61.516,83
1030202999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	36.079,30	36.079,30
1030204004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	3.584,00	3.584,00
1030204999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	7.482,50	7.482,50
1030205001	Telefonia fissa	4.596,74	4.596,74
1030205002	Telefonia mobile	14.833,81	14.833,81
1030205003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	50.791,39	50.791,39
1030205004	Energia elettrica	263.914,65	263.914,65
1030205999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	20.589,02	20.589,02
1030207001	Locazione di beni immobili	295.667,51	295.667,51
1030207002	Noleggi di mezzi di trasporto	50.966,84	50.966,84
1030207004	Noleggi di hardware	235.152,36	235.152,36
1030207006	Licenze d'uso per software	383.085,02	383.085,02
1030207008	Noleggi di impianti e macchinari	197.369,43	197.369,43
1030207999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	135.864,58	135.864,58
1030209001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di s	156.634,00	156.634,00
1030209003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	16.448,02	16.448,02
1030209004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	156.441,59	156.441,59
1030209005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	4.260,84	4.260,84
1030209006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.813,56	5.813,56
1030209008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	94.857,23	94.857,23
1030209009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, sto	1.080.635,42	1.080.635,42
1030209011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	53.106,45	53.106,45
1030211006	Patrocinio legale	37.972,13	37.972,13
1030211009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	6.100,00	6.100,00
1030211999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	221.224,60	221.224,60
1030213001	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	1.048.634,27	1.048.634,27
1030213002	Servizi di pulizia e lavanderia	521.907,32	521.907,32
1030213003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	95.576,16	95.576,16
1030213004	Stampa e rilegatura	9.863,70	9.863,70
1030213005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	2.172,80	2.172,80
1030213999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	259.020,15	259.020,15
1030214999	Altri servizi di ristorazione	25.148,42	25.148,42
1030215005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	10.198,47	10.198,47
1030216002	Spese postali	1.463,96	1.463,96

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Pagina 2

SIOPE Spesa - Mandati dal 01-01-2025 al 31-12-2025

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1030216999	Altre spese per servizi amministrativi	398,00	398,00
1030217002	Oneri per servizio di tesoreria	7.400,00	7.400,00
1030218001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.484,00	2.484,00
1030219001	Gestione e manutenzione applicazioni	338.281,70	338.281,70
1030219003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	19.761,68	19.761,68
1030219004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	193.813,28	193.813,28
1030219005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	481.102,40	481.102,40
1030219009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	4.557,03	4.557,03
1030219011	Processi trasversali alle classi di servizio	1.141.327,59	1.141.327,59
1030219999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	21.968,00	21.968,00
1030299003	Quote di associazioni	57.473,14	57.473,14
1030299011	Servizi per attività di rappresentanza	48.228,97	48.228,97
1030299012	Rassegna stampa	364.737,29	364.737,29
1030299999	Altri servizi diversi n.a.c.	644.134,17	644.134,17
1040101002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	8.000,00	8.000,00
1040104001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazi	588.814,03	588.814,03
1040201002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	80.000,00	80.000,00
1040204999	Altri trasferimenti a famiglie per vincite	7.000,00	7.000,00
1090101001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni,	1.152.159,71	1.152.159,71
1099902001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o inc	4.937.533,35	4.937.533,35
1100401001	Premi di assicurazione su beni mobili	4.175,00	4.175,00
1100401002	Premi di assicurazione su beni immobili	3.115,00	3.115,00
1100401003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	18.317,74	18.317,74
1100401999	Altri premi di assicurazione contro i danni	22.521,50	22.521,50
2020103001	Mobili e arredi per ufficio	21.101,24	21.101,24
2020105999	Attrezzature n.a.c.	11.056,86	11.056,86
2020107002	Postazioni di lavoro	127.368,00	127.368,00
2020107005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	95.815,20	95.815,20
2020302001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	513.870,20	513.870,20
7010101001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.434,35	4.434,35
7010102001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.667.796,05	1.667.796,05
7010201001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per c	5.511.628,57	5.511.628,57
7010301001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	45.748,69	45.748,69
7019903001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	15.215,43	15.215,43
7020102001	Acquisto di servizi per conto di terzi	1.434.758,96	1.434.758,96
7029999999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	4.508.553,85	4.508.553,85
	TOTALE GENERALE	63.486.992,23	63.486.992,23

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI
COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO

(Allegato m) al Rendiconto)

ELENCO RESIDUI ATTIVI provenienti dalla GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI

Anno Classificazione Capitolo Accertamento Descrizione Importo

2024	9.100.0200	5200.0	2024.27.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2024.	5.698,07
------	------------	--------	-----------	--	----------

Totale Tipologia 100: Entrate per partite di giro 5.698,07

2018	9.200.9900	6200.0	2018.24.1	AZZERAMENTI CEDOLINI (TRATTENUTE) - VEDI IMP. 155-2018	169,58
2023	9.200.9900	3100.0	2023.6.1	ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 44 DEL 19 LUGLIO 2022 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROROGA TECNICA DI CONCESSIONE IN CO-USO DI LOCALI IN PALAZZO FERRO FINI PER STAZIONE DI TELECOMUNICAZIONI E ACCERTAMENTO ENTRATA	36.422,30
2024	9.200.9900	3100.0	2024.593.1	ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 44 DEL 19 LUGLIO 2022 - CONCESSIONE IN CO-USO DI LOCALI IN PALAZZO FERRO FINI PER STAZIONE DI TELECOMUNICAZIONI: ASSUNZIONE MOVIMENTI CONTABILI IN ENTRATA	69.859,23
2024	9.200.9900	6200.0	2024.31.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2024.	31,71

Totale Tipologia 200: Entrate per conto terzi 106.482,82

Totale Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 112.180,89

Totale Titoli 112.180,89

TOTALE GENERALE 112.180,89

ELENCO RESIDUI PASSIVI provenienti dalla GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI

Anno	Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
2024	01.01.1.101	5070.1	2024.776.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA SOSTENUTA PER IL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE, A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO, IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024	5.307,11
2024	01.01.1.101	5070.1	2024.777.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA SOSTENUTA PER IL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE, A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO, IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024	1.092,00
2024	01.01.1.109	5070.7	2024.320.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024.	77.522,12
2024	01.01.1.109	9026.7	2024.333.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024.	33.129,05

Totale Programma 1 - Titolo 1 - Organi istituzionali 117.050,28

2024	01.08.1.103	3150.4	2024.24.1	AGGIORNAMENTO INFRASTRUTTURA DI RETE DI PALAZZO TORRES-ROSSINI. ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP S.P.A. "RETI LOCALI 7 - LOTTO2".	373,94
------	-------------	--------	-----------	---	--------

Totale Programma 8 - Titolo 1 - Statistica e sistemi informativi 373,94

2023	01.11.1.103	9081.10	2023.469.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA SOSTENUTA PER IL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE, A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO, E DEL PERSONALE COMANDATO IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2023.	13,40
2024	01.11.1.109	9080.7	2024.348.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024.	8.844,35

Totale Programma 11 - Titolo 1 - Altri servizi generali 8.857,75

Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 126.281,97

2016	99.01.7.702	11035.0	2016.146.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI ACC. 81-2016	502,81
2016	99.01.7.702	11035.0	2016.147.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMIGLIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2016. VEDI ACC. 82-2016	1.445,16
2017	99.01.7.702	11035.0	2017.145.1	COMPETENZE DA EROGARE DERIVANTI DA AZZERAMENTO CEDOLINI ANNO 2017.- VEDI ACC. 28-2017	5.065,86
2018	99.01.7.702	11035.0	2018.155.1	COMPETENZE DA EROGARE DERIVANTI DA AZZERAMENTI CEDOLINI - VEDI ACC. 24-2018	2.287,37
2019	99.01.7.702	11035.0	2019.189.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2019.	2.994,14
2020	99.01.7.702	11035.0	2020.203.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2020.	3.528,36
2022	99.01.7.702	11035.0	2022.208.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2022.	435,57
2022	99.01.7.702	11050.0	2022.872.1	SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE E FREDDI E ALIMENTI PRECONFEZIONATI NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. ACCERTAMENTO NUOVA CAUZIONE ISTITUITA MEDIANTE DEPOSITO PRESSO IL TESORIERE DEL CONSIGLIO REGIONALE A GARANZIA DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER IL PERIODO DI RINNOVO CONTRATTUALE 2022 - 2025.	3.492,00
2023	99.01.7.702	10010.0	2023.1010.1	SOMME DA RIVERSARE ALLA GR PER RIMBORSI DIVERSI	37.873,52
2023	99.01.7.702	11035.0	2023.196.1	ACCANTONAMENTI - CESSIONE DEL QUINTO	11.472,25
2023	99.01.7.702	11035.0	2023.198.1	CHIUSURA POSIZIONI CESSATE	3.320,85
2023	99.01.7.702	11035.0	2023.199.1	CHIUSURA POSIZIONI CESSATE	688,04
2023	99.01.7.702	11050.0	2023.715.1	FORNITURA DI UNIFORMI E ABBIGLIAMENTO PER IL PERSONALE REGIONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. ACCERTAMENTO GARANZIA DEFINITIVA MEDIANTE DEPOSITO RELATIVA ALLA TRATTATIVA DIRETTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA. SVINCOLO E RESTITUZIONE GARANZIA PROVVISORIA DEPOSITATA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA TRATTATIVA DIRETTA.	1.811,11
2024	99.01.7.702	10010.0	2024.874.4	SOMME RIVERSATE GR - E EXTRATRIBUTARIE - PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI E.3.01.03.01.003	69.859,23
2024	99.01.7.702	11035.0	2024.173.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2024.	5.198,29
2024	99.01.7.702	11035.0	2024.176.1	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONSIGLIERI, ASSESSORI, EX CONSIGLIERI E LORO FAMILIARI, GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA E COMPONENTI CORECOM PER L'ANNO 2024.	1.770,75

Anno	Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
2024	99.01.7.702	11035.0	2024.608.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI IP E PDL" LOTTO 3 "PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI ARTICOLATI A LIVELLO LOCALE (PAL) TRENTINO ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA" ADESIONE PER UN PERIODO DI 48 MESI. RITENUTA DI GARANZIA DELLO 0.50%.	4.777,16
2024	99.01.7.702	11035.0	2024.609.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI IP E PDL" LOTTO 3 "PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI ARTICOLATI A LIVELLO LOCALE (PAL) TRENTINO ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA" ADESIONE PER UN PERIODO DI 48 MESI. RITENUTA DI GARANZIA DELLO 0.50%.	656,88

Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro 157.179,35

Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI 157.179,35

Totale Missioni 283.461,32

TOTALE GENERALE 283.461,32

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO CREDITI INESIGIBILI

(Allegato n) al Rendiconto)

Note:

NESSUN CREDITO INESIGIBILE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**

ELENCO DELLE DELIBERAZIONI DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 48, COMMA 1, LETTERA B) CON L'INDICAZIONE DEI MOTIVI PER I QUALI SI E' PROCEDUTO AI PRELEVAMENTI

(Allegato al Rendiconto) - Articolo 63, comma 4 D. Lgs. 118/2011

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2026

FINANZIATI DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE 2025

(Allegato al Rendiconto)ss- Punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011i concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria one)

ELENCO IMPEGNI DI SPESA DA RE-IMPUTARE ALL'ESERCIZIO 2026

Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
01.01.1.101	4060.1	2025.268.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	18.850,17
01.01.1.101	4065.1	2025.283.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	10.791,18
01.01.1.101	5070.1	2025.370.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	7.682,24
01.01.1.101	5070.1	2025.495.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.312.1)	766,73
01.01.1.101	9026.1	2025.382.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	587,98
01.01.1.101	4065.1	2025.287.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	17.590,47
01.01.1.101	4065.1	2025.458.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.246.1)	23.296,09
01.01.1.101	9026.1	2025.385.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	2.864,44
01.01.1.101	9026.1	2025.502.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.327.1)	3.213,47
01.01.1.101	4060.1	2025.269.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	12.831,66
01.01.1.101	4065.1	2025.282.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	79.875,64
01.01.1.101	4065.1	2025.284.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	83.156,23
01.01.1.101	4065.1	2025.286.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	68.806,93
01.01.1.101	5070.1	2025.371.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	30.599,24
01.01.1.101	5070.1	2025.496.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.313.1)	6.768,64
01.01.1.101	9026.1	2025.381.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	17.266,02
01.01.1.101	9026.1	2025.383.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	20.927,00
01.01.1.101	9026.1	2025.384.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	9.300,06
01.01.1.101	9026.1	2025.500.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.325.1)	12.579,13
01.01.1.101	4060.1	2025.270.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	237,20
01.01.1.101	4065.1	2025.285.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	4.293,82
01.01.1.101	5070.1	2025.372.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	970,16
01.01.1.101	5070.1	2025.497.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.314.1)	2.902,07

Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
01.01.1.109	4060.7	2025.278.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	12.500,00
01.01.1.109	4060.7	2025.279.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.699,81
01.01.1.109	4060.7	2025.452.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.239.1)	1.162,50
01.01.1.109	4065.7	2025.294.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.231,77
01.01.1.109	4065.7	2025.295.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	6.499,97
01.01.1.109	4065.7	2025.296.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	4.449,54
01.01.1.109	4065.7	2025.461.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.254.1)	2.108,47
01.01.1.109	9026.7	2025.392.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.200,00
01.01.1.109	9026.7	2025.393.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.000,00
01.01.1.109	9026.7	2025.394.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	500,00
01.01.1.109	9026.7	2025.505.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.334.1)	518,55
01.01.1.109	9026.7	2025.507.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.336.1)	6.000,00

Totale Programma 1 - Titolo 1 - Organi istituzionali 488.027,18

01.02.1.101	4070.1	2025.301.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.704,14
01.02.1.101	4070.1	2025.465.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.259.1)	7.537,43
01.02.1.101	4070.1	2025.299.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	22.056,27
01.02.1.101	4070.1	2025.300.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	5.074,99
01.02.1.109	4070.7	2025.308.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	10.000,00

Totale Programma 2 - Titolo 1 - Segreteria generale 53.372,83

01.03.1.101	4075.1	2025.312.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.247,71
01.03.1.101	4075.1	2025.316.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.387,83
01.03.1.101	4075.1	2025.472.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.270.1)	3.342,69
01.03.1.101	4075.1	2025.311.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	17.944,02
01.03.1.101	4075.1	2025.313.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	38.466,45

Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
01.03.1.101	4075.1	2025.315.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	22.946,12
01.03.1.101	4075.1	2025.314.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	352,17
01.03.1.109	4075.7	2025.322.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.200,00
01.03.1.109	4075.7	2025.323.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	13.103,29
01.03.1.109	4075.7	2025.324.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	499,40

Totale Programma 3 - Titolo 1 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato 111.489,68

01.06.1.101	4080.1	2025.327.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.224,01
01.06.1.101	4080.1	2025.330.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	4.488,51
01.06.1.101	4080.1	2025.479.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.281.1)	5.927,50
01.06.1.101	4080.1	2025.326.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	17.944,01
01.06.1.101	4080.1	2025.328.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	71.466,50
01.06.1.109	4080.7	2025.337.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.200,00
01.06.1.109	4080.7	2025.338.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	13.000,00
01.06.1.109	4080.7	2025.339.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	500,00

Totale Programma 6 - Titolo 1 - Ufficio tecnico 124.750,53

01.08.1.101	4085.1	2025.342.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	5.690,62
01.08.1.101	4085.1	2025.482.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.288.1)	10.105,48
01.08.1.101	4085.1	2025.345.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	13.451,80
01.08.1.101	4085.1	2025.485.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.291.1)	11.906,28
01.08.1.101	4085.1	2025.341.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	9.491,10
01.08.1.101	4085.1	2025.343.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	14.193,84
01.08.1.101	4085.1	2025.344.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	7.725,04
01.08.1.101	4085.1	2025.483.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.289.1)	20.853,15

Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
01.08.1.103	3145.40	2025.97.1	ADESIONE PER UN PERIODO DI N. 60 MESI AL POLO STRATEGICO NAZIONALE ("PSN") DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 24 AGOSTO 2022 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE, TRAMITE CONTRATTO DI UTENZA, DI UNA NUOVA INFRASTRUTTURA INFORMATICA AL SERVIZIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO IN ASSOLVIMENTO ALL'OBBLIGO DI MIGRARE I PROPRI CED VERSO AMBIENTI CLOUD, IN LINEA CON L'ART. 35 DEL D.L. 7	152.636,73
01.08.1.103	3145.40	2025.147.1	NOLEGGIO PER 24 MESI IN MODALITÀ CLOUD SAAS DELL'APPLICAZIONE ELIXFORM PER LA GESTIONE DEMATERIALIZZATA E NORMALIZZATA DELLE CANDIDATURE RELATIVE AI PROCEDIMENTI DI NOMINA DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO CON ACQUISIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI DI AVVIO, ASSISTENZA E SUPPORTO. (CIG N. B4BA79DA9F).	2.684,00
01.08.1.103	3150.4	2025.25.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD" LOTTO 4 PAL MACROAREA NORD (LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA) PER CONTRATTI DI DIMENSIONI MEDIO-PICCOLE (INFERIORI O UGUALI A 5 MIL). ADESIONE PER UN PERIODO DI 48 MESI.	132.424,52
01.08.1.103	3150.4	2025.134.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD" - LOTTO 4. APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO "GREEN FIELD" RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'APPLICAZIONE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI E DI NOMINA CON RELATIVA ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA. (CIG 9476999AF8).	99.993,03
01.08.1.103	3150.4	2025.98.1	ADESIONE PER UN PERIODO DI N. 60 MESI AL POLO STRATEGICO NAZIONALE ("PSN") DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 24 AGOSTO 2022 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE, TRAMITE CONTRATTO DI UTENZA, DI UNA NUOVA INFRASTRUTTURA INFORMATICA AL SERVIZIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO IN ASSOLVIMENTO ALL'OBBLIGO DI MIGRARE I PROPRI CED VERSO AMBIENTI CLOUD, IN LINEA CON L'ART. 35 DEL D.L. 7	3.005,02
01.08.1.103	3150.4	2025.148.1	NOLEGGIO PER 24 MESI IN MODALITÀ CLOUD SAAS DELL'APPLICAZIONE ELIXFORM PER LA GESTIONE DEMATERIALIZZATA E NORMALIZZATA DELLE CANDIDATURE RELATIVE AI PROCEDIMENTI DI NOMINA DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO CON ACQUISIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI DI AVVIO, ASSISTENZA E SUPPORTO. (CIG N. B4BA79DA9F).	11.302,08
01.08.1.109	4085.7	2025.352.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.000,00

Totale Programma 8 - Titolo 1 - Statistica e Sistemi informativi**503.462,69**

01.08.2.202	3148.0	2025.19.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD" LOTTO 4 PAL MACROAREA NORD (LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA) PER CONTRATTI DI DIMENSIONI MEDIO-PICCOLE (INFERIORI O UGUALI A 5 MIL). ADESIONE PER UN PERIODO DI 48 MESI.	129.805,28
01.08.2.202	3148.0	2025.22.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD" LOTTO 4 PAL MACROAREA NORD (LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA) PER CONTRATTI DI DIMENSIONI MEDIO-PICCOLE (INFERIORI O UGUALI A 5 MIL). ADESIONE PER UN PERIODO DI 48 MESI.	507,08
01.08.2.202	3148.0	2025.133.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD" - LOTTO 4. APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO "GREEN FIELD" RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'APPLICAZIONE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI E DI NOMINA CON RELATIVA ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA. (CIG 9476999AF8).	328.668,00
01.08.2.202	3148.0	2025.441.1	MANUTENZIONI EVOLUTIVE DEL SOFTWARE DI PROTOCOLLO INFORMATICO E DOCUMENTALE DOCWAY4. AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA (CIG N. B05501D84B). (Ex Impegno 2024.384.1)	42.456,00
01.08.2.202	3148.0	2025.442.1	ACCORDO QUADRO CONSIP S.P.A. "SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD" - LOTTO 4. APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO "GREEN FIELD" RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'APPLICAZIONE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI E DI NOMINA CON RELATIVA ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA. (CIG 9476999AF8). (Ex Impegno 2024.821.1)	230.721,52

Totale Programma 8 - Titolo 2 - Statistica e Sistemi informativi**732.157,88**

01.11.1.101	4090.1	2025.489.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.299.1)	1.864,33
01.11.1.101	9080.1	2025.397.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	2.880,25
01.11.1.101	4090.1	2025.358.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	6.000,00

Classificazione	Capitolo	Impegno	Descrizione	Importo
01.11.1.101	4090.1	2025.492.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.302.1)	6.000,00
01.11.1.101	9080.1	2025.400.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.747,49
01.11.1.101	9080.1	2025.512.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.342.1)	3.993,67
01.11.1.101	4090.1	2025.354.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	17.266,02
01.11.1.101	4090.1	2025.356.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	1.414,56
01.11.1.101	4090.1	2025.490.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.300.1)	5.364,11
01.11.1.101	9080.1	2025.398.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	23.963,18
01.11.1.101	9080.1	2025.399.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	12.762,28
01.11.1.101	9080.1	2025.510.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.340.1)	2.331,38
01.11.1.109	4090.7	2025.365.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.000,00
01.11.1.109	9080.7	2025.407.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	13.357,33
01.11.1.109	9080.7	2025.408.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	3.800,00
01.11.1.109	9080.7	2025.409.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	8.000,00
01.11.1.109	9080.7	2025.410.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2025	922,75
01.11.1.109	9080.7	2025.515.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.350.1)	353,86
01.11.1.109	9080.7	2025.516.1	RIMBORSO ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO E COMANDATO) IN SERVIZIO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2024. (Ex Impegno 2024.351.1)	1.000,00

Totale Programma 11 - Titolo 1 - Altri Servizi Generali **123.021,21**

Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **2.136.282,00**

TOTALE GENERALE **2.136.282,00**

**ELENCO DELIBERAZIONI
DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE
DI CUI ALL'ARTICOLO 48, COMMA 1, LETTERA B)**

NUMERO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
2	14/01/2025	CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME: AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE PER L'ANNO 2025.	Integrazione della dotazione dei capitoli di spesa per provvedere al versamento della quota annuale per la partecipazione alla Conferenza delle Assemblée legislative delle Regioni e delle Province autonome.
18	11/03/2025	VARIAZIONI E PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO E APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE (VARIAZIONE N. 4).	Integrazione della dotazione dei capitoli di spesa per provvedere all'acquisizione e alla posa in opera di un sistema di registrazione in grado di archiviare le trasmissioni dei fornitori di servizi di media audiovisivo operanti su rete di 2° livello.
77	12/12/2025	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO E APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO CON PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE (VARIAZIONE N. 19).	Integrazione della dotazione dei capitoli di spesa per far fronte a oneri tributari su somme liquidate per assegni di fine mandato e restituzione di contributi versati nel corso della XI Legislatura a consiglieri regionali cessati.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

(Allegato o) al Rendiconto)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Indice

1. LA GOVERNANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	2
1.2 LA CONCRETA REALIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE NEL 2025	2
1.2.1 LE LINEE GUIDA E LE DIRETTIVE ANNUALI	2
1.2.2 L'ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DELLE DIRETTIVE	3
1.2.3 LA VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI	3
1.2.4 LA VALUTAZIONE FINALE DELLE PRESTAZIONI	3
2. IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: UN QUADRO D'INSIEME	3
3. I RISULTATI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	14
3.1 LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO.....	14
3.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	15
3.2.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	15
3.2.2 LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	16
3.2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	16
3.2.4 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA.....	18
3.2.5 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
3.2.7 LA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 ..	19
3.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	19
3.3.1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	20
4. IL PROCESSO DI TRANSIZIONE VERSO LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE ACCRUAL.....	21

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

1. LA GOVERNANCE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale del Veneto ha consolidato un modello di governance dell'Amministrazione dell'Assemblea legislativa regionale fondato sulla logica della programmazione e del controllo di gestione, ossia sulla definizione da parte dell'Ufficio di presidenza di obiettivi espliciti – utili per orientare e guidare lo svolgimento della gestione strategica e operativa da parte delle strutture – e sull'esigenza di verificarne l'attuazione mediante apposite relazioni dei dirigenti delle strutture medesime all'Ufficio di presidenza.

Modello di governance che ha trovato sistematizzazione con la legge regionale 31 dicembre 2012, "Autonomia del consiglio regionale", in particolare negli articoli 10 e 11.

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

1. L'Ufficio di presidenza definisce gli indirizzi politico-amministrativi mediante l'approvazione di:

- a) linee guida programmatiche per il periodo di durata del proprio mandato e ne dà comunicazione al Consiglio regionale;
- b) direttive per la gestione e di un programma operativo.

2. L'Ufficio di presidenza approva il programma operativo, predisposto sulla base delle linee guida e direttive di cui al comma 1, con il quale sono assegnati alle strutture amministrative del Consiglio regionale gli obiettivi e le risorse per la gestione.

3. L'Ufficio di presidenza verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

4. Il regolamento interno di amministrazione e organizzazione disciplina i contenuti e le modalità di predisposizione e approvazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo.

Art. 11 - Competenze dei dirigenti.

1. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

2. Le attribuzioni della dirigenza consiliare sono definite, oltre che dalle leggi, dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e dagli atti di organizzazione.

In sintesi, il **modello di governance** si articola nei seguenti momenti essenziali che costituiscono il c.d. **"ciclo integrato di programmazione e controllo"**:

1) approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza delle *linee guida programmatiche* per il periodo di durata in carica (trenta mesi) dello stesso Ufficio, nonché delle *direttive per la gestione* annuali, che insieme delineano anche la *politica e gli obiettivi della qualità* delle strutture che assicurano i servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'assemblea legislativa regionale;

2) attuazione delle linee guida programmatiche e delle direttive per la gestione annuali mediante:

a) l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza del *bilancio*, del *budget* e del *programma operativo* che costituisce altresì il programma annuale degli interventi;

b) l'assegnazione degli obiettivi da parte dei dirigenti valutatori ai dirigenti valutati e al personale, sulla base del quadro d'insieme delineato sopra e nell'ambito del sistema di valutazione adottato dal Consiglio regionale in attuazione del contratto collettivo nazionale e aziendale;

c) attuazione delle attività previste dai punti a) e b) da parte delle strutture amministrative;

3) verifica dei risultati della gestione amministrativa, dell'attuazione dei programmi operativi e della rispondenza dell'attività svolta alle direttive impartite;

4) valutazione finale delle prestazioni dei dirigenti e del personale.

1.2 LA CONCRETA REALIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE NEL 2025

1.2.1 LE LINEE GUIDA E LE DIRETTIVE ANNUALI

In attuazione dell'articolo 10 della l.r. 53/2012 l'Ufficio di presidenza con la propria deliberazione n. 47 del 1° agosto 2023 ha approvato le "*Linee guida programmatiche (Politica del sistema integrato di gestione)*" aggiornate sulla base dell'analisi del contesto e delle "*Direttive per la gestione (bilancio e programma operativo 2025-2027)*", approvate con deliberazione n. 45 del 30 luglio 2024.

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

1.2.2 L'ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DELLE DIRETTIVE

Il bilancio finanziario di previsione 2025-2026-2027 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 85 del 5 novembre 2024 su proposta approvata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione 71 del 15 ottobre 2024.

Il programma operativo, il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale 2025-2027 sono stati approvati dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 85 del 5 dicembre 2024 e successivamente aggiornati con i seguenti provvedimenti: DUPCR n. 2 del 14 gennaio 2025, n. 16 del 6 marzo 2025, n. 18 dell'11 marzo 2025, n. 39 del 27 maggio 2025 e n. 49 del 22 luglio 2025.

Inoltre, con decreto SABS n. 23 del 27 gennaio 2025, n. 107 del 16 aprile 2025, n. 121 del 5 maggio 2025, n. 146 del 28 maggio 2025, n. 167 del 25 giugno 2025, n. 170 del 2 luglio 2025, n. 189 del 28 luglio 2025, n. 220 del 16 settembre 2025, n. 230 del 30 settembre 2025, n. 265 del 3 novembre 2025 e n. 287 del 3 dicembre 2025 sono state apportate, ai sensi dell'articolo 15, comma 7, lett. c) e d) del RIAO, variazioni del bilancio finanziario gestionale riguardanti gli stanziamenti di cassa e variazioni compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato con le conseguenti variazioni della parte spesa delle schede n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 16, 30, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 64, 83, 84, 109 e 120 del Programma operativo.

Va ricordato che il programma operativo espone sinteticamente gli obiettivi assegnati alle singole strutture e costituisce altresì il programma annuale degli interventi riguardante la fornitura di beni, la prestazione di servizi e i lavori da realizzare nell'esercizio in corso. Si articola in schede relative alla gestione ordinaria ed in schede di progetto riguardanti sia nuovi progetti che continuazione di progetti messi a punto negli anni precedenti.

La gestione amministrativa si è quindi svolta attraverso apposite deliberazioni dell'Ufficio di presidenza, decreti dei dirigenti e note di servizio in attuazione dei documenti di cui sopra.

1.2.3 LA VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI

I dirigenti titolari dei centri di responsabilità hanno riferito all'Ufficio di presidenza sullo stato di attuazione del programma operativo mediante la *"Relazione sull'attività svolta nel 2025"*.

Va evidenziato che la *"Relazione sull'attività svolta nell'anno 2025"* costituisce lo strumento mediante il quale i dirigenti titolari dei centri di responsabilità rendicontano all'Ufficio di presidenza le attività svolte, le risorse finanziarie impiegate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati con il programma operativo.

Quindi, riuniti nel Comitato di direzione di cui all'articolo 22 della l.r. 53/2012, i dirigenti capi dei servizi consiliari hanno valutato collegialmente la congruità tra i risultati del programma operativo e le direttive di gestione impartite dall'Ufficio di presidenza, presentando, per il tramite del Segretario generale, le relazioni finali sull'attuazione del programma operativo contenute in apposito allegato alla *"Relazione sulla performance per l'anno 2025"* che è stata approvata con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 18 del 5 marzo 2026.

1.2.4 LA VALUTAZIONE FINALE DELLE PRESTAZIONI

La *"Relazione sulla performance 2025"* dà conto dei risultati ottenuti dalle strutture amministrative del CRV nel 2025, coniugando le analisi valutative sui risultati dell'organizzazione con le analisi valutative relative ai risultati degli apporti individuali, concludendo in tal modo il *"ciclo di gestione della performance"* introdotto con il decreto legislativo n. 150 del 2009.

2. IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: UN QUADRO D'INSIEME

L'Ufficio di presidenza verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle direttive impartite per la gestione, che costituiscono obiettivi strategici annuali.

Il quadro che segue rappresenta, in sintesi, il grado di raggiungimento delle direttive.

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
<i>LINEA GUIDA 1 L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NELLA GOVERNANCE REGIONALE</i>		
Monitorare l'avanzamento del percorso volto all'attuazione del regionalismo differenziato, in esito alla approvazione della legge n. 86 del 2024, anche approfondendo i temi relativi a procedure e contenuti; adeguamento delle stesure dei draft di leggi regionali di autonomia differenziata e ricognizione di leggi e progetti di legge regionale che attuano o individuano percorsi di regionalismo differenziato: esiti del percorso legislativo ed attuazioni a livello amministrativo (direttiva 1.1)	Ricognizione del contenuto di alcune funzioni nelle materie oggetto della negoziazione Stato-Regione. Ricognizione del percorso legislativo ed amministrativo in atto.	Assistere gli organi consiliari nel percorso legislativo ed amministrativo di attuazione del regionalismo differenziato, in esito alla approvazione della legge n. 86 del 2024.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Monitorato costantemente, sia in sede di rassegna di giurisprudenza costituzionale che in sede di stesura della scheda istruttoria sui progetti di legge (scheda SIN)		
Ove necessario, assicurare supporto istruttorio in materia di legislazione elettorale regionale, anche con la costituzione di gruppo di lavoro SARI - SAGL (direttiva 1.2)	Ricognizione del vigente quadro normativo regionale in materia di legislazione elettorale.	Assistenza all'istruttoria ed eventuale definizione di iniziative legislative di modifica della legislazione elettorale regionale.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Completamento attuato. Assicurata la puntuale tenuta del quadro normativo e supportate le iniziative legislative in materia. Parte della documentazione prodotta è stata pubblicata sul sito dell'Osservatorio elettorale.		
Realizzazione di adeguato apparato informativo a supporto dell'attività legislativa, di indirizzo e controllo degli organi consiliari, attraverso la predisposizione di dossier, note e documenti. Ove possibile, questi materiali saranno messi a disposizione della collettività. Sarà inoltre analizzata la possibilità di realizzare nuovi strumenti informativi, valutandone l'eventuale implementazione (direttiva 1.3)	Indicatori riportati nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).	Disponibilità di strumenti informativi nel corso dei procedimenti istituzionali.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Sono stati conseguiti i target degli indicatori fissati per questa direttiva come illustrato nell'Allegato 2 al presente documento.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
<i>LINEE GUIDA 2 ASCOLTARE PER RAPPRESENTARE, CONOSCERE PER DECIDERE</i>		
Assistere gli organi consiliari in occasione di consultazioni elettorali, realizzando vademecum, gestendo le relative pagine web, seguendo l'andamento degli scrutini, monitorando i risultati elettorali e le novità legislative in materia elettorale, anche attraverso l'eventuale affidamento di servizi specifici a terzi qualificati in caso di richieste di particolare complessità (direttiva 2.4)	Tempestivo aggiornamento del sito internet e predisposizione di strumenti informativi.	Tempestiva disponibilità di strumenti informativi in materia elettorale.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
In attuazione del protocollo di intesa fra Giunta regionale ed Ufficio di presidenza, come approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 40 del 2025, è stato assicurato il coordinamento degli adempimenti tecnico-giuridico-organizzativi legati alla consultazione elettorale. In occasione delle elezioni regionali del 23 e 24 novembre 2025, l'Osservatorio elettorale ha garantito il monitoraggio completo e continuativo delle operazioni di scrutinio, curando l'aggiornamento dei dati elettorali provenienti dai seggi. A tal fine è stato utilizzato un algoritmo di calcolo applicato ai risultati ufficiali, finalizzato alla corretta determinazione e simulazione della ripartizione dei seggi, assicurando tempestività, affidabilità e trasparenza delle elaborazioni. Parallelamente, è stata garantita la copertura informativa istituzionale, mediante l'aggiornamento delle pagine web dedicate e la diffusione di contenuti di supporto alla comprensione del procedimento elettorale e dei risultati, nonché la predisposizione di materiali di sintesi e vademecum a beneficio degli organi consiliari.		
<i>LINEE GUIDA 3 CONTROLLARE PER LEGIFERARE</i>		
Realizzazione da parte dell'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche, anche con la collaborazione di università ed enti ricerca, di approfondimenti istruttori di particolare complessità, con focus principalmente su analisi ex post, su richiesta degli organi consiliari e con l'avallo dell'Ufficio di Presidenza. Queste analisi, complementari all'attività informativa di cui alla direttiva 1.3, mirano a valutare l'impatto e l'efficacia delle politiche pubbliche e della spesa, fornendo un supporto all'attività di controllo e indirizzo del Consiglio regionale (direttiva 3.5)	Soddisfacimento delle richieste di approfondimento ex post presentate dagli organi consiliari, previa approvazione dell'Ufficio di Presidenza, mediante la produzione di analisi dettagliate e report valutativi.	Costituzione di un corpus di approfondimenti istruttori ex post che fornisca una solida base per la valutazione delle politiche attuate e supporti il processo decisionale per future iniziative legislative e di indirizzo.

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Nel corso del 2025, le collaborazioni attivate con le Università hanno consentito l'approfondimento di tematiche di particolare rilevanza istituzionale, quali i sistemi elettorali, la digitalizzazione dei processi, nonché l'innovazione e l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle Pubbliche amministrazioni. Tali collaborazioni hanno favorito un significativo trasferimento di competenze tra il mondo accademico e il personale interno, anche attraverso il contributo tecnico fornito in occasione di seminari specialistici e mediante il coinvolgimento degli esperti universitari nella redazione di documenti di lavoro e di analisi. Il personale dell'Area studi e ricerche, incardinato nell'Unità Valutazione delle politiche pubbliche, ha quindi provveduto alla predisposizione dei documenti di analisi istruttoria a supporto dei provvedimenti sottoposti all'esame delle singole Commissioni consiliari, assicurando un adeguato supporto tecnico e conoscitivo all'attività istituzionale afferente alle competenze dell'Osservatorio della spesa.		
Assicurare una comunicazione efficace dell'attività di studio e ricerca, distinguendo tra documenti realizzati con finalità istruttorie, la cui pubblicazione è soggetta a deliberazione degli organi competenti, e materiali informativi realizzati proattivamente dagli uffici su tematiche di interesse regionale. Elaborare qualificate informazioni in materia di politiche istituzionali ed europee, autonomamente o in collaborazione con soggetti qualificati, anche in ordine al periodico monitoraggio dello stato di attuazione del PNRR, con focus sul Veneto (direttiva 3.6)	Produzione regolare di ricerche e approfondimenti, con chiara distinzione del regime di pubblicazione.	Sistema di comunicazione che valorizzi le attività di ricerca, migliorando la condivisione di conoscenze nel rispetto delle procedure di deliberazione.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
È stata assicurata la regolare produzione di note di lettura, dossier tematici e della newsletter SAGITTA.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
Collaborare con le università venete per migliorare e innovare le attività di supporto agli organi consiliari. Valutare l'evoluzione degli strumenti analitici esistenti, considerando l'integrazione di tecnologie avanzate (direttiva 3.7)	Prosecuzione o avvio di collaborazioni mirate, inclusi progetti con giovani ricercatori.	Rete di collaborazione efficace con le università che arricchisca l'attività consiliare attraverso nuove competenze e l'acquisizione di strumenti innovativi.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
La collaborazione avviata con l'Università Ca' Foscari di Venezia ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla direttiva, attraverso l'ideazione e l'attuazione di applicativo informatico che utilizza l'intelligenza artificiale finalizzato all'automazione dei processi di verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea consiliare, con particolare riferimento alla trasposizione e al trattamento informatico dei verbali. Il progetto ha rappresentato non solo un intervento di carattere tecnologico, ma anche un'efficace occasione di trasferimento di competenze tra il mondo accademico e il personale interno, grazie ad attività di affiancamento, supporto metodologico e formazione operativa, che hanno favorito una comprensione consapevole e un utilizzo efficace delle soluzioni digitali sviluppate.		
Studio e approfondimento delle principali tematiche inerenti alla natura giuridica, alle funzioni e agli organi delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), anche alla luce delle questioni rilevanti e ricorrenti affrontate nel corso degli anni dal SVSS nell'attività di vigilanza, svolta in via ordinaria e/o straordinaria (direttiva 3.8)	Realizzazione di un dossier sulle IPAB, suddiviso in specifiche voci per una più agevole consultazione, con espressi riferimenti giurisprudenziali e normativi, corredato dalla raccolta organica delle disposizioni normative citate.	Aggiornamento continuo del dossier con le novità legislative e giurisprudenziali intervenute ed eventuale inserimento di nuove voci.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Predisposizione del dossier "La disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Tematiche principali (con appendice normativa)". Il dossier si articola in due parti. Nella prima, che illustra le questioni più rilevanti in materia di IPAB con suddivisione degli approfondimenti per singole voci, sono state inserite le seguenti voci: "La natura giuridica delle IPAB" che si compone di due sotto voci - "Depubblicizzazione e/o privatizzazione" e "Classificazione tipologica" - e "Lo Statuto"; nella seconda, che consiste in una raccolta dei principali atti regolatori della materia, è stata inserita la normativa (nazionale e regionale) vigente.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
<i>LINEE GUIDA 4 COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO</i>		
Promozione, presso il Consiglio regionale, di attività espositive, quali mostre ed eventi storico-fotografici, nel quadro della crescita culturale del Veneto (direttiva 4.9)	Numero eventi promossi su numero eventi programmati.	
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Tutti gli eventi programmati sono stati promossi. Di essi è riportata una descrizione nell' Allegato 1 – <i>Relazione sull'attività svolta – Anno 2025</i> del presente documento.		
Diffusione della cultura istituzionale nel mondo della scuola e dell'università mediante progetti comuni realizzati presso il Consiglio regionale (direttiva 4.10)	Realizzazione di almeno un progetto comune.	Realizzazione di almeno un progetto comune per ciascun anno.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Sono stati realizzati alcuni progetti comuni per la diffusione della cultura istituzionale nel mondo della scuola e dell'università. Di essi è riportata una descrizione nell' Allegato 1 – <i>Relazione sull'attività svolta – Anno 2025</i> del presente documento.		
Perfezionamento della comunicazione istituzionale, in particolare tramite la gestione di profili dedicati nei più diffusi social network, la realizzazione di notiziari tramite newsletter, magazine on line, app dedicate (direttiva 4.11)	Indicatori riportati nel PIAO.	
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Sono stati conseguiti i target degli indicatori fissati per questa direttiva come illustrato nell'Allegato 2 al presente documento.		
<i>LINEE GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)</i>		
Implementazione del sistema di votazione, di documentazione dell'ordine del giorno in uso in coerenza con il progetto di rifacimento dell'aula consiliare (direttiva 5.12)	Realizzazione delle implementazioni programmate.	Utilizzo efficace del sistema di gestione delle sedute nella nuova aula consiliare.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Le implementazioni programmate sono state realizzate		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 rispondendo all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi al Sistema integrato di gestione (direttiva 5.13)	Esito positivo audit di sorveglianza sul Sistema integrato di gestione	Rinnovo certificazione UNI EN ISO 9001
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Il CRV ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 a seguito di visita di rinnovo degli ispettori di Bureau Veritas nel mese di marzo 2025.		
Elaborare una proposta di aggiornamento del Regolamento del Consiglio regionale alla luce delle esperienze applicative della X ^a e XI ^a legislatura, ovvero di proposte di determinazioni da sottoporre alla Giunta per il regolamento di carattere compilativo rispetto alle risultanze applicative del Regolamento nei lavori della XI legislatura (direttiva 5.14)	Elaborazione di una proposta di revisione del Regolamento alla luce delle esperienze consolidate in corso di legislatura.	Aggiornamento e revisione del Regolamento del Consiglio regionale.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
È stata elaborata una proposta di revisione del Regolamento pur in assenza di alcuna iniziativa politica in tal senso. E' stata curata la revisione del Vademecum, Edizione XII ^a legislatura, aggiornando quadro normativo e "Guida all'attività istituzionale".		
Approfondire da un punto di vista teorico le tematiche regolamentari regionali anche mediante la collaborazione con università e centri di ricerca, per assicurare una costante azione di manutenzione e aggiornamento del Regolamento del Consiglio regionale (direttiva 5.15)	Realizzazione di almeno due incontri seminariali.	Aggiornamento e revisione del Regolamento del Consiglio regionale.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Sono stati svolti incontri seminariali in materia di intelligenza artificiale nell'attività istituzionale.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
Tenuta ed implementazione, anche a fronte dell'aggiornamento del quadro normativo degli strumenti di pianificazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai principi e criteri del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) in fase di definizione e cura degli adempimenti necessari per il mantenimento della certificazione di qualità dei processi di prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI EN ISO 37001, quale forma giuridica individuata dal Consiglio regionale per la prevenzione della corruzione (direttiva 5.16)	Approvazione, previa definizione di concerto con la Giunta regionale, delle direttive strategiche annuali, in regime di PIAO, dell'aggiornamento per l'anno 2025 della "Sezione rischi corruttivi e trasparenza", comprensivo del mantenimento della certificazione UNI EN ISO 37001.	Conformità alla disciplina vigente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e mantenimento, a regime, della certificazione di qualità dei processi di prevenzione della corruzione ai sensi della norma UNI EN ISO 37001.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
È stato definito di concerto con la Giunta regionale (DUP n. 68 del 2025) il "Documento di definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" propedeutico e funzionale alla definizione del PIAO, comprensivo della Sezione rischi corruttivi e trasparenza (DUP n. 7/2026).		
Digitalizzare la presentazione delle candidature per la nomina e designazione a pubblici incarichi da parte dei cittadini e dei consiglieri mediante SPID, CIE, APPIO (direttiva 5.17)	Predisposizione del servizio basato sull'accesso ad una pagina web del Consiglio regionale.	Razionalizzazione dell'intero procedimento di nomina in armonia con il nuovo sistema informativo e accesso alle banche dati per controllo dei requisiti dichiarati.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Completamente attuata attraverso l'utilizzo del nuovo software Elixforms		
Proseguire la digitalizzazione della biblioteca, sia convertendo selettivamente il patrimonio esistente che acquisendo nuovi materiali in formato digitale. L'obiettivo è facilitare l'accesso alle fonti, ottimizzare la conservazione e migliorare la gestione degli spazi (direttiva 5.18)	Aumento del patrimonio digitalizzato e dei materiali digitali nativi.	Biblioteca con ampia offerta digitale, accesso efficiente alle informazioni e gestione ottimizzata degli spazi.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Nel corso dell'anno di riferimento è proseguito il percorso di digitalizzazione della Biblioteca, in attuazione della direttiva 5.18, attraverso un approccio selettivo sia alla conversione del patrimonio esistente sia all'acquisizione di nuovi materiali in formato digitale. In tale ambito, circa l'80 per cento dei periodici acquistati è stato reso disponibile in formato digitale, confermando l'orientamento della Biblioteca verso modalità di accesso ai documenti più efficienti e coerenti. Parallelamente, la Biblioteca è stata resa in grado di fornire copie digitali delle monografie, nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Il percorso attivato ha consolidato la digitalizzazione quale linea preferenziale di sviluppo, consentendo un miglioramento complessivo della fruibilità delle risorse, un'ottimizzazione delle attività di conservazione e una più efficiente gestione degli spazi di archivio fisico che sono limitati, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dalla direttiva.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
Introduzione di strumenti per l'impiego dell'intelligenza artificiale a supporto delle attività istituzionali e amministrative del Consiglio regionale. Definizione di un piano pluriennale di applicazione dell'IA per il miglior funzionamento dell'istituzione (direttiva 5.19)	Distribuzione di agenti (chatbot) di IA di carattere generalista (conoscenza basata sul web) a tutto il personale. Individuazione, a titolo sperimentale, di due ambiti di applicazione dell'IA sfruttando il patrimonio informativo e documentale specifico del Consiglio regionale.	Aumento della produttività individuale e degli uffici.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Tutto il personale dispone di agent IA di natura generalista (Copilot web). Per Dirigenti e Alte Professionalità sono stati distribuiti anche agenti che sfruttano dati e documenti disponibili in intranet. I due ambiti di sperimentazione sono stati individuati. Mailbox di USIN per realizzare sintesi di natura amministrativa e tecnica sulla base di e-mail scambiate. Repository documentale di SAGL con i testi storici delle Leggi regionali. La sperimentazione nel primo caso è già avanzata. Nel secondo è in avvio.		
Ottimizzazione, potenziamento ed estensione delle piattaforme Cloud per l' <i>office automation</i> rese disponibili all'utenza con introduzione di componenti specifiche di IA (direttiva 5.20)	Indicatori contenuti nel PIAO.	
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Tutti i titolari di incarichi istituzionali hanno ricevuto in disponibilità Microsoft 365 e Copilot Web come agente di IA di natura generalista. È stata messa a disposizione adeguata formazione su tali strumenti.		
Miglioramento dell'efficienza, della resilienza e della sicurezza del sistema informatico e informativo del Consiglio regionale da attuarsi in relazione al deciso incremento delle "cyber-minacce" anche indotte dal mutato quadro internazionale (direttiva 5.21)	Passaggio del datacenter del Consiglio regionale al Polo Strategico Nazionale. Potenziamento degli strumenti "interni" di sicurezza informatica. Completamento del progetto di integrazione con il <i>Cybersecurity Emergency Responce Team</i> (CERT) di Regione del Veneto.	Riduzione dei rischi di incidente informatico. Maggiore disponibilità delle risorse digitali.

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Il passaggio del datacenter del Consiglio regionale al Polo strategico nazionale è stato concluso. Permangono in locale sistemi non critici (di sviluppo/collaudato/produzione) in prossima dismissione o con caratteristiche di real-time che ne sconsigliano lo spostamento (ad esempio Coinciliun). Gli strumenti interni di sicurezza sono stati potenziati attraverso, ad esempio, l'adozione di Windows Defender, di Windows Update e l'applicazione di politiche sulle password. L'integrazione dei sistemi con il CERT è in via di completamento a valle della conclusione della migrazione al PSN fermo restando che per alcuni sistemi non vi sono disponibili agenti di integrazione.		
<i>LINEE GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE</i>		
Adozione nell'ambito del sistema integrato di gestione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001 e 37001 di uno framework di gestione delle risorse umane secondo l'approccio <i>competence-based</i> in linea con le direttive adottate dal Ministro per la pubblica amministrazione (direttiva 6.22)	Approvazione del framework di gestione per competenze.	Potenziamento delle competenze funzionali al conseguimento e alla protezione del valore pubblico.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Con deliberazione n. 21 del 18 marzo 2025 è stato approvato il nuovo sistema di gestione per competenze delle risorse umane del CRV, unitamente al coordinato Sistema di misurazione e valutazione della performance.		
Implementazione del modello di organizzazione del lavoro basata sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerentemente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di agevolare innovazione tecnologica e organizzativa, con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivate anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia (direttiva 6.23)	Conseguimento degli obiettivi di sviluppo del lavoro smart specificati nel PIAO.	Conseguimento degli obiettivi di sviluppo del lavoro smart specificati nel PIAO.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Gli obiettivi di sviluppo del lavoro agile indicati dal PIAO sono stati realizzati, come dimostrato dal valore rilevato al 31/12/2025 dei relativi indicatori ISUIL e ISOLA nell'ambito dell'indicatore di performance organizzativa di Ente IUPO.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
<i>LINEE GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE</i>		
Realizzare interventi finalizzati all'ottenimento e/o al rinnovo dei Certificati Prevenzione Incendi delle sedi del Consiglio Regionale (direttiva 7.24)	Realizzazione interventi programmati come da progetto presentato ai VVF per palazzo FF; rinnovo CPI sede di Marcon.	Maggiore sicurezza delle sedi.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
I risultati attesi sono stati completamente raggiunti		
Realizzare interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle sedi consiliari ed esecuzione dei servizi di gestione e logistica necessari al mantenimento e/o miglioramento delle condizioni di qualità, efficienza, sostenibilità, funzionalità e decoro delle stesse (direttiva 7.25)	Realizzazione interventi programmati o su richiesta; rispetto standard qualità indicatori 121; 122 del PIAO.	Miglioramento efficienza e sostenibilità nella gestione delle sedi.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
I risultati attesi sono stati completamente raggiunti		
Realizzare interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e/o sostituzione dei natanti in dotazione al CRV e sugli approdi per garantire sicurezza, efficienza e sostenibilità del servizio di trasporto acqueo (direttiva 7.26)	Realizzazione interventi programmati; rispetto standard qualità indicatore 129 del PIAO.	Miglioramento efficienza, sicurezza e fruibilità del servizio di trasporto acqueo.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
I risultati attesi sono stati completamente raggiunti.		
Progettazione integrata della nuova sala consiliare. L'intervento di rifacimento dell'aula consiliare ha carattere intersettoriale, riguardando opere edili, di falegnameria e serramenti, di impiantistica idraulica e di climatizzazione, elettriche, informatiche e di arredamento (direttiva 7.27). Riunioni periodiche del gruppo di lavoro con il coinvolgimento delle diverse strutture interessate rispetto ai temi da trattare.	Esecuzione coordinata delle attività e dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento sulla base del progetto approvato.	Realizzazione nuovo assetto aula consiliare.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
I lavori previsti nel progetto sono stati rinviati dall'Ufficio di presidenza che ha autorizzato la sola realizzazione di alcuni interventi più urgenti che sono stati attuati.		

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

DIRETTIVE PER LA GESTIONE (BILANCIO E PROGRAMMA OPERATIVO 2025-2027)	RISULTATI ATTESI 2025 (milestone/target)	RISULTATI ATTESI FINALI (target)
Proseguire il monitoraggio del processo di riforma in atto di implementazione graduale del nuovo sistema contabile basato sul principio "accrual" per il settore pubblico (Riforma 1.15 "Riforma delle norme di contabilità pubblica" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR 2023 da completarsi entro il 2026) (direttiva 7.28)	Acquisizione delle conoscenze / competenze necessarie all'avvio della nuova contabilità "accrual" attraverso il completamento dei corsi (moduli formativi) messi a disposizione delle PA sul Portale della formazione di base sulla contabilità "accrual" da parte degli operatori contabili.	Adozione modello di contabilità "accrual" unico per il settore pubblico, in conformità con le soluzioni organizzative e metodologiche che si stanno delineando a livello europeo, in grado di rendere una base informativa più completa e di rispondere più adeguatamente alle esigenze di accountability, ovvero della "rendicontabilità" trasparente verso gli stakeholder delle attività proprie delle amministrazioni pubbliche.
<i>Grado di attuazione della direttiva</i>		
Completamento delle ore programmate del Piano formativo individuale per l'anno 2025 delle ore di formazione ACCRUAL a cura RGS (34,5 h) da parte di 2 operatori contabili		

3. I RISULTATI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO

Le previsioni iniziali di entrata e di spesa di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pareggiavano nell'importo di euro 66.700.925,00, di cui euro 16.000.000,00 per servizi per conto terzi e partite di giro.

Nel corso dell'anno 2025 sono state apportate le variazioni di bilancio approvate dal Consiglio regionale (DACR n. 40 del 15 luglio 2025) e dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 2 del 14 gennaio 2025, n. 16 del 6 marzo 2025, n. 18 del 11 marzo 2025, n. 39 del 27 maggio 2025, n. 49 del 22 luglio 2025, n. 77 del 12 dicembre 2025) e dal dirigente competente in materia di ragioneria (DEC. N. 306 del 23 dicembre 2025).

Le variazioni agli stanziamenti previsionali di competenza hanno reso definitive le previsioni finali di entrata e di spesa pari ad euro 82.620.172,19, la cui differenza di euro 15.919.247,19 si riferisce:

- alla variazione in aumento di euro 2.468.774,43 in entrata (CAP. 0/E), per iscrizione del fondo pluriennale vincolato (FPV per spese correnti euro 1.720.834,40 e FPV per spese in conto capitale 747.940,03) conseguente all'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi dei residui passivi re-imputati (Missione 1 – Spesa) in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 (DUPCR n. 16 del 6 marzo 2025);
- alla variazione in aumento di euro 4.937.533,35 di entrata (CAP. 1/E) e di spesa (Missione 1 – Programma 3 - CAP. 10005.0/S) pari alla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato con

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

l'approvazione del rendiconto della gestione 2024, da restituire alla Giunta regionale (DACR n. 40 del 15 luglio 2025);

c) alla variazione in aumento di euro 50.000,00 di entrata (Titolo 2 – Trasferimenti correnti Tipologia 101) e in Spesa (Missione 1 - Programma 1 – Titolo 1) a titolo di maggior trasferimento per il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne istituito con legge regionale 27 novembre 2024, n.30, in coerenza con i fondi stanziati nel bilancio regionale (DACR n. 40 del 15 luglio 2025);

d) alla variazione in aumento di euro 348.575,00 di entrata (CAP. 1/E) per utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato per far fronte all'erogazione dell'assegno di fine mandato e per la restituzione di contributi versati per il trattamento indennitario differito nel corso della legislatura ad un consigliere regionale cessato (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 1040.1/S euro 169.000,00 e CAP. 1049.0/S euro 179.575,00) (DUPCR n. 49 del 22 luglio 2025);

e) alla variazione in aumento di euro 5.600.000,00 di entrata (CAP. 1/E) per utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato per far fronte alle eventuali esigenze correlate alla cessazione dei mandati consiliari al termine della XI legislatura (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 1040.1/S euro 1.700.000,00 e CAP. 1049.0/S euro 3.900.000,00) (DUPCR n. 77 del 12 dicembre 2025);

f) alla variazione in diminuzione di euro 8.166,33 di entrata (Titolo 2 – Trasferimenti correnti - CAP. 1600.0/E) e di spesa (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 9060.0/S) a seguito dei trasferimenti previsti per l'esercizio delle funzioni proprie del Corecom Veneto (rimborso per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti - MAG) (DUPCR n. 77 del 12 dicembre 2025);

g) alla variazione in aumento di euro 22.530,74 di entrata (Titolo 2 – Trasferimenti correnti - CAP. 1650.0/E) e di spesa (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 9065.0/S) a seguito dei trasferimenti previsti per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom Veneto (DUPCR n. 77 del 12 dicembre 2025);

h) alla variazione in aumento di euro 2.500.000,00 di entrata (Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro) e di spesa (Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro) a seguito della restituzione da parte dei gruppi consiliari dei contributi assegnati nel corso della XI legislatura e redistribuzione del contributo di primo insediamento ai gruppi della XII legislatura.

3.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria 2025 si conclude con un avanzo di amministrazione di euro 12.905.866,85.

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa (euro 27.596.052,40) e dei residui attivi (euro 2.104.954,28) sui residui passivi (euro 14.658.857,83) al netto del fondo pluriennale di parte spesa (euro 2.136.282,00 di cui euro 1.404.124,12 di spesa corrente ed euro 732.157,88 di spesa in conto capitale) e rappresenta il volume di disponibilità finanziaria che dovrebbe trasformarsi in effettiva disponibilità liquida, allorché saranno monetizzati i crediti (residui attivi) e i debiti (residui passivi).

3.2.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ai sensi di quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011, a partire dal 2015 (per gli enti non sperimentatori), nel bilancio sono iscritti, nella parte entrata, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale per la copertura finanziaria delle spese reimputate da esercizi precedenti e, nella parte spesa, per ciascuna unità di voto, il fondo pluriennale vincolato di spesa, ossia una quota di stanziamento sul quale non è possibile impegnare e che garantisce la copertura delle spese reimputate ad esercizi successivi. L'ammontare complessivo delle quote di fondo pluriennale vincolato costituite nella parte spesa del bilancio dell'esercizio incidono sulla formazione del risultato di amministrazione. Si tratta infatti di economie di stanziamento che non concorrono alla formazione del risultato della gestione di competenza.

Apposito prospetto sulla composizione del fondo pluriennale vincolato si trova nel documento relativo allegato al rendiconto della gestione 2025.

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

3.2.2 LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In sede di chiusura delle risultanze contabili dell'esercizio in questione si è proceduto all'individuazione delle economie di spesa e delle minori entrate, delle somme da mantenere a residui attivi e passivi, dei residui insussistenti, tutti elementi che hanno contribuito al risultato finale di amministrazione.

Il risultato di amministrazione è formato dal saldo finanziario derivante dalla gestione di competenza, dal saldo finanziario derivante dalla gestione dei residui e dalla parte accantonata non utilizzata dell'avanzo di amministrazione esercizi precedenti.

Il successivo grafico mostra l'andamento dell'avanzo di amministrazione degli ultimi cinque anni, distinguendo l'influenza esercitata dalla gestione di competenza, dalla gestione residui e dal saldo esercizi precedenti non utilizzato.



3.2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza, dato dalla differenza tra l'ammontare complessivo degli accertamenti, dell'avanzo utilizzato e del fondo pluriennale vincolato di entrata (euro 66.474.380,06 + euro 10.886.108,35 + euro 2.468.774,43 = euro 79.829.262,84) e l'ammontare complessivo degli impegni aumentato del fondo pluriennale vincolato costituito nella parte spesa (euro 71.150.199,60 + euro 2.136.282,00 = euro 73.286.481,60), ammonta ad euro 6.542.781,24.

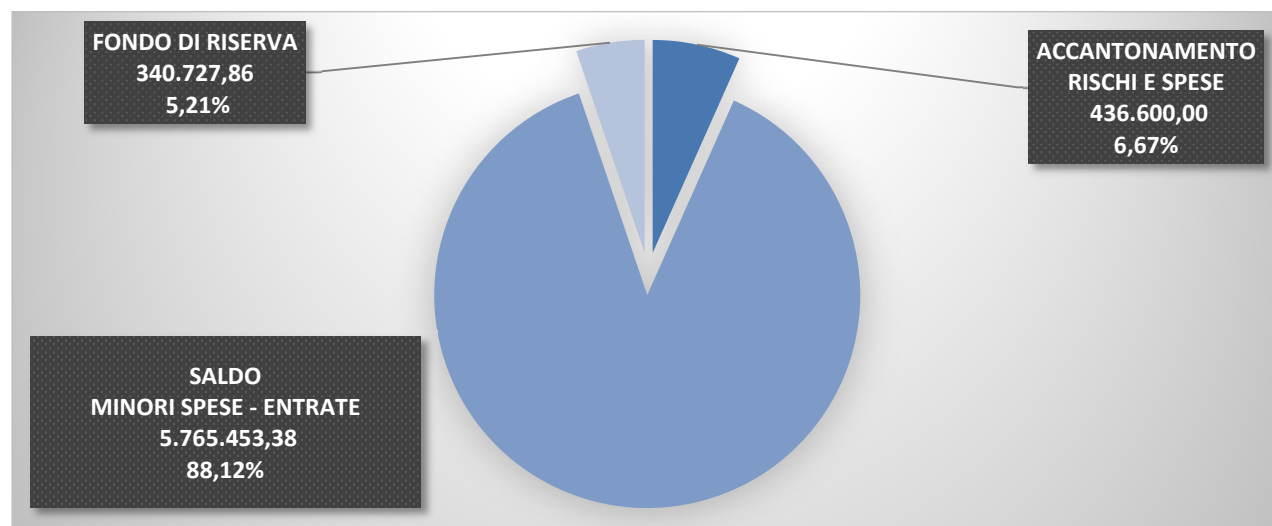
A decorrere dal 2015, nella determinazione del risultato della gestione di competenza, è necessario includere la differenza tra il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e le quote di stanziamenti relative al fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

In sintesi, la gestione di competenza nel corso dell'esercizio 2025 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza	
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	10.886.108,35
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (+)	2.468.774,43
Accertamenti registrati nell'esercizio (+)	66.474.380,06
Impegni registrati nell'esercizio (-)	71.150.199,60
Impegni confluiti nel Fondo pluriennale vincolato (-)	2.136.282,00
Avanzo di competenza	6.542.781,24

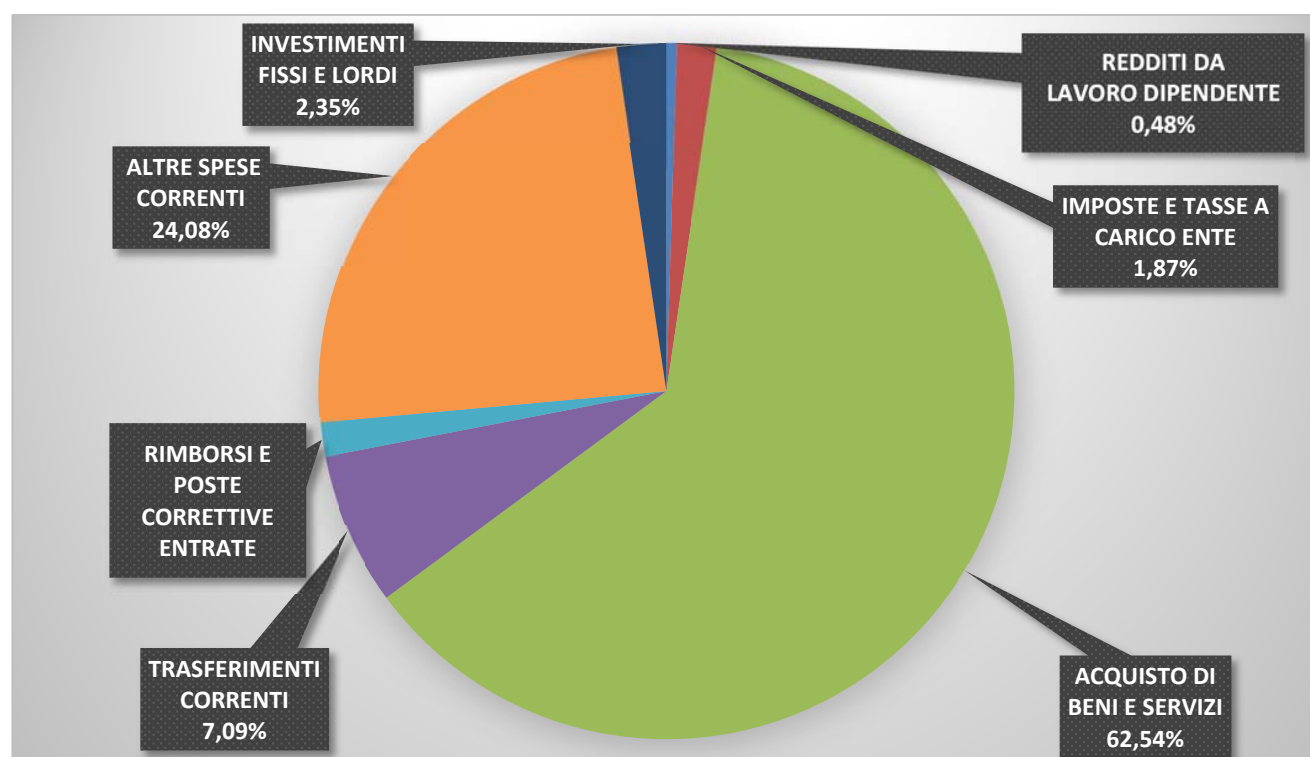
Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

Come mostra il grafico che segue, il risultato dalla gestione di competenza pari a euro 6.542.781,24 si spiega per l'88,12% con il saldo tra minori spese e minori entrate (di euro 5.765.453,38 = euro 5.877.287,05 - euro 111.833,67), a cui si aggiunge il 5,21% del fondo di riserva non utilizzato (di euro 340.727,86) e il 6,67% derivante dall'applicazione dei principi contabili disciplinati dal d.lgs. 118/2011, che prevedono la costituzione obbligatoria dei fondi rischi e spese potenziali (di euro 436.600,00).



Nel grafico di seguito riportato è indicata, sotto il profilo della tipologia di spesa, sulla base della classificazione adottata nel bilancio, in valore percentuale, la composizione delle economie di spesa di euro 5.877.287,05 (pari al 11,69% del fondo di dotazione assegnato al Consiglio regionale di euro 50.288.230,00) che hanno contribuito alla determinazione del risultato della gestione di competenza.

COMPOSIZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA



Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

Le economie sulle spese di acquisti di beni e servizi, che rappresentano la quota maggioritaria (euro 3.675.394,68, pari al 62,54%) sono relative a spese per indennità dei consiglieri ed ex consiglieri, di cui euro 1.470.485,00 per minori richieste di contributi versati per trattamento previdenziale (accantonati nell'avanzo di amministrazione e applicati al bilancio per far fronte alle eventuali esigenze correlate alla cessazione dei mandati consiliari al termine della XI legislatura), a cui si aggiungono minori spese principalmente riferite ai servizi di gestione delle sedi e di supporto alle attività istituzionali.

L'avanzo della gestione di competenza, determinato dalle economie di spesa illustrate nel grafico, rappresenta il risultato sintetico della gestione finanziaria del Programma operativo approvato dall'Ufficio di presidenza. Si ricorda, infatti, che la formulazione e la gestione del bilancio del Consiglio regionale avviene all'interno del ciclo di programmazione e controllo disciplinato dalla legge regionale 53/2012. Il fondo di dotazione assegnato nel bilancio regionale per il funzionamento dell'Assemblea legislativa costituisce l'insieme dei budget assegnati alle strutture consiliari per la realizzazione del programma operativo, ossia, di un insieme di attività (ordinarie o progetti) per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza nel documento di direttive per un determinato anno.

Per una più ampia e puntuale illustrazione delle motivazioni dei risparmi di spesa si rinvia alle Relazioni sull'attività svolta dei titolari dei centri di responsabilità contenute in allegato alla *"Relazione sulla performance 2025"* che è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Consiglio regionale ai sensi del d.lgs. 33/2013.

3.2.4 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA

In tema di contenimento delle spese della pubblica amministrazione sono vigenti talune norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa.

Sul rispetto dei limiti attinenti alla spesa di personale le informazioni e attestazioni sono fornite dalle strutture competenti della Giunta regionale che provvedono anche al pagamento degli stipendi del personale consiliare e alla presentazione del conto annuale unitario per la Regione del Veneto.

3.2.5 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di predisposizione del rendiconto della gestione 2025, l'Ufficio di presidenza ha provveduto con apposita deliberazione all'eliminazione di residui attivi e passivi risultati insussistenti cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate.

Il risultato della gestione residui, dato dalla differenza tra l'ammontare dei residui passivi eliminati per insussistenza (euro 73.826,56) e l'ammontare dei residui attivi eliminati per insussistenza (euro 6.477,84), è pari ad euro 67.348,72.

In sintesi, la gestione dei residui attivi nel corso dell'esercizio 2025 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo della gestione dei residui attivi	
Residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2025	1.639.535,74
Riaccertamento in meno (eliminazione di residui) (-)	6.477,84
Riscossioni conto residui (-)	1.520.877,01
Residui attivi provenienti dalla gestione esercizi precedenti	112.180,89

I residui attivi finali riguardano per euro 112.180,89 le partite di giro, ai quali, per espressa deroga, non si applica il principio della competenza finanziaria potenziata.

In sintesi, la gestione dei residui passivi nel corso dell'esercizio 2025 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

Quadro riassuntivo della gestione dei residui passivi	
Residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2025	7.069.477,02
Riaccertamento in meno (eliminazione di residui) (-)	73.826,56
Riscossioni conto residui (-)	6.712.189,14
Residui passivi provenienti dalla gestione esercizi precedenti	283.461,32

I residui passivi finali riguardano per euro 126.281,97 la Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e per euro 157.179,35 le partite di giro, ai quali, per espressa deroga, non si applica il principio della competenza finanziaria potenziata.

3.2.7 LA COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Come mostra l'apposito prospetto allegato al rendiconto, la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 comprende:

- Parte accantonata euro 9.809.030,26;
- Parte disponibile euro 3.096.836,59.

La parte accantonata, in applicazione dei principi contabili disciplinati dal d. lgs. n.118/2011, è costituita da "*Altri accantonamenti*".

Nella voce *Altri accantonamenti* sono ricomprese le somme pari ad euro 8.086.467,68 per l'eventuale restituzione agli ex consiglieri regionali dei contributi versati per assegni vitalizi e trattamento indennitario differito di cui alle leggi regionali n. 9/1973 e n. 42/2014, di cui euro 1.207.800,00 accantonati in sede di rendiconto. Le restanti somme accantonate in sede di rendiconto riguardano: per euro 646.112,44 quote di assegno di fine mandato maturate a favore dei consiglieri, per euro 638.364,60 somme per rinnovi contrattuali e per euro 250.000,00 quote maturate di trattamento di fine rapporto dei dipendenti, mentre una quota pari ad euro 188.085,54 è relativa a contributi spettanti ad alcuni Gruppi consiliari e non erogati per mancata comunicazione dei riferimenti per l'accredito degli stessi o per esplicita richiesta in tal senso da parte dei destinatari.

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2025 è riportato nell'*Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate* compilato secondo le modalità descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

L'*Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate* è stato compilato secondo le modalità descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione. Non ci sono risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025.

3.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa evidenzia che il totale delle riscossioni (euro 66.002.483,68) è superiore al totale dei pagamenti (euro 63.486.992,23) effettuati nell'esercizio considerato.

- Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio = 25.080.560,95
- Fondo di cassa alla fine dell'esercizio = 27.596.052,40

In sintesi, la gestione di cassa nel corso dell'esercizio 2025 è rappresentata, per totali, nella seguente tabella:

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

Quadro riassuntivo della gestione di cassa	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2025	25.080.560,95
Incassi (+)	66.002.483,68
Pagamenti (-)	63.486.992,23
Fondo di cassa	27.596.052,40

3.3.1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Consiglio regionale del Veneto provvede a adempiere puntualmente alle scadenze dei pagamenti come mostra l'*"indicatore di tempestività dei pagamenti"*, riportato in allegato, che si attesta con riferimento all'anno 2025 nel valore di – 20 gg.

La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dall'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014.

3.3.2 MISURE PREVISTE PER LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Consiglio regionale del Veneto ha adottato misure per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Tali misure sono previste nella istruzione operativa I06 *Liquidazione di spesa* del Sistema integrato di gestione per la qualità (SIG) e riguardano:

- *monitoraggio dei documenti di spesa*: la struttura competente per materia (CdR) effettua il monitoraggio dei documenti di spesa registrati (fatture o richieste equivalenti di pagamento), direttamente attraverso il sistema di contabilità (ERP_URBI – gestione risorse), mediante l'applicazione "Stampa Fatt. in Scadenza", che consente la visualizzazione e la stampa dei documenti di spesa in scadenza (§1.3.2 *Pagamenti entro 30 giorni* della istruzione operativa I06 *Liquidazione di spesa* del SIG);
- *predisposizione delle liquidazioni di spesa*: le liquidazioni di spesa devono essere disponibili nella TO-DO List della Ragioneria almeno 5 giorni lavorativi prima della data indicata come scadenza (10 giorni lavorativi prima della data indicata come scadenza per i pagamenti di importo superiore ai 5 mila euro);

Il Servizio competente in materia di ragioneria verifica le fatture in scadenza, con cadenza settimanale, per sollecitare alle strutture preposte la predisposizione tempestiva della liquidazione della spesa.

Nell'anno 2025 il Consiglio regionale del Veneto ha effettuato pagamenti, sul totale delle fatture pagate, per il 100% entro la scadenza (30 giorni dal ricevimento della fattura come determinato dal d. lgs. 231/2002).

Nell'anno di riferimento l'*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti* ha un valore di – 20 gg.

Per l'anno 2026 sono previsti i seguenti indicatori di processo validi ai fini del SIG e della performance:

Percentuale di pagamenti effettuati entro la scadenza e relativi a liquidazioni di spesa pervenute corrette e complete in ragioneria entro i termini fissati dalla I06 (sono esclusi i pagamenti oltre la scadenza per inadempienze del fornitore) Valore atteso: 90%

Tempestività dei pagamenti calcolata in base alle indicazioni del DPCM del 22/09/2014 (somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / somma degli importi pagati nell'anno di riferimento) Valore atteso: ≤ 0.

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e tenendo conto anche delle fatture scadute non pagate (Legge n. 145 del 2018, articolo 1, comma 859 e comma 861) Valore atteso: ≤ 0 .

Tempo medio ponderato di pagamento Valore atteso: ≤ 30 gg.

4. IL PROCESSO DI TRANSIZIONE VERSO LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE ACCRUAL

La riforma 1.15 del PNRR “*Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità ACCRUAL basato sugli IPSAS*”, mira all'introduzione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale, basato sugli standard ITAS e sugli IPSAS europei. Nell'ambito della terza fase (2024-2026) è prevista una fase pilota, con finalità esclusivamente sperimentali, per la redazione degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ITAS1 da parte di un sottoinsieme di pubbliche amministrazioni.

Le Linee guida per i *Modelli di raccordo fra i piani dei conti vigenti e il Piano dei conti unico* precisano, tuttavia, che i Consigli regionali sono espressamente esclusi dalla fase pilota, in quanto non rientrano tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009. Pertanto, il Consiglio regionale del Veneto non è assoggettato agli adempimenti della fase pilota 2025, né è tenuto a utilizzare i modelli di raccordo o a predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di bilancio secondo gli standard ITAS.

Per l'esercizio 2025 il Consiglio regionale del Veneto ha redatto il rendiconto della gestione secondo il D.lgs. n.118/2011. In aggiunta, pur in assenza di obblighi normativi, ha predisposto prospetti minimi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ACCRUAL, a valenza esclusivamente sperimentale e conoscitiva, al fine di documentare il percorso di avvicinamento al nuovo sistema contabile.

Inoltre, con riferimento alle attività formative, gli operatori contabili individuati dall'amministrazione hanno regolarmente partecipato al ciclo di formazione di base sul quadro concettuale e sui 18 standard ITAS, conseguendo il relativo attestato di partecipazione, rilasciato dal Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF) – Ragioneria Generale dello Stato (RGS), in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), a seguito del superamento della prova di valutazione finale.



XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI



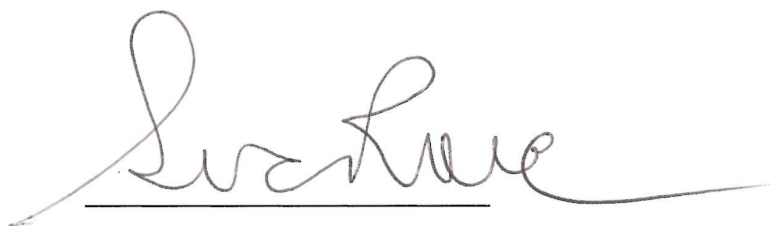
CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Anno 2025

Denominazione	Valore
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-20 gg

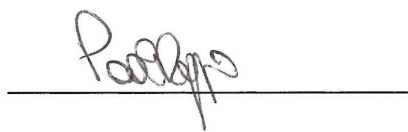
Il Presidente

Luca Zaia



Il responsabile finanziario

Paola Rappo





XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato

NOTA INTEGRATIVA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Sommarario

1. PREMESSE	2
2. IL CONTO ECONOMICO	2
2.1 I COMPONENTI DELLA GESTIONE	2
2.2 I PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.....	3
2.3 IMPOSTE	3
3. LO STATO PATRIMONIALE	4
3.1 L'ATTIVO	4
3.1.1 LE IMMOBILIZZAZIONI	4
3.1.2 L'ATTIVO CIRCOLANTE	5
3.2 IL PASSIVO E IL PATRIMONIO NETTO.....	5
3.2.1 IL PATRIMONIO NETTO	5
3.2.2 I FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5
3.2.3 I DEBITI	6
3.2.4 I RATEI E I RISCOINTI	6

1. PREMESSE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) prevede che le Regioni adottino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'articolo 67 del citato decreto il consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati allo stesso.

Con deliberazione n. 144 del 22 settembre 2015 l'Ufficio di presidenza ha deciso di adottare il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del d.lgs. 118/2011.

2. IL CONTO ECONOMICO

2.1 I COMPONENTI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione di euro 50.985.948,17 sono costituiti da:

- “*Proventi da trasferimenti correnti*” relativi:
 - *Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome*: trasferimento dalla Giunta regionale del Veneto di euro 50.048.230,00 per il funzionamento del Consiglio regionale del Veneto, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) e dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne e di euro 240.000,00 per il pagamento delle competenze spettanti al Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto;
 - *Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti*: trasferimenti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (A.G.COM.) per le funzioni delegate del Co.re.com. di euro 196.225,74;
- “*Altri ricavi e proventi diversi*” relativi ai rimborsi ricevuti per spese di personale comandato di euro 169.000,00.

Tali proventi sono rettificati da scritture economiche *in aumento* di euro 2.468.774,43 (*fondo pluriennale vincolato per spese correnti* pari a euro 1.720.834,40 e *per spese in conto capitale* pari a euro 747.940,03 iscritti nella *parte entrata* del bilancio dell'esercizio 2025) e *in diminuzione* di euro 2.136.282,00 (*fondo pluriennale vincolato per spese correnti* pari a euro 1.404.124,12 e *fondo pluriennale per spese in conto capitale* pari a euro 732.157,88 iscritti nella *parte spesa* del bilancio dell'esercizio 2025).

I componenti negativi della gestione di euro 48.452.754,97 sono costituiti da oneri relativi: per euro 252.262,55 all'*acquisto di beni di consumo*; per euro 27.095.791,18 all'*acquisizione di prestazioni di servizi*; per euro 1.313.082,87 all'*utilizzo di beni di terzi*; per euro 747.086,68 a *trasferimenti correnti*; per euro 11.893.952,43 al *personale*; per euro 675.958,32 all'*ammortamento*; per euro 2.082.764,60 ad *altri accantonamenti*; per euro 4.391.856,34 a *oneri diversi di gestione*.

Gli *ammortamenti* si riferiscono alle *immobilizzazioni*, le cui quote di esercizio sono state quantificate in euro 444.520,84 per quelle *immateriali* e in euro 231.437,48 per quelle *materiali*.

Nella voce “*Oneri diversi di gestione*”, oltre ai tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, sono rilevati oneri per premi assicurativi, rimborsi per spese di personale comandato in uscita e somme di parte corrente da riversare alla Giunta regionale (*parte disponibile dell'avanzo di amministrazione finanziario 2025* pari a euro 3.096.836,59).

2.2 I PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tra i “*Proventi straordinari*” di euro 137.208,42 sono registrate:

- *insussistenze del passivo* (debiti insussistenti) pari ad euro 73.826,52;
- riduzione delle somme accantonate nel *Fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari* pari ad euro 63.381,90.

Tra gli “*Oneri straordinari*” di euro 9.623,12 sono registrate:

- le *insussistenze dell'attivo* (crediti insussistenti) pari ad euro 6.477,84;
- le dismissioni di beni materiali in parte distrutti, in parte obsoleti e vetusti e comunque non più usufruibili per le attuali esigenze regionali, pari ad euro 3.145,28.

2.3 IMPOSTE

L'importo di euro 2.168.773,16 si riferisce all'IRAP.

Nel conto economico della gestione i componenti positivi e negativi sono rilevati secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Codice CE	CONTO ECONOMICO	ANNO 2025
A	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	50.985.948,17
B	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	48.452.754,97
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.533.193,20
C	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00
D	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
E	Proventi straordinari	137.208,42
	Oneri straordinari	9.623,12
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	127.585,30
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.660.778,50
	Imposte	2.168.773,16
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	492.005,34

Il risultato economico di esercizio presenta un utile di euro 492.005,34.

La quadratura tra proventi/accertamenti di entrata e oneri/impegni di spesa si ricava come segue:

QUADRATURA	
Trasferimenti correnti (accertamenti 2025)	50.484.455,74
Entrate extratributarie (accertamenti 2025)	169.000,00
FPV entrata 2025 (FPV spese correnti 2024)	1.720.834,40
FPV entrata 2025 (FPV spese c/capitale 2024)	747.940,03
FPV spese correnti 2025	-1.404.124,12
FPV spese c/capitale 2025	-732.157,88
Totale componenti positivi della gestione	50.985.948,17
Proventi straordinari	137.208,42
TOTALE PROVENTI	51.123.156,59
Spese correnti (impegni 2025 al netto pdc 1.02.01.01.001 IRAP)	51.989.393,14
Variazione spese accantonate nel bilancio 2025	-2.371.899,73
Parte disponibile avanzo di amministrazione 2024 da restituire alla GR ratei passivi anno 2024	-4.937.533,35
Ammortamenti 2025	675.958,32
Parte disponibile avanzo di amministrazione 2025 da restituire alla GR ratei passivi anno 2025	3.096.836,59
Totale componenti negativi della gestione	48.452.754,97
Oneri straordinari	9.623,12
TOTALE ONERI	48.462.378,09
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.660.778,50
Spese correnti (impegni 2025 pdc 1.02.01.01.001 IRAP)	2.168.773,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	492.005,34

3. LO STATO PATRIMONIALE

3.1 L'ATTIVO

3.1.1 LE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni di euro 1.748.261,21 sono costituite da:

- *immobilizzazioni immateriali* per euro 1.012.080,51 (valore di acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento), come elencate nella tabella di seguito riportata:

Codice SP	MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Codice Piano dei conto Voce	Valore di acquisto	Fondo ammortamento
B.1.3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1 2 1 3 5 1	3.644.458,58	2.645.431,59
		1 2 1 3 7 1	76.247,56	63.194,04
		1 2 1 3 7 1	76.247,56	63.194,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B)			3.720.706,14	2.708.625,63

- *immobilizzazioni materiali* per euro 736.180,70 (valore di acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento), come elencate nella tabella di seguito riportata:

Codice SP	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Codice Piano dei conti	Voce	Valore di acquisto	Fondo ammortamento
B.III.2.3	Impianti e macchinari	1 2 2 2 4 1 1	Macchinari	81.108,66	68.918,01
B.III.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1 2 2 2 5 2 1	Attrezzature sanitarie	3.885,70	1.748,65
		1 2 2 2 5 99 999	Attrezzature n.a.c.	64.455,11	11.302,33
B.III.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1 2 2 2 7 2 1	Postazioni di lavoro	741.965,37	643.808,57
		1 2 2 2 7 3 1	Periferiche	233.700,55	168.305,64
		1 2 2 2 7 4 1	Apparati di telecomunicazione	495.837,67	450.554,30
		1 2 2 2 7 5 1	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	128.120,47	56.259,07
		1 2 2 2 7 99 999	Hardware n.a.c.	94.799,02	88.821,15
B.III.2.7	Mobili e arredi	1 2 2 2 3 1 1	Mobili e arredi per ufficio	2.243.256,80	1.955.996,24
		1 2 2 2 3 2 1	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	125.357,38	111.906,47
		1 2 2 2 3 99 1	Mobili e arredi n.a.c.	124.345,94	52.063,29
B.III.2.99	Altri beni materiali	1 2 2 2 11 1 1	Oggetti di valore	8.060,00	
		1 2 2 2 12 99 999	Altri beni materiali diversi	1.976,46	1.004,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B)				4.346.869,13	3.610.688,43

Nel corso dell'anno sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni materiali pari ad euro 73.861,68, non ammortizzati, in quanto la loro utilizzazione inizia nell'esercizio successivo (euro 3.220,80 per *Attrezzature n.a.c.*, euro 67.685,60 per *Mobili e arredi per ufficio* ed euro 2.955,28 per *Apparati di telecomunicazione*.).

3.1.2 L'ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'*attivo circolante* di euro 29.701.006,68 sono iscritti:

- *crediti per trasferimenti* da autorità amministrative indipendenti per euro 73.450,14;
- *altri crediti* per euro 2.031.504,14 (crediti per rimborso del costo del personale comandato per euro 68.135,97 e crediti per attività svolta per c/terzi per euro 1.963.368,17);
- *disponibilità liquide* del Conto di tesoreria per euro 27.596.052,40.

3.2 IL PASSIVO E IL PATRIMONIO NETTO

3.2.1 IL PATRIMONIO NETTO

Rispetto al valore iniziale di euro 1.256.255,87, il patrimonio netto alla fine dell'esercizio di euro 1.748.261,21 aumenta per un importo pari al *risultato economico dell'esercizio* (positivo) di euro 492.005,34 risultante dal Conto economico, come indicato nella tabella che segue:

Codice SP	PATRIMONIO NETTO	Codice Piano dei conti	Voce	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
A.I	Fondo di dotazione	2 1 1 2 1 1 1	Fondo di dotazione	1.275.699,82	1.275.699,82
A.III	Risultato economico dell'esercizio	2 1 4 1 1 1 1	Risultato economico dell'esercizio		492.005,34
A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2 1 5 1 1 1 1	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	- 19.443,95	- 19.443,95
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				1.256.255,87	1.748.261,21

3.2.2 I FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I *fondi per rischi ed oneri* ammontano ad euro 9.559.030,26 così dettagliati:

- fondo spese per assegno di fine mandato: euro 646.112,44;
- fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contributi versati per il trattamento indennitario differito: euro 8.086.467,68;
- fondo rinnovi contrattuali: euro 638.364,60;
- fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari: euro 188.085,54.

Il fondo per trattamento di fine rapporto risulta pari a euro 250.000,00.

3.2.3 I DEBITI

I debiti alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 14.658.857,83.

Il dettaglio è riportato nella tabella che segue (valori al 01.01.2025 e al 31.12.2025):

Codice SP	DEBITI	Codice Piano dei conti	Voce	Valore al 01/01/2025	Valore al 31/12/2025
D.2	Debiti verso fornitori	2 4 2 1 1 1	Debiti verso fornitori	1.493.213,45	2.408.794,85
D.4	Debiti per trasferimenti e contributi				
	D.4.b altre amministrazioni pubbliche	2 4 3 2 1 4	Debiti per trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	27.231,72	90.504,37
	D.4.e altri soggetti	2 4 3 2 99 1	Debiti per trasferimenti a famiglie a titolo di liquidazioni per fine rapporto di lavoro		
		2 4 3 2 99 6	Debiti per trasferimenti correnti a altre imprese		
D.5	Altri debiti				
	D.5.a tributari	2 4 5 1 1 1	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	96.638,69	212.915,97
		2 4 5 1 2 1	Imposta di registro e di bollo	1.470,00	962,50
		2 4 5 5 1 1	Debiti per ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.434,35	
		2 4 5 5 2 1	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	366.957,87	713.913,33
		2 4 5 5 3 1	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	4.728,88	6.486,63
	D.5.b verso istituti di previdenza	2 4 5 5 4 1	Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	161.020,41	133.025,69
		2 4 6 1 1 1	Debiti per contributi obbligatori per il personale	267.041,92	623.311,90
		2 4 6 1 2 1	Debiti per contributi previdenza complementare	2.744,35	5.782,02
		2 4 6 1 3 1	Debiti per contributi per indennità di fine rapporto	34.572,61	92.777,04
	D.5.d altri	2 4 7 1 1 1	Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	8.040,51	5.307,11
		2 4 7 1 2 1	Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	841.884,16	1.755.615,00
		2 4 7 1 3 1	Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	4.443,89	10.640,97
		2 4 7 1 4 1	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	229.712,11	446.231,77
		2 4 7 1 6 1	Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	159.816,86	285.070,60
		2 4 7 1 8 1	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	762,29	2.111,35
		2 4 7 2 1 1	Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	32.714,11	62.864,60
		2 4 7 2 2 1	Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	1.737,83	2.429.521,00
		2 4 7 3 1 1	Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	65.025,63	43.547,86
		2 4 7 3 2 1	Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	99,45	443,35
		2 4 7 3 3 1	Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	7.400,00	7.400,00
		2 4 7 3 4 1	Debiti verso creditori diversi per altri servizi	292.104,80	227.160,91
		2 4 7 4 3 1	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	115.867,32	24.174,92
		2 4 7 4 4 1	Debiti verso terzi per costi di personale comandato	652.858,63	586.389,34
		2 4 7 4 7 1	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	-	
		2 4 7 1 14 1	Rimborso per viaggio e trasloco	595,16	1.240,09
		2 4 7 1 15 1	Indennità di missione e di trasferta	-	114,60
		2 4 7 4 99 99 999	Altri debiti n.a.c.	2.196.360,02	4.482.550,06
TOTALE DEBITI (D)				7.069.477,02	14.658.857,83

3.2.4 I RATEI E I RISCONTI

Nei *ratei passivi* è registrato l'importo di euro 3.096.836,59 corrispondente alla *parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2025* che viene restituito alla Giunta regionale nell'esercizio successivo.

Nei *risconti passivi* è registrato l'importo di euro 2.136.282,00 che rettifica il valore dei *"Proventi da trasferimenti correnti"* iscritti tra i *componenti positivi* del Conto economico (vedi paragrafo 2.1) corrispondenti al *fondo pluriennale vincolato per spese correnti* e *fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale* iscritti nella *parte spesa* del bilancio dell'esercizio 2025.

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

Allegato B) al verbale n. 100 del 28.04.2026

PROPOSTA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Relazione dell'Organo di revisione

*Dott.ssa Michelina Leone (Presidente)**Dott.ssa Alessandra Angeletti (Componente)**Dott.ssa Gabriella Zoccatelli (Componente)*

RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Il Collegio dei Revisori,

nelle persone del Presidente dott.ssa Michelina Leone (confermata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 74 datata 25.07.2023) e dei componenti, dott.ssa Alessandra Angeletti (nominata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 75 datata 25.07.2023) e dott.ssa Gabriella Zoccatelli (nominata giusta deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 91 datata 12.09.2023), in applicazione dello Statuto, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale", della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47 che ha istituito e disciplinato l'Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti;

ha esaminato la proposta di rendiconto della gestione 2025, unitamente agli allegati di legge, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 20.04.2026, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

In via preliminare, il Collegio rileva che, ai sensi dell'articolo 67 del D. Lgs. n.118/2011, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali ed applicati, allegati al decreto.

Il Consiglio regionale del Veneto applica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i principi contabili armonizzati allegati al D. Lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione ha ricevuto dall'Ente a mezzo posta elettronica certificata in data 24/04/2026 la proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto avente ad oggetto "Approvazione della proposta

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale".

Alla proposta di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 risultano allegati i seguenti documenti:

- a) *Conto del bilancio e relativi riepiloghi;*
- b) *Quadro generale riassuntivo;*
- c) *Equilibri di bilancio;*
- d) *Conto economico;*
- e) *Stato patrimoniale;*
- f) *Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- g) *Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;*
- h) *Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;*
- i) *Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del FPV;*
- j) *Prospetto concernente la composizione del FCDE;*
- k) *Prospetto degli accertamenti;*
- l) *Prospetto degli impegni;*
- m) *Tabella degli accertamenti pluriennali;*
- n) *Tabella degli impegni pluriennali;*
- o) *Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- p) *Prospetto dei dati SIOPE;*
- q) *Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;*
- r) *Elenco dei crediti inesigibili;*
- s) *Elenco delle deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;*
- t) *Elenco impegni imputati all'esercizio 2026 finanziati dal FPV al 31 dicembre 2025;*
- u) *Relazione sulla gestione (comprensiva nota integrativa).*

Il Collegio dei Revisori:

- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D. Lgs. n.118/2011;
- ✓ visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;
- ✓ visto lo statuto, la legge regionale di autonomia e il regolamento del Consiglio regionale, nonché il regolamento interno di amministrazione e organizzazione del Consiglio regionale, ove applicabile;

ha analizzato la documentazione messa a disposizione operando nel rispetto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione al fine di esprimere

un motivato giudizio in ordine all'approvazione della proposta di rendiconto e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. n.123/2011, nonché della L.R. n. 47/2012.

Il Collegio prende atto che per l'anno 2025, nel rispetto dei principi e regole contabili e nell'ambito dell'autonomia di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n.118/2011, il Consiglio regionale approva il rendiconto della gestione sulla base della proposta di rendiconto approvata dall'Ufficio di presidenza, secondo lo schema previsto dall'*Allegato n.10* al D. Lgs. n.118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'*Allegato n. 4/2* e della contabilità economico-patrimoniale di cui all'*Allegato n. 4/3*.

Come previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, prima della predisposizione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Nel rendiconto della gestione trova evidenza il riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 22 del 17 marzo 2026, sulla quale il Collegio ha espresso in precedenza il proprio parere favorevole (*Allegato A*) al verbale n. 93 del 10.03.2026.

Il Collegio ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei pareri, relazioni e osservazioni degli organi di

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.33/2013;

- l'Ente ha dato attuazione agli adempimenti conseguenti al D.Lgs. n.174/2016 con DUPCR n. 30 dell'11 aprile 2018 in materia di "giudizio sui conti";
- il tesoriere (agente contabile esterno) e l'economo (agente contabile interno) hanno reso il conto della loro gestione.

I risultati dell'analisi e le verifiche contabili sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 sono di seguito riepilogati come da carte di lavoro agli atti del Collegio.

CONTO DEL BILANCIO

Il Collegio rileva che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del rendiconto della gestione validi a decorrere dal 2015 e previsti dall'Allegato n. 10 al D.Lgs n.118/2011.

I quadri riassuntivi della gestione finanziaria del conto del bilancio per le parti entrata (per titoli) e spesa (per titoli e missioni) sono i seguenti:

Tabella 1 - Parte entrata (titoli)

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2025	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTI RESIDUI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.720.834,40	25.080.560,95							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	747.940,03								
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.886.108,35								
FONDO DI CASSA INIZIALE		25.080.560,95							
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	50.596.289,41	50.669.739,55	73.450,14	73.450,03	-	50.484.455,74	50.411.005,60	-111.833,67	73.450,14
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	169.000,00	177.046,91	8.046,91	8.046,91	-	169.000,00	100.864,03	-	68.135,97
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18.500.000,00	20.058.038,69	1.558.038,69	1.439.380,07	-6.477,73	15.820.924,32	13.969.737,04	-2.679.075,68	1.963.368,17
TOTALE TITOLI	69.265.289,41	70.904.825,15	1.639.535,74	1.520.877,01	-6.477,73	66.474.380,06	64.481.606,67	-2.790.909,35	2.104.954,28
TOTALE ENTRATE	82.620.172,19	95.985.386,10	1.639.535,74	1.520.877,01	-6.477,73	66.474.380,06	64.481.606,67	-2.790.909,35	2.104.954,28

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

Tabella 2 - Parte spesa (titoli)

RIEPILOGO SPESE PER TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA	RESIDUI PASSIVI INIZIALI AL 1/1/2025	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTI RESIDUI	RESIDUI PASSIVI esercizi precedenti	IMPEGNI	FPV	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	MAGGIORI O MINORI SPESE DI COMPETENZA	RESIDUI PASSIVI esercizio competenza	RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31/12/2025
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	62.078.232,16	72.708.077,17	4.334.108,12	4.144.255,74	-63.570,41	126.281,97	54.158.166,30	1.404.124,12	45.385.389,09	6.515.941,74	8.772.777,21	8.899.059,18
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.041.940,03	2.043.493,13	1.553,10	1.553,06	-0,04	0,00	1.171.108,98	732.157,88	767.658,44	138.673,17	493.450,54	403.450,54
TITOLO 3 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18.500.000,00	21.233.815,80	2.733.815,80	2.566.380,34	-10.256,11	157.179,35	15.820.924,32		10.621.755,56	2.679.075,68	5.199.168,76	5.356.348,11
TOTALE TITOLI	82.620.172,19	95.985.386,10	7.069.477,02	6.712.189,14	-73.826,56	283.461,32	71.150.199,60	2.136.282,00	56.774.803,09	9.333.690,59	14.375.396,51	14.658.857,83

Tabella 3 - Parte spesa (missioni)

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTI RESIDUI	IMPEGNI	FPV	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	MAGGIORI O MINORI SPESE DI COMPETENZA	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	63.342.844,33	67.678.505,55	4.335.661,22	4.145.808,80	-63.570,45	55.329.275,28	2.136.282,00	46.153.047,53	5.877.287,05	9.302.509,72
TOTALE MISSIONE 20 FONDI ACCANTONAMENTI	777.327,86	7.073.064,75							777.327,86	
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	18.500.000,00	21.233.815,80	2.733.815,80	2.566.380,34	-10.256,11	15.820.924,32		10.621.755,56	2.679.075,68	5.356.348,11
TOTALE MISSIONI	82.620.172,19	95.985.386,10	7.069.477,02	6.712.189,14	-73.826,56	71.150.199,60	2.136.282,00	56.774.803,09	9.333.690,59	14.658.857,83

L'organo di revisione attesta che:

- le tabelle suesposte, danno dimostrazione della corrispondenza dei dati contenuti nel rendiconto della gestione, con le risultanze contabili finali della gestione finanziaria 2025, rispetto alle previsioni iniziali di entrata e di spesa di competenza di euro 66.700.925,00 (di cui euro 16.000.000,00 per servizi per conto terzi e partite di giro) contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 85 del 5 novembre 2024;
- nel corso dell'anno 2025 sono state apportate le variazioni di bilancio approvate dal Consiglio regionale (DACR n. 40 del 15 luglio 2025) e dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 2 del 14 gennaio 2025, n. 16 del 6 marzo 2025, n. 18 del 11 marzo 2025, n. 39 del 27 maggio 2025, n. 49 del 22 luglio 2025, n. 77 del 12 dicembre 2025) e dal dirigente competente in materia di ragioneria (DEC. N. 306 del 23 dicembre 2025);
- le variazioni agli stanziamenti previsionali di competenza hanno reso definitive le previsioni finali di entrata e di spesa pari ad euro 82.620.172,19, la cui differenza di euro 15.919.247,19 si riferisce:
 - a) alla variazione in aumento di euro 2.468.774,43 in entrata (CAP. 0/E), per iscrizione del fondo pluriennale vincolato (FPV per spese correnti euro 1.720.834,40 e FPV per spese in conto capitale 747.940,03) conseguente

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

all'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi dei residui passivi re-imputati (Missione 1 – Spesa) in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011 (DUPCR n. 16 del 6 marzo 2025);

b) alla variazione in aumento di euro 4.937.533,35 di entrata (CAP. 1/E) e di spesa (Missione 1 – Programma 3 - CAP. 10005.0/S) pari alla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2024, da restituire alla Giunta regionale (DACR n. 40 del 15 luglio 2025);

c) alla variazione in aumento di euro 50.000,00 di entrata (Titolo 2 – Trasferimenti correnti Tipologia 101) e in Spesa (Missione 1 - Programma 1 – Titolo 1) a titolo di maggior trasferimento per il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne istituito con legge regionale 27 novembre 2024, n.30, in coerenza con i fondi stanziati nel bilancio regionale (DACR n. 40 del 15 luglio 2025);

d) alla variazione in aumento di euro 348.575,00 di entrata (CAP. 1/E) per utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato per far fronte all'erogazione dell'assegno di fine mandato e per la restituzione di contributi versati per il trattamento indennitario differito nel corso della legislatura ad un consigliere regionale cessato (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 1040.1/S euro 169.000,00 e CAP. 1049.0/S euro 179.575,00) (DUPCR n. 49 del 22 luglio 2025);

e) alla variazione in aumento di euro 5.600.000,00 di entrata (CAP. 1/E) per utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato per far fronte alle eventuali esigenze correlate alla cessazione dei mandati consiliari al termine della XI legislatura (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 1040.1/S euro 1.700.000,00 e CAP. 1049.0/S euro 3.900.000,00) (DUPCR n. 77 del 12 dicembre 2025);

f) alla variazione in diminuzione di euro 8.166,33 di entrata (Titolo 2 – Trasferimenti correnti - CAP. 1600.0/E) e di spesa (Missione 1 –

Programma 1 - CAP. 9060.0/S) a seguito dei trasferimenti previsti per l'esercizio delle funzioni proprie del Corecom Veneto (rimborso per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti - MAG) (DUPCR n. 77 del 12 dicembre 2025);

g) alla variazione in aumento di euro 22.530,74 di entrata (Titolo 2 – Trasferimenti correnti - CAP. 1650.0/E) e di spesa (Missione 1 – Programma 1 - CAP. 9065.0/S) a seguito dei trasferimenti previsti per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom Veneto (DUPCR n. 77 del 12 dicembre 2025);

h) alla variazione in aumento di euro 2.500.000,00 di entrata (Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro) e di spesa (Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro) a seguito della restituzione da parte dei gruppi consiliari dei contributi assegnati nel corso della XI legislatura e redistribuzione del contributo di primo insediamento ai gruppi della XII legislatura;

- le riscossioni (euro 66.002.483,68 di cui euro 1.520.877,01 in c/residui ed euro 64.481.606,67 in c/competenza) ed i pagamenti (euro 63.486.992,23 di cui euro 6.712.189,14 in c/residui ed euro 56.774.803,09 in c/competenza) sono stati contenuti entro i limiti delle previsioni finali di cassa di entrata e di spesa pari ad euro 95.985.386,10, autorizzate con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi provvedimenti di variazione agli stanziamenti di cassa;
- sui provvedimenti di variazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 72 D.Lgs. n. 118/2011;
- il fondo di cassa al 31/12/2025 pari a euro 27.596.052,40 risultante dalle scritture contabili dell'Ente corrisponde con il saldo del conto reso dal Tesoriere;
- l'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Fondo di cassa	36.973.307,43	25.080.560,95	27.596.052,40

- alla proposta di rendiconto della gestione è allegato il prospetto sui tempi di pagamento (indicatore annuale di tempestività pari a -20 gg);
- l'Ente ha adottato misure per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;
- l'Ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 (comunicazione dei dati riferiti a fatture o richieste equivalenti di pagamento alla piattaforma certificazione crediti).

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni finali di entrata e di spesa, sono state analizzate le voci di rendiconto della gestione riportate di seguito:

PARTE ENTRATA:

- gli accertamenti dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 66.474.380,06;
- al netto delle *entrate per conto terzi e partite di giro* (titolo 9), si tratta:
 - a) per la quasi totalità (99,67%) di somme accertate per *trasferimenti correnti* (titolo 2) dal bilancio regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante regionale dei diritti della persona, del Comitato regionale per le comunicazioni, dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne e del Collegio dei revisori dei conti, che sono incassati quasi per l'intero ammontare accertato (euro 50.411.005,60);
 - b) le somme a residuo relative a *trasferimenti correnti* (titolo 2) ed *entrate extratributarie* (titolo 3) sono state rimosse interamente (euro 81.496,94).

PARTE SPESA:

- gli impegni di spesa dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 71.150.199,60;
- al netto delle *uscite per conto terzi e partite di giro* (titolo 7), si tratta:
 - a) di somme impegnate principalmente per spese correnti (97,88%) e, in misura molto ridotta, di spese in conto capitale (2,12%) per il funzionamento del Consiglio regionale e degli organismi di garanzia (missione 1 - titolo 1 per euro 54.158.166,30 e titolo 2 per euro 1.171.108,98), in relazione alle quali sono state realizzate economie di spesa (missione 1 per euro 5.877.287,05 e missione 20 per euro 777.327,86) conseguenti anche all'applicazione dei nuovi principi contabili;
 - b) i pagamenti in competenza ammontano complessivamente a euro 46.153.047,53 (euro 45.385.389,09 di parte corrente ed euro 767.658,44 in conto capitale);
 - c) le somme a residuo sono state pagate quasi interamente (euro 4.145.808,80).

La comparazione delle spese correnti e delle spese in conto capitale, riclassificate per *macroaggregati*, impegnate nell'esercizio finanziario 2025 evidenzia:

101	Redditi da lavoro dipendente	11.893.952,43
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.330.103,25
103	Acquisto di beni e servizi	33.115.800,93
104	Trasferimenti correnti	747.086,68
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.023.223,77
110	Altre spese correnti	47.999,24
202	Investimenti fissi lordi	1.171.108,98

La *gestione di competenza*, in sintesi, presenta la situazione seguente:

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

	Accertamenti 2025	Riscossioni c/competenza	Residui attivi 2025	Accertamenti reimputati
Titolo 2	€ 50.484.455,74	€ 50.411.005,60	€ 73.450,14	€ 0,00
Titolo 3	€ 169.000,00	€ 100.864,03	€ 68.135,97	€ 0,00
Titolo 9	€ 15.820.924,32	€ 13.969.737,04	€ 1.851.187,28	
TOTALE	€ 66.474.380,06	€ 64.481.606,67	€ 1.992.773,39	€ 0,00

	Impegni 2025	Pagamenti c/competenza	Residui passivi 2025	Impegni reimputati
Titolo 1	€ 54.158.166,30	€ 45.385.389,09	€ 8.772.777,21	€ 1.404.124,12
Titolo 2	€ 1.171.108,98	€ 767.658,44	€ 403.450,54	€ 732.157,88
Titolo 7	€ 15.820.924,32	€ 10.621.755,56	€ 5.199.168,76	
TOTALE	€ 71.150.199,60	€ 56.774.803,09	€ 14.375.396,51	€ 2.136.282,00

Dall'esame risulta che non c'è FPV generato da reimputazioni contestuali di entrate e di spese. Le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimutate all'esercizio in cui sono esigibili:

	Impegni reimutati (+) FPV	2026	2027	2028
Titolo 1	€ 1.404.124,12	€ 1.404.124,12		
Titolo 2	€ 732.157,88	€ 732.157,88		
TOTALE	€ 2.136.282,00	€ 2.136.282,00	€ 0,00	€ 0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata costituendo, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate.

Il FPV spesa di parte corrente al 31 dicembre 2025 è pari a euro 1.404.124,12.

Il FPV spesa di parte capitale al 31 dicembre 2025 è pari a euro 732.157,88.

Il FPV spesa 2025 costituisce un'entrata del bilancio 2026.

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

L'evoluzione del FPV di parte corrente e di parte conto capitale al 31/12/2025 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12				
anno	- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 a) del principio contabile 4/2	- di cui FPV da riaccertamento straordinario
2015				€ 9.757.676,56
2016			€ 1.707.934,12	
2017			€ 1.762.060,58	
2018			€ 1.406.970,09	
2019			€ 887.032,07	
2020			€ 1.473.682,66	
2021			€ 1.085.045,73	
2022			€ 1.206.131,58	
2023			€ 944.517,93	
2024			€ 1.720.834,40	
2025			€ 1.404.124,12	

Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12			
anno	- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	- di cui FPV da riaccertamento straordinario
2015			
2016			
2017	€ 10.864,10		
2018			
2019			
2020	€ 189.382,23		
2021			
2022			
2023	€ 108.573,61		
2024	€ 747.940,03		
2025	€ 732.157,88		

La gestione di competenza della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	10.886.108,35
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.720.834,40
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.653.455,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	54.158.166,30
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		9.223.197,68
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	1.404.124,12
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/3) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		7.698.108,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025 (14)	(-)	436.600,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		7.261.508,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	3.076.693,37
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		4.184.814,70
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	747.940,03
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.171.108,98
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	732.157,88
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/3) (5)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-1.155.326,83
- Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025 (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-1.155.326,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-1.155.326,83
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		6.542.781,24
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		6.106.181,24
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		3.029.487,87
di cui Disavanzo D/31 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/31 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		7.698.108,07
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.662.910,67
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025 (11)	(-)	436.600,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	(-)	3.076.693,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.521.904,03

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

L'Organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2025 risulta essere in equilibrio.

La *gestione dei residui*, in sintesi, presenta la situazione seguente:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni c/residui	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2025
Titolo 2	€ 73.450,14	€ 73.450,03	€ 0,11	€ 0,00
Titolo 3	€ 8.046,91	€ 8.046,91	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9	€ 1.558.038,69	€ 1.439.380,07	-€ 6.477,73	€ 112.180,89
TOTALE	€ 1.639.535,74	€ 1.520.877,01	-€ 6.477,84	€ 112.180,89

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti c/residui	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.25
Titolo 1	€ 4.334.108,12	€ 4.144.255,74	-€ 63.570,41	€ 126.281,97
Titolo 2	€ 1.553,10	€ 1.553,06	-€ 0,04	€ 0,00
Titolo 7	€ 2.733.815,80	€ 2.566.380,34	-€ 10.256,11	€ 157.179,35
TOTALE	€ 7.069.477,02	€ 6.712.189,14	-€ 73.826,56	€ 283.461,32

L'organo di revisione ha rilevato che gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, sono stati recepiti nella proposta di rendiconto della gestione.

L'Organo di revisione ha verificato che non ci sono cancellazioni di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata e che nel corso della ricognizione, per l'ente non si sono rese necessarie riclassificazione di residui attivi e passivi.

Sono stati eliminati per insussistenza:

- residui attivi pari a euro 6.477,84 (derivanti per euro 0,11 da arrotondamenti e per euro 6.477,73 dalle partite di giro);
- residui passivi pari a euro 73.826,56 (derivanti per euro 63.570,41 dalla gestione corrente non vincolata, per euro 0,04 da arrotondamenti della gestione in conto capitale e per euro 10.256,11 dalle partite di giro).

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

Le risultanze finali dell'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 è la seguente:

- Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 2.104.954,28 di cui:
 - euro 112.180,89 da gestione residui;
 - euro 1.992.773,39 da gestione competenza 2025.
- Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 14.658.857,83 di cui:
 - euro 283.461,32 da gestione residui;
 - euro 14.375.396,51 da gestione competenza 2025.

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai *servizi per conto terzi e partite di giro* che risultano essere equivalenti.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 risulta così formato:

	GETIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			25.060.560,95
Riscossioni	(+)	1.520.877,01	64.481.606,67
Pagamenti	(-)	6.712.189,14	56.774.803,09
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		27.596.052,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		27.596.052,40
Residui attivi	(+)	112.180,89	1.992.773,39
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	283.461,32	14.375.396,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		1.404.124,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		732.157,88
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)		0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A) (2)	(=)		12.905.866,85
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali			0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			0,00
Altri accantonamenti			9.809.030,26
Totale parte accantonata (B)			9.809.030,26
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			3.096.836,59
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

Come si evince dal prospetto allegato al rendiconto, la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 comprende:

- Parte accantonata euro 9.809.030,26;
- Parte disponibile euro 3.096.836,59.

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

Come si evince dal prospetto allegato al rendiconto, l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione risulta:

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2025 (5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)-(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso					
1056.0 Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)					
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti					
Totale Accantonamento residui perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali					
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)					
1042.2 Fondo spese per assegno di fine mandato (art. 19 bis L.R. 10.03.73, N.9)	2.155.086,77	-1.869.000,00	336.600,00	23.425,67	646.112,44
1051.0 Fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contributi versati per il trattamento indennitario differito (art.2 L.R.13.01.12,N.4)	9.487.757,68	-4.079.575,00	0,00	2.678.285,00	8.086.467,68
4055.1 Fondo rinnovi contrattuali (L.R. 31.12.2012, N. 53)	100.000,00	0,00	100.000,00	438.364,60	638.364,60
4056.0 Fondo trattamento fine rapporto dipendenti - AVANZO	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
5006.0 Fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari - AVANZO	251.467,44	0,00	0,00	-63.381,90	188.085,54
Totale Altri accantonamenti	12.244.311,89	-5.948.575,00	436.600,00	3.076.693,37	9.809.030,26
TOTALE	12.244.311,89	-5.948.575,00	436.600,00	3.076.693,37	9.809.030,26

Come si evince dal prospetto allegato al rendiconto, l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione risulta:

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi vincolati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
(1650.0) Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L.249/97)(cap.9065/S)	(9065.15) Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (ART. 1, C.13 L. N. 249/97)(CAP.1650/E)	0,00	0,00	49.251,40	49.251,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(1650.0) Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1, c.13 L.249/97)(cap.9065/S)	9080.1 Retribuzioni personale strutture a supporto del Corecom (L.R. 31.12.2012, N. 53 E L.R. 22.02.2000, N. 28)	0,00	0,00	146.974,34	146.974,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (i/1)		0,00	0,00	196.225,74	196.225,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti										
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (i/2)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (i/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (i/4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli										
Totale Altri vincoli (i/5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (i)=(1+2+3+4+5)		0,00	0,00	196.225,74	196.225,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)=(m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1)=(1-m/1)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2)=(2-m/2)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3)=(3-m/3)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4)=(4-m/4)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5)=(5-m/5)									0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n)=(n/1+n/2+n/3+n/4+n/5)									0,00	0,00

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

Secondo quanto previsto al punto 3.3 del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, concernente la contabilità finanziaria, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* (FCDE), suddiviso in "Parte Corrente" e "Parte Capitale". Nel rendiconto della gestione non è iscritto l'accantonamento al FCDE, in quanto le spese iscritte in bilancio, sono finanziate esclusivamente con risorse provenienti da enti pubblici.

L'organo di revisione sottolinea che le quote accantonate del risultato di amministrazione, pari ad euro 9.809.030,26 sono rappresentate da *Altri accantonamenti* riguardanti per euro 8.086.467,68 l'eventuale restituzione agli ex consiglieri regionali dei contributi versati per assegni vitalizi e trattamento indennitario differito di cui alle leggi regionali n. 9/1973 e n. 42/2014, di cui euro 2.678.285,00 accantonati in sede di rendiconto. Le restanti somme accantonate in sede di rendiconto riguardano: per euro 646.112,44 quote di assegno di fine mandato maturate a favore dei consiglieri, per euro 638.364,60 somme per rinnovi contrattuali e per euro 250.000,00 quote maturate di trattamento di fine rapporto dei dipendenti, mentre una quota pari ad euro 188.085,54 è relativa a contributi spettanti ad alcuni Gruppi consiliari e non erogati per mancata comunicazione dei riferimenti per l'accredito degli stessi o per esplicita richiesta in tal senso da parte dei destinatari.

Circa la *dinamica di alcune spese soggette a contenimento*, l'organo di revisione sottolinea che sul rispetto dei limiti attinenti alla spesa di personale le informazioni e attestazioni sono fornite dalle strutture competenti della Giunta regionale che provvedono anche al pagamento degli stipendi del personale consiliare e alla presentazione del conto annuale unitario per la Regione del Veneto.

Il collegio prende atto che con deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2026 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione per gli anni 2026-2028,

che riunifica il contenuto di una serie di piani che gli enti sono attualmente tenuti a redigere, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

CONTO ECONOMICO

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni adottino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Con deliberazione n. 144 del 22 settembre 2015, l'Ufficio di presidenza ha deciso di adottare il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D. Lgs. n.118/2011, concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Le *quote di ammortamento* sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D. Lgs. n.118/2011, concernente la contabilità economico-patrimoniale e rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

Le quote di ammortamento (beni immateriali e materiali) rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2023	2024	2025
677.691,05	575.625,83	675.958,32

Nei *proventi ed oneri straordinari* sono registrate:

- *insussistenze del passivo* (debiti insussistenti) pari ad euro 73.826,52;
- riduzione delle somme accantonate nel *Fondo contributi restituiti dai Gruppi consiliari* pari ad euro 63.381,90.
- le *insussistenze dell'attivo* (crediti insussistenti) pari ad euro 6.477,84;
- le dismissioni di beni materiali in parte distrutti, in parte obsoleti e vetusti e comunque non più usufruibili per le attuali esigenze regionali, pari ad euro 3.145,28.

Il Collegio prende atto che il risultato economico dell'esercizio è pari a euro 492.005,34.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2025 ha evidenziato:

ATTIVO

- *Immobilizzazioni*: sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D. Lgs. n.118/2011, concernente la contabilità economico-patrimoniale. I valori

iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

- *Crediti*: si rileva la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.
- *Disponibilità liquide*: è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2025 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

- *Patrimonio netto*: la variazione del netto patrimoniale è di 492.005,34 corrisponde con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

Fondo di dotazione	1.275.699,82
Risultato economico dell'esercizio	492.005,34
Risultati economici esercizi precedenti	<u>-19.443,95</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.748.261,21

Fondi per rischi e oneri: sono calcolati nel rispetto del punto 6.4 del principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, concernente la contabilità economico-patrimoniale ammontano ad euro 9.559.030,26.

Il fondo per trattamento di fine rapporto risulta pari a euro 250.000,00.

- *Debiti*: si rileva la conciliazione tra residui passivi del conto del bilancio e i debiti.
- *Ratei e risconti*: si rileva che:

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

- a) nei ratei passivi è registrato l'importo di euro 3.096.836,59 (corrisponde alla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione finanziario 2025 che viene restituito alla Giunta regionale nell'esercizio successivo);
- b) nei risconti passivi pari a euro 2.136.282,00 sono registrate scritture economiche che rettificano il valore dei "*Proventi da trasferimenti correnti*" iscritti tra i componenti positivi del Conto economico che tengono conto per euro 1.404.124,12 del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per euro 732.157,88 del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto nella parte spesa del bilancio dell'esercizio 2025.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione ha rilevato che il Consiglio regionale del Veneto non ha:

- ✓ prestato garanzie a favore di terzi;
- ✓ stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ enti o organismi strumentali;
- ✓ partecipazioni.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 23 della L.R. n. 47/2012;

PROTOCOLLO.E.0008915.29-04-2026

- verificato che la proposta di rendiconto per la gestione 2025 è stata redatta nella sostanziale osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di organizzazione e amministrazione, per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs n.118/2011, dei principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 e della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3;
- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile del rendiconto;
- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e attestato con le considerazioni formulate,

esprime parere favorevole

sulla proposta di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 e sui documenti allegati.

Venezia, 28 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto

Dott.ssa Michelina Leone – presidente

Firmato digitalmente da
Michelina Leone
CN = Michelina Leone
C = IT

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli – componente



Gabriella Zoccatelli
28/04/2026 19:51:46 UTC+0200

Dott.ssa Alessandra Angeletti - componente



ALESSANDRA ANGELETTI
28.04.2026 20:13:51 GMT+02:00

(Codice interno: 589056)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 175 del 27 luglio 2026

Applicazione della parte disponibile del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 e variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 13).

[Bilancio e contabilità regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale 20 ottobre 2025, n. 67, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 del Consiglio regionale;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2026, n. 173, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale;

VISTA la proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 maggio 2026, n. 47 "Applicazione della parte disponibile del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione della proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 e variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 del Consiglio regionale";

UDITA la relazione dell'Ufficio di presidenza, relatore il Vicepresidente Andrea Micalizzi, come riassunta nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e nel rispetto dei principi generali di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, con il presente provvedimento si rende necessario apportare variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 come di seguito descritto, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 marzo 2026, n. 22 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 e sono state apportate le conseguenti variazioni alle previsioni di competenza 2026 nel bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028, al fine di consentire il re-impegno delle spese che risultano non più esigibili nell'esercizio 2025.

Con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2026, n. 173 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale.

L'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 è di euro 12.905.866,85, di cui:

- la parte accantonata risulta complessivamente pari a euro 9.809.030,26;*
- la parte disponibile risulta pari a euro 3.096.836,59.*

La giacenza di cassa accertata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, da iscrivere come fondo iniziale di cassa nel bilancio in corso, ammonta a euro 27.596.052,40 come indicato nel conto reso dal Tesoriere allegato alla proposta di rendiconto della gestione.

Con il presente provvedimento si propone di sottoporre al Consiglio regionale l'approvazione delle seguenti variazioni relativamente agli stanziamenti del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028:

a) variazione in aumento di euro 3.096.836,59 di entrata (CAP. 1/E) e di spesa (Missione 1 - Programma 3 - Titolo 1 - CAP. 10005.0/S) pari all'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2025, da restituire alla Giunta regionale;

b) variazioni di cassa conseguenti ai residui attivi e passivi definitivi, al re-impegno delle spese che risultano non più esigibili nell'esercizio 2025 e all'adeguamento del fondo iniziale di cassa iscritto in entrata.

Le variazioni di cui si propone con il presente provvedimento l'approvazione da parte del Consiglio regionale non alterano gli equilibri di bilancio, come indicato nell'allegato prospetto (allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento.";

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto sulla proposta di variazioni da apportare al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 del Consiglio regionale, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 maggio 2026, n. 47;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTI gli articoli 41 e 46 dello Statuto del Veneto, approvato con legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 (Autonomia del Consiglio regionale);

VISTO il regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1 (Regolamento interno di amministrazione e organizzazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale");

con votazione palese,

delibera

1) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028 le variazioni di bilancio indicate nell'allegata tabella e la nota integrativa (allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio, come rappresentati nell'allegato prospetto (allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;

3) di restituire alla Giunta regionale la somma di euro 3.096.836,59 pari alla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Consiglio regionale;

4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica "BURVET").



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 175 DEL 27 LUGLIO 2026
RELATIVA A:*

**APPLICAZIONE DELLA PARTE DISPONIBILE DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E
VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2027-2028
DEL CONSIGLIO REGIONALE.**



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO **A**

TABELLA

VARIAZIONI DI BILANCIO

E

NOTA INTEGRATIVA

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA			VARIAZIONI CASSA
		2026	2027	2028	2026
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.096.836,59			
	Fondo di cassa all'1/1/2026				11.599.452,40
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				-49,86
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-49,86
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				-61.864,03
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-	-61.864,03
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro				47.220,98
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi				-580.352,81
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	-	-	-533.131,83
	Totale TITOLI	0,00	0,00	0,00	-595.045,72
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	3.096.836,59	0,00	0,00	11.004.406,68

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA			VARIAZIONI CASSA
			2026	2027	2028	2026
MISSIONE		1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
101	Programma	1 Organi istituzionali				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				289.758,63
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				-69.093,60
	Totale Programma	1 Organi istituzionali	-	-	-	220.665,03
102	Programma	2 Segreteria generale				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				-4.538,94
	Totale Programma	2 Segreteria generale	-	-	-	-4.538,94
103	Programma	3 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI	3.096.836,59			3.030.297,36
	Totale Programma	3 Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	3.096.836,59	-	-	3.030.297,36
106	Programma	6 Ufficio Tecnico				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				-219.578,45
	Totale Programma	6 Ufficio Tecnico	-	-	-	-219.578,45
108	Programma	8 Statistica e Sistemi informativi				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				-721.797,11
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				-265.297,98
	Totale Programma	8 Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-987.095,09
110	Programma	10 Risorse Umane				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				-39.672,24
	Totale Programma	10 Risorse Umane	-	-	-	-39.672,24
111	Programma	11 Altri Servizi Generali				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				-607.999,36
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				-43.000,00
	Totale Programma	11 Altri Servizi Generali	-	-	-	-650.999,36
TOTALE MISSIONE 01		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.096.836,59	0,00	0,00	1.349.078,31
MISSIONE		20 FONDI ACCANTONAMENTI				
2001	Programma	1 Fondo di riserva				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				0,00
	Totale Programma	1 Fondo di riserva	-	-	-	0,00
2003	Programma	3 Altri Fondi				
	Titolo 1	SPESE CORRENTI				8.809.030,26
	Totale Programma	3 Altri Fondi	-	-	-	8.809.030,26
TOTALE MISSIONE 20		FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	8.809.030,26
MISSIONE		99 SERVIZI PER CONTO TERZI				
9901	Programma	1 Servizi per conto terzi e partite di Giro				
	Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				846.298,11
	Totale Programma	1 Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	846.298,11
TOTALE MISSIONE 99		SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	846.298,11
Totale MISSIONI			3.096.836,59	0,00	0,00	11.004.406,68
Totale GENERALE DELLE SPESE			3.096.836,59	0,00	0,00	11.004.406,68

NOTA INTEGRATIVA

1. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Come indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, allegato alla proposta di rendiconto della gestione, l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 è di euro 12.905.866,85, di cui:

- la parte accantonata risulta complessivamente pari a euro 9.809.030,26;
- la parte disponibile risulta pari a euro 3.096.836,59.

Viene applicata al bilancio dell'esercizio in corso la quota libera dell'avanzo di amministrazione pari a euro 3.096.836,59, da restituire alla Giunta regionale mediante apposito stanziamento al capitolo 10005.0 "Rimborso alla Giunta regionale dei fondi risultati in eccedenza" della Missione 1 – Programma 03 – Titolo 1 (Piano dei conti finanziario U1.9.99.02.000).

Il risultato economico dell'esercizio 2025 pari a euro 492.005,34 risulterà iscritto nella voce IV "Risultati economici di esercizi precedenti" del Patrimonio netto nello Stato patrimoniale al 01/01/2026.

2. L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le variazioni di competenza indicate nell'Allegato A non alterano gli equilibri di bilancio come mostrato nell'Allegato B.

Il Consiglio regionale non ha entrate proprie diverse dal fondo che la Giunta regionale versa ogni anno per il suo funzionamento. Pertanto, ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento della posta iscritta nelle spese correnti relativa al rimborso alla Giunta regionale dei fondi risultati in eccedenza.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO B

PROSPETTO

EQUILIBRI DI BILANCIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza		
		2026	2027	2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	3.096.836,59	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.404.124,12	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.616.925,00	50.616.925,00	50.616.925,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
		53.959.885,71	49.709.925,00	49.737.925,00
Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.158.000,00	907.000,00	879.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	732.157,88	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
		1.890.157,88	907.000,00	879.000,00
Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4) - di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-1.158.000,00	-907.000,00	-879.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie (4) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4) - di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D = A+B)		0,00	0,00	0,00

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione e' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio e' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio e' approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili puo' essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilita' finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 588856)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 785 del 28 luglio 2026

Ipotesi Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale - parte normativa, triennio 2026-2028. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica a firmare, in via definitiva, l'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale – parte normativa, relativamente al 2026-2028, sottoscritta in data 10 giugno 2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 47 del 5 febbraio 2026 la Giunta regionale ha confermato i soggetti che compongono la Delegazione Trattante di Parte Pubblica per l'annualità 2026 rispettivamente nelle persone del Segretario Generale della Programmazione - con funzioni di Presidente - e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale con funzioni di componente, prevedendo altresì che, in caso di assenza di quest'ultimo, sia designato quale vicario il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi – Rapporti con OO.SS."

Con il medesimo provvedimento sono state individuate le principali tematiche da affrontare nel corso della stagione contrattuale 2026 e, contestualmente, definite le Direttive per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, cui la stessa doveva attenersi nella conduzione delle trattative.

Tematiche in gran parte collegate con il recepimento del nuovo CCNL per il personale dell'Area Funzioni Locali della dirigenza, sottoscritto in via definitiva lo scorso 23 febbraio 2026.

Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha avviato la discussione tecnica sul nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sin dai primi mesi dell'anno in corso, anticipando, nei fatti, la sottoscrizione del nuovo CCNL dell'Area Funzioni Locali della dirigenza per il triennio 2022-2024, avvenuta il 23 febbraio 2026, in modo da addivenire all'accordo oggetto del presente provvedimento in tempi estremamente celeri rispetto alla sottoscrizione del Contratto nazionale.

Sulla base di tali premesse, le Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, in apposito tavolo di trattativa ai sensi degli artt. 7, 8 e 21 del CCNL dell'Area Funzioni Locali della dirigenza per il triennio 2022-2024, sono addivenute, nella seduta contrattuale del 10 giugno 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale – parte normativa, relativamente al triennio 2026-2028, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**) e della quale si va ad autorizzare la sottoscrizione definitiva.

In sintesi, l'Ipotesi di Contratto Decentrato:

- affronta il tema del lavoro agile, per il quale, in seguito ad approfondimenti normativi e a confronti con altre Amministrazioni pubbliche, in attuazione della normativa nazionale e dei Contratti collettivi, è stata prevista l'estensione dell'istituto potenzialmente anche a tutti i dirigenti, nel limite di due giornate al mese;
- apporta necessari chiarimenti rispetto alla programmazione, alla fruizione e al monitoraggio sulla fruizione delle ferie da parte dei dirigenti, al fine di limitare ogni possibile contenzioso in caso di ipotesi di ferie maturate e non godute e relative richieste di monetizzazione;
- dispone, per la prima volta, specifici richiami alla tutela della genitorialità e di particolari situazioni di salute personale, individuando in particolare alcune situazioni per le quali è possibile ricorrere ad assenza ad ore, in quanto previste dalla normativa nazionale.

In ulteriori tavoli tecnici e di trattativa sarà definita più nel dettaglio la disciplina riguardante specifici temi, quali la formazione del personale dirigenziale, le coperture assicurative e il patrocinio legale, l'attuazione di politiche di "age management", nonché ulteriori materie che dovessero emergere successivamente alla firma del presente Contratto Decentrato Integrativo di parte normativa.

In ultimo, va ricordato che, come comunicato dal Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, trattandosi di Contratto dagli esclusivi contenuti normativi, senza alcun impatto economico, non si è resa necessaria l'asseverazione sulla

compatibilità dell'Ipotesi di Accordo in argomento con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 1, comma 800 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026 di conferma della composizione della Delegazione Trattante di Parte Pubblica;

VISTO il CCNL del 23 febbraio 2026 relativo al personale dirigenziale delle Funzioni Locali, nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che in apposito tavolo di trattativa tenutosi ai sensi dagli artt. 7, 8 e 21 del CCNL dell'Area Funzioni Locali della dirigenza per il triennio 2022-2024, le Delegazioni trattanti di Parte Pubblica e di Parte sindacale sono addivenute, nella seduta contrattuale del 10 giugno 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale;
3. di prendere atto che, come comunicato dal Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, trattandosi di Contratto dagli esclusivi contenuti normativi, senza alcun impatto economico, non si è resa necessaria l'asseverazione sulla compatibilità dell'Ipotesi di Accordo in argomento con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
4. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, individuato nella persona del Segretario Generale della Programmazione, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026, alla firma definitiva dell'Ipotesi del Contratto Decentrato Integrativo per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale – parte normativa, relativamente al triennio 2026-2028, sottoscritta in data 10 giugno 2026, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A

DGR n. 785 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 12



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IPOTESI

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
PER IL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA
- PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2026-2028

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE
e

OO.SS. TERRITORIALI



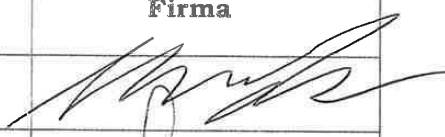
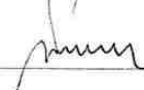
c49a4296

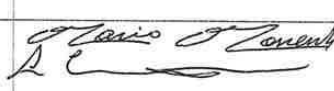


ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 12

La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi in data 10 giugno 2026 hanno convenuto sulla seguente Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale della Giunta regionale appartenente all'Area della Dirigenza - parte normativa triennio 2026-2028.

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Maurizio GASPARIN	
Componente	Michele PELLOSO	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
F.P. C.G.I.L. Regionale e Aziendale		
C.I.S.L. F.P. Regionale e Aziendale	Mario MANENTE -delegata: Silvia Carraretto- Luigi ZANIN	
U.I.L. - F.P.L. Regionale e Aziendale	Mario RAGNO	
FEDIRETS		
o FEDIR (già sezione di Fedirets) Territoriale e Aziendale	Paola Maria MENNI	SOTTOSCRIZIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA E CONFERMATA A MEZZO MAIL.
	Roberto BARANI	
o DIRETS (già sezione di Fedirets) Area Direr-Sidirss	M. Patrizia PETRALIA	SOTTOSCRIZIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA E CONFERMATA A MEZZO MAIL.
o DIRETS (già sezione di Fedirets) Area Direl	Guido CUNICO	SOTTOSCRIZIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA E CONFERMATA A MEZZO MAIL.



c49a4296



SOMMARIO

TITOLO III - ISTITUTI GIURIDICI

Art. 19 – Lavoro agile	pag. 2
Art. 20 – Formazione	pag. 3
Art. 21 – Ferie	pag. 4
Art. 22 – Tutele specifiche	pag. 5
Art. 23 – Attività di affiancamento	pag. 6
Art. 24 - Misure a sostegno della longevità (<i>age management</i>)	pag. 6
Art. 25 – Accordo in attuazione della Legge n. 164/1982	pag. 7
Art. 26 – Coperture assicurative e patrocinio legale	pag. 7
Art. 27 – Patrocinio legale in caso di aggressioni	pag. 8
Art. 28 – Assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita	pag. 8
Art. 29 – Congedi dei genitori	pag. 9

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 – Controversie ed interpretazione autentica	pag. 10
Art. 31 – Rinvio a specifici tavoli tematici di trattativa	pag. 10
Art. 32 – Rinvio agli istituti contrattuali vigenti	pag. 10

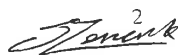


c49a4296



**TITOLO III
ISTITUTI GIURIDICI****Art. 19 - Lavoro agile**

1. Le parti concordano nell'evidenziare la centralità del ruolo dirigenziale, quale motore propulsivo nel processo di trasformazione digitale e di passaggio ad un'organizzazione orientata ai risultati, strettamente connessi alle opportunità che le nuove forme flessibili di lavoro a distanza offrono.
2. Il lavoro agile, disciplinato in attuazione della normativa e del CCNL Area Funzioni locali vigenti, risponde alla finalità di incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi di flessibilità, di autonomia e di responsabilità della dirigenza, introducendo misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, promuovendo la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro, nell'ottica di una migliore politica ambientale.
3. Per "lavoro agile" o "*smart working*" si intende una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro attraverso lo svolgimento di parte dell'attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro, senza precisi vincoli di orario, fatte salve le fasce di contattabilità e con il diritto del dirigente di disconnettersi dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche utilizzate per svolgere la prestazione lavorativa, secondo i principi generali sulla tutela della salute e sicurezza e in base alle modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 9, comma 2, del CCNL Area Funzioni Locali 2022-2024.
4. La dirigenza è coinvolta attivamente nello sviluppo del lavoro agile nel contesto lavorativo della Regione Veneto-Giunta regionale, favorendo le ordinarie relazioni interpersonali attraverso gli strumenti tecnologici e agevolando forme di coordinamento e confronto virtuali.
5. Il lavoro agile si colloca all'interno del preesistente rapporto di lavoro di cui restano invariate struttura di assegnazione e posizione giuridico-economica nell'ambito della organizzazione della Giunta regionale.
6. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria, si svolge nel rispetto dell'accordo individuale stipulato per iscritto con l'Amministrazione e può essere eseguito senza precisi vincoli di luogo di lavoro e senza una postazione fissa.
7. L'accesso al lavoro agile, nel rispetto della normativa vigente e del CCNL Area Funzioni Locali 2022-2024, visto anche il PIAO approvato entro il 31 gennaio di ogni anno ai sensi del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, è consentito, previa sottoscrizione di apposito accordo individuale con il Direttore sovraordinato, al personale dirigente in servizio nei ruoli della Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato nonché al personale con incarico dirigenziale proveniente da altre amministrazioni in posizione di comando, fuori ruolo, aspettativa, distacco o altro analogo istituto, nei modi e limiti previsti dal presente Contratto decentrato. La prestazione lavorativa viene eseguita in modalità mista, alternando giornate di lavoro all'interno della propria sede di lavoro e giornate all'esterno, nel rispetto del principio di prevalenza della prestazione in presenza, indicativamente su base mensile, compatibilmente con i compiti di organizzazione e coordinamento propri del ruolo dirigenziale. Sono fatti salvi i casi particolari in cui è consentita una deroga al principio di prevalenza in presenza.
8. Le parti concordano altresì che, ai sensi dell'art. 5 del CCNL Area Funzioni Locali 2022-2024, entro 30 giorni dalla firma del presente Contratto decentrato, si aprirà il confronto finalizzato alla predisposizione del provvedimento con cui la Giunta regionale individuerà, sulla base di idonea mappatura, le attività dirigenziali che possono essere effettuate in lavoro agile, nonché ogni altro aspetto di cui all'art. 20 del CCNL sopra citato.
9. La modalità agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata alla dirigenza e le attività riconosciute *smartabili* sono svolte secondo la disciplina dell'orario di lavoro applicato alla dirigenza stessa in base alla normativa vigente. Analogamente a quanto avviene per il lavoro in presenza, nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile la dirigenza adegua la propria prestazione alle esigenze dell'organizzazione ed all'espletamento dell'incarico svolto nonché a quelle connesse con la corretta gestione ed il necessario coordinamento delle risorse umane.



c49a4296



ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026

pag. 5 di 12

10. Il/La dirigente deve essere obbligatoriamente contattabile sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari, fatto salvo il diritto al periodo di disconnessione.
11. Fermi restando i criteri di priorità previsti dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle situazioni di cui all'art. 18 comma 3bis della Legge n. 81/2017 e alla Legge n. 106/2025, il Regolamento disciplinerà, altresì, l'accesso al lavoro agile per il personale dirigenziale che si trovi in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure, con particolare riguardo a documentate gravi urgenti situazioni di salute, personali e familiari, nel rispetto dei principi enunciati dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023. L'Amministrazione è tenuta a favorire il ricorso al lavoro agile nelle situazioni prioritarie o di particolare fragilità e in caso di diniego, il Direttore responsabile deve fornire una motivazione scritta in relazione alle esigenze organizzative insuperabili.
12. Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del CCNL Area Funzioni Locali 2022-2024, per i Dirigenti che documentino una delle seguenti particolari situazioni personali o familiari, è possibile estendere il numero di giorni di attività resa in modalità agile rispetto a quelle previste per il restante personale, anche temporaneamente in deroga al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza:
 - particolari esigenze di salute quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le situazioni di disabilità grave ai sensi della Legge n. 104/1992 ovvero relative a malattie oncologiche, malattie invalidanti o croniche, anche rare che comportino un grado di invalidità pari o superiore al 74%, ai sensi della Legge n. 106/2025;
 - assistenza a familiari con disabilità in situazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992;
 - fruizione dei benefici previsti dal D.Lgs n. 151/2001 a sostegno della genitorialità;
 - ulteriori comprovate situazioni personali o familiari individuate dal Regolamento o valutate di particolare significatività nell'ambito della discrezionalità propria del dirigente autorizzatore.
13. Tenuto conto della flessibilità insita nel ruolo dirigenziale, al di fuori delle ipotesi di accordo individuale sottoscritto con il Direttore sovraordinato, ciascun dirigente svolge la prestazione lavorativa in modalità agile, compatibilmente con le proprie funzioni smartabili, per due giorni al mese, non frazionabili a ore, sulla base di una pianificazione che tenga conto delle esigenze organizzative e della necessità di presidio del ruolo. A tal fine, il Regolamento potrà individuare una procedura semplificata di attivazione del lavoro agile così strutturato.
14. Ai fini dell'erogazione del buono pasto, la prestazione lavorativa resa in modalità agile corrisponde convenzionalmente ad una stessa giornata con prestazione lavorativa in presenza.
15. I Direttori delle Aree in cui operano dirigenti che svolgono lavoro agile, tenuto conto anche dei report individuali mensili e con il supporto dei Direttori di Direzione/Struttura equiparata, producono ed inviano alla Direzione Organizzazione e Personale una relazione annuale sul lavoro agile, entro il 31 dicembre di ogni anno. Le analisi di eventuali criticità emerse sono valutate dall'Organismo paritetico per l'Innovazione di cui all'art. 8 del presente Contratto decentrato, con il fine di proporre correttivi, nell'ottica della migliore funzionalità degli uffici e delle relative esigenze organizzative.
16. L'Amministrazione, in casi eccezionali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, blocco del traffico sulle infrastrutture translagunari, sciopero generale dei trasporti, eventi sanitari che mettono in pericolo la salute, eventi climatici eccezionali, lavori straordinari di manutenzione delle sedi di lavoro, possono collocare temporaneamente in lavoro agile il personale regionale, compresa la dirigenza, per il tempo necessario al superamento della situazione di particolare disagio.
17. Il Regolamento sarà assunto entro 60 giorni dalla chiusura del confronto di cui al comma 8.

Art. 20 – Formazione

1. Per la Giunta regionale la formazione dei dirigenti costituisce uno strumento fondamentale nella strategia di cambiamento, di riforma e modernizzazione per l'esercizio delle attività e delle funzioni di competenza delle proprie strutture.
2. L'Amministrazione si impegna a formare e valorizzare il personale tramite l'aggiornamento professionale al fine di perseguire indici di maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione.
3. Le iniziative di formazione e aggiornamento devono avere carattere continuo e possono essere di natura obbligatoria in relazione alle conoscenze e competenze necessarie per le attività di gestione e controllo. A tal fine l'Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di

3



c49a4296



ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026

pag. 6 di 12

spesa per la formazione, finanzia le attività relative utilizzando una quota annua di almeno 1% del monte salari relativo alla dirigenza dell'Ente, oltre ad altri eventuali finanziamenti comunitari, nazionali o regionali.

4. L'Amministrazione si impegna a confrontarsi con le OO.SS. sui percorsi formativi dedicati alla dirigenza e sulle risorse annualmente ad essi dedicate, eventualmente, anche tramite un tavolo tecnico da avviare in esito alla sottoscrizione del presente contratto decentrato.
5. L'Amministrazione regionale assicura, per tutto il personale dirigente, un monte minimo di quaranta ore annue di formazione. Tale formazione può essere realizzata anche mediante modalità digitali o a distanza (FAD), nel rispetto dei requisiti di tracciabilità e attestazione della partecipazione. In tale ambito, sono assicurati, inoltre, specifici percorsi di aggiornamento manageriale e organizzativo, finalizzati allo sviluppo delle competenze di leadership, innovazione e gestione del cambiamento.
6. La partecipazione alle attività formative dei dirigenti, anche in considerazione dell'assenza di obblighi orari, è concordata con l'Amministrazione, nel rispetto delle esigenze organizzative e della pianificazione annuale o triennale della formazione. Le iniziative proposte dal dirigente e ritenute dall'ente coerenti con i propri fabbisogni sono considerate attività di servizio utile a tutti gli effetti.
7. Le amministrazioni possono realizzare iniziative formative singolarmente o d'intesa con altre amministrazioni, aziende o enti del comparto, anche in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), le Università, gli enti e le scuole regionali di formazione della pubblica amministrazione e del servizio sanitario, nonché con ordini professionali, enti di ricerca, associazioni tecnico-scientifiche e altri soggetti pubblici o privati accreditati a livello nazionale o regionale. Le collaborazioni possono essere formalizzate mediante convenzioni o protocolli d'intesa, anche in raccordo con programmi nazionali o regionali di formazione manageriale e di sviluppo delle competenze.
8. In relazione alle finalità di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione regionale può prevedere forme di verifica dell'utile apprendimento e dell'impatto dell'azione formativa anche in termini di modifica dei comportamenti e di miglioramento dell'organizzazione.
9. Nell'ambito dei piani di formazione, possono essere individuate anche iniziative formative, organizzate dagli Ordini professionali, destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.
10. Al finanziamento delle attività di formazione si provvede utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale destinatario del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, fermo restando che l'Amministrazione, a parità di contenuti formativi, privilegerà percorsi formativi gratuiti, quali, a mero titolo di esempio, quelli disponibili sulla piattaforma governativa Syllabus. Ulteriori risorse possono essere individuate considerando i risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione e i canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali. È comunque fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di spesa per la formazione.

Art. 21 - Ferie

1. Il dirigente, in ogni anno di servizio, ha diritto ad un periodo di ferie retribuito secondo la vigente normativa richiamata nell'art. 10 del CCNL 2022-2024.
2. Ai sensi del comma 11 del succitato art. 10 del CCNL 2022-2024, le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.
3. Costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie e quelle dei propri collaboratori, anche di qualifica dirigenziale, nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.
4. La programmazione delle ferie deve avvenire mediante un piano ferie della Struttura, comprensivo della programmazione del congedo ordinario della dirigenza e del personale della Struttura stessa, da redigersi con sufficiente anticipo ed in modo da consentire a tutti i soggetti incardinati – dirigenti e non – di usufruire nel corso dell'anno di tutti i giorni di ferie spettanti, anche in considerazione dei recenti orientamenti giurisprudenziali sull'argomento.



4



c49a4296



ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026**pag. 7 di 12**

5. La programmazione delle ferie avviene nell'ambito dei criteri generali definiti dal Segretario Generale della Programmazione, di concerto con la Direzione preposta alla gestione del personale, fermo restando che la fruizione delle ferie da parte dei Direttori apicali (Direttori d'Area e altre figure assimilabili, quali lo stesso Segretario Generale della Programmazione, Direttore della Presidenza, Segretario della Giunta regionale, Avvocato coordinatore, ecc.) va autonomamente gestita dagli stessi nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione, previa informazione preventiva al Presidente della Giunta regionale nel primo caso e al Segretario Generale della Programmazione negli altri casi, non potendo conseguentemente configurarsi l'ipotesi di ferie residue non monetizzabili al termine dell'incarico.
6. I Direttori apicali di cui al comma precedente sono, altresì, responsabili della regolare fruizione delle ferie da parte dei dirigenti e del personale sottoposto, in modo da evitare, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il verificarsi di ipotesi di ferie residue non monetizzabili.
7. In caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno solare, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. Al riguardo, l'Amministrazione monitora nel corso dell'anno l'effettiva fruizione delle ferie programmate. Ove si verificano i casi di cui al presente comma, le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione ed il Direttore apicale di riferimento, anche per il tramite del Direttore di Direzione sotto-incardinato, dovrà assicurarsi che i dirigenti e/o i collaboratori siano effettivamente in condizione di fruire delle stesse, invitando/i formalmente, per iscritto, a farlo nel rispetto dei termini previsti, anche evidenziando che, in caso contrario, non sarà possibile ricorrere alla monetizzazione delle ferie maturate e non godute.
8. Va infatti ricordato che è interesse preminente di tutte le componenti interessate – amministrazione, dirigenti e dipendenti – limitare ogni possibile contenzioso in merito alla richiesta di monetizzazione delle ferie maturate e non godute, che deve circoscriversi ai casi del tutto eccezionali e di forza maggiore individuabili nelle ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta o altre casistiche similari che escludono ogni forma di programmabilità delle ferie.
9. Al dirigente, nel rispetto della programmazione adottata e ferma restando, comunque, la verifica della conciliabilità con le esigenze di servizio, è consentita anche la possibilità di fruire di almeno 15 giorni di ferie consecutivi nel periodo 1° giugno – 30 settembre.
10. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenga le ferie del dirigente inconciliabili con primarie esigenze di servizio, il diniego motivato deve avvenire nella forma scritta, ove possibile mediante posta elettronica istituzionale ed in tal caso va rimodulato il piano ferie con possibilità di usufruire di dette giornate, comunque entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di maturazione, salvo proroga al 31 dicembre in caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili.
11. Fermo restando quanto specificato ai commi precedenti con riferimento alle ferie annuali, nel caso di dirigenti con significativi periodi di ferie maturati e non goduti riferiti a più annualità pregresse, è onere degli stessi e dei relativi Direttori sovraordinati programmare un effettivo piano di smaltimento delle ferie arretrate, anche su base pluriennale e comunque entro la data (certa o presumibile) di cessazione del rapporto di lavoro.
12. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di ferie e dell'obbligo di provvedere alla programmazione annuale delle stesse per la propria Struttura e per le posizioni di diretta afferenza, viene considerato a carico di ciascun dirigente in sede di valutazione della performance nell'ambito della voce "managerialità".

Art. 22 - Tutele specifiche

1. L'art. 14 del CCNL 16.07.2024, in coerenza con il regime contrattuale dell'orario di lavoro proprio delle figure dirigenziali, come definito all'art. 13 del CCNL 17.12.2020, dispone per tutte le tipologie di assenze, ivi previste, un criterio di computo commisurato esclusivamente a giorni.
2. Le assenze previste per legge nell'ambito della specifica tutela della genitorialità o della disabilità/invalidità devono essere garantite a tutti i lavoratori, dirigenti compresi. Tali garanzie



5



c49a4296



ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026

pag. 8 di 12

seguono le disposizioni previste dalle stesse leggi. Se la tutela si traduce in una esigenza di assenza oraria, il Dirigente organizzerà conseguentemente il suo tempo lavoro nell'ambito del suo potere di autoregolazione, fermo restando, ove ricorrano i requisiti, la facoltà di giustificare l'assenza ricorrendo alle agevolazioni disposte dalla legge. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo, i riposi per allattamento ai sensi del D.Lgs. n. 151/2001, i riposi per grave disabilità propria ai sensi della legge n. 104/1992 e i permessi retribuiti di cui alla recente Legge n. 106/2025.

Art. 23 - Attività di affiancamento

1. Nel contesto dei processi di riforma digitale e di riorganizzazione, anche procedurale, della Pubblica Amministrazione, le parti sottolineano l'importanza di realizzare un sistema di affiancamento (mentoring) negli uffici della Giunta regionale per favorire il trasferimento di conoscenze ed esperienze dai dirigenti più esperti a quelli neoassunti.
2. Per realizzare gli obiettivi di cui al comma 1, in linea con quanto definito all'art. 20 del CCNL Area Funzioni Locali del 16/07/2024, l'Amministrazione regionale, sentite anche le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale con qualifica dirigenziale, prevederà idonee forme di affiancamento all'ingresso in favore dei dirigenti, in aggiunta agli eventuali corsi organizzati dalla stessa.
3. L'Amministrazione regionale predisporrà un elenco, periodicamente aggiornato, di personale con almeno 15 anni di anzianità nell'area della dirigenza che siano disponibili a svolgere il ruolo di mentore.
4. Ai soli fini del presente articolo, si considera neoassunto il dirigente con meno di 2 anni di servizio.
5. Il mentore ha il compito di supportare e guidare il nuovo dirigente, favorendo lo scambio di competenze e la trasmissione della cultura organizzativa. Il rapporto, informale e paritario, si basa su fiducia e collaborazione reciproca.
6. È nell'interesse del neoassunto assimilare e apprendere dal proprio mentore, con spirito collaborativo e diligenza. Quest'ultimo può chiedere di essere sollevato dall'attività di affiancamento per comprovate ragioni.
7. Lo svolgimento del ruolo di mentore potrà essere positivamente valutato in sede di valutazione annuale della performance nell'ambito della voce "managerialità".
8. L'attività di affiancamento può essere ricondotta anche ad ipotesi dell'approssimarsi della cessazione del rapporto di lavoro/pensionamento di dirigenti esperti, quale passaggio di consegne nei confronti di altri dirigenti appartenenti alla medesima Struttura ovvero di personale regionale idoneo a favorire il trasferimento di conoscenze ed esperienze, dando continuità e stabilità all'attività lavorativa.

Art. 24 - Misure a sostegno della longevità lavorativa (*age management*)

1. Tenuto conto dell'aumento dell'età media del personale regionale, nell'ambito delle politiche di gestione della dirigenza, particolare attenzione deve essere posta all'adozione di strategie e misure volte a garantire adeguate opportunità per esprimere la professionalità acquisita e favorire lo sviluppo continuo delle competenze, il rispetto delle specificità e delle esigenze personali, promuovendo altresì le migliori condizioni di salute possibili la prevenzione di malattie professionali e infortuni sul lavoro.
2. L'Amministrazione si impegna a promuovere adeguate strategie e misure di *age management*, quali l'introduzione di maggiore flessibilità nella gestione del lavoro del personale interessato (ad esempio tramite la modalità di lavoro a distanza), il monitoraggio costante delle condizioni ambientali e di salute del personale, una revisione delle modalità di formazione e *training* con l'obiettivo di ritardare o eliminare il rischio di *skills obsolescence* del personale.
3. Le modalità di attuazione delle politiche di *age management* saranno oggetto di Confronto con i soggetti sindacali di cui all'art. 7 del CCNL 2022-2024.

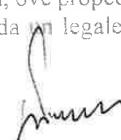


ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026**pag. 9 di 12****Art. 25 - Accordo in attuazione della Legge n. 164/1982**

1. Al fine di tutelare il benessere psicofisico dei dirigenti che hanno formalmente intrapreso il percorso di transizione di genere di cui alla legge n. 164/1982 e s.m.i., l'Amministrazione regionale riconosce uno pseudonimo provvisorio al dirigente che ne faccia richiesta, tramite la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale.
2. Le modalità di accesso e tempi di richiesta e attivazione dello pseudonimo saranno specificati in apposita regolamentazione interna.
3. Lo pseudonimo da utilizzare, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 55-novies del D.Lgs. n. 165/2001, al posto del nominativo effettivo risultante nel fascicolo personale, riguarda, a titolo esemplificativo, il cartellino di riconoscimento, le credenziali per la posta elettronica, la targhetta sulla porta d'ufficio, eventuali tabelle di turno orari esposte negli spazi comuni, nonché divise di lavoro corrispondenti al genere di elezione della persona.
4. Non si conformano allo pseudonimo e restano pertanto invariati tutte le documentazioni e tutti i provvedimenti, attinenti al dirigente che ha intrapreso il percorso di transizione di genere, che hanno rilevanza strettamente personale (come ad esempio la busta paga, la matricola, i sistemi di rilevazione e lettura informatizzata della presenza, i provvedimenti disciplinari) o la sottoscrizione di atti e provvedimenti da parte del dirigente.

Art. 26 – Coperture assicurative e patrocinio legale

1. L'Amministrazione regionale stipula apposite polizze assicurative in favore dei dirigenti, autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte o per adempimenti di servizio fuori dalla sede di servizio, del proprio mezzo di trasporto, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle prestazioni di servizio. L'utilizzo del mezzo proprio, è possibile nei limiti previsti dalle disposizioni legislative e dalla disciplina interna al tempo vigente.
2. Le polizze di cui al comma 1 sono rivolte alla copertura dei rischi, non compresi nell'assicurazione obbligatoria di terzi, di danneggiamento al mezzo di trasporto di proprietà del dipendente e ai beni trasportati, nonché di lesioni o decesso del dipendente medesimo e delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto.
3. Le polizze di assicurazione relative ai mezzi di trasporto di proprietà dell'amministrazione sono in ogni caso integrate con la copertura, nei limiti e con le modalità di cui ai commi 1 e 2, dei rischi di lesioni o decesso del dipendente addetto alla guida e delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto.
4. Dagli importi liquidati dalle società assicuratrici in base alle polizze stipulate da terzi responsabili e quelle previste dal presente articolo sono detratte le somme eventualmente spettanti a titolo di indennizzo per lo stesso evento.
5. L'amministrazione regionale garantisce, con oneri a proprio carico, sulla base di quanto disposto dalle disposizioni di legge o da quelle dei precedenti CCNL regolanti la materia, una adeguata copertura assicurativa o altre analoghe misure per la responsabilità civile dei dirigenti titolari di incarichi presso le Strutture della Giunta regionale, ivi comprese le spese di assistenza tecnica e legale per le eventuali conseguenze derivanti da azioni giudiziarie dei terzi, relativamente alla loro attività, senza diritto di rivalsa, salvo le ipotesi di dolo o colpa grave.
6. Le polizze stipulate devono in ogni caso prevedere la possibilità, per il personale interessato, di aumentare massimali e "area" di rischi coperta con versamento di una quota individuale.
7. L'amministrazione regionale, per il tramite della competente Struttura, rende note al personale e ai soggetti sindacali, con completezza e tempestività, tutte le informazioni relative alla copertura assicurativa e alle altre analoghe misure previste dal comma 5.
8. L'Amministrazione regionale, nella tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un dirigente titolare di incarico presso le proprie Strutture, per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti di ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista un presunto e motivato conflitto di interesse, anche solo potenziale, ogni onere di difesa per tutti i gradi del giudizio - ivi inclusi gli oneri relativi ai consulenti tecnici e alle fasi preliminari, ove propedeutiche e necessarie per le successive fasi del giudizio, facendo assistere il dipendente da un legale, previa



c49a4296



ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026

pag. 10 di 12

comunicazione all'interessato per il relativo assenso. Tale regola non opera nell'ipotesi in cui vi siano le condizioni di applicabilità della copertura assicurativa di cui al comma 5, i cui oneri sono sostenuti dall'Amministrazione regionale.

9. Qualora non abbia trovato applicazione il comma 8 e il dirigente intenda comunque nominare un legale e/o un consulente tecnico di sua fiducia, lo comunica tempestivamente all'amministrazione che può esprimere il suo motivato diniego non oltre i successivi 15 giorni. Nel caso di nomina di legale e/o di consulente tecnico di fiducia i relativi oneri sono interamente a carico dell'interessato, fatto salvo il rimborso secondo le condizioni di cui al comma precedente, e fatte salve eventuali, diverse, disposizioni di legge in materia
10. Nel caso di conclusione favorevole dei procedimenti di cui al comma 8 e, nell'ambito del procedimento penale, nel caso di decreto di archiviazione, di sentenza di non luogo a procedere, di sentenza di assoluzione, che abbiano valore di cosa giudicata, perché il fatto non sussiste o perché l'imputato non lo ha commesso o per infondatezza della notizia di reato o perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, l'amministrazione procede al rimborso delle spese legali e di consulenza nel limite massimo dei costi a suo carico, come nell'ipotesi ai sensi del comma 8, che comunque, non potrà essere inferiore, relativamente al legale, ai parametri minimi ministeriali forensi. Tale ultima clausola si applica anche nei casi in cui al personale non sia stato possibile applicare inizialmente il comma 8 per presunto conflitto di interesse, anche solo potenziale, ivi inclusi i procedimenti amministrativo-contabili, ove il rimborso avverrà nei limiti di quanto liquidato dal giudice ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 174/2016.
11. Resta ferma, per tutti i procedimenti, la verifica di congruità della spesa. L'Amministrazione regionale può concedere anticipazioni del rimborso in caso di sentenza di assoluzione pronunciata in primo grado, salva la ripetizione nel caso di sentenza definitiva che accerti la responsabilità.
12. Il dirigente potrà comunque nominare un proprio legale e/o consulente tecnico di fiducia, anche a supporto del legale o del consulente messo a disposizione dell'amministrazione, anche senza la previa comunicazione all'amministrazione. In tali casi e nel caso in cui l'amministrazione abbia comunicato il suo motivato diniego ai sensi del comma 9, anche ove vi sia la conclusione favorevole del procedimento, i relativi oneri restano interamente a suo carico.
13. L'amministrazione dovrà esigere dal dirigente eventualmente condannato con sentenza passata in giudicato per i fatti a lui imputati per averli commessi con dolo o colpa o nel caso di condanna per accertata responsabilità civile per dolo e colpa grave, tutti gli oneri sostenuti dalla stessa per la sua difesa. Nel caso di procedimenti per responsabilità amministrativo – contabile il rimborso delle spese legali non potrà essere riconosciuto dall'Amministrazione per i casi di accertata responsabilità per dolo o colpa grave.

Art. 27 - Patrocinio legale in caso di aggressioni

1. La sicurezza dei lavoratori è obiettivo fondamentale dell'amministrazione che mette in atto tutte le iniziative ritenute più opportune per la tutela degli stessi sul posto di lavoro.
2. L'amministrazione, nell'ipotesi di aggressione nei confronti del proprio personale ad opera di terzi, assume ogni onere a difesa per tutti i gradi di giudizio – ivi inclusi gli oneri relativi a consulenti tecnici e alle fasi preliminari ove propedeutiche e necessarie per le successive fasi del giudizio – facendo assistere il dipendente da un legale, previa comunicazione all'interessato per il relativo assenso. Il dipendente può individuare un legale e un consulente tecnico diversi, proponendoli all'ente che decide in merito.
3. L'amministrazione nei casi di cui al comma 2 può costituirsi parte civile.
4. Nell'ipotesi di aggressione, l'amministrazione può prevedere a favore del personale un supporto psicologico ove richiesto dal personale stesso.

Art. 28 Assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita

1. In caso di patologie gravi che richiedano terapie salvavita, individuate e riconosciute come previsto all'art. 11 del CCNL 2022-2024, sono esclusi dal computo delle assenze per malattia, ai fini della maturazione del periodo di compenso, i relativi giorni di ricovero ospedaliero o di day + hospital,

8




c49a4296



ALLEGATO A DGR n. 785 del 28 luglio 2026**pag. 11 di 12**

accessi ambulatoriali, nonché i giorni di assenza dovuti all'effettuazione delle citate terapie, visite specialistiche, esami diagnostici e follow-up specialistico. In tali giornate il personale dirigenziale ha diritto all'intero trattamento economico.

2. Al fine di attivare la procedura di riconoscimento della sussistenza della grave patologia richiedente terapie salvavita da parte della competente struttura medico-legale dell'Azienda sanitaria locale, il dirigente interessato presenta istanza alla Direzione Organizzazione e Personale tramite apposita modulistica, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy. L'istanza sarà trasmessa tempestivamente all'Azienda ULSS competente per territorio in base alla residenza anagrafica, che provvederà, una volta acquisita la documentazione medica direttamente dal dirigente interessato, a rilasciare la relativa attestazione.
3. Rientrano nella disciplina del comma 1, anche i giorni di assenza dovuti agli effetti collaterali delle terapie salvavita, comportanti incapacità lavorativa, certificati anche dal medico di medicina generale.
4. I giorni di assenza dovuti alle casistiche di cui ai commi 1 e 3, sono debitamente certificati dalla struttura medica convenzionata che ha reso la prestazione ove è stata effettuata la terapia o dall'organo medico competente. Tali certificazioni devono essere presentate alla Struttura di appartenenza ai fini della giustificazione dell'assenza.
5. Le disposizioni di cui al presente articolo decorrono dalla data di riconoscimento della sussistenza della grave patologia richiedente terapie salvavita e per la durata indicata nell'attestazione rilasciata dalla competente struttura medico-legale dell'Azienda sanitaria locale.
6. La presente disciplina ricomprende anche i casi di trapianti di organi e/o tessuti.

Art. 29 Congedi dei genitori

1. Al personale regionale, compresa la dirigenza, si applicano le vigenti disposizioni in materia di tutela della maternità e della paternità contenute nel D. Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii., con le specificazioni previste dall'art. 12 del CCNL 2022-2024 e dal presente Contratto decentrato.
2. Nel periodo di congedo di maternità e di paternità di cui agli artt. 16, 17, 27 bis e 28, del D. Lgs. n. 151/2001, alla dirigenza spetta l'intera retribuzione fissa mensile, inclusi i ratei di tredicesima ove maturati, la retribuzione di posizione, nonché quella di risultato nella misura in cui l'attività svolta risulti comunque valutabile a tal fine.
3. Nell'ambito del congedo parentale previsto per ciascun figlio dall'art. 32 del D.Lgs. n. 151/2001, per le dirigenti madri o, in alternativa, per i dirigenti padri, i primi trenta giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori e fruibili anche frazionatamente sono retribuiti per intero secondo quanto previsto dal comma 2.
4. I periodi di congedo di cui al comma 2 e 3 sono computati per intero nell'anzianità di servizio e non comportano riduzioni di ferie, riposi, tredicesima mensilità, ai sensi degli artt. 22, comma 3 e 34, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e ss.mm.ii.
5. Successivamente al congedo per maternità o paternità di cui al comma 2 e fino al compimento del terzo anno di vita di ciascun bambino, nei casi di congedo per la malattia del figlio, previsti dall'art. 47 del D. Lgs. n. 151/2001, alle dirigenti madri ed ai dirigenti padri sono riconosciuti trenta giorni per ciascun anno, computati complessivamente per entrambi i genitori, di assenza retribuita secondo le modalità indicate nel comma 3.
6. I periodi di assenza del congedo parentale, nonché quelli di cui al comma 5, nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadano all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del dirigente.
7. Ai fini della fruizione, anche frazionata, dei periodi di congedo parentale, ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 151/2001, la dirigente madre o il dirigente padre presentano la relativa comunicazione tramite apposita modulistica, con l'indicazione della durata, alla Direzione Organizzazione e Personale con un termine di preavviso non inferiore a cinque giorni. Il medesimo preavviso trova applicazione anche nel caso di proroga dell'originario periodo di astensione.
8. In presenza di particolari e comprovate situazioni personali che rendono oggettivamente impossibile il rispetto della disciplina di cui al comma 7, la comunicazione può essere presentata entro le quarantotto ore precedenti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.



9



c49a4296



9. Ai dirigenti rientrati in servizio a seguito della fruizione dei congedi parentali, si applica quanto previsto dall'art. 56 del D. Lgs. n. 151/2001 in tema di conservazione del posto.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 – Controversie ed interpretazione autentica

1. Il CCNL può essere interpretato ai sensi degli articoli 49 e 64 del D.Lgs n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità.
2. Anche le clausole del presente contratto decentrato possono essere oggetto di controversie e quindi di successive interpretazioni autentiche. Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse. Nel caso in cui l'iniziativa sia unilaterale, la richiesta di convocazione del tavolo di contrattazione deve essere accompagnata da una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione per cui si chiede l'interpretazione autentica. La riunione si terrà in tempi congrui e comunque non oltre 15 giorni dalla richiesta avanzata.

Art. 31 - Rinvio a specifici tavoli tematici di trattativa

1. Le parti concordano sull'utilizzo dei tavoli tematici quale strumento di approfondimento e di confronto costruttivo su specifiche materie di interesse comune, con funzione preparatoria rispetto al tavolo negoziale. Per specifiche questioni di particolare interesse o complessità o che richiedano particolari approfondimenti anche di natura tecnica, l'amministrazione può richiedere l'apporto, oltre che di dirigenti esperti nelle singole materie, anche di dirigenti che possano assicurare il contributo di parte sindacale.
2. le parti concordano di rinviare a tavoli tematici la trattativa sui temi relativi a:
 - a) formazione del personale dirigenziale;
 - b) coperture assicurative e patrocinio legale;
 - c) attuazione delle politiche di *age management*
 - d) ulteriori materie che dovessero emergere successivamente alla firma del presente contratto decentrato.

Art. 32 – Rinvio agli istituti contrattuali vigenti

1. Le parti danno atto che per quanto non contemplato e disciplinato dal presente contratto si applicano ai dirigenti della Giunta regionale, compresi quelli assunti a tempo determinato o in posizione di comando in entrata, con esclusione di quelli in aspettativa senza incarico e in comando in uscita, gli istituti contrattuali nazionali vigenti e quelli derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa non incompatibili con lo stesso.
2. Eventuali istituti disciplinati dal Contratto decentrato integrativo precedente e non ripresi dal presente contratto, né abrogati espressamente, sono da considerarsi ancora in vigore.

* * * *



10



c49a4296



(Codice interno: 588857)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 786 del 28 luglio 2026

Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate 2026. Integrazione dell'Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'accordo. Personale del Comparto della Giunta regionale. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica a firmare, in via definitiva, l'Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate 2026, sottoscritta in data 1° luglio 2026, ad integrazione dell'Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'Accordo relativo al personale del Comparto della Giunta regionale.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 47 del 5 febbraio 2026 la Giunta regionale ha confermato i soggetti che compongono la Delegazione Trattante di Parte Pubblica per l'annualità 2026 rispettivamente nelle persone del Segretario Generale della Programmazione - con funzioni di Presidente - e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di componente, prevedendo altresì che, in caso di assenza di quest'ultimo, sia designato quale vicario il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi – Rapporti con OO.SS."

Con il medesimo provvedimento sono state individuate le principali tematiche da affrontare nel corso della stagione contrattuale 2026 e, contestualmente, definite le direttive per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, cui la stessa doveva attenersi nella conduzione delle trattative.

Al riguardo, l'Amministrazione regionale ha avviato la discussione tecnica con la RSU sul nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo nei mesi scorsi, a seguito anche della sottoscrizione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, avvenuta il 23 febbraio 2026, in modo da riuscire ad addivenire all'accordo oggetto del presente provvedimento in tempi celeri rispetto alla sottoscrizione definitiva del Contratto nazionale.

Sulla base di tali premesse, le Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, in apposito tavolo di trattativa ai sensi degli artt. 7 e 8 del CCNL del Comparto delle Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, sono addivenute, nella seduta contrattuale del 1° luglio 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto della Giunta regionale – parte economica, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**) e della quale si va ad autorizzare la sottoscrizione definitiva.

In sintesi, la citata Ipotesi è una specificazione, per l'anno in corso, dell'Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, sottoscritto in via definitiva tra le parti in data 29 ottobre 2025.

Tale Accordo prevedeva espressamente che lo stesso avrebbe potuto essere oggetto di modifiche o integrazioni nel corso dell'anno 2026 (e altrettanto nell'anno 2027), in relazione all'applicazione dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, convertito dalla L. n. 69/2025, e sulla scorta delle relative disponibilità a bilancio.

In sintesi, l'Ipotesi di Contratto Decentrato:

- prende atto dell'implementazione della parte stabile del Fondo per il trattamento accessorio del personale con le risorse già indicate nel succitato Accordo triennale del 29 ottobre 2025, pari a complessivi € 2.267.573,70 (al netto degli oneri a carico dell'Ente), che verranno destinate come da dettagliata tabella di sintesi inclusa nel testo contrattuale;
- destina le ulteriori risorse, pari a complessivi € 347.086,33 di parte stabile e variabile, derivanti dalla sottoscrizione definitiva, in data 23 febbraio 2026, del CCNL del Comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2022-2024;
- dispone specifiche misure di welfare integrativo (ad es. erogazione di "fringe benefit" sotto forma di buoni acquisto), oltre all'apertura della possibilità di sottoscrizione di polizze sanitarie per la generalità dei dipendenti regionali;

- determina nuovi valori massimi annui del premio di produttività e del premio di risultato per i titolari di incarico di Elevata Qualificazione;
- stabilisce un incremento del Capitolo di bilancio destinato al trattamento economico degli incarichi di Elevata Qualificazione (con pari riduzione del fondo per il trattamento accessorio del personale), finalizzato anche all'istituzione di nuovi incarichi di fascia "plus".

In ultimo, va ricordato che con nota prot. n. 416539 del 13 luglio 2026 il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto ha attestato la compatibilità dell'Ipotesi di Accordo in argomento, in particolare in ordine alla conformità della stessa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, certificando altresì la coerenza e la veridicità dei contenuti e dei dati della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 1, comma 800 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 14, comma 1 bis del Decreto Legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026 di conferma della composizione della Delegazione Trattante di Parte Pubblica;

VISTO il CCNL del 23 febbraio 2026 relativo al Comparto Funzioni Locali, nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTA la nota del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto prot. n. 416539 del 13 luglio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che in apposito tavolo di trattativa le Delegazioni Trattanti di Parte Pubblica, la RSU e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei dipendenti del Comparto della Giunta regionale sono addivenute, nella seduta contrattuale del 1° luglio 2026, alla sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate 2026 – Integrazione dell'Accordo triennale sulla ripartizione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'Accordo - per il personale del Comparto della Giunta regionale;
3. di prendere atto che il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, con nota prot. n. 416539 del 13 luglio 2026, ha attestato la compatibilità dell'Ipotesi sottoscritta di Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto della Giunta regionale, in particolare in ordine alla conformità dalla stessa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, certificando altresì la coerenza e la veridicità dei contenuti e dei dati della relazione illustrativa;
4. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, individuato nella persona del Segretario Generale della Programmazione, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 5 febbraio 2026, alla

sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate 2026 - Integrazione dell'Accordo triennale sulla ripartizione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'Accordo - avvenuta il 1° luglio 2026, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già stanziare a tal fine sui relativi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 786 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 8



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**IPOTESI DI ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE E
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE
DECENTRATE 2026
- PERSONALE DEL COMPARTO -**

INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO TRIENNALE
SULLA RIPARTIZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE
DI NATURA STABILE PER GLI ANNI 2025-2026-2027
COSÌ COME RIDETERMINATE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.L. N.
25/2025, SULLA SCORTA DELLE DISPONIBILITÀ A BILANCIO ALLA DATA DI
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

- PERSONALE DEL COMPARTO -

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE
e

R.S.U.
OO.SS. TERRITORIALI



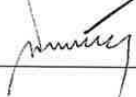
2423b4eb



ALLEGATO A DGR n. 786 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 8

La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi presso la sede regionale di Palazzo Balbi in Venezia ed in modalità videoconferenza il giorno 1° luglio 2026, hanno convenuto sulla sottoscrizione dell'Ipotesi Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate dell'anno 2026, integrando, conseguentemente, i contenuti dell'Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'accordo.

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Maurizio GASPARIN	
Componente	Michele PELLOSO	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Carlo GALLO	SOTTOSCRIZIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA E CONFERMATO A MEZZO MAIL
C.I.S.L. - F.P.	PER Mario MANENTE SILVIA CARBONETTO	
U.I.L. - F.P.L.	Mario RAGNO	SOTTOSCRIZIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA E CONFERMATO A MEZZO MAIL
CSA Regioni e Autonomie Locali	Mirco SPECIALE	Sottoscrizione in modalita' videoconferenza e confermata a mezzo mail



2423b4eb



**ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE E DISTRIBUZIONE
DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE 2026**

AD INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO TRIENNALE
SULLA RIPARTIZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE
DI NATURA STABILE PER GLI ANNI 2025-2026-2027
COSÌ COME RIDETERMINATE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.L.
n.25/2025, SULLA SCORTA DELLE DISPONIBILITÀ A BILANCIO ALLA DATA DI
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO

PREMESSE

In data 29 ottobre 2025 è stato sottoscritto in via definitiva un Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, del D.L. n.25/2025.

L'annualità 2026 si caratterizza, a livello di contrattazione delle risorse economiche decentrate, per due fattori concomitanti.

Da un lato, la conferma dell'implementazione della parte stabile del Fondo per il trattamento accessorio del personale con le risorse già indicate nel succitato accordo triennale, pari a complessivi € 2.267.573,70 (al netto degli oneri a carico dell'ente), che, con il presente Contratto decentrato integrativo, potranno essere utilizzate per le finalità previste dai vigenti Contratti Nazionali.

Dall'altro lato, per l'ulteriore implementazione del Fondo disposta dal CCNL del Comparto Funzioni Locali 2022-2024, sottoscritto in via definitiva in data 23 febbraio 2026.

Conseguentemente, rispetto al valore consolidato della parte stabile del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale approvato con Decreto n. 489 del 2 ottobre 2025 del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, pari ad € 18.581.650,15, l'annualità 2026 dispone delle seguenti risorse aggiuntive:

- € 1.367.353,23 (parte stabile) di incremento già disposto per l'annualità 2025 ex art. 14, comma 1 bis, D.L. n. 25/2025;
- € 2.267.573,70 (parte stabile) di incremento già disposto per l'annualità 2026 ex art. 14, comma 1 bis, D.L. n. 25/2025;
- € 105.989,11 (parte stabile) di incremento ex art. 58, comma 1, CCNL 2022-2024 del 23/02/2026, pari allo 0,14% del monte salari 2021;
- € 118.855,69 (parte variabile reiterabile) di incremento ex art. 58, comma 2, CCNL 2022-2024 del 23/02/2026, pari allo 0,22% del monte salari 2021 (quota parte fondo Comparto);
- € 47.698,63 (parte variabile reiterabile) di incremento ex art. 58, comma 2, CCNL 2022-2024 del 23/02/2026, pari allo 0,22% del monte salari 2021 (quota parte stanziamento EQ);
- € 47.698,63 (parte variabile una tantum 2026) di incremento ex art. 58, comma 2, CCNL 2022-2024 del 23/02/2026, pari allo 0,22% del monte salari 2021 (quota parte stanziamento EQ), riferito all'annualità 2025;



ALLEGATO A DGR n. 786 del 28 luglio 2026

pag. 4 di 8

- € 330.833,91 (parte variabile una tantum 2026) incremento ex art. 58, comma 1, riferito alle annualità 2024 e 2025 ed ex art. 58, comma 2, riferito all'annualità 2025;
- Riduzione pari ad € 303.989,64 (Parziale conglobamento nello stipendio tabellare della indennità di comparto) ex art. 60, a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Sulla base di questi presupposti, le parti condividono la seguente destinazione delle risorse economiche per l'anno 2026, con particolare riferimento ai seguenti istituti contrattuali:

Art. 1 – Welfare integrativo

1. In base all'art. 45 del CCNL del Comparto delle Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23/02/2026, in sede di contrattazione decentrata vengono disciplinate le misure di welfare integrativo mediante, a titolo indicativo:
 - a) iniziative a sostegno del reddito della famiglia (sussidi e rimborsi);
 - b) supporto all'educazione, all'istruzione e promozione del merito dei figli;
 - c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
 - d) prestiti a favore dei dipendenti con difficoltà di accesso ai canali ordinari del credito bancario o che si trovano nella necessità di affrontare spese non differibili;
 - e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal SSN;
 - f) incentivazione alla mobilità sostenibile;
 - g) altre categorie di beni e servizi che, in base alle vigenti norme fiscali, non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente.
2. Il sistema di welfare aziendale rappresenta, quindi:
 - dal punto di vista del lavoratore, uno strumento di sostegno al reddito familiare e un importante leva per il raggiungimento di più elevati livelli qualitativi sia nella sfera lavorativa che personale/familiare;
 - dal punto di vista dell'ente, una importante leva operativa per il miglioramento del clima aziendale, della produttività e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché l'attrattività dell'ente da un punto di vista di attrarre nuovi talenti o di evitare la fuoriuscita di personale altamente qualificato verso Amministrazioni o Agenzie di Comparti dalle più alte retribuzioni;
 - dal punto di vista sociale, una grande innovazione in grado di contribuire ai bisogni della collettività, anche alla luce di una costante contrazione della spesa pubblica, attraverso fonti aggiuntive di finanziamento.
3. Con specifico riferimento alle lettere a) e g) del primo comma dell'art. 45 del CCNL 2022-2024, le parti condividono la scelta di destinare quota parte del fondo per il trattamento accessorio del personale regionale all'erogazione di fringe benefit sotto forma di buoni acquisto del valore di € 1.000,00 per ciascun dipendente avente titolo, da utilizzarsi nell'ambito e per le finalità di cui alle citate lettere del CCNL vigente.
4. Nello specifico, gli stessi potranno essere riconosciuti unicamente ai dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato in essere alla data dell'1 luglio 2026 e che siano risultati in servizio per tutto il primo semestre del medesimo anno, a prescindere dal



rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale (compreso il personale comandato in entrata o distaccato in uscita, con esclusione, quindi, del personale comandato in uscita o distaccato in entrata), con almeno 30 giorni di effettiva prestazione lavorativa resa nel semestre indicato.

5. Ai dipendenti aventi titolo, i buoni acquisto saranno erogati entro il mese di agosto del 2026.
6. Con specifico riferimento alla lettera e) del primo comma dell'art. 45 del CCNL 2022-2024, le parti condividono l'opportunità che l'Amministrazione regionale attivi un percorso, previo esperimento di apposita procedura di gara secondo la disciplina del D.Lgs n. 36/2023 nel corso dell'anno 2026, finalizzato alla stipula di polizze sanitarie per la generalità dei propri dipendenti, senza oneri a carico degli stessi.
7. Ai sensi dell'art. 45, comma 2, del CCNL 2022-2024 del 23/02/2026, gli oneri per la concessione dei benefici di cui al comma precedente saranno sostenuti mediante utilizzo di disponibilità già previste per finalità di welfare aziendale, antecedentemente la sottoscrizione definitiva del citato CCNL.

Art. 2 – Premio di produttività

1. Gli attuali valori massimi annui del premio di produttività che può essere riconosciuto ai dipendenti regionali aventi titolo, secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, sono aumentati, a decorrere dall'annualità 2026 (con pagamento del premio con la mensilità stipendiale di maggio 2027, a completamento del ciclo della performance) di € 110 annui lordi per ciascuna Area di inquadramento del personale, confermandosi le riparametrazioni proporzioni in base al collocamento nelle diverse fasce di merito, al periodo effettivamente lavorato, all'eventuale rapporto di lavoro a tempo parziale, ecc.
2. Conseguentemente, a decorrere dall'annualità 2026, i nuovi valori massimi annui saranno i seguenti:
 - Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione: massimo € 4.100 annui;
 - Area degli Istruttori: massimo € 3.935 annui;
 - Area degli Operatori Esperti massimo € 3.740 annui;
 - Area degli Operatori: massimo € 3.485 annui.
3. Le parti, analogamente alle precedenti annualità, concordano di destinare tutte le risorse di natura variabile che risulteranno allocate nel fondo per il trattamento accessorio del personale regionale alla voce "produttività generale", utilizzando in via prioritaria le medesime risorse di natura variabile per il pagamento della produttività stessa e attingendo la parte residua dalle risorse di natura stabile, fino alla completa copertura di quanto necessario per erogare i nuovi trattamenti premiali di cui al comma precedente (con le eventuali riparametrazioni sopra citate).

Art. 3 – Indennità per Specifiche responsabilità

1. Fermi restando gli analitici parametri di assegnazione delle indennità stabiliti nei precedenti Accordi decentrati, a decorrere dal 1° luglio 2026 la componente del Fondo per il trattamento accessorio del personale destinata all'indennità in argomento sarà incrementata di € 50.000,00.



2. A decorrere dall'annualità 2027, la componente del Fondo per il trattamento accessorio del personale destinata all'indennità in argomento sarà incrementata di ulteriori € 50.000,00, portando l'incremento a regime a complessivi € 100.000,00.
3. Gli incarichi in argomento sono di norma assegnati a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, con scadenza, salva possibilità di proroga espressa, al 31 dicembre dell'anno stesso. Per l'anno 2026 potranno esservi nuovi incarichi assegnati successivamente alla ripartizione, con la consueta metodica di budget, delle nuove risorse destinate dal presente Accordo.
4. Come specificato nell'Accordo sottoscritto in via definitiva in data 23/06/2020, i risparmi maturati in corso d'anno legati a differimenti o temporanei non conferimenti di incarichi, vengono automaticamente finalizzati ad aumentare la componente del fondo destinata alla produttività della generalità dei dipendenti regionali.

Art. 4 – Integrazione strutturale stanziamento a bilancio destinato al trattamento economico degli incarichi di Elevata Qualificazione

1. Come già stabilito in sede di Accordo triennale del 28/10/2025, a decorrere dall'anno 2026 il Capitolo di bilancio destinato al trattamento economico degli incarichi di Elevata Qualificazione è stabilmente incrementato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. u) del CCNL 2022-2024 del 23/02/2026.
2. L'importo di tale incremento è fissato, per l'anno 2026, in € 453.514,74 (pari al 20% dell'incremento di parte stabile del Fondo disposto per l'annualità 2026 ex art. 14, comma 1 bis, D.L. n. 25/2025), cui aggiungere ulteriori € 47.698,63 (parte variabile reiterabile) di incremento ex art. 58, comma 2, CCNL 2022-2024 del 23/02/2026, quale quota parte dell'incremento dello 0,22% del monte salari 2021;
3. Conseguentemente, le risorse complessivamente destinate nell'anno 2026 all'istituto in questione ammonteranno ad € 8.072.895,04 ed almeno il 15% di tali risorse dovranno essere utilizzate ai fini dell'erogazione del premio di risultato ai titolari degli incarichi di Elevata Qualificazione.
4. Le risorse in questione saranno ulteriormente incrementate nell'anno 2027 di una quota pari al 15% dell'incremento di parte stabile del Fondo disposto per l'annualità 2027 ex art. 14, comma 1 bis, D.L. n. 25/2025.
5. Con parte delle risorse incrementali destinabili all'istituto, le Parti condividono l'opportunità di incrementare, dalla mensilità stipendiale successiva a quella di sottoscrizione definitiva del presente accordo, il trattamento di posizione di tutti gli attuali incarichi di Fascia C da € 7.000,00 ad € 8.000,00 su base annua, con conseguente rimodulazione proporzionale anche del Premio di risultato;
6. Con la parte residuale delle risorse incrementali di cui ai commi precedenti, le Parti condividono altresì l'opportunità di istituire nuovi incarichi denominati EQA+, il cui trattamento di posizione sarà di € 18.000,00 su base annua, con conseguente rimodulazione proporzionale anche del Premio di risultato;
7. Per evitare distorsioni nel sistema di assegnazione degli incarichi, anche tra diverse Aree/Strutture apicali regionali (con particolare riferimento a quelle che dispongono strutturalmente di risorse extra budget, quali fondi UE o Statali), per l'anno 2026 le EQA+ che possono essere istituite ed assegnate in



ciascuna Area/Struttura apicale potranno essere al massimo il 20% delle EQA già formalmente istituite, con eventuale arrotondamento all'unità superiore. La disciplina per l'anno 2027 sarà oggetto della relativa sessione contrattuale decentrata.

8. Ai titolari dei nuovi incarichi di EQA+ possono essere attribuite, con nota scritta del rispettivo Direttore di Direzione o superiore, tutte le prerogative e responsabilità di cui all'art. 15 del CCNL 2022-2024 del 23/02/2026. Gli stessi, per la peculiarità del ruolo, saranno individuati direttamente dai Direttori d'Area/Struttura apicale di riferimento unicamente tra il personale già titolare del medesimo incarico di EQA da almeno 4 anni.
9. La retribuzione di risultato di tutti gli incarichi di EQ viene incrementata, in presenza di sufficienti risorse nell'anno di riferimento, alla percentuale del 25% del valore dell'indennità di posizione, fatto salvo l'esito della annuale valutazione delle prestazioni, o, comunque, fino ad esaurimento, nell'anno stesso, delle risorse a tal fine allocate nel bilancio dell'ente.

Art. 5 – Differenziali stipendiali all'interno dell'Area di inquadramento

1. Fermi restando gli analitici parametri di attribuzione dei differenziali stipendiali già definiti in sede di contrattazione decentrata con il CCDI di parte normativa – triennio 2024-2026 – sottoscritto in via definitiva in data 1° ottobre 2024, per l'anno 2026 le Parti stabiliscono di incrementare ad € 7.200.000,00 (+ € 400.000 rispetto alla destinazione 2025) la quota di parte stabile del fondo destinata all'istituto dei differenziali stipendiali.
2. Conseguentemente, per l'anno 2026 potranno essere concretamente destinate all'istituto le risorse liberate sul fondo da cessazioni di personale o da passaggi tra Aree di inquadramento non ancora utilizzate nell'annualità 2025, cui aggiungere i 400.000,00 euro di cui al comma precedente.

Art. 6 – Differenziazione premio individuale

1. Viene confermata anche per l'annualità 2026 l'applicazione della previsione dell'art. 69 del CCNL 21/05/2018 (ora novellato dall'art. 48 del CCNL 23/02/2026) relativamente alla cd "differenziazione del premio individuale" per i dipendenti che conseguiranno le valutazioni più elevate, ove compatibile con i limiti di contingente massimo in relazione alle risorse a ciò destinate. La maggiorazione viene fissata nel 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale positivamente valutato.
2. Le parti concordano di destinare anche per l'annualità 2026 all'istituto in questione complessivamente € 30.000,00 e di seguire, al pari di quanto già stabilito per l'istituto dell'Indennità per Specifiche responsabilità, la metodica di budget tra le varie Aree regionali (o strutture assimilate), al fine di consentire una uniforme individuazione dei soggetti beneficiari tra tutto il personale regionale.
3. Qualora i dipendenti che andranno a conseguire le valutazioni più elevate in termini assoluti tra le varie Aree superassero il contingente massimo di soggetti potenzialmente beneficiari in base alle succitate risorse disponibili, le



ALLEGATO A DGR n. 786 del 28 luglio 2026

pag. 8 di 8

parti concordano di soprassedere sulla distribuzione delle risorse stesse in relazione all'annualità 2026.

Art. 7 – Personale finanziato con fondi comunitari o statali

1. Anche per l'annualità 2026 il costo del personale a tempo determinato assunto per specifici progetti, unitamente a quello del personale di ruolo temporaneamente impegnato in attività progettuali, che in entrambi i casi risulti interamente finanziato (stipendio tabellare, componente accessoria e oneri a carico ente) con fondi comunitari o statali, non graverà sulle disponibilità oggetto del presente accordo.

Sulla base di tutte le sopra esposte operazioni, le Parti procedono alla destinazione delle risorse stabili e variabili ad oggi disponibili, come di seguito analiticamente indicato:

Destinazione 2026**DESTINAZIONE RISORSE DI NATURA STABILE E VARIABILE CCDI 2026**

Differenziali stipendiali (Art. 14 CCNL 16.11.2022)	7.200.000,00	39,71%
Indennità di comparto (Art. 33 CCNL 22.1.2004)	1.000.000,00	5,52%
Indennità varie:		
- domenicale (Art. 26 CCNL 23.02.2026)		
- reperibilità (Art. 24 CCNL 21.5.2019)		
- condizioni di lavoro (Art. 70-bis CCNL 21.5.2018)		
- turno (Art. 23 CCNL 21.5.2019)		
- differenziale CCDI (CCDI 24.1.2011)	356.500,00	1,97%
Indennità di funzione (Art. 37 c.4 CCNL 6.7.1995)	15.000,00	0,08%
Specifiche responsabilità (Art. 84 CCNL 16.11.2022)	283.500,00	1,56%
Produttività specifica – progetti (Art. 59, comma 2 CCNL 23.02.2026)	* 455.000,00	2,51%
Produttività generale (Art. 59, comma 2 CCNL 23.02.2026)		
- risorse stabili (Art. 79 c.1 CCNL 22.11.2022) - € 5.005.498,84		
- i risparmi derivanti da risorse stabili non utilizzate relative ad anni precedenti, ad oggi non quantificabili, saranno integralmente destinati all'incremento della premialità		
- i risparmi sullo straordinario relativi all'anno precedente, ad oggi non quantificabili, saranno integralmente destinati all'incremento della premialità		
- integrazione 1,2% m.s. 1997 (Art. 79, co.2, lett. b) CCNL 16.11.2022) - € 594.679,00		
- incremento 0,22% m.s. 2018 (Art. 79 co.2, lett. c) e co.3 CCNL 16.11.2022) - € 120.296,83		
- incremento 0,22% m.s. 2021 (art. 58, co. 2 CCNL 2022-2024) - € 118.855,69		
- incremento 0,22% m.s. 2021 arr. 2025 (art. 58, co. 2 CCNL 2022-2024) - € 118.855,69		
- incremento 0,14% m.s. 2021 arr. 2024-25 (Art. 58, co. 1 CCNL 2022-2024) - € 211.978,22		
Welfare (Art. 45 CCNL 23.02.2026) - l'importo potrà essere automaticamente adeguato in relazione al numero dei reali beneficiari	6.269.841,95	34,58%
Differenziazione premio individuale (Art. 48 CCNL 23.02.2026)	2.521.000,00	13,90%
	30.000,00	0,17%
Totale risorse Fondo risorse decentrate	18.130.841,95	100,00%

Stanziamento a bilancio Elevate Qualificazioni**8.120.593,67****Totale risorse complessivamente disponibili****26.251.435,62**

* Come stabilito nel CCDI triennale di parte economica 2025-2027 del 29/10/2025, si conferma che l'importo indicato potrà essere automaticamente adeguato nel caso la destinazione dovesse risultare insufficiente in conseguenza dell'aumento del numero degli addetti ai servizi di rimessa beneficiari dell'istituto, a parità di attuali condizioni economiche, con contestuale ed analoga riduzione della voce residua destinata alla produttività generale.



(Codice interno: 588858)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 787 del 28 luglio 2026

Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2025- 2027, approvato con DGR n. 61 del 27 gennaio 2025, e Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 32 del 27 gennaio 2026. Autorizzazione all'assunzione del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, contestuale scorrimento di graduatoria e attribuzione incarichi dirigenziali.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'assunzione del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, nonché la contestuale attribuzione al medesimo di incarico dirigenziale. Inoltre, si autorizza l'ulteriore scorrimento della graduatoria per n. 6 posizioni, nonché l'attribuzione dei relativi incarichi.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Decreto n. 250 del 4 giugno 2026 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha approvato le risultanze finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, la cui indizione e la successiva assunzione del vincitore sono state previste nell'ambito del Piano di Attività e Organizzazione - PIAO per il triennio 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 27 gennaio 2025.

Con nota prot. n. 356833 del 18 giugno 2026, il Segretario Generale della Programmazione ha espresso la necessità di garantire l'operatività dell'Unità Organizzativa di fascia B "Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale", incardinata, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, a far data dal 1° luglio 2026, presso la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti elettorali, nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, chiedendo la nomina del Direttore tramite utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per Dirigente Amministrativo sopra menzionata.

Sulla scorta di quanto sopra rappresentato e di quanto previsto nella sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale del Piano di Attività e Organizzazione - PIAO per il triennio 2025-2027 sopra citato, nonché nei limiti della dotazione organica vigente, con il presente provvedimento si autorizza l'assunzione del vincitore del concorso pubblico sopra citato, da effettuarsi per il tramite della competente Direzione Organizzazione e Personale e si dispone contestualmente il conferimento al medesimo dell'incarico dirigenziale di cui trattasi, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Ciò premesso, la candidata di cui si autorizza l'assunzione e per la quale si propone il contestuale conferimento dell'incarico è la seguente:

- dott.ssa Cristina Marchesi - vincitrice del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo - attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - per la quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale", presso la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti elettorali, nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

Con riferimento alla graduatoria del concorso pubblico in argomento, sulla scorta di quanto previsto nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, ed entro i limiti della dotazione organica vigente, sulla base delle necessità manifestate dal Segretario della Giunta regionale, motivate con nota prot. n. 329003 dell'11 giugno 2026, in ordine alla prioritaria esigenza di copertura di una delle posizioni dirigenziali vacanti all'interno della sopracitata Segreteria, dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo con nota prot. n. 423854 del 16 luglio 2026, in ordine alla prioritaria esigenza di copertura delle posizioni dirigenziali vacanti nell'ambito della medesima Area e dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio con nota prot. n. 431952 del 22 luglio 2026, in ordine alla prioritaria esigenza di copertura di una delle posizioni dirigenziali all'interno della sopracitata Area, con il presente provvedimento si dispone lo scorrimento della suddetta graduatoria e la conseguente assunzione di n. 6 Dirigenti Amministrativi.

Ciò premesso, i nominativi dei candidati idonei in graduatoria ai fini dell'assunzione e del conferimento dei relativi incarichi, sulla base delle richieste formulate dal Segretario della Giunta regionale, dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo e dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, sono i seguenti:

- dott. Alessandro Simonato - secondo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - per il quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Supporto alle attività della Segreteria della Giunta regionale", presso la Segreteria della Giunta regionale;
- dott. Alfonso Cavaliere - terzo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, soggetto esterno all'Amministrazione regionale - per il quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Disciplina e Sburocratizzazione delle Attività Produttive", presso la Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo;
- dott. Gianni Tonello - quarto classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, soggetto esterno all'Amministrazione regionale - per il quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione energetica e strumenti di incentivazione", presso la Direzione Energia, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo;
- dott.ssa Letizia Di Martino - quinta classificata nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, soggetto esterno all'Amministrazione regionale - per la quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "VAS, VINCA, NUV", presso la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- dott.ssa Paola Giacomello - sesta classificata nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, soggetto esterno all'Amministrazione regionale - per la quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Istruzione e Università", presso la Direzione Formazione e Istruzione, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo;
- dott.ssa Linda Dal Maso - settima classificata nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - per la quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Supporto coordinamento, Affari Generali e Programmazione Comunitaria", nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo.

Gli incarichi proposti con il presente provvedimento avranno decorrenza - subordinatamente all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente - dalla data di assunzione ed effettiva immissione nelle funzioni, ed avranno durata triennale, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo, peraltro, salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali.

Gli incarichi saranno formalizzati previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato redatto in coerenza con i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e con quelli Decentrati Integrativi, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi precedentemente attribuiti, con trattamento economico determinato sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'area della dirigenza sottoscritto il 28 maggio 2026.

Si incarica la competente Direzione Organizzazione e Personale a provvedere all'esecuzione del presente atto e, altresì, all'adozione degli ulteriori atti necessari al perfezionamento delle assunzioni e del conferimento degli incarichi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2021, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2017, n. 14;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 61 del 27 gennaio 2025 e n. 32 del 27 gennaio 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 250 del 4 giugno 2026;

VISTA la nota prot. n. 356833 del 18 giugno 2026 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la nota prot. n. 329003 dell'11 giugno 2026 del Segretario della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. n. 423854 del 16 luglio 2026 del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo;

VISTA la nota prot. n. 431952 del 22 luglio 2026 del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio;

VISTI i documenti agli atti d'ufficio;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assunzione del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, previa sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto nella sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale del Piano di Attività e Organizzazione - PIAO per il triennio 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 27 gennaio 2025, che ha autorizzato l'indizione e la successiva assunzione del vincitore del concorso pubblico in argomento;
3. di conferire, per effetto di quanto disposto nel precedente punto, il seguente incarico dirigenziale:
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale", presso la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti elettorali, nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, alla dott.ssa Cristina Marchesi - vincitrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto, inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
4. di autorizzare il contestuale scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, di Dirigente Amministrativo per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei candidati collocati in posizione utile, dalla seconda alla settima posizione, previa sottoscrizione di appositi contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, a valere sul Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, nonché nei limiti della dotazione organica vigente;
5. di conferire, per effetto di quanto disposto nel precedente punto, i seguenti incarichi dirigenziali:
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Supporto alle attività della Segreteria della Giunta regionale", presso la Segreteria della Giunta regionale al dott. Alessandro Simonato - secondo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo, attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Disciplina e Sburocratizzazione delle Attività Produttive", presso la Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo al dott. Alfonso Cavaliere - terzo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo - soggetto esterno all'Amministrazione regionale;
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione energetica e strumenti di incentivazione", presso la Direzione Energia, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo al dott. Gianni Tonello - quarto classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo - soggetto esterno all'Amministrazione regionale;
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "VAS, VINCA, NUV", presso la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, alla

dott.ssa Letizia Di Martino - quinta classificata nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo - soggetto esterno all'Amministrazione regionale;

- incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Istruzione e Università", presso la Direzione Formazione e Istruzione, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo alla dott.ssa Paola Giacomello - sesta classificata nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo - soggetto esterno all'Amministrazione regionale;
- incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Supporto coordinamento, Affari Generali e Programmazione Comunitaria" nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo alla dott.ssa Linda Dal Maso - settima classificata nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Amministrativo - attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto, inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

6. di stabilire che la data di decorrenza degli incarichi dirigenziali conferiti sarà la data di effettiva immissione nelle funzioni;
7. di dare atto che gli incarichi stessi saranno formalizzati, previa sottoscrizione di appositi contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, redatti in coerenza con i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e con quelli Decentrati Integrativi, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi precedentemente attribuiti, con trattamento economico determinato sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'area della dirigenza sottoscritto il 28 maggio 2026 e demandando ogni connesso adempimento e sottoscrizione al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale;
8. di stabilire che gli incarichi di cui ai punti 3 e 5 avranno durata di tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo, peraltro, salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
9. di dare atto che l'efficacia delle presenti assunzioni è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità e all'assenza di cause di conflitto di interessi ai sensi delle normative vigenti;
10. di incaricare la competente Direzione Organizzazione e Personale a provvedere all'esecuzione del presente atto e, altresì, all'adozione degli ulteriori atti necessari al perfezionamento di quanto disposto nei punti precedenti;
11. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588859)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 788 del 28 luglio 2026

Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 32 del 27 gennaio 2026. Autorizzazione allo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente tecnico e contestuale attribuzione incarichi dirigenziali.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico per n. 2 posizioni, nonché l'attribuzione dei relativi incarichi.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Decreto n. 217 del 19 maggio 2026 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha approvato le risultanze finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico, previsto nell'ambito del Piano di Attività e Organizzazione - PIAO per il triennio 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 27 gennaio 2025.

Sulla scorta di quanto previsto nella sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale del Piano di Attività e Organizzazione - PIAO per il triennio 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, ed entro i limiti della dotazione organica vigente, sulla base delle necessità manifestate dal Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, motivate con nota prot. n. 428320 del 20 luglio 2026, in ordine alla prioritaria esigenza di copertura della posizione dirigenziale vacante nell'ambito della sopracitata Area e dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio con nota prot. n. 431952 del 22 luglio 2026, in ordine alla prioritaria esigenza di copertura di una delle posizioni dirigenziali vacanti all'interno della sopracitata Area, con il presente provvedimento si dispone lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, di Dirigente Tecnico e la conseguente assunzione di n. 2 Dirigenti Tecnici.

Ciò premesso, i nominativi dei candidati idonei in graduatoria ai fini dell'assunzione e del conferimento dei relativi incarichi, sulla base delle richieste formulate dal Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, sono i seguenti:

- ing. Alessandro Baglioni - secondo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Tecnico, attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - per il quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Autostrade e Infrastrutture", presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- ing. Enrico Sartorel - terzo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Tecnico, soggetto esterno all'Amministrazione regionale - per il quale si propone il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione", presso la Direzione Protezione Civile, nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio.

Gli incarichi proposti con il presente provvedimento avranno decorrenza - subordinatamente all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente - dalla data di assunzione ed effettiva immissione nelle funzioni, ed avranno durata triennale, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo, peraltro, salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali.

Gli incarichi saranno formalizzati previa sottoscrizione di appositi contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato redatti in coerenza con i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e con quelli Decentrati Integrativi, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi precedentemente attribuiti, con trattamento economico determinato sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'area della dirigenza sottoscritto il 28 maggio 2026.

Si incarica la competente Direzione Organizzazione e Personale a provvedere all'esecuzione del presente atto e, altresì, all'adozione degli ulteriori atti necessari al perfezionamento delle assunzioni e del conferimento degli incarichi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2021, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2017, n. 14;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 217 del 19 maggio 2026;

VISTA la nota prot. n. 428320 del 20 luglio 2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;

VISTA la nota prot. n. 431952 del 22 luglio 2026 del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio;

VISTI i documenti agli atti d'ufficio;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, di Dirigente Tecnico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei candidati collocati in posizione utile, dalla seconda alla terza posizione, previa sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, a valere sul Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, nonché nei limiti della dotazione organica vigente;
3. di conferire, per effetto di quanto disposto nel precedente punto, i seguenti incarichi dirigenziali:
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Autostrade e Infrastrutture", presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti, nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, all'ing. Alessandro Baglioni - secondo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Tecnico, attualmente dipendente a tempo indeterminato della Regione del Veneto, inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
 - incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Volontariato, logistica e formazione", presso la Direzione Protezione Civile, nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, all'ing. Enrico Sartorel - terzo classificato nella graduatoria del concorso pubblico da Dirigente Tecnico, soggetto esterno all'Amministrazione regionale;
4. di stabilire che la data di decorrenza degli incarichi dirigenziali conferiti sarà la data di effettiva immissione nelle funzioni;
5. di dare atto che gli incarichi stessi saranno formalizzati, previa sottoscrizione di appositi contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, redatto in coerenza con i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e con quelli Decentrati Integrativi, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di omologhi incarichi precedentemente attribuiti, con trattamento economico determinato sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'area della dirigenza sottoscritto il 28 maggio 2026 e demandando ogni connesso adempimento e sottoscrizione al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale;
6. di stabilire che gli incarichi di cui al punto 3. avranno durata di tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo, peraltro, salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
7. di dare atto che l'efficacia delle presenti assunzioni è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità, incompatibilità e all'assenza di cause di conflitto di interessi ai sensi delle normative

vigenti;

8. di incaricare la competente Direzione Organizzazione e Personale a provvedere all'esecuzione del presente atto e, altresì, all'adozione degli ulteriori atti necessari al perfezionamento di quanto disposto nei punti precedenti;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588752)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 790 del 28 luglio 2026

Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 - Art. 22 "Acquisizione di azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati": adempimenti.*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si dà seguito a quanto stabilito dall'art. 22 della L.R. n. 3/2026 che autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, dando mandato alla società Infrastrutture Venete S.r.l. di procedere con le azioni necessarie per la sua attuazione, prendendo atto del cronoprogramma delineato dalla suddetta società, rimodulando conseguentemente il termine di durata della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda" stipulata in data 15.12.2010 tra la Regione del Veneto e la Società Interporto di Rovigo S.p.A. (registrata a Venezia il 17.12.2010 al n. 1950 – Atti privati) al 26.08.2027 e provvedendo altresì alla revisione del canone.

L'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Diego Ruzza, riferisce quanto segue.

Con Atto del 15.12.2010, rep. n. 1521, registrato in Venezia il 17.12.2010 al n. 1950 – Atti privati, il cui schema è stato allegato quale Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 15 marzo 2010, la Regione del Veneto ha concesso in uso, sino al 26.08.2026, alla Società Interporto di Rovigo S.p.A., già concessionaria con precedenti atti:

- il complesso immobiliare di proprietà regionale denominato "Interporto di Rovigo", costituito da una banchina portuale di circa 600 ml, dai relativi piazzali di movimentazione, da un capannone modulare gomma-gomma adibito ad uffici per spedizionieri, da un altro capannone adibito a magazzino per operatori della logistica con ribalta ferro-gomma denominato C5, dal fabbricato denominato "Palazzina della Dogana", nonché dall'area destinata a "porto turistico" (subconcessionata al Comune di Rovigo, con Atto del 07.03.2006, rep. n. 5359, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 27.3.2006 n. 1146 S.3, sino al 26.08.2026) su cui insistono una club house e un magazzino per rimessaggio natanti (tali immobili sono identificati dai dati catastali di seguito aggiornati: Catasto terreni - Comune di Rovigo – sezione Borsea – fg. 8 – mappali 536 - cat. E.U., 1085 cat. prato 2°, 1087 cat. prato 2°, 1102, cat. prato 2°, 1218 – cat. E.U., 1219-cat. E.U., 1220 - cat. E.U., 1222 - cat. E.U., 1340 – cat. E.U., 1345, prato 2°, 1348, prato 2° e Catasto fabbricati – Comune di Rovigo – Sezione urbana BO fg. 8 – mappali 536 sub 2 – cat. D/8, 1220 sub 2 - cat. bcnc, sub 3 - cat. D/7, sub 4 - cat. D/6, 1218 graffato 1219, graffato 1222 sub 2 – cat. E/1 e inoltre mappale 1340 – cat. F/1);
- il complesso immobiliare sito in Comune di Bagnolo di Po (RO), costituito dagli spazi di carico-scarico e deposito merci adiacenti alla Conca di navigazione "di Canda", ivi compresa l'area di proprietà statale affidata in gestione alla Regione del Veneto (tali immobili sono così catastalmente identificati: Catasto terreni – Comune di Bagnolo di Po – fg. 1 – mapp. 75, vigneto 2°, porz. mapp. 127, prato 3°, mapp. 179, vigneto 2°, porz. mapp. 338, prato 3°, porz. mapp. 339, prato 3°, porz. mapp. 349, prato 3°, mapp. 350, vigneto 2°, mapp. 358, somm. arg. 2, mapp. 361, prato 2°, porz. mapp. 371, E.U. e Catasto Fabbricati – Comune di Bagnolo di Po – fg. 1 – porz. mapp. 371, cat. E/1).

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del suddetto Atto di concessione *"La "Interporto SpA" si impegna ad utilizzare i beni di cui alla presente concessione per favorire e sviluppare un interporto, ovvero un complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto"*.

Per quanto riguarda la durata della concessione, l'art. 5, comma 1 del precitato Atto dispone che la stessa permanga fino al 26.08.2026.

A fronte di tale utilizzo, le parti hanno concordato all'art. 7, comma 1 dell'Atto concessorio che *"il canone concessorio vari, di anno in anno, in ragione dell'effettivo sviluppo dell'interporto e della redditività conseguita dalla società concessionaria dalla gestione dei beni oggetto di concessione"* fissando, al comma 2, l'ammontare del canone per il primo anno di vigenza della concessione a complessivi Euro 16.000,00 e prevedendo altresì, al comma 3, che *"trascorsa la prima annualità, il canone sarà determinato con deliberazione di Giunta Regionale su proposta della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi, sulla base della documentazione trasmessa dalla "Interporto SpA" [...] nonché sulla base di eventuali pareri resi dalle Direzioni Regionali aventi specifiche competenze in materia"*.

L'applicazione del suddetto aggiornamento del canone ai sensi dell'art. 7 è stata, sino ad oggi, rinviata nell'attesa che la Società concessionaria potesse disporre di redditività positiva al fine di evitare situazioni tali da compromettere il pagamento del canone di concessione così come fissato per la prima annualità, ovverosia in complessivi Euro 16.000,00, in quanto, negli

esercizi 2011-2017, la Società Interporto di Rovigo S.p.A. ha conseguito perdite d'esercizio, rendendo inapplicabile la revisione del canone basata su parametri di redditività.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Società Interporto di Rovigo S.p.A. ha pertanto versato a favore dell'Amministrazione regionale un canone annuo pari a Euro 16.000,00 per gli esercizi dal 2011 al 2017.

A partire dall'esercizio 2018 e fino al 2025 la Società ha conseguito risultati economici positivi, rendendo quindi possibile applicare quanto previsto dall'art. 7, comma 1 dell'Atto concessorio in merito alla rideterminazione annua del canone.

Tale fattispecie non ha tuttavia trovato ancora fattiva applicazione e, nelle more della rideterminazione del canone da parte della Giunta regionale, la Società Interporto di Rovigo S.p.A. ha versato a favore dell'Amministrazione regionale un canone annuo pari a Euro 16.000,00 anche per gli esercizi dal 2018 al 2025.

Nel frattempo, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 13 novembre 2025, n. 177 recante "*Legge quadro in materia di interporti*", si è provveduto peraltro a considerare le diverse modalità di gestione del compendio immobiliare come sopra descritto posto che l'Interporto di Rovigo rientra tra gli interporti di rilevanza nazionale individuati ai sensi della Legge 4 agosto 1990, n. 240 "*Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità*".

Infatti la suddetta Legge quadro ha delineato, all'art. 5, il "*Regime applicabile ai soggetti gestori degli interporti*" prevedendo, al comma 3, che "*Al fine di garantire la certezza degli strumenti economico-finanziari utilizzati per la realizzazione degli interporti, gli enti pubblici concedenti costituiscono sulle aree in cui è ubicato l'interporto un diritto di superficie, ai sensi degli articoli 952 e seguenti del codice civile, in favore dei soggetti gestori dell'interporto interessato già convenzionati con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti...*".

Pertanto, stante la portata innovativa della precitata disposizione normativa, si sono resi necessari alcuni chiarimenti, da parte del Ministero competente in materia, ovverosia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito alla corretta interpretazione della stessa.

A tal fine, a seguito di varie interlocuzioni informali con le strutture tecniche del predetto Ministero, con nota prot. n. 430125 del 21.07.2026 l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio ha trasmesso una richiesta di chiarimenti al MIT, volta a meglio delineare la reale applicabilità dell'art. 5, comma 3 della L. n. 177/2025 sopra citata alla realtà dell'Interporto di Rovigo e, quindi, dell'istituto del diritto di superficie come delineato in detta disposizione.

Anzitutto, si è chiesto di chiarire se la costituzione del diritto di superficie configuri un "obbligo" per gli enti pubblici concedenti e, nel caso si trattasse di un obbligo, quali sarebbero le conseguenze in caso di mancato adempimento. In secondo luogo, sono stati richiesti chiarimenti in merito alla tipologia delle convenzioni, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che siano rilevanti ai fini della costituzione del diritto di superficie e se la società Interporto di Rovigo S.p.A. rientri tra i soggetti "già convenzionati" ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L. n. 177/2025.

Relativamente agli interporti giova ricordare che, nel Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, viene rappresentata la peculiare eccellenza del sistema di trasporto merci e logistica regionale, favorito dalla centralità del Veneto rispetto alle grandi direttrici di traffico nazionale e internazionale in direzione sia est-ovest sia nord-sud, costituita dai cinque interporti regionali tra cui quello di Rovigo, caratterizzato anche dalla presenza di tre modalità di trasporto (acqua/ferro/gomma), in quanto collegato al sistema di navigazione interna, tramite il Canalbianco.

Il medesimo PRT prevede, all'Obiettivo 8, di "*Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale*" e propone di ridefinire le politiche di gestione complessiva della mobilità regionale, ricercando ed implementando modelli decisionali e gestionali più efficienti per il suo sviluppo, compreso il coordinamento del sistema degli interporti. Inoltre il medesimo Piano, alla strategia 2 "*Promuovere la comodità mare - gomma - ferro ed il riequilibrio modale del trasporto merci*", prevede l'Azione A2.3 di sviluppo degli interporti, potenziamento dei nodi core e sviluppo degli interventi complementari nel territorio regionale, nonché della navigazione interna interregionale sul fiume Po e idrovie collegate. Elementi questi ultimi che evidenziano come anche l'interporto di Rovigo rivesta un ruolo strategico nelle politiche regionali del trasporto merci e del sistema logistico.

L'oggettiva strategicità dell'Interporto di Rovigo è stata confermata anche dalla Deliberazione n. 1687 del 09 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle Società partecipate dalla Regione del Veneto, autorizzando la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. a partecipare all'aumento di capitale di Interporto di Rovigo S.p.A.; ciò incrementando la quota di partecipazione, in allora pari al 32,9357%, al 42,1605%.

Sulla stessa linea si inserisce l'intervento normativo previsto dall'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*" rubricato "*Acquisizione di azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati*", con cui il Consiglio regionale autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., che già detiene un pacchetto di azioni pari al 42,16%, le azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, previa acquisizione di perizia di stima da parte di Infrastrutture Venete S.r.l. La suddetta disposizione normativa ha previsto, inoltre, che Infrastrutture Venete S.r.l. utilizzi proprie risorse disponibili per far fronte a tale operazione.

Con nota prot. reg. n. 262708 dell'08.05.2026 il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio ha invitato Infrastrutture Venete S.r.l. a predisporre le condizioni per dare attuazione al precitato art. 22 della L.R. n. 3/2026, compresa l'acquisizione di apposita perizia di stima.

Con nota prot. reg. n. 425097 del 17.07.2026 Infrastrutture Venete S.r.l. ha illustrato le fasi operative necessarie per completare l'*iter* di acquisizione delle quote detenute dai soci privati di Interporto di Rovigo S.p.A. indicando altresì le tempistiche presunte.

Secondo quanto indicato nella precitata nota, il suddetto *iter* di acquisizione si svilupperebbe secondo fasi successive che muoverebbero dall'affidamento degli incarichi funzionali all'ottenimento della Perizia Asseverata per giungere, attraverso l'acquisizione e la valutazione della Perizia medesima, alla Proposta irrevocabile di acquisto ai Soci Privati con Offerta ed alla conseguente eventuale Acquisizione – Closing (prevista entro il 31.03.2027).

Con note acquisite al prot. reg. n. 428609, 428614, 428617 e 428619 del 21.07.2026 Interporto di Rovigo S.p.A. ha formulato istanza di differimento del termine finale della concessione in essere, nonché richiesta volta ad ottenere la costituzione del diritto di superficie ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L. n. 177/2025 allegando apposita perizia.

Sulla base di quanto sopra, secondo il cronoprogramma delineato da Infrastrutture Venete S.r.l., l'*iter* volto a dare compiuta attuazione all'art. 22 della L.R. n. 3/2026 si perfezionerebbe non prima del mese di marzo 2027.

Si rappresenta inoltre che non è possibile prevedere le tempistiche necessarie affinché il MIT possa riscontrare la precitata richiesta di chiarimenti.

Si ritiene pertanto di rimodulare il termine di durata della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda", stipulata in data 15.12.2010 tra la Regione del Veneto e la Società Interporto di Rovigo S.p.A., per il tempo necessario a dare completa attuazione all'art. 22 della L.R. n. 3/2026 e a ricevere chiarimenti dal MIT in ordine alla portata applicativa dell'art. 5, comma 3 della L. n. 177/2025, fissandolo al 26.08.2027.

Si tratta quindi di procedere all'applicazione di quanto previsto dell'art. 7 dell'Atto di concessione, al fine di regolare i rapporti contabili con la Società concessionaria, procedendo alla rideterminazione del canone concessorio per gli anni dal 2018 al 2025, fissato per la prima annualità in Euro 16.000,00.

Anzitutto, occorre aggiornare il suddetto canone alle variazioni Istat e ciò al fine di adeguarne il valore, in termini reali, al potere d'acquisto per effetto dell'inflazione.

L'importo dovuto dalla Società Interporto di Rovigo S.p.A. a titolo di aggiornamento Istat del canone, calcolato per gli anni 2018-2025, è di complessivi Euro 3.291,95, come riportato in dettaglio nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In secondo luogo, in attuazione dei commi 1 e 3 del precitato art. 7, occorre rideterminare l'ammontare del medesimo canone anche per il periodo pregresso, considerando la decorrenza dall'esercizio 2018 in cui la Società concessionaria ha conseguito risultati economici positivi.

La Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio propone di determinare, quale criterio applicabile, una percentuale del 2,5%, costituita dalla somma fra il tasso di interesse legale medio, rilevato nell'arco temporale 2018-2026 (1,5%) ed un 1% da trattarsi a titolo di "premio per il rischio" derivante dall'aver condizionato l'aggiornamento del canone di concessione per la gestione dei cespiti regionali al conseguimento di redditività da parte della Società concessionaria.

Dai conteggi effettuati in applicazione dei suddetti criteri, emerge che l'ammontare dei canoni concessori dovuti per il periodo pregresso di durata della concessione, ovverosia dall'anno 2018 al 2025, è di complessivi Euro 63.512,55, come riportato in dettaglio nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio propone di applicare i medesimi criteri anche per l'anno 2026, nonché per il periodo sino al 26.08.2027, determinando un canone pari a Euro 19.291,95, salvo conguaglio, ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di

concessione, a titolo di aggiornamento Istat e di redditività conseguita dalla Società concessionaria.

Tale importo sarà aggiornato, con atti del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, sulla base delle variazioni Istat, non appena saranno disponibili, e dei criteri sopra esposti, tenendo conto dei dati di bilancio 2026 della Società Interporto di Rovigo S.p.A.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del compendio immobiliare, si dà altresì atto che, con nota prot. regionale n. 417917 del 14.07.2026 la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ha richiesto all'Agenzia delle Entrate la determinazione del valore dei beni immobili regionali oggetto della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda" nonché, alla luce della nuova Legge n. 177/2025, la determinazione dell'ammontare dell'eventuale corrispettivo annuo applicabile in caso di costituzione del diritto di superficie.

Per quanto esposto, si incarica la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio dell'adozione dei provvedimenti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione, compresi gli atti di accertamento e riscossione, in nome e per conto della Regione del Veneto, nei confronti della Società concessionaria Interporto di Rovigo S.p.A., ai sensi dell'art. 7 dell'Atto concessorio, degli importi di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché di effettuare le comunicazioni necessarie per il rientro dei beni oggetto di eventuali subconcessioni nella disponibilità dell'Amministrazione regionale al termine della suddetta concessione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 866/2010 – All. B;

VISTO l'Atto del 15.12.2010, rep. n. 1521, registrato in Venezia il 17.12.2010 al n. 1950 – Atti privati;

VISTA la L. n. 177/2025;

VISTA la L. n. 240/1990;

VISTA la DGR n. 1322/2025;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTO l'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3;

VISTA la nota prot. reg. n. 262708 dell'08.05.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;

VISTA la nota prot. reg. n. 417917 del 14.07.2026 della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio;

VISTA la nota prot. reg. n. 425097 del 17.07.2026 di Infrastrutture Venete S.r.l.;

VISTA la nota prot. reg. n. 430125 del 21.07.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" ha autorizzato la Giunta regionale ad acquisire, tramite la Società Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni della Società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati;

3. di dare mandato alla società Infrastrutture Venete S.r.l., ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22 della L.R. n. 3/2026, di procedere con le azioni necessarie per l'acquisizione di azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati;
4. di prendere atto del cronoprogramma conseguentemente delineato da Infrastrutture Venete S.r.l. che prevede una conclusione delle attività volte all'acquisizione delle azioni dei soci privati della società Interporto di Rovigo S.p.A. a marzo 2027;
5. di rimodulare la durata della concessione in essere al 26.08.2027 quale tempistica necessaria a dare completa attuazione all'art. 22 della L.R. n. 3/2026 e a ricevere chiarimenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine alla portata applicativa dell'art. 5, comma 3 della L. n. 177/2025;
6. di dare atto che, con nota prot. regionale n. 417917 del 14.07.2026 la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ha richiesto all'Agenzia delle Entrate la determinazione del valore dei beni immobili regionali oggetto della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda" stipulata in data 15.12.2010 tra la Regione del Veneto e la Società Interporto di Rovigo S.p.A., nonché, alla luce della nuova Legge n. 177/2025, la determinazione dell'ammontare dell'eventuale corrispettivo annuo applicabile in caso di costituzione del diritto di superficie;
7. di dare atto che l'art. 7, comma 1 dell'Atto concessorio di cui al punto 5 ha previsto che *"il canone concessorio vari, di anno in anno, in ragione dell'effettivo sviluppo dell'interporto e della redditività conseguita dalla società concessionaria dalla gestione dei beni oggetto di concessione"* fissando, al comma 2, l'ammontare del canone per il primo anno di vigenza della concessione a complessivi Euro 16.000,00 e prevedendo altresì, al comma 3, che *"trascorsa la prima annualità, il canone sarà determinato con deliberazione di Giunta Regionale su proposta della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi [...]"*;
8. di dare atto che l'applicazione del suddetto aggiornamento del canone è stata sino ad oggi rinviata, nell'attesa che la Società concessionaria potesse disporre di redditività positiva, in quanto negli esercizi dal 2011 al 2017 la Società Interporto di Rovigo S.p.A. ha conseguito perdite d'esercizio;
9. di rideterminare, sulla base della proposta pervenuta dalla Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, l'ammontare del canone della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda" tra la Regione del Veneto e la Società Interporto di Rovigo S.p.A., per gli anni dal 2018 al 2025, aggiornando il suddetto canone alle variazioni Istat e sulla base dei criteri proposti dalla Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio e descritti in premessa, negli importi indicati nelle tabelle riportate in **Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
10. di determinare, sulla base della proposta pervenuta dalla Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, l'ammontare del canone per l'anno 2026, nonché per il periodo sino al 26.08.2027 in Euro 19.291,95, salvo congruaggio, ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di concessione, a titolo di aggiornamento Istat e di redditività conseguita dalla Società concessionaria;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio dell'aggiornamento del canone per l'anno 2026, nonché per il periodo sino al 26.08.2027 sulla base delle variazioni Istat, non appena saranno disponibili, e dei criteri riportati in **Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
12. di incaricare la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio dell'adozione dei provvedimenti necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione, compresi gli atti di accertamento e riscossione, in nome e per conto della Regione del Veneto, nei confronti della Società concessionaria Interporto di Rovigo S.p.A., ai sensi dell'art. 7 dell'Atto concessorio, degli importi di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché di effettuare le comunicazioni necessarie per il rientro dei beni oggetto di eventuali subconcessioni nella disponibilità dell'Amministrazione regionale al termine della suddetta concessione;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



TABELLA AGGIORNAMENTO CANONE AI SENSI DELL'ART.7 DELLA
CONCESSIONE REP. 1521/2010

In merito all'applicazione dell'art. 7 dell'Atto di concessione, al fine di regolare i rapporti contabili con la Società concessionaria, si ridetermina il canone concessorio, fissato per la prima annualità in Euro 16.000,00, negli importi indicati di seguito riportati, provvedendo ad aggiornare il suddetto canone alle variazioni Istat e ciò al fine di adeguarne il valore, in termini reali, al potere d'acquisto per effetto dell'inflazione, ed in secondo luogo, a rideterminare l'ammontare del medesimo canone, considerando la decorrenza dall'esercizio 2018 in cui la Società concessionaria ha conseguito risultati economici positivi:

1) aggiornamento Istat del canone concessorio di Euro 16.000,00:

l'importo dovuto a titolo di aggiornamento Istat del canone, calcolato per gli anni 2018-2025, è di complessivi Euro 3.291,95, come riportato in dettaglio nella tabella che segue:

Anno	Canone da rivalutare €	Variazione % annua	Rivalutazione 100%	Aumento €	Canone Rivalutato €
2018	€ 16.000,00	1,10%	1,10%	€ 176,00	€ 16.176,00
2019	€ 16.176,00	0,50%	0,50%	€ 80,88	€ 16.256,88
2020	€ 16.256,88	negativa	negativa	€ -	€ 16.256,88
2021	€ 16.256,88	1,90%	1,90%	€ 308,88	€ 16.565,76
2022	€ 16.565,76	8,10%	8,10%	€ 1.341,83	€ 17.907,59
2023	€ 17.907,59	5,40%	5,40%	€ 967,01	€ 18.874,60
2024	€ 18.874,60	0,80%	0,80%	€ 151,00	€ 19.025,59
2025	€ 19.025,59	1,40%	1,40%	€ 266,36	€ 19.291,95
TOTALE				€ 3.291,95	
Per l'anno 2026 si dovrà aggiornare il canone non appena saranno disponibili le variazioni % annua rispetto all'anno precedente.					

- 2) rideterminazione del canone concessorio in attuazione dell'art. 7, commi 1 e 3, dell'Atto di concessione: rilevato che, dall'esercizio 2018 all'esercizio 2025, la Società Interporto di Rovigo S.p.A. ha conseguito risultati economici positivi, risulta necessario anzitutto individuare un criterio di determinazione del suddetto canone che tenga conto della partecipazione regionale ai risultati economici positivi conseguiti da Interporto di Rovigo S.p.A.. La Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio determina, quale criterio applicabile, una percentuale del 2,5% costituita dalla somma fra il tasso di interesse legale medio, rilevato nell'arco temporale 2018-2026, (1,5%) ed un 1% da trattarsi a titolo di "premio per il rischio" derivante dall'aver condizionato l'aggiornamento del canone di concessione per la gestione dei cespiti regionali al conseguimento di redditività da parte della Società concessionaria. Dai conteggi effettuati in applicazione del suddetto criterio, è emerso che l'ammontare dei canoni concessori dovuti per il periodo



ALLEGATO A DGR n. 790 del 28 luglio 2026**pag. 2 di 2**

pregresso di durata della concessione, ovverosia dall'anno 2018 al 2025, è di complessivi Euro 63.512,55, come riportato in dettaglio nella seguente tabella:

Esercizio	Utile/Perdita	Premio per il rischio (a = 1,00%)	Interesse legale medio (b = 1,50%)	Totale c = a + b (2,50%)
2018	€ 73.167,00	€ 731,67	€ 1.097,51	€ 1.829,18
2019	€ 160.311,00	€ 1.603,11	€ 2.404,67	€ 4.007,78
2020	€ 213.780,00	€ 2.137,80	€ 3.206,70	€ 5.344,50
2021	€ 200.377,00	€ 2.003,77	€ 3.005,66	€ 5.009,43
2022	€ 418.440,00	€ 4.184,40	€ 6.276,60	€ 10.461,00
2023	€ 514.646,00	€ 5.146,46	€ 7.719,69	€ 12.866,15
2024	€ 575.995,00	€ 5.759,95	€ 8.639,93	€ 14.399,88
2025	€ 383.786,00	€ 3.837,86	€ 5.756,79	€ 9.594,65
	TOTALE	€ 25.405,02	€ 38.107,53	€ 63.512,55
Per l'anno 2026 si dovrà aggiornare il canone, in base al criterio succitato, tenendo conto dei dati di bilancio 2026 positivi, per aggiornare il periodo 1.1.2026-26.8.2026.				

3) Determinazione del canone concessorio per il periodo transitorio fino al 26.8.2027:

per il periodo transitorio fino al 26.08.2027, in applicazione dei criteri succitati, la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio determina il canone pari ad Euro 19.291,95, salvo conguaglio, ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di concessione, a titolo di aggiornamento Istat e di redditività conseguita dalla Società concessionaria.



78fc0271



(Codice interno: 588861)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 791 del 28 luglio 2026

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001. Programma di spesa per l'anno 2026 relativo alle risorse del fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/2000.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Approvazione del Programma di spesa finanziato dal trasferimento statale a destinazione vincolata relativamente a quote di avanzo, per l'affidamento di incarichi di consulenza a supporto della Segreteria Tecnica del NUVV, per attività di valutazione di progetti di investimento e diffusione della cultura della valutazione (CUP H74F26000100001).

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta regionale n. 250/2001, in conformità all'art. 1 della L. n. 144/1999, ha istituito il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), unità tecnica di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici, nonché alla valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati dall'Amministrazione.

Ai sensi del comma 2 del citato art. 1 della L. n. 144/1999 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/09/1999 «*Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli Interventi pubblici*», i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, istituiti sia presso i Ministeri che presso gli enti regionali, devono operare all'interno delle rispettive amministrazioni esprimendo adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa, al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento:

- all'assistenza ed al supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi;
- all'attività volta alla graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica.

Inoltre, sempre ai sensi dei citati provvedimenti normativi, i Nuclei di Valutazione sono chiamati ad assicurare una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie.

Fin dal suo avvio, il NUVV della Regione del Veneto ha focalizzato le proprie attività sull'assistenza e sul supporto tecnico per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi, con una particolare attenzione alla valutazione della sostenibilità degli interventi da realizzare in regime di partenariato pubblico privato.

In tale ambito ha quindi sviluppato peculiari competenze che lo stesso Legislatore regionale ha riconosciuto e valorizzato disponendo che il NUVV partecipi al processo di programmazione dei lavori pubblici, subordinando l'approvazione degli stessi alla preventiva favorevole valutazione della relativa sostenibilità economica finanziaria da parte del NUVV.

In particolare l'attività valutativa del NUVV si concretizza in:

- analisi sotto il profilo tecnico, della fattibilità e della convenienza economica della realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale mediante il ricorso alla tecnica della finanza di progetto (art. 45, comma 1 della L.R. n. 27/2003);
- assistenza agli Enti Locali per la valutazione della sostenibilità economico finanziaria delle proposte di finanza di progetto e supporto agli stessi nell'ambito della revisione dei contratti di concessione (art. 45, comma 2 della L.R. n. 27/2003);
- valutazione degli interventi di importo dell'investimento superiore a 5.000.000 euro e degli interventi di qualunque importo da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, per l'inserimento negli elenchi annuali dei lavori (art. 4-5 della L.R. n. 27/2003);
- analisi dell'impatto dell'azione regionale rispetto agli obiettivi e alle priorità, e analisi delle incidenze su problemi strutturali specifici sottoposti al NUVV dalla Giunta regionale (art. 28 della L.R. n. 35/2001);
- verifica della coerenza con la programmazione regionale per l'accesso ai contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti finalizzati al finanziamento degli oneri per la progettazione preliminare (art. 4, commi 5 e 6 della L. n.

144/1999, art. 1, commi 54–58 della L. n. 549/1995, art. 70 della L. n. 289/2002);

- valutazione dei progetti di investimento sotto il profilo tecnico, finanziario-economico, amministrativo e procedurale in relazione ai tempi di conclusione della fase progettuale ed a quelli di cantierabilità (art. 31 della L.R. n. 35/2001).

Accanto all'attività valutativa, il NUVV della Regione del Veneto ha sviluppato negli anni, fin dal 2002, numerose iniziative volte alla diffusione ed al consolidamento della cultura della valutazione, quali:

- la realizzazione di strumenti metodologici,
- l'attuazione di studi ed analisi,
- la promozione di percorsi di formazione specialistica.

Al fine di consentire ai Nuclei di esprimere adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa il legislatore statale ha previsto di contribuire finanziariamente al loro funzionamento, istituendo un Fondo da ripartire tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, finalizzato al cofinanziamento delle attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali, ai sensi dell'art. 145, comma 10 della L. n. 388/2000 e per le finalità di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/09/1999 «*Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici*».

Con le Delibere CIPE n. 14 del 28 gennaio 2015 e n. 73 del 1 dicembre 2016 sono state assegnate al Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NUVV) del Veneto le risorse di cui agli accertamenti n. 715/2015 e n. 1591/2017, sul Capitolo di Entrata 1409 vincolato al Capitolo di Spesa 7039. Di tali fondi sono state chieste le reiscrizioni nell'esercizio 2026 per le quote di avanzo, rispettivamente pari a € 133.000,00 e € 97.000,00, per un totale di € 230.000,00, volte a garantire un adeguato supporto alla Segreteria Tecnica del NUVV, costituita presso la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV, per le finalità summenzionate.

In particolare l'ampliarsi delle mansioni e delle funzioni assegnate al NUVV richiede competenze sempre più specialistiche in capo alla Segreteria Tecnica per lo svolgimento delle istruttorie prodromiche ai pareri del NUVV. Al fine di supportare la Segreteria Tecnica nello svolgimento delle attività che le sono proprie, si rende necessario acquisire professionalità esterne all'amministrazione altamente specializzate, in grado di garantire competenze nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere, ex post di progetti e programmi di investimento, analisi economica e giuridica applicata a livello territoriale e settoriale a cui affidare specifici incarichi di consulenza.

Si prevede pertanto di destinare € 230.000,00, delle succitate risorse statali vincolate, subordinatamente alla reiscrizione per l'esercizio 2026 delle quote di avanzo sopracitate, a contratti di consulenza che si espleteranno nel triennio 2026-2028 a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico; le attività relative andranno periodicamente documentate a mezzo di apposite relazioni; l'attività dovrà essere svolta secondo le indicazioni del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso. Una quota di tali fondi non superiore a € 6.000,00 potrà eventualmente essere destinata all'attivazione di uno stage, nell'ambito di strumenti innovativi volti alla diffusione della cultura della valutazione.

Si ritiene di determinare quindi l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in € 230.000,00 per la copertura triennale, 2026-2028, dei contratti di consulenza.

Si ravvisa l'opportunità che la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, struttura in cui è incardinata la Segreteria Tecnica del NUVV, dia attuazione al presente programma di spesa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L. 17/05/1999 n. 144)", nel rispetto dei limiti di spesa sopraindicati, dando atto che l'affidamento dei contratti di consulenza, compatibilmente con le disposizioni normative del D.Lgs 165/2001, saranno attivati previa ricognizione interna.

Si incarica la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/09/1999 «Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici»;

VISTO l'art. 145, comma 10 della Legge n. 388/2000, Legge Finanziaria 2001;

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 35 del 29/11/2001 «Nuove norme sulla programmazione»;

VISTI gli artt. 4 e 45 della L.R. n. 27 del 7/11/2003 «Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche»;

VISTE le Delibere CIPE n. 14 del 28 gennaio 2015 e n. 73 del 1 dicembre 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione» ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto".

VISTE le DGR n. 312/2026 e n. 562/2026 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.

VISTE la DGR n. 250/2001, la DGR n. 4164/2005, la DGR n. 2775/2010, la DGR n. 138/2014, la DGR n. 1359/2016, la DGR 1913/2019, la DGR n. 115/2021, la DGR n. 1323/2021 relative a composizione e competenze del NUVV.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma di spesa finalizzato al funzionamento della Segreteria Tecnica del NUVV, destinando le quote di avanzo di € 230.000,00, di risorse statali vincolate, subordinatamente alla reiscrizione per l'esercizio 2026, a contratti di consulenza che si espleteranno nel triennio 2026-2028 a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico. Una quota di tali fondi non superiore a € 6.000,00 potrà eventualmente essere destinata all'attivazione di uno stage, nell'ambito di strumenti innovativi volti alla diffusione della cultura della valutazione;
3. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in € 230.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n. 144)";
4. di dare atto che la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, a cui è assegnato il capitolo 7039, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza, subordinatamente alla reiscrizione per l'esercizio 2026;
5. di incaricare la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588862)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 792 del 28 luglio 2026

Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona - Tratta Brescia-Verona" previsto dalla Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017. Rinnovo dei rappresentanti di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede al rinnovo della designazione dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti individuati con Decreto della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. n. 30 del 13/02/2019 nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona" di cui alla prescrizione 4) dell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 42/2017, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con Delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 42 (Gazzetta Ufficiale n. 70/2018) è stato approvato il progetto definitivo della nuova Linea AV/AC Brescia-Verona, limitatamente al Lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona), con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riportate nell'Allegato 1 al provvedimento medesimo.

Al fine di garantire la corretta esecuzione delle opere sotto il profilo ambientale e territoriale, la prescrizione 4) del sopracitato Allegato 1, prevedeva l'istituzione - da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) - di un Osservatorio Ambientale, con oneri di funzionamento e del relativo supporto tecnico posti a carico del soggetto aggiudicatore dell'opera, ovvero, nel caso specifico, a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

A tal riguardo, l'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114", stabilisce che *".....nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, l'autorità competente può istituire, d'intesa con il proponente e con oneri a carico di quest'ultimo, appositi osservatori ambientali"*, anche al fine di garantire la trasparenza e diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza.

Pertanto, in conformità alla sopracitata prescrizione di cui alla Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, nonché ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. n. RFI-DIN\A011\P\2018\0001972 del 17 settembre 2018, ha rilasciato l'intesa alla costituzione dell'Osservatorio di che trattasi, con oneri di funzionamento e del relativo supporto tecnico, incluse spese di missione e sopralluoghi per lo svolgimento dei compiti previsti, a carico della Società medesima.

Nel seguito, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le note prot. U.0023267.17-10-2018, e prot. U.0027592.06-12-2018, ha richiesto agli Enti e alle Amministrazioni facenti parte del costituendo Osservatorio Ambientale - ivi inclusa la Regione del Veneto - di designare i propri rappresentanti.

A fronte di tale richiesta, con Deliberazione di Giunta regionale 04 gennaio 2019, n. 11 la Regione del Veneto ha designato l'allora Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ing. Marco d'Elia quale rappresentante dell'Amministrazione regionale e l'Arch. Marcello Ghini, Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. del Comune di Peschiera del Garda, quale rappresentante dei Comuni veneti, con le motivazioni alla nomina contenute nel provvedimento medesimo. In seguito la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, con Decreto Direttoriale prot. n. 30 del 13/02/2019 - preso atto delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina, presentate da tutti i designati per il tramite degli Enti e delle Amministrazioni designanti - ha istituito l'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", provvedendo contestualmente alla nomina dei relativi componenti e fissando in tre anni la durata dell'incarico, a partire dalla data di insediamento dell'Osservatorio medesimo.

Tuttavia, prima della scadenza dell'incarico dei componenti dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", l'art. 50, comma 1, lettera p) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con

modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) è intervenuto a modificare l'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, rinviando ad un Decreto ministeriale l'introduzione dei criteri per la costituzione uniforme degli Osservatori Ambientali.

In attuazione della predetta disposizione normativa, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 13 agosto 2020 sono stati definiti gli indirizzi sulle modalità di funzionamento e di costituzione degli Osservatori Ambientali, nel rispetto dei quali, conseguentemente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha avviato le procedure di rinnovo degli Osservatori Ambientali già istituiti.

In particolare, l'art. 4, comma 2 del predetto Decreto del Ministro n. 175/2020 dispone che l'Osservatorio Ambientale sia composto dal Presidente, dal Segretario e da un componente, designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché da un componente in rappresentanza di ciascuna delle Amministrazioni e degli Enti individuati nel decreto di Valutazione di Impatto Ambientale.

Quindi, al fine di procedere al rinnovo del già costituito Osservatorio Ambientale "*Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona*", ai sensi del richiamato Decreto del Ministro n. 175/2000, la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del MATTM, con nota prot. n. 84151 del 20/10/2020, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione del Veneto, alla Regione Lombardia e al Comune di Peschiera del Garda la designazione, ovvero la conferma, di un proprio rappresentante.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1446 del 03/11/2020 si è provveduto alla nomina dei componenti della Regione del Veneto e dei Comuni veneti in seno al costituito Osservatorio, confermando i nominativi precedentemente designati:

- Ing. Marco d'Elia - Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti quale rappresentante della Regione del Veneto;
- Arch. Marcello Ghini - Responsabile Area Tecnica LL.PP. del Comune di Peschiera del Garda, quale rappresentante dei Comuni veneti.

L'Osservatorio così costituito ha quindi svolto le proprie attività, tramite i rappresentanti designati.

Si precisa inoltre che, al contempo, sono intervenute alcune modifiche normative sulle modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali, in particolare al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 25 giugno 2012, n. 265 recante "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali" è succeduto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11 luglio 2023, ad oggetto "Modalità di costituzione e di funzionamento degli Osservatori Ambientali", attualmente vigente per l'istituto in argomento.

Ai sensi dell'art. 3 di quest'ultimo Decreto, "l'Osservatorio Ambientale è composto dal Presidente e da due componenti designati dal Ministro, dal Segretario individuato dalla competente Direzione Generale, nonché da un componente in rappresentanza di ciascuna delle altre amministrazioni e degli enti individuati nel decreto di Valutazione di Impatto Ambientale".

Con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. 0025805 del 06/02/2026 è stato richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione del Veneto e alla Regione Lombardia di procedere a rinnovare la costituzione dell'Osservatorio in argomento, tramite nuova nomina di designazione dei rappresentanti, precisando altresì che la scadenza dell'Osservatorio era fissata al 25/02/2026.

Al fine di procedere a riscontrare detta comunicazione e riprendere i lavori di detto Osservatorio Ambientale, tenuto conto delle attività assegnate al medesimo e delle competenze necessarie, si ritiene di proporre i seguenti nominativi:

- per la Regione del Veneto: Arch. Eleonora Malengo - Direttore della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in sostituzione dell'ing. Marco d'Elia, precedente componente dell'Osservatorio in argomento, dando atto che la medesima risulta in possesso dei requisiti professionali e di esperienza per ricoprire l'incarico medesimo;
- per i Comuni veneti: Arch. Marcello Ghini - Responsabile Area Tecnica LL.PP. del Comune di Peschiera del Garda (VR), come da comunicazione del Comune medesimo prot. n. 18133 del 21/07/2026 (prot. reg.le n. 428804 del 21/07/2026), confermata dai Comuni di Castelnuovo del Garda (VR) con nota prot. 23273 del 17/07/2026 (prot. reg.le n. 425334 del 17/07/2026), Sona (VR) con nota prot. n. 23474 del 21/07/2026 (prot. reg.le n. 430399 del 21/07/2026), Sommacampagna (VR) con nota prot. n. 16628 del 21/07/2026 (prot. reg.le n. 430386 del 21/07/2026) e Verona (VR) con nota prot. n. 274473 del 24/07/2026 (prot. reg.le n. 436624 del 24/07/2026). Nella propria nota il Comune di Peschiera del Garda ripropone il nominativo dell'arch. Ghini, già precedente componente dell'Osservatorio, ritenendolo compatibile con l'art. 4 del sopracitato Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220/2023.

Si propone di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;

VISTA la Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. 0025805 del 06/02/2026;

VISTA la nota del Comune di Peschiera del Garda (VR) prot. n. 18133 del 21/07/2026;

VISTA la nota del Comune di Castelnovo del Garda (VR) prot. 23273 del 17/07/2026;

VISTA la nota del Comune di Sona (VR) prot. n. 23474 del 21/07/2026;

VISTA la nota del Comune di Sommacampagna (VR) prot. n. 16628 del 21/07/2026;

VISTA la nota del Comune di Verona (VR) con nota prot. n. 274473 del 24/07/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di cui alla nota prot. 0025805 del 06/02/2026 rivolta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione del Veneto e alla Regione Lombardia volta a rinnovare la costituzione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona - Tratta Brescia-Verona" previsto dalla Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, tramite nuova nomina di designazione dei rappresentanti di rispettiva competenza;
3. di designare, per le motivazioni in premessa riportate, in qualità di rappresentante della Regione del Veneto al fine del rinnovo del già costituito Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona" di cui alla prescrizione 4) dell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, il seguente nominativo:
 - Arch. Eleonora Malengo - Direttore della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in sostituzione dell'ing. Marco d'Elia, precedente componente dell'Osservatorio in argomento, dando atto che la medesima risulta in possesso dei requisiti professionali e di esperienza per ricoprire l'incarico medesimo;
4. di prendere atto del nominativo del rappresentante dei Comuni veneti nella persona di:
 - Arch. Marcello Ghini - Responsabile Area Tecnica LL.PP. del Comune di Peschiera del Garda, come da comunicazione del Comune medesimo nota prot. n. 18133 del 21/07/2026 e degli altri Enti citati nelle premesse;
5. di prendere atto che gli oneri di funzionamento dell'Osservatorio Ambientale di cui al punto 2 e del relativo supporto tecnico, sono posti a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in qualità di soggetto proponente dell'opera;
6. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588753)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 793 del 28 luglio 2026

Iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Disposizioni integrative sulle modalità per la concessione dei contributi approvati con DGR n. 656 del 1 giugno 2022. Esercizio finanziario 2026. Art. 22, comma 2, L.R. 14 gennaio 2003, n. 3. Deliberazione/CR n. 63 del 30 giugno 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale, preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 15 luglio 2026 in merito alla Deliberazione n. 63/CR del 30 giugno 2026, approva in via definitiva il proprio programma annuale di iniziative dirette per promuovere e valorizzare l'identità veneta.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

L'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 "Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta" stabilisce che la Giunta regionale promuova e favorisca iniziative di ricerca, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico mediante l'organizzazione di convegni, seminari, mostre, ricerche, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si possono riconoscere l'espressione e i segni dell'identità veneta. Il secondo comma dell'articolo prevede che la Giunta regionale approvi il programma annuale degli interventi, individuando le iniziative da realizzare direttamente, nonché i criteri e le modalità per la concessione dei contributi agli enti locali e alle istituzioni pubbliche e private aventi finalità culturali e di ricerca che realizzano le iniziative contenute nel programma.

In attuazione della norma, la Giunta regionale con DGR n. 656 del 01/06/2022 ha stabilito che le iniziative realizzate direttamente possono essere presentate anche da enti locali, istituzioni pubbliche di studio e ricerca, istituzioni private e associazioni senza fini di lucro. Ha determinato inoltre le modalità di presentazione e i criteri di valutazione per gli altri progetti.

Il programma di iniziative dirette contiene le proposte ritenute rilevanti per la promozione della cultura identitaria, progetti che presentano una notevole rilevanza per le finalità della legge, per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e di tradizione veneta. Per ciascuna è descritta l'attività prevista, indicati il soggetto attuatore e il relativo finanziamento regionale.

Lo stanziamento complessivo dell'anno 2026 per le attività previste a favore dell'identità veneta ammonta a euro 1.316.000,00. Con riferimento alla previsione di cui al punto 1.5 dei criteri applicativi approvati con la DGR n. 656/2022, si dispone di riservare alle iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale la quota massima di euro 200.000,00.

Sulla base della valutazione di ammissibilità, compiuta dalla Direzione Cultura ai progetti finora pervenuti, la Giunta regionale con Deliberazione CR n. 63 del 30/06/2026 ha approvato la proposta relativa alla realizzazione delle iniziative tese alla promozione della cultura, della storia e della valorizzazione del territorio veneto e significative per la crescita culturale regionale, come descritto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nello specifico le iniziative che, per la loro valenza in termini di valorizzazione degli elementi identitari della cultura regionale, la Giunta regionale intende attivare direttamente sono:

- la 18° edizione della manifestazione "Veneto Spettacoli di mistero 2026" e la 16° della Festa del Popolo Veneto, comprese per quest'ultima le attività preparatorie realizzate nel corso del 2026 propedeutiche alla celebrazione della Festa del popolo veneto dell'anno successivo. Entrambe le iniziative sono proposte da UNPLI Veneto APS con sede a Combai di Miane (TV). Si prevede di sostenerle con un finanziamento di euro 110.000,00 complessivi e comprensivi di ogni onere;
- il progetto "XIII Giornata regionale delle manifestazioni storiche del Veneto" organizzata dall'Associazione culturale Veneto storico con sede in Venezia da sostenere con un finanziamento onnicomprensivo di euro 5.000,00.

Si rileva come tutte le iniziative sopra indicate riguardino azioni e interventi che implicano attività di ricerca, tutela e diffusione di elementi identitari veneti intesi nella loro accezione più completa, che include la memoria della storia, delle tradizioni, delle leggende, delle rievocazioni storiche e dei luoghi che le ospitano, nonché del patrimonio linguistico regionale, con particolare attenzione alle giovani generazioni, tutte azioni riconducibili alle lettere a), b) e c) di cui al punto 1.3. dei criteri applicativi approvati con DGR n. 656/2022.

Sotto il profilo dell'attuazione operativa delle proposte, si propone che l'erogazione del finanziamento assegnato a ciascuna iniziativa avvenga a conclusione dell'attività prevista e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore, unitamente a una relazione che ne comprovi la realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta sul territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o nel caso le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente – con Decreto del Direttore della Direzione Cultura – alla dichiarazione di decadenza dal beneficio o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Il sostegno economico alle iniziative riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato a fianco di ciascuna, comporta un importo massimo di spesa di complessivi euro 115.000,00 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100626 "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (Art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)", del bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Si prevede inoltre di riservare una quota di euro 85.000,00 per eventuali ulteriori proposte che la Giunta regionale potrebbe valutare di preminente interesse realizzare direttamente nel corso dell'anno. Nel caso non si verificasse tale opportunità, la quota sarà destinata al finanziamento di contributi a valere sulla L.R. n. 3/2003 ai sensi dell'art. 22, con le modalità previste dalla DGR. n. 656/2022 al punto 2 "Contributi a Enti locali e Istituzioni pubbliche e private".

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della Direzione Cultura, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, nei limiti delle risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Per quanto riguarda invece le iniziative presentate e realizzate dai proponenti, con un contributo regionale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 3/2003, si ritiene opportuno allineare le modalità di rendicontazione delle spese alle più recenti indicazioni procedurali in materia contabile generalmente condivise, per validare i documenti necessari a giustificare le spese sostenute nei progetti finanziati e per agevolare la verifica sul rispetto delle regole di tracciabilità, pertinenza, competenza temporale.

A tal fine, e per agevolare al contempo l'applicazione uniforme delle disposizioni relative alla determinazione ed erogazione del contributo liquidabile, si incarica il Direttore della Direzione Cultura di approvare con proprio decreto la nuova modulistica di rendicontazione delle spese, da applicare a partire dal 2026, unitamente alle note esplicative sulla tipologia di documentazione contabile ammessa per la loro giustificazione. La nuova modulistica va utilizzata dai beneficiari di contributo a pena di decadenza.

La predetta Deliberazione CR n. 63/2026 è stata trasmessa dalla Segreteria della Giunta regionale alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 22, comma 2 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3.

La Sesta Commissione consiliare nella seduta del 15 luglio 2026 ha espresso il parere favorevole n. 44, senza modifiche al testo.

Si propone pertanto di approvare in via definitiva il programma di iniziative dirette per l'anno 2026 tese alla promozione della cultura, della storia e della valorizzazione del territorio veneto e significative per la crescita culturale regionale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 recante "*Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta*".

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 22, comma 2 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3,

VISTA la DGR n. 656 del 01/06/2022;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTE le Leggi regionali n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 216 del 9/4/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;

VISTE le proposte progettuali pervenute al protocollo regionale, e precisamente da UNPLI Veneto APS con le note prot. n. 239553 del 24/04/2026 e prot. n. 240876 del 27/4/2026 e dall'Associazione Veneto Storico con nota prot. n. 241796 del 27/04/2026, in tema di valorizzazione dell'identità veneta, agli atti della Direzione Cultura;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 63/2026;

VISTO il parere favorevole n. 44 espresso dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 15 luglio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di definire il riparto delle risorse finanziarie destinate per l'anno 2026 alla promozione e alla valorizzazione dell'identità veneta, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3;
3. di riservare alle iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta di cui all'art. 22, comma 2 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 la quota massima di euro 200.000,00 sullo stanziamento complessivo per l'esercizio 2026 attualmente disponibile, che ammonta a euro 1.316.000,00;
4. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di determinare in euro 115.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100626 "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
6. di dare atto che la somma di euro 85.000,00 che residua dalla quota riservata per le iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale, nel caso in cui non si determini la necessità di attivare ulteriori iniziative nel corso dell'anno, sarà destinata al finanziamento di contributi a valere sulla L.R. n. 3/2003 ai sensi dell'art. 22, con le modalità previste dalla DGR n. 656/2022 al Punto 2 "Contributi a Enti locali ed Istituzioni pubbliche e private";
7. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare il direttore della Direzione Cultura dell'approvazione, con proprio decreto, della nuova modulistica di rendicontazione delle spese, da applicare a partire dal 2026, unitamente alle note esplicative sulla tipologia di documentazione contabile ammessa per la loro giustificazione, da utilizzarsi a pena di decadenza;
9. di incaricare il direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 793 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 2

Iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale

N.	Soggetto richiedente	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	UNPLI VENETO APS - Comitato Regionale Pro Loco UNPLI Veneto – Combai (TV) C.F. 95003070240	Veneto Spettacoli di Mistero 2026. Festival dei luoghi misteriosi del Veneto 18^a edizione (Proposta registrata al prot. n. 239553 del 24 aprile 2026) Festa del Popolo Veneto (attività preparatorie 2027, concorso Scuole) 16^a edizione (Proposta registrata al prot. n. 239553 del 24/4/26 e n. 240876 del 27 aprile 2026 e successive integrazioni)	Il Comitato Regionale UNPLI Veneto raccoglie le oltre 500 Pro Loco della nostra regione, realtà associative che svolgono un'importante azione di utilità pubblica e sociale. Le Pro Loco, grazie all'attività dei tanti volontari, sono di fatto anche custodi della memoria storica di un luogo e dei suoi abitanti. Sono attive nell'organizzazione di eventi che creano occasioni di aggregazione sociale e di promozione del territorio. UNPLI Unione delle Pro Loco del Veneto è anche, da alcuni anni, partner della Regione del Veneto nella realizzazione di importanti progetti quali il Festival "Veneto: Spettacoli di mistero" e la "Festa del Popolo Veneto" Il primo progetto "Veneto Spettacoli di mistero", nato nel 2009, concorre a far conoscere ad un vasto pubblico i luoghi leggendari, misteriosi, esoterici, sovrannaturali e mitologici del Veneto. L'obiettivo dell'iniziativa è costruire occasioni per una maggiore conoscenza e consapevolezza del territorio, attraverso la riscoperta dell'immaginario collettivo veneto, vissuta valorizzando i luoghi e le loro peculiarità, spesso legate alla leggenda e al mito. Giunto alla sua diciottesima edizione, il Festival rappresenta un appuntamento consolidato e riconosciuto, capace di valorizzare in modo autentico il patrimonio culturale immateriale del Veneto, attraverso il recupero e la narrazione delle leggende, delle tradizioni popolari e dei misteri che appartengono alla memoria collettiva delle nostre comunità. L'edizione 2026, dedicata al tema del "Bestiario Veneto", si inserisce in un contesto di particolare valore simbolico, richiamando il rapporto tra uomo, natura e tradizione, e offrendo l'occasione per raccontare il territorio attraverso storie antiche, tramandate nel tempo e ancora vive nell'identità veneta. Il progetto coinvolge numerose realtà locali, con un articolato calendario di eventi diffusi su tutto il territorio regionale, contribuendo non solo alla valorizzazione culturale, ma anche alla promozione turistica e alla coesione delle comunità. Il secondo progetto è il concorso "Festa del Popolo veneto", la cui celebrazione è stabilita dall'art. 5 della L.R. n. 8/2007 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto" e fissata al 25 marzo di ciascun anno. La Festa viene realizzata dal 2011 ed è organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, che ha già prestato una collaborazione fondamentale in occasione delle precedenti edizioni, contribuendo in maniera determinante al successo dell'iniziativa nei rapporti con le Scuole del territorio. Le attività programmate per la Festa del Popolo Veneto sono tese a favorire riflessioni nei più giovani ed approfondimenti sul tema della propria identità di comunità regionale, avvicinandoli al patrimonio culturale e territoriale e permettendo loro di conoscere e comprendere la storia del Veneto, della sua lingua e delle sue tradizioni.	110.000,00



460F520F



ALLEGATO A DGR n. 793 del 28 luglio 2026**pag. 2 di 2**

			Agli Istituti Scolastici, contattati grazie alla collaborazione del competente Ufficio Scolastico Regionale, viene proposta, anche per la prossima Festa del Popolo veneto, la partecipazione al Concorso “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto” che sarà aperto alle scuole venete di ogni ordine e grado e alle scuole dell’Istria. Gli istituti scolastici verranno invitati a produrre elaborati originali ed inediti in diversi ambiti riguardanti teatro, musica, poesia, patrimonio artistico, storico ed enogastronomico nonché tradizioni, leggende e misteri del territorio. Le classi o i gruppi/classe vincitori del concorso potranno presentare i loro elaborati in occasione della giornata dedicata alla Festa, nella quale saranno presentati i lavori che le scuole vincitrici avranno realizzato per il concorso. Oggetto del presente provvedimento sono le attività propedeutiche alla realizzazione della manifestazione, che si svolgeranno nel 2026 in funzione della celebrazione del marzo 2027, sedicesima edizione della Festa del Popolo veneto. Si propone di sostenere le iniziative sopra descritte, destinando complessivamente la somma di euro 110.000,00 onnicomprensivi a UNPLI VENETO APS con sede in Combai, da destinare alle spese della loro realizzazione.	
2	Associazione Culturale Veneto Storico - Venezia C.F. 94056940276	XIII Giornata Regionale delle Manifestazioni Storiche (Proposta registrata al prot. regionale n. 241796 del 27 aprile 2026 e successiva integrazione.	Con la L.R. n. 22/2010 “Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii”, la Regione del Veneto promuove la tutela e la valorizzazione delle manifestazioni storiche di interesse locale attraverso l'istituzione di un apposito Registro regionale e specifiche azioni di sostegno e coordinamento. Nell'ambito di tali attività viene organizzata la Giornata regionale delle Manifestazioni Storiche, quale occasione di incontro, confronto e aggiornamento tra le realtà iscritte al Registro. L'iniziativa prevede una giornata di studio dedicata ai temi della rievocazione storica, della tutela del patrimonio culturale immateriale e della valorizzazione delle tradizioni locali, attraverso interventi di studiosi, esperti e rappresentanti del settore. Il programma comprende approfondimenti dedicati al ruolo delle rievocazioni storiche nella promozione del territorio, alla conservazione della memoria storica, all'artigianato legato alla ricostruzione storica e alle esperienze di cooperazione culturale sviluppate a livello nazionale e internazionale. La manifestazione rappresenta inoltre un momento di confronto tra le associazioni venete impegnate nella valorizzazione delle tradizioni storiche e contribuisce al rafforzamento della rete regionale delle manifestazioni di interesse locale. Si propone di sostenere l’iniziativa destinando a tal fine la somma di euro 5.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all’Associazione Veneto Storico di Venezia, da destinare alle spese di organizzazione	5.000,00



(Codice interno: 588754)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 794 del 28 luglio 2026

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Primo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2026. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, art. 22.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento si assegnano contributi, sulla base della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 art. 22, a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

L'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 "Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta" stabilisce che la Giunta regionale promuove e favorisce iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta mediante l'organizzazione di convegni, seminari, mostre, ricerche, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si riconoscono l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con DGR n. 656 del 01/06/2022 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione della legge citata. I criteri applicativi dispongono, come previsto dalla L.R. n. 3/2003, che la Giunta regionale possa agire con una doppia modalità di intervento: sostenendo iniziative attivate direttamente dalla Giunta stessa oppure assegnando contributi a Enti locali, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni che propongono attività in linea con le finalità della legge. Le domande di contributo possono essere presentate da Enti Locali, Istituzioni pubbliche di studio e ricerca, Istituzioni private e Associazioni senza fine di lucro prima che si svolga l'iniziativa per la quale si chiede il contributo. Inoltre, il contributo assegnabile non può essere superiore al 70% della spesa complessiva del progetto.

La DGR n. 656/2022 stabilisce anche che l'ultima scadenza per la presentazione delle domande è il 30 settembre dell'anno di realizzazione dell'iniziativa e che la Giunta regionale approva l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili anche con più provvedimenti nel corso del medesimo anno.

Considerato che sono pervenute n. 68 domande di contributo alla data del 30 aprile 2026, si ritiene di procedere con un primo provvedimento di riparto dei contributi.

A seguito delle verifiche istruttorie, sono risultate ammissibili n. 62 domande come elencate nell'**Allegato A**, mentre n. 6 domande non sono state ammesse per le motivazioni riportate nell'**Allegato B**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Le n. 62 istanze ammissibili sono state valutate da un apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 0364687 del 22/6/2026, sulla base dei criteri indicati nella DGR n. 656/2022. La valutazione ha tenuto conto dell'esperienza del soggetto nella realizzazione dell'evento o di iniziative analoghe, della ricorrenza dell'iniziativa, del suo contenuto culturale nonché della sostenibilità finanziaria, con riferimento alla congruità della spesa prevista per la realizzazione dell'attività e alla capacità di attrarre risorse economiche esterne. L'importo dei contributi è stato quantificato sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione, del disavanzo indicato nel piano finanziario previsionale di ciascuna iniziativa e dell'ammontare complessivo dello stanziamento regionale previsto, nei limiti della somma richiesta dal soggetto in fase di domanda.

Con il presente provvedimento si propone di assegnare un contributo alle iniziative elencate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risultano rispondenti a quanto previsto dalle finalità della citata Legge regionale e in linea con i criteri applicativi. In particolare, le iniziative sostenute riguardano attività di ricerca, valorizzate in prodotti editoriali di particolare impatto dedicati alla diffusione della conoscenza delle tradizioni e della storia del territorio, l'organizzazione di eventi rievocativi, l'allestimento di rappresentazioni teatrali e musicali tese a valorizzare il patrimonio culturale veneto, nonché momenti, anche aggregativi, dedicati alla tradizione locale, alla promozione dell'identità e delle peculiarità del territorio.

L'ammissione a contributo delle iniziative riportate nell'**Allegato A**, per l'importo a fianco di ciascuna indicato, comporta un importo massimo di spesa di euro 380.450,00. All'assunzione della relativa spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. 100626,

“Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell’identità veneta (Art. 22, L.R. 14/01/2003, n. 3)” del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all’esercizio 2026.

L’erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute presentata unitamente a una relazione comprovante la realizzazione dell’attività e il livello di raggiungimento degli obiettivi. Il bilancio consuntivo dell’iniziativa verrà posto a confronto con il bilancio preventivo presentato all’atto della domanda di contributo. L’importo delle spese indicate nel consuntivo dovrà essere comunque pari almeno al 70% dell’importo delle spese indicate nel preventivo.

Nel caso in cui la quota sia inferiore al 70%, anche nell’ipotesi che l’iniziativa sia stata realizzata solo in parte, il beneficiario dovrà fornire un’adeguata motivazione che, se accolta, determinerà una riduzione proporzionale del contributo.

Qualora il soggetto attuatore non realizzi l’iniziativa così come descritta nella proposta, salvo piccole variazioni che non incidono sulla sostanza dell’iniziativa, si provvederà, con decreto del Direttore della Direzione Cultura, alla dichiarazione di decadenza dal beneficio.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31 dicembre 2026. La rendicontazione, per essere ammissibile, dovrà essere riportata esclusivamente sui modelli predisposti e approvati dalla Direzione Cultura.

Infine, per garantire una corretta gestione delle risorse economiche ed evitare un doppio finanziamento pubblico, qualora taluni soggetti beneficiari abbiano presentato domanda di contributo su diverse linee di finanziamento regionali, l’Amministrazione assegnerà a detti soggetti un termine perentorio di dieci giorni per accettare il contributo decorso il quale il contributo si intende rinunciato.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull’immagine coordinata e sull’apposizione del logo regionale.

Si evidenzia che i soggetti beneficiari sono tenuti agli obblighi informativi previsti dall’art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Si propone di incaricare la Direzione Cultura dell’esecuzione del presente atto e dell’adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l’approvazione del presente atto;

VISTO l’art. 22, comma 2 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3;

VISTA la DGR n. 656/2022;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026 - Legge di stabilità regionale 2026, n. 3/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026 e n. 4/2026: - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle conclusioni formulate dal Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 0364687 del 22/6/2026, sulla base dei criteri indicati nella DGR n. 656/2022, in ordine alle domande pervenute ai sensi della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, alla data del 30 aprile 2026 per la concessione di contributi a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta;
3. di assegnare ai soggetti indicati all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo a fianco di ciascuno indicato, per le motivazioni e le considerazioni in premessa riportate, in attuazione dell'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 "Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta" - Annualità 2026;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'elenco delle istanze, presentate al 30 aprile 2026, non ammesse a valutazione ai sensi di quanto previsto dai vigenti criteri, per la motivazione a fianco di ciascuna indicata;
5. di determinare in euro 380.450,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle iniziative di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 a oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
6. di dare atto che la Direzione Cultura, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che le iniziative devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31/12/2026;
8. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 25

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI AI SENSI DELLA L.R. 3/2003 ART. 22, COMMA 2 – DGR N. 626/2022

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	Associazione Bellunesi nel Mondo APS Belluno C.F. 00213580251	BL	Storie di barba e iéie. Racconti popolari della tradizione veneta.	L'iniziativa prevede la realizzazione di una serie di filmati dedicati alla tradizione orale veneta, con l'obiettivo di valorizzare e trasmettere il patrimonio culturale e identitario legato ai racconti popolari tramandati nel territorio. I video, ambientati in contesti rurali e tradizionali e realizzati con costumi d'epoca, propongono la narrazione e l'interpretazione di storie dialettali appartenenti alla memoria collettiva veneta, richiamando usanze, linguaggi, paesaggi e modalità di vita del passato. Il progetto comprende attività di raccolta e selezione dei racconti tradizionali, adattamento dei testi, realizzazione delle riprese e montaggio audiovisivo, con successiva diffusione dei contenuti attraverso incontri nelle scuole e canali digitali rivolti anche alle comunità venete all'estero.	7.400,00
2	Associazione Bellunesi nel Mondo APS Belluno C.F. 00213580251	BL	Radici e Ali: L'identità veneta tra storia e nuovi orizzonti.	L'iniziativa propone un convegno dedicato al ruolo dell'emigrazione bellunese nella costruzione e nell'evoluzione dell'identità veneta, con l'obiettivo di approfondire il legame tra memoria storica, territorio e nuovi orizzonti. Il programma prevede interventi di studiosi, ricercatori ed esperti dedicati ai processi migratori e al contributo dell'emigrazione allo sviluppo del territorio, affiancati dalle testimonianze di rappresentanti delle comunità venete all'estero. L'iniziativa coinvolge inoltre gli studenti delle scuole superiori, cui è riservata una parte della platea. La giornata si conclude con un concerto aperto alla cittadinanza dedicato alla tradizione musicale, corale e popolare bellunese e veneta.	3.100,00
3	Famiglia Feltrina Feltre C.F. 91000720259	BL	Stampa di due numeri della rivista "Rivista Feltrina".	L'iniziativa propone la pubblicazione di due numeri del periodico dedicato alla valorizzazione della storia, della cultura e dell'identità del territorio feltrino. I volumi raccolgono contributi scientifici e di ricerca riguardanti la storia locale e regionale, le tradizioni culturali, il patrimonio materiale e immateriale, le personalità artistiche, il paesaggio, l'ambiente e le attività economiche del territorio, oltre a recensioni di studi e pubblicazioni dedicate alla realtà veneta. La rivista è distribuita gratuitamente a istituzioni culturali, biblioteche, enti, studiosi e ricercatori, favorendo la diffusione delle conoscenze sul patrimonio storico e culturale del Feltrino.	2.600,00



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
4	Associazione Amici del Gradenigo APS Piove Di Sacco C.F. 92115040286	PD	Una Casa in Contrà di San Francesco.	L'iniziativa propone la pubblicazione di un volume dedicato a un palazzo nobiliare del centro storico di Piove di Sacco, appartenuto alla famiglia Donà del patriziato veneziano e caratterizzato da un rilevante apparato decorativo interno. L'opera approfondisce la storia dell'edificio, il suo inserimento nel contesto urbano e il ciclo di decorazioni in stucco attribuito ad Andrea Pelli, documentandone il valore storico e artistico attraverso ricerche d'archivio e contributi specialistici. Il progetto comprende inoltre presentazioni pubbliche del volume e visite guidate rivolte alla cittadinanza, alle scuole e a gruppi organizzati, finalizzate alla conoscenza diretta del palazzo e del patrimonio storico locale.	3.700,00
5	Associazione intercomunale Brenta sicuro - O.D.V. Piove Di Sacco C.F. 92295860289	PD	Fra le ville venete - Contest culturale e fotografico itinerante.	L'iniziativa propone il contest culturale e fotografico "Fra le ville venete", dedicato alla valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico della Riviera del Brenta. Il progetto comprende un percorso di incontri, visite guidate e itinerari tematici alla scoperta delle ville venete, dei giardini storici, dei borghi rivieraschi e dei principali luoghi di interesse culturale del territorio, accompagnati da esperti, studiosi e guide specializzate. Il programma prevede inoltre una camminata poetica lungo il Brenta, una navigazione fluviale con visite ai siti di interesse storico e il concorso fotografico dedicato ai paesaggi e ai beni architettonici della Riviera, finalizzato a promuoverne la conoscenza attraverso il linguaggio delle immagini.	2.150,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026**pag. 3 di 25**

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
6	Associazione Pro Loco di Campo San Martino APS Campo San Martino P.I. 03291020281	PD	Festa del Mais.	L'iniziativa si svolge a Busiago di Campo San Martino, antico piccolo borgo che ha preso la denominazione di Paese dea Panocia in cui, oltre alla piccola chiesetta dedicata alla Natività, sorge un monumento che riproduce una gigantesca pianta di mais in ferro battuto e un altro monumento intitolato "Al Seminatore", segni tangibili dell'importanza del lavoro agricolo che in questo territorio si tramanda da molte generazioni. La tradizionale "Festa del Mais", come per le precedenti edizioni, si propone di far conoscere i piatti tipici contadini e le attrezzature che si usavano un tempo nel lavoro dei campi. La manifestazione, che si sviluppa in quattro giornate, si apre con una corsa ciclistica amatoriale a cui segue il "Premio al Seminatore", istituito per dare un contributo alle Associazioni umanitarie e di volontariato. Sono previsti anche una mostra con l'esposizione degli attrezzi di un tempo, uno stand gastronomico e serate di ballo.	10.150,00
7	Comune di Pontelongo Pontelongo C.F. 80009850282	PD	350° anniversario del voto alla Madonna.	La manifestazione propone una storica processione votiva che attraversa il centro abitato e le due sponde del fiume, rinnovando un rito collettivo nato come invocazione di protezione durante una grave pestilenza. Il corteo religioso percorre le vie del paese accompagnato da simboli sacri e da una forte partecipazione della comunità locale, fino al suggestivo attraversamento del corso d'acqua tramite un ponte galleggiante temporaneo, elemento centrale e identitario della cerimonia. Il rito della benedizione delle acque richiama il profondo legame tra la popolazione e il fiume, considerato nel tempo risorsa vitale ma anche presenza capace di segnare la memoria collettiva. L'iniziativa valorizza inoltre il patrimonio storico e culturale locale attraverso percorsi commemorativi, installazioni, mostre fotografiche e materiali divulgativi dedicati alla storia della processione e ai luoghi simbolici della comunità. L'intero evento coinvolge associazioni, volontari e cittadini nella cura e nella trasmissione di una tradizione che rappresenta un importante elemento di identità e appartenenza per il territorio.	20.200,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 4 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
8	Consorzio di Bonifica Brenta C.F. 90013790283	PD	Progetto di valorizzazione degli archivi storici riguardante l'ex Consorzio Bacchiglione Brentella.	L'iniziativa propone un progetto di ricerca storica dedicato all'ex Consorzio Bacchiglione Brentella, finalizzato alla valorizzazione della memoria della gestione delle acque e delle opere idrauliche che hanno contribuito allo sviluppo del territorio veneto. Il progetto prevede lo studio della documentazione conservata negli archivi storici e l'approfondimento delle vicende istituzionali, tecniche e territoriali del Consorzio, con particolare riferimento alla regolazione delle acque, all'irrigazione e alla trasformazione del paesaggio agrario. Le attività comprendono la realizzazione di una ricerca storico-documentaria e la successiva pubblicazione dei risultati in un volume dedicato alla storia del Consorzio Bacchiglione Brentella, rendendo accessibile al pubblico un patrimonio documentale di particolare interesse.	3.750,00
9	ITS Digital Academy Mario Volpato Noventa Padovana C.F. 92312760280	PD	Diffusione e promozione del prodotto cinematografico sulla figura di Mario Volpato, visionario e innovatore, il matematico veneto che inventò il futuro.	Il progetto promuove e divulga un docufilm incentrato sulla figura di Mario Volpato, matematico e innovatore strategico del territorio veneto. L'iniziativa si configura come uno strumento didattico volto a stimolare le nuove generazioni ed a diffondere la cultura dell'innovazione tecnologica ed economica. Il piano di diffusione si articola su più livelli e prevede proiezioni pubbliche, eventi istituzionali e incontri dedicati a scuole, università e imprese. L'obiettivo principale è la valorizzazione dell'identità territoriale attraverso la celebrazione della memoria storica del Novecento e della vocazione all'avanguardia del Veneto.	4.500,00
10	Noi Lissaro APS Mestrino C.F. 92242160288	PD	"Terre Patavine 2026, Palio dell'asino di Lissaro".	L'iniziativa propone una rievocazione storica medievale finalizzata alla valorizzazione delle tradizioni, della memoria storica e dell'identità culturale del territorio patavino attraverso il richiamo a vicende, figure e consuetudini legate al Medioevo veneto. La manifestazione si sviluppa attraverso cortei storici, accampamenti medievali, esibizioni di tamburini e sbandieratori, spettacoli di giulleria, musica popolare, giochi storici, mercatini di arti e mestieri e attività rievocative dedicate agli usi e ai costumi dell'epoca. L'evento ripropone in particolare una storica disputa tra Padovani e Vicentini legata al simbolo del vessillo dell'asino, elemento centrale della tradizione popolare locale, e valorizza il patrimonio storico collegato alla figura di Azzo VII d'Este, alle antiche signorie del territorio e alle relazioni storiche tra diverse comunità venete.	3.600,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 5 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
11	Teatroinmusica Tombolo C.F. 90020820289	PD	Opera "Il segreto di Susanna" di Ermanno Wolf-Ferrari.	L'iniziativa celebra il 150° anniversario della nascita di Ermanno Wolf-Ferrari, compositore nato a Venezia, attraverso la rappresentazione dell'opera "Il segreto di Susanna". Il segreto di Susanna, composta nel 1909 su libretto di Enrico Golisciani. Il progetto propone l'allestimento dell'opera con la partecipazione dei protagonisti previsti dal libretto, accompagnati da un pianoforte e da un quintetto d'archi, in una produzione che ricostruisce ambientazioni e costumi dell'epoca. Le attività comprendono la realizzazione di due rappresentazioni dell'opera, finalizzate a promuovere la conoscenza della produzione musicale di Wolf-Ferrari e a valorizzarne il contributo al patrimonio culturale veneto.	7.850,00
12	TeatrOrtaet - Associazione di Promozione Sociale (APS) Rubano C.F. 03933420287	PD	TEATRORTAET IN VENETO: 20 anni di spettacoli e Visite animate.	L'iniziativa propone un programma di spettacoli teatrali itineranti e visite animate dedicati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del Veneto. Il progetto comprende rappresentazioni teatrali in costume d'epoca e visite animate ambientate in ville venete, musei, chiese, conventi e altri luoghi di interesse storico, con l'obiettivo di raccontarne la storia e i personaggi attraverso il linguaggio teatrale. Nell'ambito del ventennale dell'attività dell'associazione sono inoltre previsti l'allestimento di una mostra dedicata ai costumi, alle fotografie e ai materiali scenici utilizzati nelle produzioni e la pubblicazione di un volume celebrativo.	12.250,00
13	Volavoce Art & Music Academy Curtarolo Pieve C.F. 92324610283	PD	"Tiziano: L'impero del colore".	L'iniziativa propone lo spettacolo teatrale e musicale "Tiziano: L'impero del colore", dedicato alla figura di Tiziano Vecellio, tra i principali esponenti della scuola pittorica veneziana e del Rinascimento italiano. Il progetto celebra il 450° anniversario della morte dell'artista attraverso una rappresentazione che intreccia narrazione, musica dal vivo e immagini ispirate alle sue opere, ripercorrendone la vita, il percorso artistico e il profondo legame con Venezia e il Veneto. Lo spettacolo approfondisce i temi della luce, del colore e della spiritualità che caratterizzano la produzione del maestro, offrendo al pubblico un percorso di conoscenza del suo linguaggio espressivo e della sua influenza sulla storia dell'arte europea.	5.150,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 6 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
14	CIRCOLO ARCI IL TEMPO RITROVATO APS Rovigo C.F. 93025610291	RO	Dalla difesa del territorio all'edificazione della Repubblica. Severino Bolognesi, Lina e Umberto Merlin: tre "polesani" alla Costituente	In occasione dell'80° anniversario della Costituente, questo progetto nasce per celebrare il contributo fondamentale del Polesine alla nascita della Repubblica Italiana, attraverso un convegno, una mostra itinerante e una pubblicazione dedicata. Al centro dell'iniziativa vi è la riscoperta dell'attività legislativa di tre costituenti rodigini che, pur da sponde politiche diverse, trovarono nel profondo legame con la propria terra d'origine la linfa per le loro battaglie. L'iniziativa valorizza la cultura politica e l'identità veneta, dimostrando come la voce del Polesine abbia inciso direttamente sui principi cardine della nostra Carta: dalla dignità dei lavoratori della terra al mutualismo delle cooperative, fino alla tutela dei più deboli. Analizzando i percorsi paralleli di queste tre figure, l'azione non solo recupera un patrimonio storico locale, ma attualizza battaglie cruciali come l'emancipazione femminile, la lotta alla povertà e il credito rurale.	3.950,00
15	Comune di Arquà Polesine C.F. 00199870296	RO	XXXIII edizione del Premio di Poesia e Prosa in dialetto veneto "Raise".	Il Concorso, ideato da un migrante polesano, si è esteso nel corso degli anni anche alle realtà dei veneti dell'Istria, dell'America Latina e dell'Australia. Il titolo significa "radici" e premia autori di origine veneta. L'Assessorato alla Cultura del Comune di Arquà Polesine, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, organizza quest'anno la XXXIII edizione di questo Premio Letterario, dedicato alla poesia e alla narrativa nei dialetti della Lingua veneta. Il concorso è aperto a tutti gli scrittori di cultura o radici venete, anche remote.	4.150,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026**pag. 7 di 25**

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
16	Pro Loco Stienta Caligo APS Stienta C.F. 01203780299	RO	11^ Festa della Pinza alla Munara.	L'iniziativa valorizza la tradizionale Pinza alla Munara, prodotto da forno tipico della tradizione gastronomica polesana, strettamente legato alla memoria del lavoro dei mugnai lungo il Po e alla cultura popolare locale. La manifestazione propone una festa dedicata alla riscoperta di questa specialità attraverso momenti di degustazione, una gara tra le migliori preparazioni realizzate secondo la ricetta tradizionale e la partecipazione di una giuria di esperti. Il programma comprende inoltre la promozione di altri prodotti agroalimentari veneti, con particolare attenzione alle eccellenze enogastronomiche regionali, favorendo l'incontro tra produttori, associazioni e cittadini. La Pinza alla Munara è inserita dal 2016 nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione del Veneto.	5.000,00
17	Sodalizio Vangadiciense Badia Polesine C.F. 82002790291	RO	Progetto 55.Wangadicia 11.	L'iniziativa propone la realizzazione di una pubblicazione dedicata alla storia della Vangadizza e del territorio polesano, attraverso la raccolta di studi, testimonianze documentarie e contributi di carattere storico, artistico e culturale. Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archivistico e documentale prodotto nel corso degli anni, rendendolo accessibile e ordinato all'interno di un volume organico dedicato alla memoria storica locale. La pubblicazione comprende approfondimenti relativi alla storia dell'abbazia della Vangadizza, a figure storiche legate al territorio, a temi artistici e religiosi e a ricerche dedicate al patrimonio culturale medievale della Badia Polesine e della Marca veneta. Il progetto prevede inoltre la presentazione pubblica del volume attraverso un incontro culturale con interventi dedicati ai temi trattati nella pubblicazione.	2.700,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 8 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
18	Aiutodonna - Oderzo ODV Oderzo C.F. 94147200268	TV	Essere donna nell'antica Opitergium.	L'iniziativa propone un'opera narrativa ambientata nell'antica Opitergium, composta da racconti ispirati alla storia e alla cultura del territorio veneto tra età paleoveneta e romanizzazione. Attraverso figure femminili e vicende collocate tra memoria storica e immaginazione narrativa, il progetto approfondisce i temi dell'identità, dell'appartenenza, della condizione femminile e del rapporto tra tradizioni locali e trasformazioni culturali. I racconti valorizzano il patrimonio storico, archeologico e culturale del territorio, richiamando luoghi, culti, commerci, paesaggi e dinamiche sociali dell'antica comunità opitergina, con particolare attenzione al ruolo delle donne nella trasmissione dei saperi, nella vita economica e nella conservazione della memoria collettiva. L'opera intende inoltre stimolare l'interesse culturale e turistico verso il patrimonio locale, mettendo in dialogo il passato con temi contemporanei quali l'emancipazione femminile, la sostenibilità, il rapporto con l'ambiente e la ricerca di equilibrio tra sviluppo e identità culturale.	1.050,00
19	Associazione Amici di Giovanni Comisso Treviso C.F. 94031160263	TV	Venetarium 4.	L'iniziativa propone la quarta edizione di Venetarium, appuntamento annuale dedicato alla letteratura veneta contemporanea. L'edizione 2026, intitolata Radici mobili, propone una giornata di incontri e approfondimenti finalizzata a riflettere sul tema dell'identità veneta attraverso il dialogo tra autori, studiosi, docenti universitari e pubblico. Il programma prevede interviste, sessioni tematiche e momenti di confronto dedicati all'evoluzione della narrativa veneta contemporanea e al rapporto tra letteratura, territorio e identità culturale.	3.150,00
20	Associazione Musicale Musikdrama ETS APS Montebelluna C.F. 90007390264	TV	Omaggio Gastone Limarilli- Tenore Montebellunese.	L'iniziativa propone un concerto lirico-sinfonico dedicato alla figura del tenore montebellunese Gastone Limarilli, con l'obiettivo di valorizzarne il contributo alla tradizione operistica veneta e di mantenerne viva la memoria quale espressione del patrimonio culturale del territorio. Il programma prevede l'esibizione dell'orchestra giovanile La Réjouissance insieme ai finalisti e ai vincitori del Concorso Lirico Internazionale "Toti dal Monte". Attraverso l'omaggio a una figura di rilievo del melodramma italiano, l'iniziativa intende promuovere la conoscenza della tradizione lirica veneta e favorire il dialogo tra memoria storica, formazione musicale e valorizzazione dei giovani talenti.	1.500,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026**pag. 9 di 25**

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
21	Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade Arcade C.F. 92001870267	TV	Concorso Letterario "Parole attorno al fuoco".	L'iniziativa propone un concorso letterario dedicato alla valorizzazione della tradizione orale, della memoria alpina e della cultura popolare del territorio veneto attraverso la produzione di racconti e testi narrativi ispirati ai temi della solidarietà, del coraggio e della vita comunitaria. Il progetto prevede la raccolta e la selezione di elaborati provenienti da tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione ai racconti ambientati nel contesto della cultura alpina e montana. Le attività comprendono il lavoro di valutazione da parte di una giuria, la realizzazione della cerimonia finale di premiazione e momenti pubblici di incontro dedicati alla narrazione e alla diffusione dei testi selezionati. Attraverso il linguaggio letterario e il recupero della memoria narrativa popolare, il progetto intende promuovere la conoscenza e la trasmissione dei valori culturali e identitari legati al patrimonio veneto e alpino.	3.350,00
22	Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade Arcade C.F. 92001870267	TV	Manifestazione "Panevin 2026".	L'iniziativa valorizza la tradizione veneta del Panevin attraverso la realizzazione di un grande falò comunitario legato ai rituali popolari dell'Epifania e alla cultura contadina del territorio. La manifestazione propone l'accensione del tradizionale fuoco propiziatorio accompagnata da momenti conviviali, musica, spettacoli, degustazioni e attività rivolte alla comunità locale e ai visitatori. L'evento richiama antiche usanze popolari legate all'interpretazione della direzione del fumo del falò, ai riti propiziatori per l'anno nuovo e alla preparazione di prodotti tipici della tradizione locale. La manifestazione comprende inoltre spettacoli musicali, animazione, momenti dedicati ai più piccoli e iniziative culturali collegate al patrimonio storico e folkloristico del territorio.	4.600,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 10 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
23	Associazione Ricreativo Culturale "Pro-Loco Canizzano e S. Vitale" Treviso C.F. 94031490264	TV	Bambini, cultura e identità: alla scoperta delle radici di Treviso con la Pimpa.	L'iniziativa propone la realizzazione di una guida illustrata dedicata ai bambini, finalizzata alla scoperta del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni della città di Treviso attraverso il personaggio della Pimpa, creato dal trevigiano Francesco Tullio Altan. Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole, del Comune, delle associazioni e di altri soggetti del territorio nella raccolta di contenuti dedicati ai principali monumenti, ai personaggi storici, alle tradizioni e alla cultura enogastronomica locale. La guida, arricchita da mappe, giochi, illustrazioni e attività interattive, viene successivamente pubblicata, promossa attraverso iniziative dedicate e distribuita alle scuole e alle biblioteche del territorio, invitando i bambini a esplorare direttamente i luoghi descritti insieme alle proprie famiglie.	7.750,00
24	Canevasse a Portobuffolè ODV Portobuffole' C.F. 94160070267	TV	15° Concorso "Come antichi cantastorie - colora canevasse".	L'iniziativa propone un concorso artistico e creativo rivolto agli alunni delle scuole primarie, finalizzato alla valorizzazione della tradizione orale veneta attraverso la reinterpretazione del canevasso, tipico strumento narrativo legato ai cantastorie popolari. Il progetto coinvolge le classi nella realizzazione di elaborati illustrati dedicati a temi di carattere sociale, ambientale, storico e letterario, prendendo spunto da fiabe, racconti, leggende e filastrocche della tradizione locale. Le attività prevedono momenti laboratoriali nelle scuole, la distribuzione di materiali artistici e la produzione di tavole illustrate ispirate alla tecnica del canevasso, con successiva esposizione pubblica degli elaborati e premiazione finale delle classi partecipanti.	600,00
25	Comitato Antica Fiera di Santa Lucia APS Santa Lucia Di Piave C.F. 03383320268	TV	XXIX Rievocazione storica dell'Antica Fiera di S. Lucia. MEDIOEVO A SUB SILVA.	L'iniziativa propone la rievocazione storica dell'Antica Fiera di Santa Lucia, dedicata alla ricostruzione della fiera medievale e degli antichi scambi commerciali che caratterizzavano il territorio tra Venezia e il Nord Europa. La manifestazione prevede l'allestimento di un mercato storico con figuranti, artigiani, mercanti e dimostrazioni di antichi mestieri, accompagnato da cortei in costume, ricostruzioni di accampamenti e cantieri medievali, spettacoli di giullari, musicisti, falconieri, combattimenti storici, tiro con l'arco e spettacoli di fuoco. Il programma comprende inoltre concerti, conferenze di approfondimento storico, un monologo dedicato alla tradizione linguistica veneziana, mostre tematiche, attività didattiche rivolte alle scuole, laboratori di musica e tamburi medievali e visite guidate al patrimonio storico e paesaggistico del territorio.	10.000,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 11 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
26	Comitato Provinciale Unpli Treviso APS Miane C.F. 01991210269	TV	TEATRO IN CANTINA - Il teatro della tradizione. Spettacolo "Profumo di Mosto".	Il progetto unisce l'arte performativa, la riscoperta delle radici rurali e la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio. L'evento propone un'esperienza immersiva incentrata sulla cultura e sulla storia contadina veneta di metà Novecento attraverso lo spettacolo teatrale dal titolo "Profumo de mosto". Il programma offre una degustazione guidata di produzioni vinicole tipiche, incontri con commediografi ed esperti del settore per approfondire gli usi e i costumi tradizionali. L'iniziativa funge da ponte identitario per coinvolgere la comunità locale e i discendenti delle famiglie emigrate all'estero in un'ottica di turismo delle origini.	2.350,00
27	Compagnia del Piccolo Borgo Antico Vedelago Carpenedo C.F. 90010990266	TV	Progetto "Parenzo".	L'iniziativa propone la rappresentazione a Parenzo della commedia in lingua veneta "El mondo ze sempre tondo", realizzata dalla Compagnia teatrale Piccolo Borgo Antico, quale occasione di valorizzazione del patrimonio linguistico, teatrale e culturale veneto presso la Comunità degli Italiani dell'Istria. Il programma comprende inoltre incontri con i rappresentanti della Comunità degli Italiani di Parenzo e visite ai luoghi della presenza storica e culturale veneta e italiana nel territorio istriano. Attraverso il teatro dialettale e il dialogo con le comunità italiane dell'Istria, l'iniziativa promuove la conoscenza dell'identità veneta e contribuisce al mantenimento dei legami culturali fondati sulla comune tradizione storico-linguistica.	1.100,00
28	Comune di Sernaglia della Battaglia C.F. 00546910266	TV	Mostra "Partir .. Zanzotto, Pillonetto. Gobbato e l'emigrazione".	L'iniziativa propone una mostra dedicata al fenomeno dell'emigrazione veneta, con particolare riferimento all'esperienza degli emigranti del Quartier del Piave e alla nascita della Comunità degli Emigranti di Sernaglia quale esempio di solidarietà e coesione sociale. Il percorso espositivo comprende documenti originali, fotografie, corrispondenza privata, filmati d'epoca e oggetti appartenuti agli emigranti, affiancati da testimonianze dedicate alle nuove forme di mobilità lavorativa dei giovani veneti all'estero. Il progetto prevede inoltre laboratori didattici per gli studenti, attività di ricerca e raccolta di testimonianze, percorsi nei luoghi della memoria dell'emigrazione presenti nel territorio e un programma di iniziative culturali comprendente presentazioni di libri, letture e proiezioni cinematografiche dedicate al tema dell'emigrazione.	7.400,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 12 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
29	Consorzio delle Pro Loco del Quartier del Piave - UNPLI APS Pieve Di Soligo C.F. 91003070264	TV	La notte del Panevin 2026.	L'iniziativa valorizza la tradizione veneta del Panevin attraverso un progetto coordinato che coinvolge numerose comunità locali nella realizzazione dei tradizionali falò dell'Epifania. La manifestazione comprende l'accensione contemporanea dei fuochi, staffette simboliche tra le diverse località del territorio, momenti comunitari e attività legate alla cultura rurale veneta. L'evento propone inoltre canti popolari, rituali tradizionali legati all'interpretazione del fumo del falò, degustazioni di prodotti tipici e preparazioni della tradizione contadina locale.	2.250,00
30	ORIZZONTI Treviso C.F. 94160790260	TV	Edera film Festival - Categoria "Focus Nordest".	L'iniziativa propone un festival cinematografico internazionale dedicato alla valorizzazione dei giovani registi emergenti, affiancato da una sezione dedicata alle opere e agli autori del Nordest e del Veneto. Il programma comprende un concorso articolato nelle categorie lungometraggi, cortometraggi, documentari e "Focus Nordest", una sezione speciale "Veneto Doc" riservata alle produzioni realizzate da registi veneti, la presentazione di cortometraggi realizzati dagli studenti degli istituti superiori e incontri con ospiti del panorama cinematografico e culturale. Attraverso il linguaggio cinematografico, il progetto promuove la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dell'identità del Veneto e del Nordest, favorendo il dialogo intergenerazionale e la valorizzazione dei giovani talenti.	7.550,00
31	Pro Loco Cimadolmo A.P.S. Cimadolmo C.F. 80012930261	TV	Cultura e tradizione lungo il fiume Piave edizione 2026.	L'iniziativa propone una manifestazione dedicata alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni della vita rurale lungo il fiume Piave, con l'obiettivo di promuovere gli usi, i costumi e le attività che hanno caratterizzato la storia della comunità riviervasca. Il programma comprende: una mostra di pittura di giovani artisti dedicata alla fauna del Piave; l'allestimento di acquari con specie ittiche tipiche del fiume ricostruendone l'habitat naturale; una mostra fotografica dedicata ai paesaggi fluviali con attività rivolte alle scolaresche; serate tematiche dedicate alla riscoperta di piatti della tradizione gastronomica veneta e una giornata dimostrativa dedicata agli antichi mestieri, con laboratori pratici di intreccio dei vimini e impagliatura delle sedie, accompagnati da canti e balli popolari.	3.150,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 13 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
32	Reale Corte Armonica Caterina Cornaro Asolo C.F. 03831750264	TV	INTERFLUMINA, Cultura e Identità fra Brenta e Piave. Festival Di Primavera/In Festo Paschatos.I Grandi Monumenti Musicali Della Civiltà Occidentale .	Ciclo di concerti, che si svolge in varie località situate fra i fiumi Brenta e Piave nella fascia Pedemontana e vuole trasmettere le suggestioni di un territorio ricco di storia, arte e bellezze paesaggistiche, in cui sono nate o hanno avuto dimora personalità di spicco quali Antonio Canova, Giorgione, Caterina Cornaro ed Eleonora Duse. È prevista una serie di incontri musicali e corali con esecuzione di un vasto repertorio di autori classici e contemporanei in collaborazione con l'Orchestra Lorenzo da Ponte, la Venice Monteverdi Academy Choir, il gruppo orchestrale "Le Figlie di Choro" nell'intento di trasmettere i valori e le tradizioni che hanno plasmato l'identità di questo territorio.	20.250,00
33	ROCKING MOTION APS Treviso C.F. 94153450260	TV	Festival DAQUA.	L'iniziativa propone un festival culturale dedicato alla valorizzazione del rapporto tra la città di Treviso e l'acqua quale elemento identitario del territorio. Il programma comprende eventi artistici e performativi, tra cui videomapping, mostre, concerti, spettacoli, proiezioni cinematografiche e performance dal vivo, affiancati da visite guidate alle fontane storiche, presentazioni editoriali, laboratori per bambini e un progetto digitale dedicato alla mappatura del patrimonio idrico cittadino. L'iniziativa prevede inoltre attività outdoor lungo il fiume Sile, tra cui escursioni in bicicletta, uscite in dragon boat e momenti dedicati al benessere, promuovendo una fruizione sostenibile del territorio. Attraverso l'integrazione tra cultura, arte, educazione ambientale e valorizzazione del patrimonio urbano, il progetto intende promuovere la conoscenza del legame storico tra Treviso e l'acqua, favorendo la diffusione dell'identità culturale e paesaggistica del territorio.	4.650,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 14 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
34	Teatro che Pazzia A.P.S. Treviso C.F. 04852780263	TV	Letteratura in prosa - Casanova: "Histoire de ma vie".	L'iniziativa propone il progetto "Letteratura in prosa - Casanova: Histoire de ma vie", dedicato alla valorizzazione della figura di Giacomo Casanova, intellettuale e scrittore veneziano, attraverso un percorso formativo che integra teatro e cinema. Il progetto coinvolge studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nella realizzazione di uno spettacolo teatrale e di un mediometraggio ispirati alle Memorie di Casanova, ripercorrendone alcuni tra gli episodi più significativi della vita e del legame con Venezia. Le attività comprendono laboratori teatrali e cinematografici, la preparazione e la messa in scena dello spettacolo, la realizzazione del mediometraggio in luoghi storici legati alla figura di Casanova e la successiva presentazione pubblica delle produzioni. Attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani e l'utilizzo dei linguaggi del teatro e del cinema, l'iniziativa intende promuovere la conoscenza della tradizione culturale veneziana e favorire la trasmissione dell'identità veneta alle nuove generazioni.	16.300,00
35	Amici dell'Archivio De Grandis Marabini ETS Venezia C.F. 94102320275	VE	Mario Marabini e la Scenografia - ovvero dell'amore per l'impossibile.	L'iniziativa propone un progetto di ricerca dedicato all'attività scenografica di Mario Marabini, artista attivo a Venezia, con l'obiettivo di approfondire un aspetto finora poco conosciuto della sua produzione e di valorizzare il contributo dell'artista alla tradizione teatrale e culturale veneziana del Novecento. Il progetto prevede lo studio e la catalogazione dei bozzetti scenografici conservati presso l'Archivio De Grandis Marabini, l'analisi dei rapporti tra scenografia, pittura, scultura e teatro e l'approfondimento dei legami con i principali teatri storici veneziani e con il patrimonio culturale della città. Le attività comprendono la realizzazione di un catalogo ragionato, l'allestimento di una mostra tematica e l'organizzazione di un convegno scientifico dedicato alla figura di Marabini e alla tradizione teatrale veneta.	1.650,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 15 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
36	Associazione Culturale Arte Mide Venezia C.F. 90114050272	VE	Senza distinzione di sesso. Lina Merlin eletta in Veneto madre costituente e senatrice della Repubblica.	L'iniziativa propone una lezione-spettacolo dedicata alla figura di Lina Merlin, madre costituente e prima donna senatrice della Repubblica, con l'obiettivo di valorizzarne il contributo alla storia civile e politica del Veneto e dell'Italia in occasione dell'80° anniversario dell'Assemblea costituente. Il progetto integra ricerca storica e linguaggio teatrale attraverso l'alternanza degli interventi di una storica e dell'interpretazione scenica di un'attrice, offrendo un percorso di approfondimento sulla vita e sull'impegno pubblico della parlamentare veneta. La rappresentazione comprende la lettura e l'interpretazione di lettere indirizzate a Lina Merlin da ex prostitute delle case chiuse e di estratti dei suoi interventi parlamentari, restituendo il valore umano e civile della sua azione politica. Attraverso il dialogo tra narrazione storica e teatro, l'iniziativa intende promuovere la conoscenza di una delle figure più rappresentative della storia del Veneto e favorire la riflessione sui valori della democrazia, dei diritti e della memoria civile.	3.000,00
37	Associazione Culturale Artistica Proposte Musicali Venezia Malamocco C.F. 94075590276	VE	Festival Internazionale di Musica Antica Veneziana e Veneta - "Musiche al tempo dei Dogi" - XVII Edizione.	La finalità e peculiarità della XVII Edizione del Festival Internazionale di Musica Antica è la riscoperta, la valorizzazione e la diffusione di antichi autori veneziani e veneti che resero famosa nel mondo la "scuola musicale veneziana", proponendo anche musiche di autori italiani ed europei che operarono e vissero a Venezia come Maestri di Cappella e che nelle loro composizioni furono fortemente influenzati dalla "scuola musicale veneziana".	6.050,00
38	Associazione Veneto Corale (A.Ve.Cor.) Venezia C.F. 90188540273	VE	Marco Crestani 2026.	Il progetto rende omaggio, nel centenario della nascita, a Marco Crestani, compositore centrale per la ridefinizione del linguaggio musicale e delle tradizioni popolari. Un comitato di esperti coordina una serie di eventi diffusi per valorizzare e riconsegnare alla comunità il patrimonio artistico del maestro. Il programma si articola attraverso conferenze tematiche, celebrazioni liturgiche cantate e concerti eseguiti da organici vocali polifonici, laboratori corali distribuiti sul territorio. È prevista anche la pubblicazione di un volume biografico e analitico completo del catalogo delle opere, distribuito gratuitamente a cori e istituzioni scolastiche.	3.800,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 16 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
39	Comune di Fossalta di Piave Fossalta Di Piave C.F. 00703420273	VE	Addio alle Armi: riscoprire la memoria, promuovere la pace e l'identità veneta.	L'iniziativa propone una manifestazione articolata in tre giornate dedicata alla valorizzazione della memoria della Grande Guerra e del patrimonio storico e culturale del territorio del Piave, attraverso il legame tra Ernest Hemingway e Fossalta di Piave. Il programma comprende una cerimonia commemorativa, una Marcia della Pace, il percorso storico "La guerra di Hemingway", una rievocazione storico-culturale nei luoghi simbolo del territorio, un concerto tematico, mostre e attività artistiche dedicate alla guerra, alla pace e all'identità veneta, laboratori creativi per bambini e ragazzi, proiezioni di documentari, nonché un mercatino con stand enogastronomici dedicati alle tradizioni locali.	5.050,00
40	Comune di Jesolo C.F. 00608720272	VE	Cao de Ano - Storia, spettacolo e tradizione della Serenissima a Jesol.	L'iniziativa propone un programma di eventi dedicato alla valorizzazione del tradizionale Capodanno Veneto e della cultura della Serenissima attraverso attività divulgative, rievocazioni storiche e spettacoli. Il progetto comprende conferenze dedicate alla storia del costume veneziano e dei gonfaloni della Serenissima, la rievocazione dell'arrivo di Caterina Cornaro con corteo in costume storico, uno spettacolo teatrale dedicato alla figura di Giacomo Casanova, un'esperienza immersiva ispirata alla fuga dai Piombi, esibizioni di balli storici e lo svolgimento del tradizionale Bati Marso, quale espressione della cultura popolare veneta. Il programma è arricchito da uno spettacolo di fontane d'acqua, musica e giochi di luce quale momento conclusivo della manifestazione.	11.250,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 17 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
41	Fondazione Gianni Pellicani Venezia Mestre C.F. 90127710276	VE	Ponti di memoria: valorizzare il patrimonio d'archivio per raccontare il dibattito politico-culturale della Venezia del Secondo novecento.	L'iniziativa propone un progetto di valorizzazione del patrimonio archivistico e documentale dedicato alla storia politico-culturale della Venezia del secondo Novecento, attraverso il riordino, la digitalizzazione e la diffusione dei materiali conservati presso la Fondazione. Il progetto prevede la selezione e l'indicizzazione della documentazione, la realizzazione di itinerari tematici e mostre virtuali all'interno del portale della Fondazione, la pubblicazione di un volume dedicato ai documenti e alle testimonianze dell'epoca, l'organizzazione di seminari di approfondimento e lo sviluppo di una strategia di comunicazione digitale finalizzata a rendere il patrimonio archivistico accessibile anche a un pubblico non specialistico. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e di nuove modalità di narrazione, l'iniziativa promuove la conoscenza della storia politica, amministrativa e sociale di Venezia e del Veneto, contribuendo alla conservazione e alla diffusione della memoria storica del territorio.	9.650,00
42	MR Magoo Venezia C.F. 90063800271	VE	Peregrinazioni Lagunari: Un nuovo approccio alla musica popolare. Libro sulla tradizione musicale veneziana.	L'iniziativa prevede la realizzazione e la pubblicazione di un volume dedicato alla musica popolare veneziana, sviluppato attraverso una ricerca di carattere etnomusicologico, storico e culturale sul repertorio tradizionale veneto. Il progetto approfondisce le origini, le trasformazioni e le possibilità interpretative della canzone popolare, analizzandone le forme espressive, i contenuti narrativi e le connessioni con altri linguaggi musicali contemporanei. Il volume raccoglie studi, riflessioni e materiali relativi alla tradizione musicale veneziana e propone una rilettura della musica popolare come patrimonio culturale vivo, capace di dialogare con forme musicali differenti pur mantenendo un forte legame con il territorio e con la tradizione veneta.	900,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 18 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
43	Associazione Culturale Battaglia di Castagnaro Aps Castagnaro C.F. 91027240232	VR	12esima Edizione della Ricostruzione storica della "Battaglia di Castagnaro" del 11 marzo 1387.	L'iniziativa propone una rievocazione storica dedicata alla Battaglia di Castagnaro, episodio che segnò lo scontro tra le signorie degli Scaligeri e dei Carraresi per il controllo del territorio veneto. La manifestazione coinvolge numerosi gruppi di rievocazione storica provenienti dall'Italia e dall'estero e ripropone, attraverso ricostruzioni storiche, accampamenti, cortei e dimostrazioni, le atmosfere e gli avvenimenti legati al celebre scontro medievale. Il momento centrale dell'evento è rappresentato dalla ricostruzione della battaglia, preceduta da spettacoli, esibizioni di giullari, musicisti, tamburini e altre forme di animazione ispirate al periodo storico di riferimento. Il programma comprende inoltre attività culturali e didattiche realizzate in collaborazione con enti locali, associazioni e istituti scolastici, favorendo il coinvolgimento della comunità e delle nuove generazioni.	2.200,00
44	Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi Verona C.F. 93105870237	VR	Manifestazioni commemorative delle "Pasque Veronesi" nel 229° anniversario.	L'iniziativa propone un programma di manifestazioni commemorative dedicate alle Pasque Veronesi, con l'obiettivo di valorizzare uno degli episodi più significativi della storia del territorio veneto attraverso rievocazioni storiche e iniziative di divulgazione. Il programma comprende la rievocazione dell'inizio dell'insurrezione con cerimonie commemorative, alzatabandiera, spari a salve e rintocchi della campana del Rengo, nonché ulteriori appuntamenti dedicati ai luoghi simbolo della rivolta, con cortei, commemorazioni e celebrazioni religiose. Sono inoltre previsti percorsi di visita nei luoghi delle Pasque Veronesi, proiezioni del docufilm Le Pasque Veronesi e di altri cortometraggi dedicati all'insurrezione, ulteriori manifestazioni con gruppi di rievocazione storica.	9.350,00
45	Comitato Veneto Indipendente e per la ricostruzione storica Verona C.F. 93250030231	VR	"1822 - 1856, dal Congresso di Verona al Congresso di Parigi, nel 170° anniversario, la questione italiana e la questione veneta".	Convegno storico che approfondisce le questioni geopolitiche italiana e veneta attraverso l'analisi comparativa dei Congressi di Verona e di Parigi mettendo in luce le complesse dinamiche internazionali e i ruoli chiave di figure come Camillo Benso di Cavour e Daniele Manin. Esperti del settore esaminano i retroscena risorgimentali, i conflitti dell'epoca e i controversi passaggi legati all'annessione territoriale del Veneto. Una coreografia in uniformi d'epoca e una visita culturale guidata completano l'iniziativa.	2.350,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 19 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
46	Comitato Veneto Indipendente e per la ricostruzione storica Verona C.F. 93250030231	VR	Manifestazione commemorativa della vittoria cristiana di Lepanto del 7 ottobre 1571 - 10 ^a edizione nel 455° anniversario.	L'iniziativa propone la rievocazione storica della Battaglia navale di Lepanto, con l'obiettivo di commemorare uno degli eventi più significativi della storia della Serenissima. La manifestazione prevede la partecipazione di gruppi di rievocazione storica in uniforme d'epoca e si sviluppa attraverso una sfilata, un corteo commemorativo, l'alzabandiera, la presentazione storica dell'evento e dimostrazioni con armi storiche a salve. Il programma comprende inoltre la proiezione di filmati e documentari dedicati alla battaglia di Lepanto e alle precedenti edizioni della manifestazione, nonché attività informative rivolte al pubblico.	2.600,00
47	Comune di Illasi C.F. 00233530237	VR	Palio rinascimentale Ginevra d'Illasi.	L'iniziativa propone il Palio Rinascimentale "Ginevra d'Illasi", manifestazione dedicata alla valorizzazione della figura storica di Ginevra Serego degli Alighieri e del patrimonio storico, culturale e identitario di Illasi attraverso la rievocazione del periodo rinascimentale. Il programma comprende attività didattiche e laboratori rivolti agli studenti, un percorso di visita al Castello di Illasi, al Belvedere e a Villa Sagrmoso, una serata dedicata alle tradizioni enogastronomiche locali con spettacoli e intrattenimenti, nonché la sfilata storica delle contrade e il Palio conclusivo, accompagnati da momenti di approfondimento storico e dal coinvolgimento delle associazioni locali e dei gruppi di rievocazione storica.	8.450,00
48	Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Università degli Studi di Verona Verona C.F. 93009870234	VR	Teodorico da Verona: le radici dell'identità veneta tra territorio e memoria europea.	L'iniziativa propone un progetto di ricerca, divulgazione e valorizzazione dedicato alla figura di Teoderico da Verona, finalizzato a riscoprirne il legame con la storia e l'identità culturale del territorio veneto nel contesto delle radici storico-culturali europee. Il progetto comprende un convegno internazionale interdisciplinare, una mostra documentaria presso la Biblioteca Capitolare di Verona, la pubblicazione degli atti scientifici, la realizzazione di un portale web multilingue e di un'applicazione digitale con itinerari tematici, nonché la predisposizione di un percorso turistico dedicato ai luoghi teodericiani della città.	3.850,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 20 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
49	Fondazione Fioroni - Musei e Biblioteca Pubblica Legnago C.F. 82002030235	VR	45° Concorso di Poesia in dialetto veneto "Bruno Tosi".	L'iniziativa propone la 45ª edizione del Premio di poesia dialettale veneta "Bruno Tosi", dedicato alla valorizzazione del dialetto veneto quale espressione del patrimonio linguistico, della memoria e delle tradizioni del territorio. Il concorso promuove la produzione poetica in dialetto, favorendo la conoscenza e la trasmissione di espressioni, luoghi, usanze e valori della cultura veneta attraverso il linguaggio poetico. Il progetto prevede la raccolta e la valutazione degli elaborati da parte di una commissione qualificata e la successiva cerimonia di premiazione. Accanto alla sezione principale in dialetto veneto, l'iniziativa comprende una sezione riservata agli studenti e una sezione in lingua italiana, introdotte con l'obiettivo di ampliare la partecipazione e avvicinare un pubblico più ampio al patrimonio culturale e linguistico locale. Attraverso il Premio, l'iniziativa intende valorizzare la figura del poeta Bruno Tosi e promuovere la conservazione e la diffusione della tradizione poetica in dialetto veneto.	1.400,00
50	Gruppo Sportivo Dilettantistico Mombocar San Giovanni Lupatoto C.F. 00972740237	VR	607° Palio del drappo verde di Verona.	L'iniziativa propone la 607ª edizione del Palio del Drappo Verde di Verona, storica corsa podistica le cui origini risalgono al Medioevo, con l'obiettivo di valorizzare una delle più antiche tradizioni sportive e popolari della città. La manifestazione prevede lo svolgimento della competizione podistica lungo un percorso cittadino ispirato alla tradizione storica, affiancata da iniziative di divulgazione dedicate alle origini del Palio e ai riferimenti presenti nelle fonti storiche e letterarie, tra cui la Divina Commedia di Dante Alighieri. Il progetto comprende inoltre attività di promozione culturale e ambientale, la diffusione di materiali informativi e documentazione storica, nonché iniziative volte a favorire la partecipazione della cittadinanza e delle associazioni del territorio.	1.900,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 21 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
51	Liberamente Cavaion APS Cavaion Veronese C.F. 90019880237	VR	Convivium Medievale 2°edizione.	Nell'ambito della XXVI festa medievale di Affi viene allestita nel centro del paese un'area tematica con l'obiettivo di offrire ai visitatori un'esperienza immersiva tra enogastronomia e cultura storica. Sono previste: la realizzazione di un percorso tematico sulla cucina medievale (preparazione e degustazione di piatti); di uno spazio didattico interattivo (incontri con esperti, dimostrazioni e narrazioni animate) e la possibilità di effettuare escursioni tematiche (alla ricerca di erbe spontanee edibili), di produrre e cuocere il pane; di conoscere l'olio di oliva locale. Previsti anche eventi per bambini e animazione con sbandieratori.	2.700,00
52	Associazione Culturale Bacàn Vicenza C.F. 95147400246	VI	NEGLI STESSI FIUMI - produzione discografica e concerto di presentazione.	Il progetto consiste nella produzione discografica e nella presentazione dal vivo di un'opera incentrata sui fiumi del Veneto, intesi come matrici culturali ed elementi identitari della regione. L'iniziativa propone un repertorio originale di madrigali contemporanei che fondono la polifonia rinascimentale veneta, la scrittura poetica e la pratica improvvisativa. Tra le sue peculiarità spicca l'uso artistico del dialetto veneto e il richiamo a figure mitologiche locali, intesi come valorizzazione espressiva del patrimonio linguistico territoriale. L'intero percorso si inserisce in una rete culturale più ampia dedicata a connettere le pratiche artistiche ai paesaggi d'acqua, promuovendo l'identità veneta anche al di fuori dei confini regionali.	3.500,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 22 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
53	Associazione Culturale Spazio e Musica Vicenza C.F. 02063740241	VI	30° Edizione - Musica al tempo della Serenissima.	L'iniziativa propone la trentesima edizione del festival "Spazio & Musica. Itinerari musicali tra arte e storia", dedicato alla valorizzazione del patrimonio musicale della Serenissima attraverso l'esecuzione di repertori del Sei e Settecento veneto con strumenti storici. Il progetto comprende una rassegna di concerti ospitati nei principali luoghi d'arte di Vicenza, interpretati da musicisti e complessi specializzati nella prassi esecutiva storicamente informata. Il programma prevede inoltre il Concorso internazionale di canto barocco "Premio Fatima Terzo", con riconoscimenti destinati alle migliori interpretazioni del repertorio veneto e ai giovani musicisti, nonché un ciclo di lezioni-concerto gratuite rivolte agli studenti delle scuole secondarie, finalizzate alla conoscenza della musica antica attraverso un coinvolgimento diretto dei partecipanti. L'iniziativa comprende infine concerti dedicati agli ospiti degli hospice di Vicenza e Arzignano, promuovendo il valore sociale della musica.	8.000,00
54	Associazione Marcella Pobbe Premio Lirico Internazionale Longare C.F. 95101460244	VI	Premio lirico internazionale Marcella Pobbe 20° anniversario Teatro Olimpico di Vicenza.	Il premio lirico internazionale celebra la figura di una grande artista vicentina, mettendone in luce la raffinatezza interpretativa e la risonanza mondiale. Il riconoscimento viene conferito a celebri soprani nel panorama internazionale. La manifestazione si svolge nella suggestiva cornice del Teatro Olimpico e si inserisce nei programmi istituzionali volti a promuovere la tradizione del canto lirico nel territorio e a valorizzare i giovani talenti. Un concerto di gala e l'evoluzione periodica in un vero e proprio concorso internazionale arricchiscono il profilo e i contenuti del progetto.	15.950,00
55	Associazione Storico-Culturale "Giulietta e Romeo" APS Montecchio Maggiore C.F. 90008090244	VI	Montecchio Medievale - La Faida 2026 - XXV Edizione.	L'iniziativa propone una rievocazione storica ispirata alla leggenda di Giulietta e Romeo e ambientata nella Montecchio medievale, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio attraverso il coinvolgimento della comunità locale. Il programma comprende uno spettacolo teatrale dedicato alla vicenda dei due protagonisti, una giornata di rievocazione storica con figuranti in costume, dimostrazioni di antichi mestieri, esibizioni di falconeria, combattimenti medievali, visite guidate alle Priare e ai Castelli di Giulietta e Romeo, una mostra fotografica dedicata alle precedenti edizioni della manifestazione e l'elezione dei figuranti che interpretano Giulietta e Romeo.	9.050,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 23 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
56	Comitato Storico Culturale Il 1400 Leonico Lonigo C.F. 03873610244	VI	Fiera dei Saperi Berici e IV Salone del Tai Rosso dei Berici.	L'iniziativa propone una manifestazione dedicata alla valorizzazione della tradizione gastronomica e vitivinicola dei Colli Berici e del territorio veneto, attraverso attività culturali ed enogastronomiche inserite nel contesto della storica fiera cittadina. Il progetto prevede la realizzazione di un'area dedicata alla cucina tipica veneta, alla degustazione dei vini locali e alla promozione delle produzioni agroalimentari del territorio, con il coinvolgimento di cantine, produttori artigianali e associazioni di categoria. La manifestazione comprende momenti di degustazione, iniziative conviviali, attività promozionali e occasioni di incontro dedicate alla conoscenza delle eccellenze gastronomiche locali e delle tradizioni culinarie dei Monti Berici.	7.200,00
57	Comune di Bassano del Grappa C.F. 00168480242	VI	COMUNITA' CULTURA PATRIMONIO identità/appartenenza /memoria/cura. Terza edizione.	L'iniziativa propone un percorso culturale dedicato ai temi dell'identità, dell'appartenenza e della memoria collettiva, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali e la valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e culturale del territorio. Il progetto sviluppa attività artistiche e performative che mettono in relazione tradizione e contemporaneità, favorendo la trasmissione intergenerazionale di storie, saperi e pratiche culturali. Attraverso spettacoli teatrali, concerti, passeggiate narrative e produzioni originali ambientate nei luoghi simbolici del territorio, vengono valorizzati il paesaggio, la memoria storica, la lingua, le produzioni locali e il patrimonio materiale e immateriale. Le iniziative coinvolgono artisti, comunità e realtà territoriali in un processo partecipativo orientato a rafforzare il senso di appartenenza, la cura dei luoghi e la conoscenza delle radici culturali venete, promuovendo al contempo forme di fruizione sostenibile e accessibile del patrimonio culturale e ambientale.	40.000,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 24 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
58	Coro "Pueri Cantores" del Veneto APS Isola Vicentina C.F. 95101760247	VI	Gig Tripping Concerti per il turismo.	L'iniziativa propone una rassegna di tre concerti corali finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale e immateriale dell'Altopiano di Asiago attraverso la musica e la narrazione delle tradizioni locali. I concerti, in programma presso il Duomo di San Matteo Apostolo di Asiago, l'Auditorium di Gallio e il Forte Corbin di Tresché Conca di Roana, alternano esecuzioni musicali e interventi di contestualizzazione dedicati ai racconti popolari, alle leggende, ai riti comunitari, ai canti della tradizione orale, ai proverbi e alle testimonianze del territorio, con richiami anche alla lingua e alla cultura cimbra e al legame storico dell'Altopiano con la Serenissima Repubblica di Venezia. Gli spettacoli prevedono inoltre momenti di coinvolgimento del pubblico attraverso canti collettivi e attività partecipative, promuovendo la conoscenza delle tradizioni locali e del patrimonio culturale del territorio.	4.400,00
59	Federazione Cimbri 7 Comuni APS Roana C.F. 91040170242	VI	Progetto per l'insegnamento della lingua Cimbri/Tedesca nelle scuole primarie dell'Altopiano dei Sette Comuni.	Gli Istituti Comprensivi di Asiago, Gallio e Lusiana hanno inserito nel loro Piano di Offerta Formativa l'insegnamento della lingua minoritaria cimbra, in virtù di quanto previsto dalla legge nazionale n. 482/1999 per la tutela delle lingue minoritarie presenti in Italia. Il progetto coinvolge alunni ed insegnanti delle scuole primarie esistenti in tutto l'Altopiano ed è finalizzato alla riscoperta della antica lingua Cimbra mediante un diario, un testo studiato appositamente per queste classi e lezioni di cimbri tenute da personale qualificato per il suo insegnamento.	2.450,00
60	Pro Loco di Monticello Conte Otto Monticello Conte Otto C.F. 95031530249	VI	Festa delle Rose di Carta - 10° edizione.	L'iniziativa propone una manifestazione dedicata alla valorizzazione delle tradizioni, della memoria collettiva e dell'artigianato locale, ispirata a un episodio storico tramandato dalla comunità e legato alla realizzazione di rose di carta artigianali come simbolo identitario del territorio. L'evento si sviluppa all'interno del borgo storico attorno a una villa veneta e coinvolge artigiani, produttori locali, associazioni e cittadini in un percorso dedicato al "fatto a mano", ai mestieri tradizionali e alla cultura popolare veneta. La manifestazione comprende esposizioni artigianali, dimostrazioni di antichi mestieri, laboratori creativi, attività didattiche, giochi tradizionali, musica itinerante, rievocazioni storiche e momenti dedicati alla valorizzazione delle tradizioni contadine e della vita comunitaria.	3.050,00



478e2fa3



ALLEGATO A DGR n. 794 del 28 luglio 2026

pag. 25 di 25

N	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
61	Unpli Vicenza APS Sandrigo C.F. 95020830246	VI	Festival vicentino delle Pro Loco e delle bande vicentine 3 ^a edizione.	L'iniziativa propone un festival dedicato alla valorizzazione della cultura popolare vicentina, della musica bandistica e delle produzioni agroalimentari del territorio, promuovendo il ruolo delle Pro Loco e delle realtà associative nella tutela delle tradizioni locali. La manifestazione si sviluppa attraverso una mostra-mercato che coinvolge produttori locali e Pro Loco, con esposizione, vendita e degustazione di specialità gastronomiche e prodotti tipici del territorio vicentino. Il programma comprende esibizioni di bande musicali e gruppi di majorettes, convegni dedicati alla musica bandistica, visite guidate al complesso monumentale che ospita l'evento, una mostra d'arte, laboratori musicali e creativi, giochi tradizionali in legno e attività rivolte alle famiglie. È inoltre previsto il conferimento di un riconoscimento destinato a personalità distinte nella tutela della cultura e della storia locale, affiancato da momenti di informazione e promozione del territorio.	8.100,00
62	Unpli Vicenza APS Sandrigo C.F. 95020830246	VI	Pubblicazione del volume "Pro Loco della Provincia di Vicenza. Origini, tradizioni, cultura".	L'iniziativa propone la pubblicazione di un volume dedicato alle Pro Loco della provincia di Vicenza, volto a valorizzarne il ruolo nella conservazione e nella promozione della storia, delle tradizioni e della cultura del territorio. L'opera raccoglie contributi dedicati alle caratteristiche geografiche, storiche, artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche della provincia vicentina, approfondendo le peculiarità delle singole realtà locali e l'attività svolta dalle Pro Loco nella tutela del patrimonio materiale e immateriale, delle manifestazioni tradizionali e delle produzioni tipiche. Il volume documenta inoltre il contributo del volontariato alla valorizzazione delle comunità locali, offrendo una panoramica delle iniziative che caratterizzano il territorio vicentino.	3.400,00



478e2fa3



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 794 del 28 luglio 2026****pag. 1 di 2****ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA L.R. 3/2003 ART. 22, COMMA 2 – DGR N. 626/2022**

N.	Soggetto Richiedente	Iniziativa	Motivo di esclusione
1	Collegio Antoniano delle Missioni Estere dei Frati Minori Conventuali di Padova	Celebrazioni dell'Ottavo Centenario della Morte di San Francesco di Assisi (1226-2026).	I contenuti dell'iniziativa non sono direttamente riferibili alla valorizzazione della cultura locale nel rapporto con la storia e la tradizione che fondano l'identità veneta.
2	Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità Università degli Studi di Padova	Pubblicazione Volumi "Divergenze parallele" e "Le acque termali nella Terraferma".	Progetto finalizzato alla realizzazione di una pubblicazione destinata alla vendita, non coerente con le finalità previste dai vigenti criteri applicativi della L.R. 3/2003, art. 22.
3	Associazione Amici di Merlin Cocai di Bassano del Grappa (TV)	Scholetta Macaronica di Cucina.	Domanda incompleta della documentazione obbligatoria.
4	Comune di Negrar (VR)	Primavera del Libro 2026.	I contenuti dell'iniziativa non sono direttamente riferibili alla valorizzazione della cultura locale nel rapporto con la storia e la tradizione che fondano l'identità veneta.
5	YACHT CLUB VENEZIA s.s.d a.r.l (VE)	L'AMMIRAGLIA Venezia-Rovigno-Lussino regata velica 2026.	Domanda archiviata a seguito di rinuncia del richiedente.



ALLEGATO B DGR n. 794 del 28 luglio 2026**pag. 2 di 2**

6	Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi di Verona	Il Sacrificio. Il Conte Augusto Verità e le Milizie dell'Altopiano di Asiago, durante le Pasque Veronesi (1797).	Domanda non conforme ai vigenti criteri applicativi della L.R. 3/2003 art. 22 in quanto presentata successivamente all'avvio dell'iniziativa.
---	--	--	---



947d862b



(Codice interno: 588621)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 800 del 28 luglio 2026

Riconoscimento del Cammino Cimbri di Santa Margherita quale cammino di interesse interregionale. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti". DGR n. 1261/2020.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene riconosciuto il "Cammino Cimbri di Santa Margherita" quale cammino di interesse interregionale ai sensi della Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4, art. 2, comma 1, lettera c) e secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1261 del 1° settembre 2020.

L'Assessore Diego Ruzza per il Vicepresidente Lucas Pavanetto, di concerto con l'Assessore Marco Zecchinato, riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti" la Regione del Veneto, nell'ambito delle azioni di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale, storico-paesaggistico e delle tradizioni locali che lo caratterizzano, ha inteso favorire la diversificazione dell'offerta turistica, anche mediante lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo ecosostenibile, quali i cammini, intesi come percorsi fruibili a piedi, in regime di pratica di attività escursionistica o di attività ricreativa ed all'aria aperta.

Per il conseguimento delle finalità della legge, la stessa Legge regionale n. 4/2020 definisce ed individua la Rete dei Cammini Veneti, di seguito denominata RCV, prevedendo all'art. 2 che la stessa sia costituita da itinerari, da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi accomunati da significativi e documentati fatti storici o da tradizioni storicamente consolidate, di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico.

In particolare la RCV ricomprende, secondo i criteri definiti dall'art. 2 della L.R. n. 4/2020:

1. itinerari culturali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa, ivi compresi quelli per i quali è in corso la valutazione per il riconoscimento di itinerario culturale;
2. cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo in accordo con le Regioni interessate;
3. cammini interregionali riconosciuti a seguito di intese con altre Regioni o accordi con Enti Locali;
4. cammini riconosciuti dalla Regione quali cammini locali di interesse regionale, ai sensi dell'art. 4.

Alla Giunta regionale compete il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale. L'art. 4 della L.R. n. 4/2020 dispone, infatti, che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, stabilisca le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale e riconosca i cammini stessi, individuando tra l'altro:

1. il tracciato del cammino di cui si chiede il riconoscimento e la relativa cartografia;
2. le informazioni necessarie ad evidenziare il legame storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico fra i luoghi interessati nel cammino;
3. gli elementi utili a garantire la fruibilità dei cammini, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi medi di percorrenza, per categorie di utenti.

Inoltre, l'art. 3 "Gestione della RCV" della L.R. n. 4/2020 ha individuato le seguenti tipologie di soggetti gestori dei cammini, cui competono gli interventi di ricognizione ed individuazione dei cammini, di segnalazione e manutenzione, nonché di promozione, informazione e animazione turistica ai fini della fruizione in sicurezza dei cammini stessi:

1. Enti Locali, Enti gestori delle aree naturali protette regionali, Enti Parco Regionali e Nazionali, Associazioni Pro Loco di cui alla Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni Pro loco" e successive modificazioni, gruppi di azione locale istituiti ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea;
2. associazioni rappresentative del settore turistico e culturale ed enti religiosi;
3. organizzazioni di gestione della destinazione di cui all'art. 9 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
4. consorzi di gestione, su base volontaria, fra i soggetti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3.

Con la DGR n. 1261 del 1° settembre 2020 sono state definite:

- le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale;

- le modalità per la costituzione, il riconoscimento e il funzionamento dei soggetti gestori/consorzi di gestione dei cammini.

La citata DGR n. 1261/2020, in particolare, stabilisce che i cammini devono soddisfare alcuni requisiti tecnici che li rendano idonei a conseguire le finalità per cui vengono istituiti, con particolare riguardo alla fruizione turistica e ai necessari servizi correlati. In relazione a ciò, ai fini del riconoscimento, i cammini locali di interesse regionale devono possedere e/o prevedere i seguenti requisiti:

- il cammino deve favorire il transito su strade secondarie e a bassa percorrenza, prevedere tratti pubblici o privati in cui sia garantita la percorribilità a piedi in sicurezza, con tratti stradali asfaltati che non devono essere superiori al 40% del percorso totale di ciascuna tappa;
- il percorso fisico deve essere preferibilmente lineare punto-punto anche se non è esclusa la possibilità di un percorso ad anello;
- il percorso deve essere articolato in tappe, la cui lunghezza deve essere percorribile nell'arco massimo di una giornata;
- si deve prevedere la presenza di segnaletica (orizzontale e/o verticale) per ogni tappa e devono essere evidenziati i collegamenti con altri cammini ed eventuali varianti per persone disabili o con mobilità ridotta;
- devono essere individuabili i servizi di supporto ai camminatori in corrispondenza di ogni tappa ed in particolare i servizi di alloggio e ristoro, che devono essere situati a una distanza massima fra loro di 20 km lungo il percorso e ricadere nelle fasce laterali di rispetto entro 3000 metri per lato;
- il cammino deve essere georeferenziato e la traccia deve essere disponibile sul sito del cammino;
- il cammino deve essere dotato di un organo di gestione che:
 1. garantisca la vigilanza e la manutenzione del percorso;
 2. istituisca, promuova e aggiorni in maniera costante lo specifico sito del Cammino;
 3. sia di stimolo nel coinvolgimento delle imprese di servizi funzionali al target di pubblico in oggetto;
 4. approcci il cammino secondo una logica multi-convenzionale, segnalando e integrando contenuti ed esperienze presenti lungo l'itinerario con l'obiettivo di agevolare il turista nella fruizione dei territori interessati;
 5. promuova misure per favorire la fruibilità del cammino da parte delle persone con disabilità.

Sotto il profilo procedurale, la DGR n. 1261/2020 prevede che la Direzione Turismo e marketing territoriale provveda all'istruzione della domanda di riconoscimento, disponendo che la stessa venga successivamente sottoposta all'esame di una Commissione tecnica di valutazione, così costituita:

- Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale (o suo delegato) con funzioni di Presidente;
- Direttore della Direzione Cultura (o suo delegato);
- un ulteriore componente per ciascuna delle due Direzioni;
- un eventuale ulteriore componente in rappresentanza delle altre Direzioni, di volta in volta interessate, in relazione alle specificità del cammino (naturalistiche, enogastronomiche, ecc.).

A seguito di esito favorevole dell'istruttoria della Commissione di valutazione, sempre la DGR n. 1261 dispone che la Giunta regionale riconosca, con propria deliberazione, il cammino, individuando con lo stesso provvedimento:

- a. il soggetto gestore del cammino ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 4/2020;
- b. il tracciato del cammino di cui si chiede il riconoscimento e la relativa cartografia;
- c. le informazioni necessarie ad evidenziare il legame storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico fra i luoghi interessati dal cammino.
- d. gli elementi utili a garantire la fruibilità del cammino, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi medi di percorrenza, per categorie di utenti.

Tutto ciò premesso, con note prot. n. 189204 del 26 marzo 2026 e prot. n. 342268 del 15 giugno 2026, l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti ha presentato istanza di riconoscimento, debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante, del "Cammino Cimbri di Santa Margherita", quale cammino interregionale riconosciuto a seguito di intese con altre Regioni o accordi con Enti Locali, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della L.R. n. 4/2020, unitamente alla documentazione prevista dalla DGR n. 1261/2020, ed in particolare:

1. tracciato del Cammino e relativa cartografia, comprese le intersezioni con altri cammini e le sue varianti, rappresentato tramite geo-referenziazione (traccia GPS) e cartografia;
2. relazione tecnica riportante:
 - informazioni necessarie ad evidenziare, da un lato, il legame storico fra i luoghi interessati dal Cammino e, dall'altro, le motivazioni di carattere storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico che ne determinano l'interesse e l'attrattività turistica;

- caratteristiche descrittive del Cammino – con riguardo alle tappe che lo compongono – ivi compresa la percentuale di strada asfaltata sul totale del percorso, nonché degli elementi che ne garantiscono l'accessibilità e la fruibilità;
- servizi di supporto ai camminatori in corrispondenza di ogni tappa ed in particolare i servizi di alloggio e ristoro;

3. logo unico identificativo del Cammino registrato secondo la normativa nazionale in materia e libero da vincoli per l'uso pubblico.

La Direzione Turismo e marketing territoriale ha successivamente provveduto all'effettuazione dell'istruttoria di carattere tecnico-amministrativo della domanda.

Dall'esame della documentazione acquisita, si è potuto riscontrare che il "Cammino Cimbri di Santa Margherita" possiede le caratteristiche e i requisiti per essere riconosciuto come cammino interregionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera c) della L.R. n. 4/2020.

Tale ultima disposizione richiede, al fine del riconoscimento, la previa intesa con altre Regioni oppure la stipula di accordi con Enti Locali interessati. A tal riguardo, la Direzione Turismo e marketing territoriale ha provveduto ad acquisire la Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Luserna (Tn), con la quale è stata approvata dall'Amministrazione comunale l'adesione al progetto relativa alla realizzazione del "Cammino Cimbri di Santa Margherita".

A conclusione dell'istruttoria effettuata, con nota prot. n. 377629 del 25 giugno 2026 della Direzione Turismo e marketing territoriale si è provveduto quindi a convocare la Commissione tecnica di valutazione per l'istanza di riconoscimento del "Cammino Cimbri di Santa Margherita", secondo la procedura prevista dalla DGR n. 1261/2020.

La Commissione tecnica di valutazione, riunitasi nella seduta del 15 luglio 2026, ha esaminato la documentazione presentata ai fini della verifica delle caratteristiche e dei requisiti tecnico-amministrativi previsti dall'Allegato A della DGR n. 1261 del 1° settembre 2020 e ha preso atto della Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Luserna (Tn), esprimendo parere positivo relativamente all'istanza di riconoscimento del "Cammino Cimbri di Santa Margherita", come risulta dal verbale della seduta agli atti della Direzione Turismo e marketing territoriale.

In particolare, "Il Cammino Cimbri di Santa Margherita", il cui tracciato cartografico è riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, presenta una lunghezza complessiva di km 124 sviluppandosi secondo un percorso lineare, con inizio da Giazza (Vr), articolato nelle seguenti 9 tappe, percorribili ciascuna entro la durata massima di una giornata:

- Prima tappa: da Giazza a Durlo di Crespadoro – km 12,8;
- Seconda tappa: da Durlo di Crespadoro a Castelvecchio di Valdarno – km 13,8;
- Terza tappa: da Castelvecchio di Valdarno a Recoaro Mille – km 14,4;
- Quarta tappa: da Recoaro Mille a Recoaro Terme - km 16;
- Quinta tappa: da Recoaro Terme a Sant'Antonio di Valli del Pasubio – Km 11,6;
- Sesta tappa: da Sant'Antonio di Valli del Pasubio a Posina – Km 10,2;
- Settima tappa: da Posina ad Arsiero – km 12;
- Ottava tappa: da Arsiero a Rotzo – km 13,5;
- Nona tappa: da Rotzo a Luserna – km 19,7.

Per quanto riguarda il legame storico fra i luoghi interessati dal Cammino e le motivazioni che ne determinano l'interesse e l'attrattività turistica, la relazione presentata identifica tali legami e tali motivazioni sotto il profilo storico, culturale, naturalistico, ambientale e paesaggistico. Tali elementi sono sinteticamente riportati nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di approvare il riconoscimento del "Cammino Cimbri di Santa Margherita", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) e dell'art. 4 della Legge regionale 30 gennaio 2020 n. 4, attribuendo allo stesso il codice alfanumerico T8, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 1704 del 24 ottobre 2017 che ha adottato il "Manuale grafico della segnaletica turistica".

Inoltre, si propone di individuare il soggetto gestore dello stesso, identificato nell'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti, con sede in Largo Fusinelle, 1 – Schio (Vi), come proposto dall'Unione stessa con nota prot. n. 189204 del 26 marzo 2026 e valutato positivamente dalla Commissione tecnica di valutazione convocata con nota prot. n. 377629 del 25/06/2026 e riunitasi il giorno 15 luglio 2026.

Infine, si propone di incaricare la Direzione Turismo e marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4;

VISTA la DGR n. 962 del 14 luglio 2020;

VISTA la DGR n. 1261 del 1° settembre 2020;

VISTO il parere positivo espresso in data 15 luglio 2026 dalla Commissione tecnica di valutazione convocata con nota prot. n. 377629 del 25 giugno 2026 secondo le procedure previste dalla DGR n. 1261/2020;

VISTA la DGR n. 1704 del 24 ottobre 2017 e il successivo Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 42 del 7 marzo 2018, che approvano il Manuale grafico della segnaletica turistica;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere “Il Cammino Cimbri di Santa Margherita” quale cammino di interesse interregionale ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) e dell’art. 4 della Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 “Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti”, sulla base dei criteri e delle procedure stabilite dalla DGR n. 1261 del 1° settembre 2020;
3. di attribuire al “Cammino Cimbri di Santa Margherita”, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 1704 del 24 ottobre 2017, il codice alfanumerico T8;
4. di individuare quale soggetto gestore del “Cammino Cimbri di Santa Margherita”, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 4/2020, l’Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti, con sede in Largo Fusinelle, 1 – Schio (Vi);
5. di dare atto che la Direzione Turismo e marketing territoriale procederà all’iscrizione del “Cammino Cimbri di Santa Margherita” nel Registro della Rete dei Cammini Veneti, istituito con DGR n. 962 del 14 luglio 2020;
6. di stabilire che il soggetto gestore del “Cammino Cimbri di Santa Margherita”, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2020 e dalla DGR n. 1261/2020, in conformità alle indicazioni fornite dalla Commissione tecnica di valutazione, ha la responsabilità di seguito riportate:
 - di svolgere l’attività di manutenzione del Cammino al fine della sua messa in sicurezza;
 - di garantire la transitabilità del percorso, anche mediante la definizione e il rispetto di eventuali accordi con gli enti pubblici su cui insiste l’intero cammino e con i privati interessati, tenuto anche conto di eventuali tratti che i Comuni interessati dal tracciato riconoscono come strade vicinali ad uso pubblico, previste dall’art. 2, comma 6, lett. d) ultimo periodo e dall’art. 3, comma 1, punto n. 52 del D. Lgs. n. 285/1992 "Codice della strada";
 - di provvedere ad apporre la segnaletica, acquisendo i necessari nulla osta ed autorizzazioni dai Comuni interessati;
 - di realizzare, in coerenza con le strategie regionali per lo sviluppo turistico dei cammini, attività di promozione, informazione e animazione turistica;
7. di individuare, secondo quanto previsto dall’art. 4 della L.R. n. 4/2020 e dalla DGR n. 1261/2020:
 - nell’**Allegato A** - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il tracciato cartografico del “Cammino Cimbri di Santa Margherita” oggetto di riconoscimento;
 - nell’**Allegato B** - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

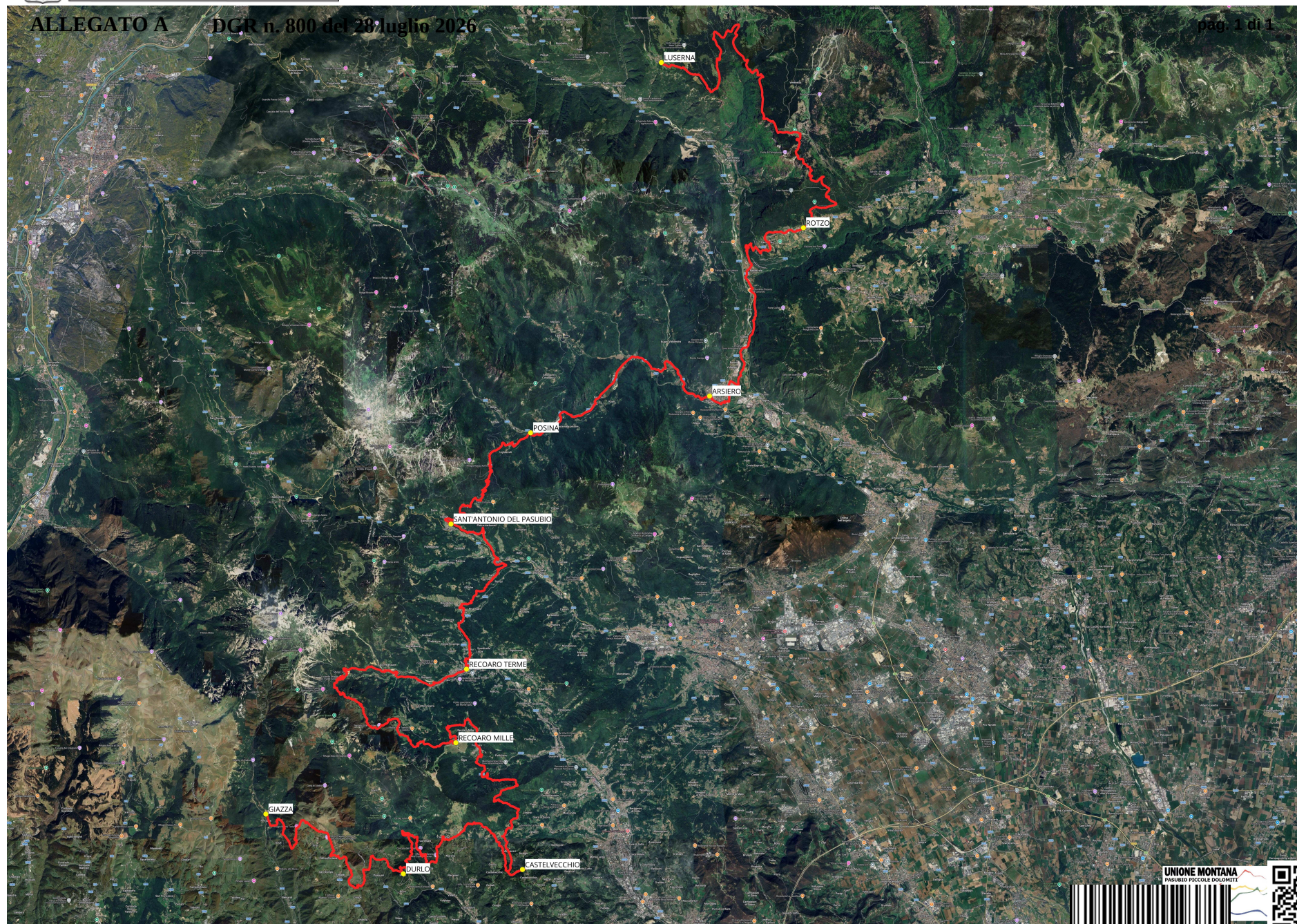
- a. le informazioni necessarie ad evidenziare il legame storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico fra i luoghi interessati dal Cammino;
 - b. gli elementi utili a garantire la fruibilità del Cammino, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi medi di percorrenza, per categorie di utenti;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Turismo e marketing territoriale dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DCR n. 800 del 29 luglio 2026

pag. 1 di 1

UNIONE MONTANA
PASUBIO PICCOLE DOLOMITI

6128667b





IL CAMMINO CIMBRO DI SANTA MARGHERITA

1) Interesse e attrattività turistica del cammino

a. Motivazioni di carattere storico

Il Cammino Cimbri di Santa Margherita rappresenta un itinerario di straordinario valore storico perché rende leggibile sul territorio il fenomeno delle migrazioni germaniche avvenute intorno al XII secolo verso le aree prealpine del Nord Italia. Collegando Luserna e Giazza, ultime isole linguistiche cimbre, il percorso ricostruisce idealmente e fisicamente le direttrici di diffusione delle comunità di “tzimber”. L’attraversamento dell’Altopiano di Asiago e della Lessinia consente di cogliere la continuità insediativa medievale ancora riconoscibile nell’assetto delle contrade, nella toponomastica e nell’organizzazione del paesaggio rurale; il cammino diventa così uno strumento di lettura storica a cielo aperto, capace di documentare un processo migratorio europeo di lunga durata e di restituire unità a territori oggi amministrativamente distinti ma storicamente connessi. Ulteriori elementi di pregio storico sono il bunker della resa tedesca a Recoaro Terme e i musei sulla Grande Guerra a Recoaro Terme e Posina.

b. Motivazioni di carattere culturale

Dal punto di vista culturale, il Cammino costituisce un fondamentale strumento di tutela e valorizzazione della cultura cimbra, espressione di una stratificazione identitaria unica nel panorama italiano: a Luserna la lingua cimbra è ancora oggetto di studio, insegnamento e promozione grazie all’Istituto Cimbri, mentre a Giazza si trovano tracce linguistiche e tradizionali, musei ed eventi legati alla cultura cimbra promossi dal Centro di Cultura Cimbri – Museo dei Cimbri. A Rotzo esistono l’Ecomuseo Cimbri dei Sette Comuni e il Centro Culturale Cimbri (oltre al vicino Istituto di Cultura Cimbri di Roana), mentre a Recoaro Terme è attivo il Gruppo Cimbri, un’associazione culturale che si occupa di conservare e valorizzare la tradizione e che ogni anno promuove una peregrinazione con cero votivo dedicato a Santa Margherita da Rovegliana a Rotzo. Il percorso attraversa territori nei quali l’architettura rurale, le tradizioni orali, le feste popolari e la memoria collettiva testimoniano una cultura di confine, frutto dell’incontro tra matrice germanica e contesto italiano.

c. Motivazioni di carattere religioso

L’elemento religioso costituisce il filo conduttore dell’intero percorso, incentrato sulla devozione a Santa Margherita di Antiochia, figura centrale nella spiritualità delle comunità cimbre, cui sono dedicate numerose chiese, stele votive e statue lungo il tracciato. Più in generale, la presenza di oratori, capitelli, colonnine e affreschi murali collocate nelle contrade e in corrispondenza di aree silvo-pastorali, con valore apotropaico o di ex voto per una grazia ricevuta, testimonia la profonda devozione popolare presente in queste aree, dove il paesaggio e la vita quotidiana erano strettamente legati alla spiritualità e alla memoria collettiva. Il cammino rende visibili questi elementi caratteristici e documenta l’esistenza di una rete di “chiese madri” che strutturava la vita religiosa e comunitaria. In questo senso, il percorso assume anche il valore di pellegrinaggio storico, capace di coniugare spiritualità, memoria e identità collettiva.

d. Motivazioni di carattere naturalistico-ambientale-paesaggistico

Il Cammino si sviluppa in un contesto ambientale di grande pregio, attraversando boschi, aree silvo-pastorali e dorsali prealpine che conservano un’elevata integrità paesaggistica. Le aree comprese tra il Trentino, l’alto Vicentino (Pasubio e Piccole Dolomiti) e la Lessinia offrono panorami ampi e suggestivi, modellati nel tempo dall’interazione tra uomo e natura. Il paesaggio non è soltanto scenario, ma parte integrante della storia del popolo cimbri, che ha saputo adattarsi e valorizzare le risorse montane attraverso l’allevamento, la gestione forestale e la vita in contrada. Il cammino promuove una fruizione lenta e sostenibile di questi ambienti, favorendo un turismo responsabile e rispettoso degli equilibri naturali valorizzando un corridoio ecologico e culturale di grande rilevanza. Al contempo, spostare parte del flusso escursionistico verso un percorso diffuso come il Cammino Cimbri aiuta a decongestionare sentieri molto frequentati, evitando la saturazione stagionale e l’eccessiva antropizzazione di alcuni tratti, senza togliere loro visibilità o valore.



d038a29e



e. Motivazioni di carattere enogastronomico

Dal punto di vista enogastronomico, il Cammino valorizza le tradizioni alimentari delle comunità montane, profondamente legate alla cultura cimbra e alla stagionalità alpina. Lungo il percorso è possibile riscoprire prodotti caseari d'alpeggio, lavorazioni artigianali e piatti tipici che raccontano una storia di autosufficienza e adattamento all'ambiente montano, in alcuni casi riconosciuti come De.Co.(Marroni e Castagne della Lessinia, "Corgnoi" e Castagne e Crespadoro, Gnocchi con la Fioretta di Recoaro, Maresina a Valdagno, Sopressa di Valli del Pasubio, Fagioli di Posina, Patate di Rotzo, polenta di patate (patatan pult) o il dolce Kaiserschmarren di Luserna). L'esperienza del cammino si arricchisce così dell'incontro con sapori autentici, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle aree interne e rafforzando il legame tra identità culturale, ospitalità e tradizione gastronomica locale.

2) Elementi utili a garantire la fruibilità del Cammino, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi di percorrenza media, per categorie di utenti..

a. Caratteristiche descrittive del Cammino

Il Cammino Cimbri di Santa Margherita è strutturato in nove tappe lineari, ciascuna progettata per essere percorsa nell'arco di una giornata, con distanze comprese tra i 12 e i 19 km. L'intero percorso è concepito come un tracciato lineare punto - punto, senza deviazioni ad anello, seguendo una direzione coerente da Giazza a Luserna.

Il Cammino Cimbri di Santa Margherita garantisce buoni livelli di sicurezza e accessibilità in quanto il percorso è agevole e fruibile anche da famiglie e persone con ridotta mobilità, grazie alla presenza di mezzi pubblici che collegano le varie località. Alcune tappe, invece, presentano tratti più impegnativi, adatti principalmente a camminatori esperti e ciclisti allenati. In ogni caso, è sempre possibile raggiungere le tappe più difficili utilizzando i collegamenti stradali o i mezzi pubblici locali, garantendo a tutti la possibilità di vivere l'esperienza del Cammino in sicurezza.

Il Cammino Cimbri di Santa Margherita (vedi il tracciato cartografico riportato nell'**Allegato A**) presenta una lunghezza complessiva di km 124 sviluppandosi secondo un percorso lineare, con inizio da Giazza (Vr), articolato nelle seguenti 9 tappe, percorribili ciascuna entro la durata massima di una giornata:

- Prima tappa: da Giazza a Durlo di Crespadoro – km 12,8;
- Seconda tappa: da Durlo di Crespadoro a Castelvecchio di Valdagno – km 13,8;
- Terza tappa: da Castelvecchio di Valdagno a Recoaro Mille – km 14,4;
- Quarta tappa: da Recoaro Mille a Recoaro Terme - km 16;
- Quinta tappa: da Recoaro Terme a Sant'Antonio Valli del Pasubio – Km 11,6;
- Sesta tappa: da Sant'Antonio Valli del Pasubio a Posina – Km 10,2;
- Settima tappa: da Posina ad Arsiero – km 12;
- Ottava tappa: da Arsiero a Rotzo – km 13,5;
- Nona tappa: da Rotzo a Luserna – km 19,7.

b. Descrizione sintetica delle singole tappe*PRIMA TAPPA*

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

La prima tappa parte da Giazza, antico paese cimbri nel cuore della Lessinia orientale, ultima isola linguistica cimbri insieme a Luserna. I principali punti d'interesse sono rappresentati dal centro storico di Giazza, dal Museo e Centro di Cultura Cimbri, che si occupa di conservare, studiare e far conoscere la storia e la cultura dei Cimbri della Lessinia, e dal Museo dei Trombini. Il percorso attraversa i sentieri panoramici del Parco Regionale della Lessinia, passando tra borghi storici (tra cui contrada Pagani, perfettamente conservata) e ambienti naturali ricchi di biodiversità fino ad arrivare a Durlo di Crespadoro.



d038a29e



ALLEGATO B DGR n. 800 del 28 luglio 2026**pag. 3 di 6**

- Partenza da Giazza e arrivo a Durlo di Crespadoro;
- Tempo di percorrenza: circa 4 ore e 30 minuti a piedi (escluse le soste);
- Altimetria: 668 m;
- Segnaletica: segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Dal Bosco Eibaner Lino, B&B - Haus Granata Family, Agriturismo Angelino; Rifugio Monte Torla, Agriturismo con alloggio "L'Incanto", Trattoria Albergo Zucchi; Ristorazione: Pizzeria al torrente, Pizzeria Cimbra, Osteria Ljetzan, Osteria alla Busa.

SECONDA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

La seconda tappa parte da Durlo di Crespadoro, posto in una posizione strategica tra la Lessinia e le Piccole Dolomiti. In passato Durlo era attraversato da antichi sentieri utilizzati da pastori e comunità cimbre per spostarsi tra le diverse vallate alpine (tra cui il "Sentiero dei Cimbri"); le tracce dell'origine cimbra si leggono ancor oggi nei toponimi di origine germanica, nella struttura delle contrade di montagna tipiche di questi insediamenti e nell'architettura rurale. Seguendo antiche vie di collegamento tra le comunità cimbre, l'itinerario conduce a Castelvechio di Valdagno passando per la Grotta delle Anguane, la Cascata dei Papalini e l'osservatorio MarSec, offrendo viste suggestive sulle Piccole Dolomiti.

- Partenza da Durlo di Crespadoro e arrivo a Castelvechio di Valdagno;
- Tempo di percorrenza: circa 5 ore (soste escluse);
- Altimetria: 550 m;
- Segnaletica: segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Pizzeria residenza La Betulla, Ristorante Albergo La Betulla, Ristorante Albergo Campana.

TERZA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Il cammino sale progressivamente verso le montagne di Recoaro, tra faggete e malghe alpine. I panorami si aprono sulle vette delle Piccole Dolomiti, area molto amata da escursionisti e alpinisti. Punti d'interesse: il borgo di Castelvechio, le malghe di montagna e la località turistica di Recoaro Mille con l'archeovia Marana-Campetto e il maneggio.

- Partenza da Castelvechio di Valdagno e arrivo a Recoaro Mille;
- Tempo di percorrenza: circa 5 ore (soste escluse);
- Altimetria: 720 m;
- Segnaletica: segnavia IAT Recoaro Terme e segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Albergo Alpestre, Lorenzi 1927, Trattoria Villa Pizzati, Ristorante Casin Del Gamba, Trattoria La Terrazza, Hostaria A Le Bele, Montagna Spaccata, Casa Lelia.

QUARTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Una tappa panoramica che scende dalle alte quote verso la valle di Recoaro. Il percorso attraversa boschi e pascoli con splendide vedute sulle cime circostanti. Punti d'interesse: il comprensorio montano di Recoaro Mille e il centro storico di Recoaro Terme con le Fonti Centrali (in via di ristrutturazione grazie ai fondi del PNRR), il museo della Grande Guerra e il bunker della resa tedesca. A Recoaro Terme è inoltre attivo il Gruppo



d038a29e



ALLEGATO B DGR n. 800 del 28 luglio 2026**pag. 4 di 6**

Cimbro, che promuove iniziative ed eventi legati alla tradizione cimbra (es. Pellegrinaggio con cero votivo dedicato a Santa Margherita da Rovegliana a Rotzo ogni 20 luglio).

- Partenza da Recoaro Mille e arrivo a Recoaro Terme;
- Tempo di percorrenza: circa 4 ore e 50 minuti (escluse le soste);
- Altimetria: 300 m;
- Segnaletica: segnavia IAT Recoaro Terme e segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Campeggio e Trattoria Fanton, Rifugio Cesare Battisti, Campeggio e Trattoria Malga Lora, Locazione Turistica in località Maltaure, Rifugio Valdagno, Bar Castiglieri, Ristorante Trattoria La Gabiola, Malga Morando, Locanda Obante, Malga Lora, Azienda Agricola e Agriturismo Turcato.

QUINTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Il cammino si sviluppa verso Valli del Pasubio seguendo antiche vie di collegamento tra vallate alpine. L'ambiente è caratterizzato da boschi, scorci panoramici sulle Piccole Dolomiti e il Monte Pasubio, nonché contrade caratteristiche con fienili, lavatoi e capitelli. Poco lontano dal percorso si trovano il ponte sospeso "Avis" e l'Ossario del Pasubio, mentre in località Bariola di S. Antonio, in occasione del Natale, viene allestito uno straordinario presepe nel contesto di un'antica contrada ben conservata.

- Partenza da Recoaro Terme e arrivo a Sant'Antonio di Valli del Pasubio;
- Tempo di percorrenza: circa 4 ore e 10 minuti a piedi (soste escluse);
- Altimetria: 580 m;
- Segnaletica: segnavia IAT Recoaro Terme, segnaletica CAI e segnaletica Pro Loco Valli del Pasubio;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Hotel Trettenero, Locanda Da Luca, Hotel Seggiovio, Albergo al Castello, B&B La Raste (+ area sosta camper), B&B L'Angolo di Paradiso (Valli del Pasubio), Pizzeria La Piazzetta, Pizzeria da Geremia, Agriturismo Al Giogo, Bar Veneto, Divine coffee & bar, Hostaria al Colle da Mattea, Liberty Caffè, Bar Cooperativa Staro, Osteria Pesca Sportiva, Bakery's House, Maso Molino, Bar Pizzeria Lanterna Blu.

SESTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Da S. Antonio, superando l'intersezione con la via di accesso alla celebre Strada delle 52 Gallerie, l'itinerario si sviluppa verso Posina, tradizionale terra di emigrazione e di produzioni tipiche quali i fagioli o le patate, oltre ai celeberrimi gnocchi.

- Partenza da Sant'Antonio di Valli del Pasubio e arrivo a Posina;
- Tempo di percorrenza: circa 4 ore e 30 minuti a piedi (soste escluse);
- Altimetria: 690 m;
- Segnaletica: segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Trattoria Alla Posta, Ristorante da Carla Faillela, Pizzeria e Trattoria da Otto & Gio, Trattoria Forte Maso, Casa Cortiana, Baita Campiglia, Trattoria ai Tre Garofani, B&B Al Portegheto de Bariola, B&B Cà Bariola. Ristorazione e pernottamento: Rifugio Passo Xomo.

SETTIMA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:



d038a29e



ALLEGATO B DGR n. 800 del 28 luglio 2026**pag. 5 di 6**

Dal centro di Posina, con la sua atmosfera autentica, le architetture tradizionali e le tracce della storia della Grande Guerra che verranno raccontate in un museo dedicato in via di realizzazione, ci si sposta verso Arsiero seguendo la via dell'Astico. Tra i punti d'interesse presenti lungo il percorso si segnala in particolare "La Pria", una suggestiva area naturalistica lungo il torrente Astico, nota per le sue pozze d'acqua color smeraldo e formazioni rocciose levigate.

- Partenza da Posina e arrivo ad Arsiero;
- Tempo di percorrenza: circa 3 ore e 50 minuti a piedi (soste escluse);
- Altimetria: 320 m;
- Segnaletica: segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Albergo Ristorante al Garibaldino, Ristorante Locanda da Gek, Agriturismo Al Vecio Caselo, Ristorante Albergo Irma; Ristorazione: Trattoria Ai Tre Garofani, Trattoria All'Alpino, Pizzeria L'incontro, Ristorante Campo Base, Ristorante Alle Rose. Pernottamento: Area Sosta Camper (Posina), Locazione turistica località Montagna, Casa Monte Fiore, B&B Il Grillo Giallo.

OTTAVA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Il cammino sale verso l'Altopiano dei Sette Comuni attraverso boschi e antichi sentieri di montagna. I principali punti d'interesse sono rappresentati dal Museo Archeologico e Centro Didattico del Bostel con reperti recuperati in un antico villaggio risalente all'età del ferro e all'epoca romana; l'Ecomuseo della Grande Guerra e della Cultura Cimbra di Rotzo, dedicato alla storia delle popolazioni cimbre dell'Altopiano di Asiago e agli eventi della Prima guerra mondiale che hanno interessato questo territorio; il vicino Museo della Cultura e Tradizione Cimbra di Roana.

- Partenza da Arsiero e arrivo a Rotzo;
- Tempo di percorrenza: circa 4 ore e 40 minuti a piedi (soste escluse);
- Altimetria: 740 m;
- Segnaletica: segnaletica CAI;
- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno;
- Soste consigliate: Bar Nazionale, Bar Campagna, Enoteca Al Sole, Pizzeria Delizia, Agriturismo Chiocciola di Bosco (Velo), Ristorante Montanina (Velo), Ristorante Ego (Velo), Hope colazioni e aperitivi (Velo), Bar Trattoria all'Isola (Velo), Ristorante-pizzeria Da Canarolo, Bar Forni, Bar S. Rocco, Taverna del Bostel. Pernottamento: La piccola Fattoria (Velo). Ristorazione e pernottamento: Giorgio e Flora ristorante e locanda (Velo), La Vigneta.

NONA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

L'ultima tappa collega Rotzo a Luserna, nella Provincia Autonoma di Trento, una delle principali comunità cimbre ancora in vita. Il percorso è ricco di testimonianze storiche e culturali legate alla tradizione cimbra. Punti d'interesse: il Centro Documentazione – Museo e Centro Culturale Cimbrio di Luserna, la casa-museo Haus von Prükk e il Sentiero Cimbrio di Luserna, un percorso tematico che permette di scoprire la storia, la lingua e la cultura della comunità cimbra di Luserna.

- Partenza da Rotzo e arrivo a Luserna;
- Tempo di percorrenza: circa 6 ore e 50 minuti a piedi (soste escluse);
- Altimetria: 1.100 m;
- Segnaletica: segnaletica CAI, segnaletica Comune di Luserna;



d038a29e



ALLEGATO B DGR n. 800 del 28 luglio 2026**pag. 6 di 6**

- Difficoltà: escursionistico;
- Periodo consigliato: tutto l'anno, ad esclusione del periodo invernale;
- Soste consigliate: Bar Comparin, Corra's Bar, Osteria Al Rosmarino, Centro Fondo, Rifugio Malga Campo, Pizzeria Da Mario, Bar ristorante Ferdy, Bar ristorante Rossi, Ristorante Montana. Pernottamento: Zecchinati agri alloggio, Casa Vacanze parrocchia Campodarsego, Albaredo Wood Terasse, Begale - Rifugio Urbano Appartamenti, La Libellula, Casa Ekharle – Guesthouse, Casa vacanze Ex Ponte Radio. Ristorazione e pernottamento: Agriturismo Galeno.

Le autostrade e strade statali che maggiormente si avvicinano geograficamente al “Cammino Cimbri di Santa Margherita” sono le seguenti:

- A31;
- Strada Statale n. 46 del Pasubio;
- Strada Statale n. 349 Val D'Assa e Pedemontana Costo.

Quasi tutti i punti di partenza e arrivo delle tappe sono raggiungibili utilizzando i mezzi del trasporto pubblico locale oppure utilizzando le seguenti strade statali e provinciali:

- Tappa 1: Giazza - Durlo di Crespadoro: SP 10;
- Tappa 2: Durlo di Crespadoro - Castelvechio di Valdagno: SP 43;
- Tappa 3: Castelvechio di Valdagno - Recoaro Mille: SP 44;
- Tappa 4: Recoaro Mille - Recoaro Terme: SP 100 e SP 246;
- Tappa 5: Recoaro Terme - Sant'Antonio Valli del Pasubio: SP 246;
- Tappa 6: Sant'Antonio Valli del Pasubio - Posina: SS 46;
- Tappa 7: Posina - Arsiero: SP 81;
- Tappa 8: Arsiero - Rotzo: SP 80 e SP 350;
- Tappa 9: Rotzo - Luserna: SP 350 e SS 349.



d038a29e



(Codice interno: 588629)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 802 del 28 luglio 2026

Riconoscimento in favore del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie della quota integrativa premiale per il raggiungimento degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi riferiti all'anno 2025.*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene autorizzata la corresponsione di una quota premiale a favore del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per l'anno 2025.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La L.R. 18.3.2015, n. 5 intitolata "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi del D. Lgs. 28.6.2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della legge 4.11.2010, n. 183" ha approvato, previa intesa con gli enti cogenenti – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano - l'accordo interregionale di disciplina delle nuove modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Ai sensi della citata Legge regionale è stato previsto nello schema di contratto di prestazione d'opera del Direttore Generale dell'IZSVe, all'art. 5, che la Giunta regionale possa autorizzare la corresponsione di una quota premiale in favore del Direttore Generale, nel limite massimo del 20% del compenso allo stesso spettante, previa proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto (C.d.A.) da formularsi in proporzione alla percentuale di conseguimento degli obiettivi di salute e funzionamento assegnati al Direttore Generale, acquisito il parere positivo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e su conforme successivo parere degli enti cogenenti.

Per quanto sopra richiamato, si rappresenta che il Presidente del C.d.A. dell'IZSVe ha dato atto che i componenti dell'OIV, con propria nota interna prot. n. 5764 dell'8 maggio 2026 hanno espresso il previsto parere contenente una valutazione positiva in merito alla rendicontazione dei risultati raggiunti nel corso del 2025 dal Direttore Generale.

Peraltro il C.d.A. aveva già attestato il conseguimento dei risultati prefissati durante la seduta del 6 maggio 2026 esprimendo la percentuale di conseguimento in misura pari al 98% quindi entro la soglia stabilita con riferimento agli indicatori, dal C.d.A. medesimo.

Con nota acquisita al prot. n. 265358/2026 il suddetto Presidente del C.d.A. nell'attestare il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale, ha chiesto l'autorizzazione alla corresponsione della quota premiale per l'anno 2025 nella misura del 20% del trattamento economico spettante.

Ai sensi del precitato accordo interregionale approvato con L.R. 5/2015, con nota prot. n. 416405 del 13 luglio 2026 l'Area Sanità e Sociale ha trasmesso la medesima comunicazione del Presidente del C.d.A. con le citate risultanze, agli Enti cogenenti ai fini dell'acquisizione del parere richiesto sul riconoscimento della quota premiale.

In merito al richiesto parere si dà atto che gli Enti cogenenti, ossia le Province Autonome di Trento e Bolzano nonché la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno espresso, rispettivamente, parere favorevole alla corresponsione del suddetto premio, con note acquisite al prot. nn. 421133/2026, 420938/2026 e 421364/2026. Per le finalità di cui al presente provvedimento, si propone, dunque, preso atto del conseguimento da parte del Direttore Generale dell'IZSVe del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2025, di autorizzare, in linea con i pareri acquisiti, la corresponsione della quota premiale integrativa del trattamento economico previsto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 28.6.2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della legge 4.11.2010, n. 183";

VISTA la Legge regionale n. 5 del 18.3.2015;

VISTA la nota del Consiglio di Amministrazione dell'IZSve acquisita agli atti n. 265358/2026;

VISTA la nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 416405/2026;

VISTI i pareri degli Enti Cogherenti acquisiti al prot. nn. 421133/2026, 420938/2026 e 421364/2026.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, del conseguimento da parte del Direttore Generale dell'IZSve degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi assegnati per l'anno 2025 e della richiesta di corresponsione in favore dello stesso, della quota integrativa premiale contrattualmente prevista;
3. di autorizzare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie alla corresponsione in favore del Direttore Generale della quota integrativa premiale nella misura del 20% del compenso spettante come condiviso con le Province Autonome di Trento e Bolzano nonché con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
4. di incaricare il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di trasmettere copia del presente provvedimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.